Anno LIV – N. 303 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Venerdì 29 novembre 2024

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 novembre 2024 - n. XII/3453
Presa d'atto dell'invito del Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della Giustizia a manifestare adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso di assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Approvazione della convenzione per la concessione del finanziamento, dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse e dello schema di convenzione operativa 4

Delibera Giunta regionale 25 novembre 2024 - n. XII/3454
Approvazione dello schema di protocollo d'intesa a favore dei figli di vittime di femminicidio – periodo 2024-2026 23

Delibera Giunta regionale 25 novembre 2024 - n. XII/3478
Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo – Ambito strategico 5.2 - Approvazione della partecipazione a Vinitaly – 57° salone internazionale dei vini e dei distillati, Verona 6-9 aprile 2025 39

Delibera Giunta regionale 25 novembre 2024 - n. XII/3488
Prime procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti - Programmazione 2019-2027 41

Delibera Giunta regionale 25 novembre 2024 - n. XII/3491
Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e tecnostruttura delle regioni per il fondo sociale europeo per l'attuazione del «Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni e province autonome programmi FSE+ 2021-2027» 43

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2024 - n. 17947
Bando promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024: impegno dei contributi assegnati con decreto n. 16340/2024 Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Impegno pluriennale annualità 2026 48

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2024 - n. 17844
Impegno e contestuale liquidazione della somma complessiva di € 159.716,99 destinata all'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2 – d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020 - nel territorio della Città metropolitana Milano - Anno 2024 51

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2024 - n. 17904
Accordo quadro di Consip s.p.a. denominato «Servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (sian) per agea» – Lotto 2: servizi tecnici - Agronomici, con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con consorzio stabile Arcodrea engineering società consortile a r. l., Consorzio reply public sector, agrifuturo soc. coop. a m.p., CGR compagnia generale riprese aeree s.p.a. (mandanti) – Approvazione del progetto dei fabbisogni. Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - impegni di spesa – CIG A061CBC34B - CUP E41C24000760009 53

Decreto dirigente struttura 20 novembre 2024 - n. 17589
Nomina dei componenti del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco 56

Decreto dirigente struttura 22 novembre 2024 - n. 17858
Aggiornamento del progetto attuativo ERSAF codice PPA 208.1/2024 «D.g.r. XII/1720/2023 - «Redazione del Programma forestale regionale» – triennio 2024-2026 codice univoco di identificazione 2024.0127041 del 9 luglio 2024. CUP G82B23011830002 approvato con decreto 12429/2024 e integrazione di impegno a favore dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Cod. benef. 236484) per l'anno 2025. Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria . . . 57

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2024 - n. 17984
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita anno 2024 - Lodi: impegno di spesa e liquidazione indennizzi a beneficiari diversi . . . 71

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2024 - n. 17996
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita anno 2024 - Pavia: impegno di spesa e liquidazione indennizzi a beneficiari diversi . . . 75

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2024 - n. 18069
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita negli ATC della provincia di Cremona - periodo 1° gennaio 2024 - 30 settembre 2024. Impegno di spesa a favore degli ATC(Ambiti Territoriali di Caccia) della provincia di Cremona . . . 89

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 27 novembre 2024 - n. 18376
Bando «Seconda misura di incentivazione per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», approvato con decreto 10648 del 12 luglio 2024. Approvazione degli esiti istruttori delle richieste di contribuzione presentate sulla linea di finanziamento riservata ai cittadini – primo lotto . . . 93

Decreto dirigente struttura 25 novembre 2024 - n. 17959
Individuazione dei comuni soggetti per l'anno 2024 alle addizionali e riduzioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ai sensi della l.r. 10/2003 . . . 116

Decreto dirigente struttura 26 novembre 2024 - n. 18314
Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010, relativo al progetto di «Variazione sostanziale della derivazione di acque pubbliche sotterranee da moduli 1.20 medi tramite 13 pozzi di presa e 3 di resa a moduli di 2.00 e 24 pozzi di presa e 3 di resa», in comune di Milano, largo Domodossola 1/a. Proponente: Citylife s.p.a. [RIF. S.I.L.V.I.A. VIA1149 – RL] . . . 149

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 26 novembre 2024 - n. 18265
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Decimo provvedimento 2024 . . . 152

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2024 - n. 17941
Approvazione dell'impegno di € 11.999.091,00 dei progetti approvati con i decreti n. 12230/ e n. 14545/2024 sull'avviso pubblico, approvato con il decreto n. 5505 del 5 aprile 2024, per la realizzazione di interventi infrastrutturali delle fondazioni ITS Academy – Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finaziario 2024-2026 con l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria . . . 158

Decreto dirigente unità organizzativa 25 novembre 2024 - n. 18075
Indicazioni, ai sensi della circolare ministeriale del 18 novembre 2024 n. 3, sul numero minimo di studenti all'avvio dei percorsi degli ITS Academy finanziati dal PNRR. . . . 160

Decreto dirigente struttura 21 novembre 2024 - n. 17757
Decreto di impegno a favore delle Province e della Città Metropolitana del riparto del fondo disabili l.r. 13/2003 - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria . . . 162

Decreto dirigente struttura 22 novembre 2024 - n. 17861
Decreto di impegno in FPV a favore di Unioncamere Lombardia a seguito della d.g.r. 3224 del 14 ottobre 2024 «Bando innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità - Approvazione dei criteri attuativi» . . . 164

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 40 del 13 novembre 2024
Approvazione della sesta variazione del Programma triennale dei lavori 2024-2026. . . . 167

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 41 del 13 novembre 2024
Approvazione della settima variazione del Programma triennale degli acquisti 2024-2026 . . . 167

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 42 del 13 novembre 2024
Ottava variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 con applicazione di avanzo vincolato e disponibile . . . 167

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 43 del 13 novembre 2024
Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex d.l. 90/2014 e TUSP) . . . 167

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 44 del 13 novembre 2024
Art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore di soggetti vari (Ditte espropriande). PR-E-213-PI . . . 168

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 45 del 13 novembre 2024
Art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore di «Consorzio di Bonifica Emilia Centrale» . . . 168

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 46 del 13 novembre 2024
Articolo 3 dell'Accordo costitutivo - Aggiornamento 2024 del reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po 168

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 25 novembre 2024 - n. XII/3453
Presa d'atto dell'invito del Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della Giustizia a manifestare adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso di assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Approvazione della convenzione per la concessione del finanziamento, dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse e dello schema di convenzione operativa

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato e, in particolare, la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;

Dato atto che il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia ha dato attuazione alle disposizioni della citata Direttiva 2012/29/UE attraverso l'avvio di procedure pubbliche di finanziamento, non competitive, rivolte alle Regioni, per gli anni 2021 e 2022, per favorire lo sviluppo di servizi per il sostegno alle vittime di reato su tutto il territorio nazionale, al fine di acquisire specifiche proposte progettuali, concernenti l'assistenza generale alle vittime di reato, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale ed eventualmente in linea di continuità con quanto posto in essere, nella medesima materia, dalla Cassa delle Ammende;

Dato atto, altresì, che il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, sempre in ottemperanza alla citata Direttiva 2012/29/UE, ha proseguito l'attività di promozione dei diritti delle vittime di reato nel 2023, invitando le Regioni ad aderire al progetto «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi», nel solco dei precedenti progetti, con una attenzione al potenziamento di interventi mirati sul tema dell'informazione alle vittime;

Richiamati:

- l'invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, così come da nota n. 0137996 del 9 aprile 2021 successivamente modificata con nota n. 0231441 del 17 giugno 2021;
- la d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto «Progetto regionale: Un futuro in Comune - approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale»;
- gli inviti in data 3 agosto 2021 e in data 15 luglio 2022 Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero di Giustizia- diretti alle Regioni per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'annualità , per le annualità 2021 e 2022;
- la d.g.r. n. 5616 del 30 novembre 2021 di approvazione del «Progetto regionale – Un futuro in comune: a fianco di chi è vittima – Annualità 2021» con cui si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero di Giustizia del progetto regionale, volto a consolidare e rafforzare le reti, già operative, di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato ed, in continuità con quanto posto in essere sul tema dalla Cassa delle Ammende, in partenariato con Comune di Milano, Comune di Brescia, Comune di Bergamo, Comune di Lecco, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia, Comune di Rozzano, Comune di Varese e Azienda Sociale Comasco e Lariano;
- la d.g.r. n. 7304 del 14 novembre 2022 di approvazione degli schemi di convenzione per la realizzazione del progetto regionale «Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima – Annualità 2022», in continuità e ad integrazione del progetto regionale «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2021», che prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista, nei 12 Comuni già operativi;
- l'invito in data 3 novembre 2023 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero di Giustizia- rivolto alle Regioni per la realizzazione del progetto «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi» per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'annualità 2023;

Dato atto che la d.g.r. n. 1427 del 27 novembre 2023 ha preso atto dell'adesione alla proposta progettuale «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi» e definito le relative modalità di attuazione per consolidare gli interventi di assistenza e sostegno delle vittime di reato a carattere generalista attivati dalle 12 reti già operative dei Comuni già partner di progetto per l'annualità 2023;

Visto il decreto n. 8596 del 5 giugno 2024 che approva l'avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto e contestuale invito rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del progetto regionale «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi» in attuazione della d.g.r. n. 1427 del 27 novembre 2023;

Visto il decreto n. 16716 del 6 novembre 2024 che approva gli esiti della valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per manifestazione di interesse di cui al d.d.s. n. 8596 del 5 giugno 2024;

Preso atto che il progetto regionale «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi» è stato avviato in data 12 giugno 2024 e che da tale data decorre la durata del progetto pari a 12 mesi, salvo proroghe;

Dato atto che, in modo complementare al progetto regionale «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi», la d.g.r. n. 3342 del 11 novembre 2024 ha approvato il progetto regionale «Comunità attive» che prevede, oltre ad attività di giustizia riparativa ed interventi a valenza riparativa, servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista, in continuità con le esperienze realizzate con il progetto finanziato da Cassa delle Ammende «Un futuro in Comune», approvato con d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021e conclusosi in data 30 gennaio 2024;

Visto l'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni, prot. n. 0214934.U del 23 ottobre 2024 (prot. reg. n. J2.2024.0080278 del 24 ottobre 2024), a manifestare l'adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, che deve formalizzarsi con la sottoscrizione della Convenzione individuale tra il Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia a seguito della quantificazione del finanziamento da assegnare;

Vista la disponibilità manifestata per la procedura di riassegnazione delle risorse per l'annualità 2024, trasmessa al Ministero della Giustizia con nota prot. n. J2.2024.0081475 del 31 ottobre 2024, in continuità e a potenziamento delle iniziative di assistenza alle vittime di reato già realizzate nelle precedenti annualità;

Considerato che il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia in data 12 novembre 2024 prot. n. 0230888.U (prot. reg. n. J2.2024.0090988 del 13 novembre 2024) ha trasmesso lo schema di Convenzione per la concessione del finanziamento, finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54;

Ritenuto di prendere atto della Convenzione per la concessione del finanziamento, che è stata trasmessa al Ministero con nota prot. n. J2.2024.0094631 del 18 novembre 2024, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che, in attuazione della suddetta convenzione, si procederà a potenziare e a dare continuità al progetto regionale «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi» in corso di attuazione per ulteriori 12 mesi;

Dato atto che per la prosecuzione del progetto si procederà con successivo avviso di manifestazione di interesse, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 2) «Prosecuzione del progetto regionale «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di approvare lo schema di convenzione operativa, così come da allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza;

Considerato che il finanziamento assegnato dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, pari a euro 249.329,54 per la realizzazione del progetto sarà trasferito a Regione in unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della convenzione da parte del Ministero, e trova copertura sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2024 12.04.104.15197 per euro 211.930,11 e 12.04.104.15198 per euro 37.399,43, a seguito di variazione richiesta con nota prot. n. J2.2024.0096308 del 19 novembre 2024, approvata nella seduta odierna;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste e secondo gli allegati schemi di convenzioni operative;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'invito a manifestare l'adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, trasmesso alle Regioni dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia (prot. n. 0214934.U del 23 ottobre 2024);

2. di prendere atto della disponibilità manifestata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per la procedura di riassegnazione delle risorse per l'annualità 2024 e trasmessa al Ministero della Giustizia con nota prot. n. J2.2024.0081475 del 31 ottobre 2024, in continuità e a potenziamento delle iniziative di assistenza alle vittime di reato già realizzate nelle precedenti annualità;

3. di prendere atto della Convenzione per la concessione del finanziamento trasmessa dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia in data 12 novembre 2024 prot. n. 0230888.U, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54, e trasmessa al Ministero della Giustizia;

4. di approvare i criteri e le modalità per la prosecuzione del progetto «Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi», di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di convenzione operativa così come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza;

6. di dare atto che il finanziamento assegnato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, pari a euro 249.329,54, sarà trasferito alla Regione in unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della convenzione da parte del Ministero, e trova copertura sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2024 12.04.104.15197 per euro 211.930,11 e 12.04.104.15198 per euro 37.399,43, a seguito di variazione richiesta con nota prot. n. J2.2024.0096308 del 19 novembre 2024, approvata nella seduta odierna;

7. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste e secondo gli allegati schemi di convenzioni operative;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it anche in attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Responsabile di Progetto/ Beneficiario	**Francesco Foti** **Regione LOMBARDIA**
Progetto	***Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni***
Obiettivi/interventi di progetto	1. ***Prosecuzione del progetto già avviato;*** 2. ***Creazione o Potenziamento di almeno uno sportello informativo/di ascolto generalista.***
Durata	**12 mesi**
Importo finanziato	**€ 249.329,54**

Il Capo del "Dipartimento per gli Affari di Giustizia" (di seguito anche "DAG" o "Amministrazione") del Ministero della Giustizia

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario"): Regione Lombardia;

Codice Fiscale della Regione (da completare a cura dell'Ente Beneficiario): 80050050154

Nome del Responsabile del controllo/Responsabile unico del Procedimento per il DAG:
dr. Cosimo Ferri (cosimo.ferri@giustizia.it; cosimom.ferri@gmail.com)

VISTO l'art. 1, comma 426, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) sul rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato;

VISTA la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante "*Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato*";

VISTO il provvedimento del Capo DAG recante "*Implementazione attività in corso della proposta progettuale alla quale è stata prestata adesione negli anni 2022/2023. Annualità 2024*" (nota prot. DAG n. 0214934.U del 23.10.2024);

VISTA la tabella di riparto delle risorse dedicate all'iniziativa,

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto **la prosecuzione e il potenziamento del/i progetto/i riferibile/i alle edizioni 2023 e/o 2022 di cui alla presente iniziativa di finanziamento,** in attuazione delle linee di azione e degli obiettivi già concordati con questo Dipartimento.

1.2 L'importo finanziato è pari ad **€ 249.329,54** (euro duecentoquarantanovemilatrecentoventinove/54).

1.3 L'implementazione delle attività si svolgerà nell'arco di 12 mesi, da aggiungersi alla durata delle misure progettuali in corso.

1.4 Potrà essere concessa una proroga, esclusivamente su motivata richiesta della Regione, da formalizzare a questo Dipartimento anteriormente alla data della prevista scadenza.

1.5 Il Beneficiario si impegna alle attività di potenziamento/implementazione di cui alla presente edizione (Invito 2024), garantendo un'equilibrata copertura dei servizi/interventi sul territorio di riferimento, nel rispetto delle previsioni di questa Convenzione e della normativa di legge, anche come derivante da fonti sovranazionali; si impegna, in particolare, a garantire che il presente finanziamento non confluisca in forme di elargizioni *dirette* in favore delle vittime di reato, pur destinatarie degli interventi progettuali di assistenza, né si traduca in duplicazioni di indennizzi e/o dazioni già previsti nell'ambito di iniziative pubbliche, finalizzate ad analoghe esigenze assistenziali.

1.6 Laddove alla cessazione delle attività residuassero delle somme rispetto ai fondi assegnati, il Beneficiario si impegna sin d'ora a riversare gli importi non utilizzati alla **Tesoreria dello Stato in conto entrate con imputazione sul capo XI – capitolo 3530 "entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della giustizia" – art. 3 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" – IBAN IT59D0100003245348011353003** – indicando nella causale, dopo l'indicazione dell'ente versante, la dicitura "Per conto di ……..- saldo conclusione progetto_____".

1.7 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in tema di procedure ad evidenza pubblica e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in tema di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Beneficiario si impegna:

a) ad assicurare la prosecuzione e il potenziamento delle attività progettuali ammesse per gli anni precedenti ed il perseguimento dei relativi obiettivi, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ivi imputabili o connessi; in ogni caso, a gestire le attività nel pieno rispetto di quanto previsto nella Convenzione e nell'Invito allegato e secondo tutti i criteri ivi richiamati, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria;

b) a comunicare tempestivamente l'eventuale mutamento del Responsabile del progetto con la trasmissione del relativo atto di nomina;

c) utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il DAG;

d) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, eventuali modifiche da apportare alle voci del *budget* di progetto e a comunicare tempestivamente ogni variazione delle relative modalità esecutive o del cronoprogramma realizzativo;

e) a trasmettere, **entro il 15^ giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre** dell'edizione in atto 1) una relazione esplicativa del suo andamento; 2) una scheda di monitoraggio riepilogativa dei costi sostenuti, delle tipologie degli interventi eseguiti e del rispetto del cronoprogramma, secondo il *format* accluso alle precedenti edizioni;

f) al completamento delle attività progettuali, trasmettere un rapporto completo sull'impiego dei fondi corredato di tutti i giustificativi contabili e finanziari sulle spese, esplicativo altresì dei risultati raggiunti e degli interventi realizzati;

g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dal DAG, curando anche raccolta, conservazione ed invio degli atti/informazioni richieste;

h) a comunicare al DAG la **data di inizio** delle attività inerenti alla presente edizione progettuale;

i) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (cfr.in part. D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 241/1990, D.lgs. n. 117/2017) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti prestazioni rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;

j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

k) a provvedere agli adempimenti di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

o) a richiedere e comunicare tempestivamente il **Codice unico di progetto-CUP**, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa,

p) a rispettare i massimali di costo orario, per i professionisti esterni, come previsti per legge e, ove non incompatibili, nell'Invito ad aderire dell'annualità 2023, qui da aversi integralmente richiamato.

ART. 3 –VERSAMENTO DELLE SOMME EROGATE

3.1 Le somme erogate saranno versate sul conto di Tesoreria Unica dello Stato n. 0030268 intestato alla Regione Lombardia (Tesoreria provinciale dello stato sez. 139 Milano) e dovranno essere destinate al

pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

3.2 L'Amministrazione erogherà il finanziamento in unica soluzione, salvo l'obbligo di puntuale e periodica rendicontazione gravante sul Beneficiario, nei termini di cui al precedente articolo, da tenere distinta rispetto alle rendicontazioni sulle precedenti annualità di progetto.

ART. 4 – SANZIONI E REVOCHE

4.1 Per eventuali violazioni e/o inadempimenti agli obblighi attuativi gravanti sul Beneficiario, l'Amministrazione potrà concedere un termine ragionevole per consentire di porre termine agli stessi.

4.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca con correlativa facoltà di recupero delle somme erogate. Il contributo assegnato potrà essere revocato in tutto o in parte ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, salvo il rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.

4.3 L'Amministrazione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

5.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità dell'ente Beneficiario in termini conformi al Reg. (UE) 2016/679, al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 - c.d. *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* o GDPR) e, ove applicabili, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 (recante attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali*).

5.2 Le parti si danno atto, in particolare, che il trattamento dei dati personali funzionali alle attività di cui alla iniziativa progettuale saranno effettuati in qualità di autonomi Titolari secondo quanto previsto dall'art. 4 GDPR e, in ogni caso, nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, limitazione delle finalità, minimizzazione, limitazione della conservazione vigenti in materia di protezione dei dati e nei limiti di quanto previsto dalla regolamentazione di settore, incluso il d.lgs. 196/2003.

5.3 I dati saranno trattati esclusivamente per i fini connessi all'attuazione della presente convenzione; ciascuna Parte potrà avere accesso ai dati personali rispettivamente trattati ed ottenere dalla controparte la rettifica di eventuali informazioni incomplete/imprecise; ai fini del monitoraggio periodico e degli adempimenti sulla regolarità contabile e sulla giustificazione delle spese, il Beneficiario si atterrà in particolare ad un criterio di minimizzazione, evitando la comunicazione di dati non necessari allo scopo e curando, in ogni caso, l'anonimizzazione e/o pseudonomizzazione degli identificativi degli autori e/o delle vittime di reato che siano stati acquisiti/gestiti in sede di interventi assistenziali, ed ogni forma di divulgazione a terzi, se non prescritto per adempiere a precisi obblighi di legge e/o ordini dell'autorità giudiziaria.

5.4 Per quanto nella propria disponibilità, le parti si dichiarano che i dati personali qui forniti sono esatti e veritieri, sollevandosi a vicenda da eventuali responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

5.5 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli a terzi e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione. Il trattamento sarà effettuato, in ogni caso, con le misure tecnico-organizzative idonee al livello di rischio configurabile, in modo da garantire la massima riservatezza e sicurezza ed impedire l'accesso o utilizzo non autorizzato sia dei dati personali sia degli strumenti impiegati nel loro trattamento. Gli stessi saranno, in particolare, trattati e conservati nel pieno rispetto dei principi di necessità,

minimizzazione e limitazione della durata di conservazione, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati al fine di dare esecuzione alla presente Convenzione e, in ogni caso, non eccedente quello massi-mo previsto dalla legge.

5.6 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste anche in relazione alla documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, eccettuati i dati che siano o divengano di pubblico dominio in conformità delle disposizioni nazionali o sovranazionali della disciplina di settore.

5.7 Nel caso di ricorso a figure qualificabili come Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, per il supporto nella lavorazione degli interventi/misure progettuali, il Beneficiario curerà oltre alla formalizzazione di tale nomina (art. 28 GDPR), che il soggetto designato presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, e di adozione di appropriate misure tecniche ed organizzative, di modo che il trattamento sia conforme alle previsioni del GDPR e della normativa di settore e che i prestatori e/o collaboratori dei Responsabili siano adeguatamente istruiti e tenuti secondo gli obblighi di riservatezza e rispetto dei principi vigenti sulla protezione dei dati personali.

5.8 Il Beneficiario è responsabile altresì per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e/o collaboratori, nonché di eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti; per quanto di competenza come Titolare del trattamento assicura, nel proprio assetto organizzativo, la designazione dei soggetti autorizzati a trattare dati di natura personale implicati dall'attuazione della Convenzione e l'impartizione delle relative istruzioni, direttive e formazione nel rispetto del d.lgs. 196/2003, del d.lgs. 51/2018 (ove pertinente) e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. (UE) n. 2016/679).

5.9 Salve - nei rispettivi ambiti e qualifiche a fini "privacy" - le previsioni dell'art. 82 GDPR, in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza l'Amministrazione si riserva di assumere determinazioni ai sensi dell'art. 4; resta inteso che il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Amministrazione da ogni perdita, contestazione e/o responsabilità, derivanti da violazioni della normativa in tema di trattamento e protezione dei dati personali, anche se imputabili a condotta (attiva e/o omissiva) di suoi agenti e/o enti affidatari, sub-contraenti o sub-fornitori.

ART. 6 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

6.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione.

6.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Amministrazione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare l'idoneità delle misure adottate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive, con salvezza in ogni caso delle determinazioni previste ai sensi dell'art. 4, ricorrendone i presupposti.

ART.7 – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

7.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti. In caso di effettiva sospensione, si riserva in ogni caso di recedere dalla Convenzione ai sensi del successivo art. 8.

ART. 8 – RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

8.1 L'Amministrazione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

a. per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;

b. in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

8.2 Il Beneficiario ha diritto a trattenere il contributo per la quota parte di progetto eseguito (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART.9 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

9.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Amministrazione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

9.2 Il Capo del Dipartimento valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

10.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 11 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

11.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

FIRMA	**FIRMA**
Per il DAG	**Per il Beneficiario**
Il Capo del Dipartimento	**Il Direttore**
Luigi Birritteri	**Francesco Foti**

Allegato 2)

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	**PROSECUZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI"**
FINALITÀ	Regione ha aderito all'Invito del Ministero della Giustizia per la prosecuzione degli interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per l'annualità 2024. Il progetto, in continuità con le esperienze in corso di realizzazione, concerne lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, in forma complementare ed integrata con quanto già in essere nell'ambito del medesimo settore. In particolare, si intende consolidare gli interventi di assistenza e sostegno delle vittime di reato a carattere generalista attivati dalle 12 reti già operative nell'ambito delle progettazioni regionali "Un futuro in Comune", "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" e "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", con particolare riferimento ai Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano. Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - consolidamento e potenziamento degli "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed accompagnamento ai servizi del territorio; - sostegno delle reti territoriali, composte da un Ente locale capofila e da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e sociosanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità Giudiziaria, Scuole, Istituti di pena, attraverso percorsi di accompagnamento di natura operativo e organizzativa; - collaborazione nella costruzione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale: attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei suoi diritti.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
PRS XII LEGISLATURA	PRSS XII Legislatura 2.2.2.2 Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie
SOGGETTI BENEFICIARI	- Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro Unioni e Consorzi, ovvero loro singole articolazioni e Ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000), già partner del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per l'annualità 2023 (previa adesione alla manifestazione di interesse alla partnership). - Enti del terzo settore con esperienza e competenza, almeno quinquennale, in materia di servizi per le vittime, che integreranno la composizione della rete partenariale.
SOGGETTI DESTINATARI	Vittime di reato Operatori dei servizi del territorio
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	EURO 249.329,54
FONTE DI FINANZIAMENTO	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 100% del valore complessivo del progetto
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
INTERVENTI AMMISSIBILI	1) azioni di rafforzamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e della rete di supporto, in partnership con i Comuni 2) azioni di sistema, per attività di informazione e sensibilizzazione, mappatura della rete di supporto e monitoraggio e valutazione, in partnership con enti del terzo settore
SPESE AMMISSIBILI	A. Costi diretti per il personale (interno ed esterno) rendicontati a costi reali; B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale (acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività di progetto, altre spese accessorie funzionali all'erogazione dei servizi o alla realizzazione delle attività previste) rendicontati a costi reali.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	1) Sottoscrizione della Convenzione con il Ministero della Giustizia per la concessione del finanziamento 2) Successivo avviso di manifestazione di interesse per il reclutamento degli enti partner
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	I Comuni partner del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" sono invitati a presentare un Piano di attuazione territoriale, contenente le modalità di attuazione degli interventi. Vengono verificate la completezza e conformità delle specifiche tecniche del Piano di attuazione territoriale rispetto al progetto regionale. Gli Enti del Terzo settore presentano istanza di manifestazione di interesse completa della proposta progettuale e del budget di progetto, contenente le modalità di attuazione degli interventi, gestiti direttamente. La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti: • Organizzazione e strutturazione dell'intervento • Esperienza maturata nell'ambito • Qualità della proposta progettuale • Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	A seguito di comunicazione di avvio delle attività al Ministero della Giustizia e alla definizione della rete di partner si procederà ad erogare la quota di contributo in due tranche: 70% a presentazione del piano esecutivo, completo di cronoprogramma e budget dettagliato, e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi dalla data di avvio definita in sede di progetto regionale.
POSSIBILI IMPATTI	*Sviluppo sostenibile*: impatti positivi *Pari opportunità:* positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati. *Parità di genere:* positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	*VITTIME DI REATO INTERCETTATE E PRESE IN CARICO*
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	//

Allegato 3

Prosecuzione del
PROGETTO REGIONALE
"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA'SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

E

L' ENTE _____ (di seguito "l'Ente")

Con sede legale in _____ Via _____ Partita Iva/ Codice Fiscale _____

VISTI:

- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

DATO ATTO che il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia ha dato attuazione alle disposizioni della citata Direttiva 2012/29/UE attraverso l'avvio di procedure pubbliche di finanziamento, non competitive, rivolte alle Regioni, per gli anni 2021, 2022 e 2023, per favorire lo sviluppo di servizi per il sostegno alle vittime di reato su tutto il territorio nazionale, al fine di acquisire specifiche proposte progettuali, concernenti l'assistenza generale alle vittime di reato, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale ed eventualmente in linea di continuità con quanto posto in essere, nella medesima materia, dalla Cassa delle Ammende;

VISTO, in particolare, l'invito in data 3 novembre 2023 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni per la realizzazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'annualità 2023;

DATO ATTO che il progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", in attuazione della d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023, è stato avviato previa manifestazione di interesse e approvazione dei relativi esiti in data 12 giugno 2024;

VISTO l'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni, prot. n. 0214934.U del 23/10/2024 (prot. reg. n. J2.2024.0080278 del 24/10/2024), a manifestare l'adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024;

VISTA la Convenzione per la concessione del finanziamento, finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54, sottoscritta in data _____;

VISTA la d.g.r. n. _____ del _____ che ha approvato il presente schema di Convenzione;

PREMESSO CHE

REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILTA' E PARI OPPORTUNITA' - STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

- ha adottato in data _____ con d.d.s. n. _____ la manifestazione di interesse per l'identificazione degli enti partner e delle relative proposte progettuali;
- ha approvato in data_____ con d.d.s. n. _____ gli esiti della valutazione delle istanze;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

L' Ente provvede alla stipula della presente convenzione operativa al fine di realizzare nel territorio regionale il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi".

ART. 2 FINALITA'

Le parti si impegnano a realizzare il progetto regionale al fine garantire l'implementazione dei servizi e degli sportelli a tutela e ascolto delle vittime di reato, al fine di un miglioramento organizzativo, di accessibilità e potenziamento dei servizi/sportelli, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia.

ART. 3 OBIETTIVI

Il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- consolidamento e potenziamento degli "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed accompagnamento ai servizi del territorio;
- sostegno delle reti territoriali, composte da un Ente locale capofila e da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e sociosanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità Giudiziaria, Scuole, Istituti di pena, attraverso percorsi di accompagnamento di natura operativo e organizzativa;
- collaborazione nella costruzione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale: attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei suoi diritti.

ART. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità- Struttura Inclusione Sociale, contrasto alla povertà e marginalità, in qualità di Ente Beneficiario Capofila a livello regionale:

- Ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della convenzione firmata con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata;
- È l'unico referente nei confronti del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con gli enti del territorio, quali enti attuatori delle attività di cui al giù citato progetto regionale, e il ministero stesso;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede di Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, in relazione allo stato di avanzamento delle attività, alla popolazione destinataria, nonché in relazione alle spese e ai relativi pagamenti;
- Assicura le attività di valutazione nei termini e nelle modalità descritte in sede di progetto e approvate;
- Definisce, con l'approvazione della citata manifestazione di interesse l'ammontare esatto della somma da assegnare coerentemente con quanto definito in sede di progettazione regionale;
- Acquisisce le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione del progetto stesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella convezione per la concessione dei finanziamenti sottoscritta con il Ministero della

Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

- Informa, nei tempi e nelle modalità indicate nella convenzione firmata con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto, fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- Gestisce, predispone e presenta secondo quanto contenuto nella convenzione firmata con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata, le richieste di pagamento anche per conto dei rispettivi enti capofila;
- È il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner componenti le reti territoriali e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati agli enti componenti le singole reti, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
- Assume l'esclusiva responsabilità dei confronti del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare quanto necessario al fine di garantire un sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo nonchè economico finanziario;
- Garantisce, altresì, per il tramite della prevista Cabina di regia, il coordinamento del progetto e dello stesso con gli altri progetti attivati per il tramite di risorse regionali ed europee, ad esso complementari ed integrati;
- Supporta gli enti capofila in tutte le attività previste dal progetto, ivi compreso per quanto riferito alle procedure amministrative;
- Assicura la diffusione del progetto e dei suoi risultati, garantendo l'adeguata pubblicità, secondo quanto disposto in sede di convenzionamento con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

L' Ente:

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia l'unico interlocutore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso;
- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza, il progetto regionale così come definito in sede di approvazione della prevista manifestazione di interesse;
- Assicura l'efficace coordinamento sia a livello territoriale che sovra territoriale in ragione degli obiettivi del progetto regionale stesso e di quanto approvato in sede di manifestazione di interesse;
- Assicura altresì l'efficace coordinamento in relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del progetto regionale;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate, così come specificate nella manifestazione di interesse approvata, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definendo percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;

- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale, da inviare al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia, su base semestrale, allo scadere del semestre, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, completo della documentazione di rendiconto e della documentazione giustificativa delle spese sostenute, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto regionale, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto regionale o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare alle attività territoriale approvate in sede di manifestazione di interesse, al fine di garantire la necessaria comunicazione al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche che si renderanno necessarie sia nel corso della realizzazione del progetto regionale che al termine dello stesso da parte degli Uffici regionali e del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materiai fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione delle azioni che concorrono all'attuazione del progetto regionale.

ART. 5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Il finanziamento del progetto regionale è pari a euro _____.

La quota assegnata all'Ente, a seguito di avvenuta approvazione della manifestazione di interesse, sarà corrisposta da Regione Lombardia Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di ente responsabile del progetto regionale, come segue:

- prima quota pari al 70% del budget approvato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione operativa e subordinata alla presentazione da parte del Comune di specifica istanza che attesti l'avvio delle attività;
- seconda quota, a saldo, pari alla somma residua rispetto all'importo rendicontato approvato da parte Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L' Ente si impegna a:

- Inviare a Regione Lombardia secondo la tempistica definita in apposita nota trasmessa dai competenti uffici, le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contente i dati fisici, finanziari e procedurali degli interventi avviati a livello territoriale, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 4;
- Collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio, nei termini e nelle modalità indicate in sede di convenzione tra Ministero della Giustizia -

Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia ed eventualmente successivamente specificate;

- Rispettare le scadenze del cronoprogramma di spesa, così come approvato in sede di manifestazione di interesse, in linea con le tempistiche previste in sede di progetto regionale;
- Garantire la piena disponibilità per la valutazione delle attività attuate sul proprio territorio, secondo le modalità e le tempistiche contenuto nel progetto regionale approvato ed eventualmente successivamente specificate.

ART. 7 DURATA

Le attività progettuali avranno inizio a decorrere dalla data di avvio del progetto regionale, che sarà comunicata da Regione Lombardia al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e di cui sarà data informazione all'Ente, per complessivi 12 mesi, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a seguito di specifica richiesta dal livello regionale.

ART.8 REGOLE DI PUBBLICITA'

È compito dell'Ente informare il pubblico che, le attività che si realizzano sono effettuate per il tramite di specifico contributo da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia:

- Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster contenente le informazioni sul progetto regionale e l'indicazione che gli interventi in essere sono sostenute per il tramite del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Qualsiasi documento diretto al pubblico oppure ai partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che "le attività sono realizzate nell'ambito del Progetto Regionale finanziato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia";
- Le iniziative di pubblicità e di comunicazione afferenti alla realizzazione delle attività di cui al progetto regionale dovranno essere comunicate con congruo anticipo agli uffici regionali competenti, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione vincolanti, coerentemente con quanto stabilito dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

ART. 9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legali ad esse, saranno conferite a Regione Lombardia e al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia che, avranno il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del complesso delle azioni che concorrono alla realizzazione del progetto regionale, nel rispetto della normativa di settore.

ART. 10 MODALITA' COORDINAMENTO

L' Ente si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia e degli organismi di coordinamento previsti al fine di monitorare l'andamento generale del progetto regionale;

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative e l'adozione di modalità operative condivise;
- Regione Lombardia, in qualità di Ente Capofila, e l'Ente sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate, in ottemperanza a quanto disposto all'art.8.

ART.11 CONTROVERSIE

L' Ente si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART.12 RISERVATZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, verranno trattati in conformità al vigente decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

L' informativa allegata è conforme al disposto degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della stessa.

ART. 13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L' Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dal Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia devono essere effettuati sul conto corrente o conto di tesoreria identificato come segue:

- Coordinate IBAN
- Intestatario del Conto
- CF e partita iva
- Soggetti delegati ad operare sul conto

In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi dei conti correnti dedicati alle attività di cui al citato progetto regionale, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, la presente convenzione potrà essere risolta.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia - Dipartimento Affari di Giustizia.

D.g.r. 25 novembre 2024 - n. XII/3454
Approvazione dello schema di protocollo d'intesa a favore dei figli di vittime di femminicidio – periodo 2024-2026

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «*Convenzione di Istanbul*» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*»;
- il Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, adottato dal Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021;
- l. n. 69/2019 (c.d. Codice Rosso) «*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*»;
- legge n. 168 del 24 novembre 2023 «*Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*»;

Vista la l.r. n. 11/2012 «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*»;

Visti in particolare gli articoli:

- art. 2: «*la Regione pone tra i suoi obiettivi la promozione, in una logica di sussidiarietà verticale ed orizzontale, il coinvolgimento e la collaborazione con le Istituzioni, le associazioni e la società civile per il diffondersi di una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della solidarietà*»;
- art. 3 comma 3: «*la Regione promuove la stipulazione di protocolli d'intesa con gli enti pubblici, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, la direzione scolastica regionale, gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, l'autorità giudiziaria e l'amministrazione penitenziaria e ogni altro soggetto che opera nel campo della protezione e tutela delle donne vittime di violenza*»;

Richiamato altresì l'art. 15 comma 1 della Legge 7 agosto n. 241, in forza del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 con cui il Consiglio regionale ha approvato il *«Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023»*;

Dato atto che, nel richiamato Piano Quadriennale, nell'asse Protezione e Sostegno al punto 2.3.6. Priorità 5 si pone come obiettivo quello di proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani di femminicidio e tra le altre azioni declinate richiama espressamente la necessità di collaborazione con tutti i soggetti che a vario titolo sono delegati alla presa in carico dei minori per attivare protocolli d'intesa o accordi territoriali per la presa in carico rapida da parte dei servizi specialistici per i minori vittime di violenza assistita o diretta;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;

Richiamate:

- le dd.g.r. n. 3760/2020 e n. 4905/2021 con le quali è stata avviata una misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni in attuazione dell'art. 7 bis l.r. 11/2012 per il riconoscimento di un contributo una tantum;
- la d.g.r. n. 3393/2020 con cui è stata avviata una sperimentazione a governance ATS di Brescia rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita che ha portato all'elaborazione di linee guida di presa in carico dei minori vittime di violenza assistita e alla strutturazione sperimentale di un osservatorio;

Considerato opportuno proseguire nell'azione di protezione e supporto ai i minori vittime di violenza assistita e agli orfani di femminicidio già avviata con le misure richiamate;

Richiamato lo schema di protocollo promosso dalla Prefettura di Milano comunicato il 15 ottobre 2024 con pec prot. n..0326636 e finalizzato alla creazione di una «rete di sostegno» che favorisca la collaborazione tra scuole, servizi sociali, organizzazioni no profit ed istituzioni per fornire un supporto coordinato e integrato ai minori e altresì per:

- individuare e attivare misure idonee a sensibilizzare sul fenomeno la cittadinanza e i professionisti a vario titolo coinvolti nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie affidatarie;
- facilitare, nel rispetto della riservatezza, la raccolta delle richieste di aiuto;
- garantire assistenza e protezione delle vittime, attraverso misure di sostegno mirate e durevoli che assicurino una riduzione del disagio psico-fisico. L'assistenza della vittima dovrà essere assicurata mediante la presa in carico integrata e progressiva di tutte le componenti istituzionali del presente Protocollo che hanno seguito il suo caso;
- garantire assistenza e sostegno alle famiglie affidatarie;
- elaborare buone prassi omogenee e condivise da parte di tutti i sottoscrittori del presente Protocollo per quanto attiene alla protezione, alla cura e all'assistenza della vittima;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Protocollo a favore dei figli vittime di femminicidio di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilito di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Assessore Elena Lucchini, competente per materia;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione degli atti funzionali all'attuazione del Protocollo d'Intesa;

Stabilito che il Protocollo d'Intesa, di cui all'allegato A) avrà durata triennale, periodo 2024/2026, a partire dalla data di sottoscrizione e con termine 31 dicembre 2026;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione trasparenza, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs.. 33/2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione del personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura»;

Vagliate e ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo promosso dalla Prefettura di Milano finalizzato alla creazione di una «rete di sostegno» che favorisca la collaborazione tra scuole, servizi sociali, organizzazioni no profit ed istituzioni per fornire un supporto coordinato e integrato a favore dei figli vittime di femminicidio, *di cui all'allegato A*) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Assessore Elena Lucchini, competente per materia;

3. di stabilire che il Protocollo d'Intesa, di cui all'allegato A), avrà durata triennale, periodo 2024/2026, a partire dalla data di sottoscrizione e con termine 31 dicembre 2026;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

5. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione degli atti funzionali all'attuazione del Protocollo d'Intesa oggetto del presente provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale di Regione Lombardia nella sezione trasparenza, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A

PROTOCOLLO A FAVORE DEI FIGLI DI VITTIME DI FEMMINICIDIO

LE PARTI

- **Prefettura di Milano**
- **Regione Lombardia**
- **Garante per i Minori e le Fragilità della Regione Lombardia**
- **Città Metropolitana di Milano**
- **Comune di Milano**
- **Tribunale per i Minorenni di Milano**
- **Questura di Milano**
- **Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano**
- **Ufficio Scolastico Territoriale di Milano (UST)**
- **ATS Città Metropolitana di Milano**
- **ASST Fatebenefratelli Sacco – Casa Pediatrica**
- **Ordine degli Avvocati di Milano**
- **Ordine degli Psicologi della Lombardia**
- **Ordine Assistenti Sociali della Lombardia**
- **Caritas Ambrosiana**
- **Associazione Telefono Donna Italia**
- **Centro Antiviolenza Cerchi d'Acqua Coop. Soc.**
- **Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI)**
- **Associazione Olga**
- **Fondazione Stelle di Marisa**
- **Associazione per l'EMDR in Italia**

PREMESSO

- che secondo la Convenzione di Istanbul (11 maggio 2011, ratificata in Italia con L. n. 77/2013) con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica;

- che prevenire e contrastare la violenza contro le donne significa anche promuovere azioni che contribuiscano a modificare comportamenti diffusi e pregiudizi radicati, accentuare la sensibilità e la consapevolezza dell'opinione pubblica e costruire una corretta cultura di parità nei rapporti tra donne e uomini in tutti gli ambiti;

- che il contesto della violenza domestica deve avere un approccio multidisciplinare, coinvolgendo anche altri target di vittime di violenza, quali i minori vittime di violenza assistita, donne appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, uomini autori di violenza, ai quali è necessario riservare percorsi dedicati e prese in carico mirate;

- che con Legge 4 aprile 2001 n.154 "*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*" e con Legge 23 aprile 2009 n.38 (*c.d. Codice Stalking*) sono state adottati ulteriori provvedimenti a contrasto della violenza, rafforzando le misure di protezione nei confronti delle donne, tramite l'allontanamento dalla casa familiare del coniuge/convivente che abbia minacciato/maltrattato la donna, nonché introducendo il reato di "atti persecutori";

- che la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*" ha reso maggiormente incisivi gli strumenti della repressione penale dei reati di maltrattamento in famiglia, violenza sessuale ed atti persecutori, adottando specifiche misure a tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli, definendo le strategie per il contrasto alla violenza di genere nei suoi molteplici aspetti;

- che la Legge 19 luglio 2019 n.69 (c.d. Codice Rosso) e s.m.i. "*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*" ha innovato e modifica la disciplina sostanziale e processuale penale in materia di violenza e nello specifico in riferimento ad alcuni reati tra cui: il maltrattamento in famiglia, stalking, violenza sessuale, con l'obiettivo di adottare più celermente misure e provvedimenti cautelari e di protezione nei confronti delle vittime;

CONSIDERATO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 luglio 2015 è stato adottato il *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*;

- che il Consiglio dei Ministri in data 17 novembre 2021 ha approvato il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023*, segnando il passaggio sul tema da una programmazione emergenziale ad una programmazione ordinaria, basato su un sistema di rete e *governance* territoriale, al fine di garantire l'offerta dei servizi di supporto rivolti alle donne e la collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché tra servizi generali e specializzati di protezione e supporto;

- che Regione Lombardia è impegnata attivamente nel contrasto della violenza contro le donne, avendo adottato la Legge 3 luglio 2012, n. 11: "*interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*", in attuazione della quale sul territorio regionale è stato definito un modello di *governance*, basato sull'attivazione delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza, a cui partecipano tutti i soggetti che cooperano sul tema della violenza contro le donne, con l'intento di fare emergere il fenomeno, accogliere e mettere in protezione le vittime, secondo un modello integrato di accesso ai servizi e di presa in carico;

- che la L.R. n.11/2012 all'art. 3 punto 3 prevede che Regione promuova la stipula di Protocollo di intesa anche con le Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, nonché all'art.6 l'attivazione di interventi di sensibilizzazione, formazione e prevenzione dedicata ai soggetti che operano sul tema della violenza;

- che Regione Lombardia, con D.C.R. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 ha approvato il *Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza*

contro le donne 2020-2023 in cui si impegna ad attivare, in evoluzione al Piano precedente, specifiche azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nel territorio e la stipula di specifici protocolli;

- che Regione Lombardia e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo della Lombardia hanno sottoscritto, in data 14 marzo 2024, il *"Protocollo d'Intesa per la realizzazione di iniziative e attività volte a prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e a sostenere le specifiche competenze in materia"*, ritenendo prioritario ed indifferibile adoperarsi nella lotta ad ogni forma di violenza nei confronti delle donne;

- la Prefettura di Milano e il Comune di Milano hanno sottoscritto il protocollo discendente da quello regionale per la "*Prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne*" in data 22 novembre 2023;

VISTI

- la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante: «Diritto del minore ad una famiglia»;
- la legge 7 luglio 2016, n. 122, artt. 11 e seguenti;
- *la legge della Regione Lombardia l.r. 11/12;*
- la legge 11 gennaio 2018, n. 4, recante: «Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici»;
- Legge 19 luglio 2019 n. 69 - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- il decreto 21 maggio 2020, n. 71 ha dato attuazione alle recenti normative di cui alle leggi 27 dicembre 2017, n. 205; 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla legge 19 luglio 2019, n. 69; e 30 dicembre 2018, n. 145.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Finalità

Il presente protocollo si pone come obiettivo la creazione di una "Rete di Sostegno" che favorisca la collaborazione tra scuole, servizi sociali, organizzazioni *no profit* ed istituzioni per fornire un supporto coordinato e integrato per i figli vittime di femminicidio o di violenza assistita secondo le seguenti linee di intervento:

- supporto sanitario per monitorare la salute e l'equilibrio fisico e psicologico dei figli delle vittime;
- orientamento legale;
- supporto formativo e orientamento al lavoro;
- programmi di assistenza sociale ed economica per far fronte alle necessità quotidiane;
- sensibilizzazione e campagne di comunicazione dell'opinione pubblica e nelle scuole sul tema.

Obiettivi specifici:

a) Individuare e attivare misure idonee a sensibilizzare sul fenomeno la cittadinanza e i professionisti a vario titolo coinvolti nella presa in carico dei minori e delle loro famiglie affidatarie.

b) Facilitare, nel rispetto della riservatezza, la raccolta delle richieste di aiuto.

c) Garantire assistenza e protezione delle vittime, attraverso misure di sostegno mirate e durevoli che assicurino una riduzione del disagio psico-fisico. L'assistenza della vittima dovrà essere assicurata mediante la presa in carico integrata e progressiva di tutte le componenti istituzionali del presente Protocollo che hanno seguito il suo caso.

d) Garantire assistenza e sostegno alle famiglie affidatarie.

e) Elaborare buone prassi omogenee e condivise da parte di tutti i sottoscrittori del presente Protocollo per quanto attiene alla protezione, alla cura e all'assistenza della vittima.

Per perseguire le finalità sopradescritte, gli Enti e le Associazioni sottoscrittori si impegneranno secondo i punti seguenti:

2. *Impegni della Prefettura di Milano*

La Prefettura di Milano si farà carico del coordinamento delle iniziative indicate nel presente Protocollo, promuovendo e collaborando ad attività di sensibilizzazione e istituendo una sezione del proprio sito istituzionale dedicata agli sviluppi delle azioni concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Con particolare riferimento alle istruttorie finalizzate al riconoscimento dell'indennizzo previsto a carico dello Stato a favore delle vittime di reati intenzionali violenti (legge. 7 luglio 2016, n. 122), la Prefettura esprimerà un proprio referente interno, indicandone i contatti diretti (numero di telefono ed indirizzo di posta elettronica), al fine di assicurare la massima collaborazione nelle varie fasi dell'istruttoria di competenza, impegnandosi a comunicare ai sottoscrittori ogni eventuale variazione dei recapiti di riferimento.

Con riguardo alle istanze concernenti le specifiche misure previste a carico dello Stato dal Regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 maggio 2020, n. 71 a beneficio degli orfani di crimini domestici - figli minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti della vittima di un omicidio domestico - e delle famiglie affidatarie, la Prefettura assicura nelle medesime forme di cui al comma 2 del presente articolo il proprio supporto nella presentazione delle istanze concernenti le spese mediche e assistenziali sostenute, nonché per le borse di studio, raccordandosi anche – ove necessario – con l'Ufficio Scolastico territoriale di Milano.

3. *Impegni di Regione Lombardia*

La Regione Lombardia si impegna a:

- promozione e sviluppo di Misure di sostegno economico agli orfani e alle loro famiglie (ex DGR 4905_2021);

- definizione di modalità di presa in carico di donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita anche alla luce di esperienze già strutturate sul territorio;

- definizione di sistemi di monitoraggio del fenomeno condivisi con le altre istituzioni coinvolte;

- sviluppo di percorsi di formazione specifici previsti nell'ambito della formazione che Regione offre alle reti antiviolenza, alle Forze dell'ordine, agli operatori del sistema sociosanitario e sociale, agli insegnanti e coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per attività di sensibilizzazione in attuazione del protocollo già esistente;

- coinvolgimento dell'Ordine degli Psicologi, dell'Ordine degli Avvocati di Milano e dell'Unione Lombardia Ordini Forensi con cui esistono protocolli con Regione per la prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;
- intervenire, nell'ambito delle misure e degli strumenti disponibili per l'orientamento, il supporto formativo e l'inserimento lavorativo, a sostegno delle condizioni di particolare

fragilità causate da casi di femminicidio o dalla violenza di genere, coordinandosi con la Direzione Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità nella attuazione degli interventi.

4. Impegni del Garante per i Minori e le Fragilità della Regione Lombardia

Il Garante per i Minori e le Fragilità, nelle funzioni di Garante per L'Infanzia e dell'Adolescenza e di Garante per la Tutela delle Vittime di Reato della Regione Lombardia, si impegna a:

- ricevere, attraverso i propri sportelli e canali, le segnalazioni relative ai figli delle vittime di femminicidio e orientare gli stessi ai servizi delle reti di tutela e protezione definiti dal presente Protocollo;
- promuovere e diffondere le opportunità e le azioni definite dal Protocollo attraverso le proprie reti di tutela dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Vittime di Reato;
- offrire eventuale sostegno rispetto alle tutele di cui in oggetto al Protocollo anche a soggetti che dovessero trovarsi a dover fruire di servizi pubblici al di fuori del perimetro di competenza della realtà milanese;
- istituire un Tavolo Regionale in seno alla Rete Multidisciplinare per la Tutela delle Vittime di Reato, con la finalità di elaborare proposte finalizzate alla valorizzazione ed estensione dell'esperienza del Protocollo attraverso interventi di scala regionale.

5. Impegni di Città Metropolitana di Milano

La Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- promuovere azioni di formazione partecipata e di comunità di pratica dedicate prevalentemente agli operatori sociali ed educativi, del sistema pubblico e del privato sociale per sostenere il sistema di competenze e modelli collaborativi di lavoro con le agenzie del territorio;

- collaborare con gli altri attori sottoscrittori per la realizzazione di azioni di sistema condivise, quali la redazione di linee guida, di azioni di sensibilizzazione, informazione e diffusione di buone pratiche.

6. Impegni del Comune di Milano

Il Comune di Milano si impegna a:

- sostenere l'armonizzazione, la co-costruzione e la condivisione di buone pratiche per contrastare il rischio di una frammentazione degli interventi, anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro/coordinamenti multi-agenzia;
- partecipare, coinvolgendo anche la partnership della Rete dei Centri Antiviolenza, a percorsi formativi specifici che verranno promossi nell'ambito del Protocollo (a titolo esemplificativo: workshop formativi per target specifici di professionisti, percorsi formativi

dedicati alla presa in carico in emergenza, workshop formativi sul sistema interistituzionale, linguaggio condiviso e risorse disponibili...);

- orientare le famiglie affidatarie all'accesso alle misure di sostegno previste a livello nazionale e/o regionale;
- organizzare, anche con l'ausilio della Rete dei Centri Antiviolenza, laboratori educativi diffusi di prevenzione primaria ed iniziative per promuovere competenze sulla capacità di chiedere aiuto in situazioni di difficoltà, violenza, maltrattamento, abuso nonchè percorsi educativi per ragazzi/e ed adolescenti per aumentare la consapevolezza sui ruoli e sulla violenza di genere;
- accogliere i figli delle vittime di femminicidio, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, nei limiti dei posti disponibili, nelle strutture prive di lista di attesa.

7. Impegni del Tribunale per i Minorenni di Milano

Il Tribunale per i Minorenni, in un'ottica di collaborazione e alleanza con le Istituzioni e gli Enti del territorio, si impegna a:

- Sostenere strategie condivise al fine di prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti dei minori e delle donne;
- Condividere, nell'ambito delle specifiche competenze istituzionali e nel rispetto delle regole sulla protezione dei dati personali, informazioni sull'andamento del fenomeno della violenza domestica nel corso degli incontri operativi con gli altri sottoscrittori del presente protocollo;
- Partecipare con il personale individuato ad azioni di sensibilizzazione e di formazione reciproche;
- Contribuire, anche attraverso i propri provvedimenti, all'individuazione di indicazioni operative al fine di assicurare ai figli delle vittime e ai familiari che se ne assumono la cura adeguati interventi di natura psicoassistenziale e socioeconomici;
- Adottare misure idonee a garantire i diritti dei minori vittime di violenza domestica e a scongiurare conseguenze a danno degli stessi in occasione della loro audizione nei vari contesti processuali;
- Incaricare i servizi sociali ed i servizi specialistici a predisporre tutti gli interventi utili e necessari a proteggere e tutelare i minori vittime di violenza, anche assistita, estesi ai familiari che li accolgono, con priorità nella presa in carico da parte dei sottoscrittori del presente protocollo.

8. Questura e Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano

La Questura ed il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano promuovono strategie di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza ai danni delle vittime vulnerabili in numerosi contesti interistituzionali, anche in progetti di valenza nazionale.

Nell'ambito del presente protocollo si impegnano a:

- promuovere la conoscenza dei contenuti e delle finalità del presente Protocollo non solo tra gli operatori della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ma anche verso i figli di

vittime di femminicidio che debbano interfacciarsi con gli uffici di competenza per l'espletamento delle attività di polizia giudiziaria conseguenti a femminicidi.

- garantire la partecipazione di propri qualificati rappresentanti con il ruolo di relatori, alle iniziative di formazione e informazione che saranno organizzate nell'ambito del presente protocollo;
- concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e sulle situazioni che possono portare ad agire e/o a subire comportamenti di violenza, valorizzando l'esperienza maturata nell'ambito della "Rete nazionale di monitoraggio sul fenomeno della violenza di genere";
- promuovere azioni congiunte di comunicazione per diffondere una cultura della prevenzione su tutti gli aspetti collegati alla violenza di genere;
- favorire azioni informative ed educative finalizzate agli ambiti del presente Protocollo, al fine di rafforzare la cultura del rispetto e la fuoriuscita dai percorsi di violenza;
- prevedere la partecipazione del proprio personale a specifiche attività di formazione e aggiornamento sul delicato fenomeno.

9. *Impegni dell'Ufficio Scolastico territoriale di Milano (UST)*

L'Ufficio Scolastico territoriale di Milano (UST) si impegna a:

- raccordarsi con i sottoscrittori del presente Protocollo rispetto a procedure da mettere in atto per rilevare e gestire la casistica sul territorio;
- nei casi in cui i minori coinvolti in episodi di violenza assistita o figli di vittime di violenza, presentino discontinuità nel percorso formativo, sostenere l'inserimento con un orientamento mirato e con un supporto alle istituzioni scolastiche coinvolte;
- organizzare, anche in collaborazione con le Reti costituite e già presenti sul territorio proposte formative e seminariali rivolte ad educatori e personale scolastico riguardanti le possibilità di riconoscere e affrontare specifici segnali di disagio in bambini/adolescenti;
- diffondere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, tramite i propri canali di comunicazione istituzionale, le iniziative rispondenti ai fabbisogni emersi e validate dagli Enti e dalla Associazioni firmatarie del presente Protocollo;
- attivare campagne di sensibilizzazione per promuovere la solidarietà comunitaria.

10. Impegni di ATS Città Metropolitana di Milano

L'ATS Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- ricevere le segnalazioni relative ai figli delle vittime di femminicidio e a svolgere un ruolo di facilitatore nell'individuazione dell'ASST di riferimento al fine dell'attivazione di una equipe di valutazione multiprofessionale che identifichi i bisogni e contestualmente attivi le linee di intervento appropriate (ad esempio supporto psicologico individuale e di gruppo per affrontare il trauma e il lutto, assistenza sanitaria di base e specialistica…);
- favorire l'attivazione di raccordi e sinergie operative con/tra le Reti esistenti, i Servizi e le iniziative rivolte a preadolescenti ed adolescenti (ad esempio Piano di azione territoriale Network Giovani, Piano contrasto e prevenzione della violenza di genere, Programmi regionali *Life Skills Training*, *Unplugged*, Educazione tra Pari di promozione della salute nel *setting* scolastico e collaborazione con le Scuole).

11. Impegni di ASST Fatebenefratelli Sacco – Casa Pediatrica

ASST Fatebenefratelli Sacco attraverso la Casa Pediatrica istituita presso l'Azienda si impegna a gestire le seguenti fasi di intervento:

Fase 1: pronto intervento

- supporto immediato alle vittime e valutazione dello stato emotivo e mentale dei minori
- primo colloquio psicologico
- attivazione di misure di sicurezza

Fase 2: primo periodo di assistenza psico-fisica

- terapia individuale
- assistenza sanitaria psico-fisica
- supporto ai familiari

Fase 3: Medio termine (primi mesi)

- terapia di gruppo
- supporto educativo
- attività ricreative e sociali

Fase 4: Lungo termine (oltre i 6 mesi)

- monitoraggio continuativo
- sostegno alla crescita
- integrazione familiare.

12. Impegni dell'Ordine degli Avvocati di Milano

L'Ordine degli Avvocati di Milano, nell'ambito dei progetti rivolti al cittadino e in un'ottica di lavoro di rete con le istituzioni territoriali, si impegna a selezionare e formare avvocati che

presteranno un servizio di orientamento legale gratuito per fornire informazioni e supporto ai familiari delle vittime e ai figli.

- Saranno promossi momenti formativi di approfondimento e aggiornamento sul tema, con il coinvolgimento (in qualità di docenti) dei soggetti che firmeranno il protocollo e avvocati esperti della materia. I corsi saranno disponibili per avvocati e operatori. Referenti dell'Ordine, competenti sul tema, saranno a disposizione per intervenire agli eventi divulgativi che la rete vorrà organizzare.

13. Impegni dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia

L'Ordine degli Psicologi della Lombardia si impegna a:

- individuare e incaricare professionisti psicologi competenti nello specifico ambito oggetto del Protocollo;
- contribuire alla stesura di percorsi formativi mettendo a disposizione gli spazi della Casa della Psicologia in piazza Castello 2 a Milano;
- sostenere e veicolare azioni congiunte di comunicazione e promozione del Protocollo attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;
- sostenere eventuali spese.

14. Ordine Assistenti Sociali della Lombardia

L'Ordine Assistenti Sociali della Lombardia si impegna a:

- promuovere la diffusione delle iniziative di rete e di sensibilizzazione sul fenomeno relativo agli orfani di femminicidio;
- collaborare con la Rete di sostegno all'organizzazione di eventi/iniziative di aggiornamento sul tema, di interesse comune e trasversale, alla produzione e/o divulgazione di materiale informativo, a progetti di ricerca;
- concorrere e partecipare all'organizzazione di percorsi formativi promossi dalla Rete rivolti a professionisti dei servizi ed enti impegnati in tale ambito di intervento in ottica sistemica;
- partecipare a tavoli di confronto per studiare e approfondire i temi legati alle situazioni di fragilità, per migliorare e rendere sinergici ed efficaci gli interventi di prevenzione e di supporto agli orfani di femminicidio e favorire un efficace sistema territoriale di presa in carico integrata.

15. Impegni degli Enti del Terzo Settore

La CARITAS Ambrosiana

- coinvolgere la rete dei doposcuola parrocchiali presenti capillarmente nella Diocesi Ambrosiana;

- coinvolgere la rete dei Centri di Ascolto per individuare le azioni di prossimità più adeguate;

- coinvolgere l'equipe dello Sportello Anania che già si occupa di promozione dell'affido e sostegno alle famiglie affidatarie, ed il centro antiviolenza Sed (Servizio Accoglienza Donne) di Caritas, cogestito dalla cooperativa Farsi Prossimo onlus, sia in merito alla formazione e alla sensibilizzazione che come intervento su possibili nuclei, anche nei casi di violenza assistita.

I Centri Antiviolenza CERCHI D'ACQUA Cooperativa Sociale e l'Associazione Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI) nell'ambito del progetto Orphan of Femicide Invisible Victim (Orfani di Femminicidio Vittime Invisibili) si impegnano a offrire:

- percorsi psico-sociali, sportello lavoro per l'orientamento e l'avvio di percorsi di inserimento e/o formazione professionale e di psicoterapia per gli/le orfani/e;

- interventi in emergenza nel post evento traumatico a beneficio del/la minore e/o di componenti della famiglia ed interventi in emergenza in contesti scolastici e di comunità;

- consulenze psico-sociali agli operatori della rete;

- interventi per migliorare il rapporto tra famiglia affidataria e orfani/: percorsi psico-sociali e percorsi di psicoterapia; percorsi di sostegno legale;

- attivazione moduli (in)formativi e di accompagnamento per le famiglie già affidatarie; gruppo di auto mutuo aiuto e spazio di confronto online tra le famiglie affidatarie;

- formazione ai professionisti socio-sanitari, legali e della scuola;

- attività di sensibilizzazione rivolto al mondo della scuola (di ogni ordine e grado) e gruppi tra pari

L'Associazione per l'EMDR si impegna a:

- garantire servizi e attività per il benessere e la tutela della salute mentale dei figli di vittime di femminicidio e dei loro *care giver* e/o famigliari, attraverso cicli di sedute di terapia specialistica con il trattamento EMDR da parte di specialisti autorizzati all'esercizio dell'attività psicoterapeutica ai sensi degli artt. 3 e 35 della L. 56/1989;

- promuovere attività e programmi di ricerca con particolare riguardo alla formazione, allo sviluppo di progetti e di iniziative volte ad implementare un supporto psicologico specialistico per i famigliari (minori e adulti) di eventi di femminicidio;

- offrire e predisporre strumenti operativi nella gestione dello stress e della comunicazione e della sensibilizzazione sugli aspetti psicologici anche attraverso azioni di supporto formativo;

- promuovere nell'ambito della promozione e tutela della salute il confronto e la crescita di conoscenza e consapevolezza su tutti gli aspetti e i determinanti di salute inerenti alle situazioni

che si generano dopo un atto di femminicidio attraverso ogni strumento idoneo alla divulgazione dell'attività scientifica e dei risultati conseguiti dalle attività condotte in forma collaborativa;

- contribuire alle prestazioni di supporto specialistico quali: interventi di educazione nelle scuole, programmi di prevenzione, interventi terapeutici sui minori e sulle famiglie affidatarie, oltre al nucleo famigliare colpito.

- individuare gli psicoterapeuti che faranno parte del team di intervento nell'emergenza e di supporto ai servizi pubblici, ove necessario, nelle varie fasi, indicando di volta in volta i nominativi dei soggetti designati.

L'Associazione OLGA

- attivare corsi di formazione e di sensibilizzazione per promuovere la cultura del rispetto interpersonale, mettendo a disposizione professionisti qualificati dell'Associazione nelle diverse discipline e la testimonianza volontaria di orfani di femminicidio;
- promuovere corsi e incontri, co-costruiti con educatori, insegnanti, personale scolastico e genitori su tematiche dedicate;
- promuovere in rete con le altre associazioni campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, offrendo la disponibilità di professionisti qualificati presenti nell'Associazione.

L'Associazione Telefono Donna Italia

- garantire agli orfani di femminicidio e alle loro famiglie affidatarie, oltre all'accoglienza e al sostegno psicologico, anche la consulenza e l'assistenza legale nell'espletamento delle pratiche giuridiche e burocratiche;
- predisporre, anche in collaborazione con gli altri soggetti firmatari del presente Protocollo, percorsi di formazione mirati a beneficio degli operatori dei Centri antiviolenza;
- partecipare alle iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche oggetto del presente Protocollo, rivolte alla cittadinanza, agli operatori sanitari, alle scuole e all'opinione pubblica;
- raccogliere e, ove richiesto, fornire, nel pieno rispetto della riservatezza delle persone coinvolte, i dati sensibili e oggettivi di cui viene in possesso relativi al fenomeno della violenza di genere, a fini di ricerche e di approfondimento su tale tematica;
- collaborare con tutte le altre parti coinvolte all'identificazione dei bisogni dei minori e alla definizione di un piano di intervento personalizzato.

La Fondazione Le stelle di Marisa

- effettuare la valutazione diagnostica dei bisogni multidimensionali per orfani speciali minorenni (che includono, ad esempio: psicomotricità dai 4 anni in su, arteterapia, musico-terapia, pet therapy, ortoterapia o outdoor education, etc..) e un piano integrato di cura e assistenza individualizzato, considerando l'età di sviluppo del minore e l'unicità di ogni caso;

- individuare specialisti legali per orfani speciali minorenni nel luogo in cui abiti il minore o in territorio limitrofo;

- supportare con professionisti specializzati nel settore della pedagogia anche relativamente al doposcuola per orfani speciali minorenni con DSA *(Disturbi Specifici dell'Apprendimento);*
- valutare, qualora necessario e qualora le famiglie di orfani speciali minorenni non riuscissero a sopperire alle esigenze specifiche del minore, un supporto economico (per attività sportive e musicali – con acquisto di attrezzature-, gite scolastiche, beni di prima necessità, libri scolastici, supporti tecnologici ordinari e per problematiche di DSA, vacanze anche familiari, spese sanitarie e specialistiche, pagamento di mediatori culturali per minori stranieri).

16. Monitoraggio sull'attuazione del Protocollo

Anche al fine di facilitare lo scambio informativo, i sottoscrittori del presente Protocollo, sotto il coordinamento della Prefettura, si riuniranno con cadenza semestrale al fine di monitorare l'andamento del fenomeno e l'efficacia delle azioni pattuite, con particolare riguardo alle ricadute delle azioni scaturite dagli impegni assunti e al funzionamento dei dispositivi operativi realizzati.

Le parti firmatarie indicheranno alla Prefettura di Milano i referenti operativi che potranno prendere parte ai tavoli di coordinamento e che si adopereranno nella rete per la parte di competenza per il perseguimento degli obiettivi dell'Accordo.

17. Oneri

La collaborazione alle attività previste dal presente protocollo, non comporta alcun onere finanziario diretto a carico delle parti firmatarie.

18. Durata

Il presente Protocollo di Intesa avrà la durata di **tre anni** decorrenti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.
L'eventuale recesso di una delle parti dovrà essere comunicata alla Prefettura mezzo PEC protocollo.prefmi@pec.interno.it. Tutte le attività in corso alla data di eventuale recesso saranno tutelate e portate a compimento.

Alla scadenza del presente protocollo, circa 30 giorni prima, la Prefettura convocherà i sottoscrittori con i quali verrà valutata l'opportunità di prosecuzione della collaborazione con l'approntamento di azioni migliorative dell'assetto organizzativo.

19. Adesioni successive

Il presente protocollo è aperto ad eventuali adesioni successive alla sua sottoscrizione da parte di ulteriori soggetti operanti nel settore che manifestino interesse a fornire il proprio contributo alle finalità dell'atto pattizio..

Milano, _____

Prefetto di Milano
(*Claudio Sgaraglia*) _____

Regione Lombardia _____

Garante per i minori e le fragilità della Regione Lombardia _____

Città Metropolitana di Milano _____

Comune di Milano _____

Tribunale per i Minorenni di Milano _____

Questura di Milano _____

Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Milano _____

Ufficio Scolastico Territoriale di Milano (UST) _____

ATS Città Metropolitana di Milano _____

ASST Fatebenefratelli Sacco – Casa Pediatrica _____

Ordine degli Avvocati di Milano _____

Ordine degli Psicologi della Lombardia _____

Ordine Assistenti Sociali della Lombardia _____

Caritas Ambrosiana _____

Associazione Olga _____

Fondazione Le stelle di Marisa _____

Associazione Telefono Donna Italia _____

Centri Antiviolenza Cerchi d'Acqua Coop. Soc. _____

Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI) _____

Associazione per l'EMDR Italia _____

^^^

Sottoscrizione alla presenza di:

Ministero dell'Interno
Commissario per le vittime dei reati di
tipo mafioso e intenzionali violenti
(Prefetto Felice Colombrino)

\\10.214.200.104\mi\vol01\UTG\Attigab\01\9\9B13\PROTOCOLLO a favore FIGLI vittime FEMMINICIDIO\- PROTOCOLLO in costruzione\Vers. 08.10.2024 bozza accorpamento impegni ass..docx

D.g.r. 25 novembre 2024 - n. XII/3478
Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo – Ambito strategico 5.2 - Approvazione della partecipazione a Vinitaly – 57° salone internazionale dei vini e dei distillati, Verona 6-9 aprile 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Richiamata la d.g.r. del 27 maggio 2019, n. XI/1662 con cui sono state approvate le«Linee guida per l'adozione e la gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo»;

Vista la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. 42 «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura», il quale declina le linee strategiche dell'azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo, che prevedono il coinvolgimento del Sistema camerale e perseguono finalità di sviluppo sistemici;

Visto lo schema di accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo, approvato con d.g.r. n. XII/1536 del 18 dicembre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza il 31 marzo 2028 (di seguito anche accordo);

Preso atto della d.g.r. n. XII/2647 del 1° luglio 2024 con cui si approva il programma operativo 2024-2025 per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo che prevede la partecipazione a Vinitaly e una dotazione finanziaria di € 140.000,00;

Considerato che tra gli obiettivi di interesse comune di Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, individuati dal sopra citato accordo, vi sono:

- accrescere ed estendere il grado di condivisione delle politiche e delle azioni sviluppate dai rispettivi organi ed enti, per un utilizzo più efficace delle risorse disponibili, anche attraverso il cofinanziamento di progetti e azioni che garantiscano una crescita duratura e uno sviluppo qualitativo del sistema delle imprese;
- sviluppare un ambiente favorevole all'imprenditorialità delle PMI, sostenendo lo sviluppo di filiere ed ecosistemi di impresa coerenti con la vocazione dei territori e al contempo favorendo l'espansione di ambiti innovativi e strategici per il posizionamento anche internazionale del sistema economico lombardo;

Ritenuto che la partecipazione a Vinitaly 57° salone internazionale dei vini e distillati 2025, rientri tra i citati obiettivi dell'accordo (ambito strategico 5.2 «Supportare la crescita delle filiere agroalimentari, della produzione agricola locale per garantire la sicurezza e sanità alimentare a lungo termine») e che la collaborazione tra Regione e sistema camerale lombardo in tale iniziativa sia ormai consolidata nel tempo;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare l'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 4 dell'accordo, Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'accordo;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, nella qualità di soggetto attuatore, svolgerà i seguenti compiti:

- agire nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- assolvere ai compiti relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
- realizzare le iniziative comprensive di pianificazione degli allestimenti e degli spazi;
- attuare le attività di relazioni esterne;
- gestire gli aspetti commerciali e organizzativi relativi all'acquisizione degli spazi con Veronafiere s.p.a.;
- coordinare gli aspetti di logistica;
- coordinarsi con AS.Co.Vi.Lo. (Associazioni Consorzi Vini Lombardi), con i consorzi e le Camere di Commercio del territorio per la partecipazione agli eventi/gestione dello spazio;
- eseguire le verifiche propedeutiche e la registrazione dei contributi su RNA, nonché di provvedere alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Preso atto dell'approvazione in data 13 novembre 2024 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della segreteria tecnica dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, pervenuta via mail e agli atti della Unità Organizzativa Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001 n. 1;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Vista la legge regionale 8 agosto 2024 n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la disponibilità finanziaria capitolo 16.01.104.5392 del bilancio di previsione 2024/2026 avente la seguente descrizione «Valorizzazione, promozione e la qualità dei prodotti agro-alimentari», Missione 16, Programma 01, Titolo 1 - Codice P.d.C. 1.04.01.02;

Preso atto che:

- per la realizzazione del Padiglione Lombardia a «Vinitaly 2025», al momento è prevista una spesa complessiva di € 380.476,63, di cui: € 140.000,00 a carico di Unioncamere Lombardia e € 240.476,63 a carico di Regione Lombardia, sul capitolo 16.01.104.5392 di cui € 100.476,63 a carico dell'esercizio finanziario 2024 e di €140.000,00 a carico dell'esercizio finanziario 2025, che vanno ad integrare la spesa a carico dei consorzi e delle aziende vitivinicole lombarde;
- di stabilire che il suddetto contributo a carico del bilancio regionale verrà erogato con le seguenti modalità:
- € 100.476,63 a seguito della comunicazione da parte di Unioncamere Lombardia della firma del contratto e/o della conferma dei metri quadri occupati;
- € 70.000,00 entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di Unioncamere corredata dalla presentazione del layout;
- € 70.000,00 a seguito della trasmissione di una relazione finale delle azioni realizzate e da tutta la documentazione a corredo e comunque entro il 31 dicembre 2025;

Ritenuto necessario approvare la partecipazione di Regione Lombardia, insieme a Unioncamere Lombardia, alla 57° edizio-

ne del Vinitaly che si terrà a Verona dal 6 al 9 aprile 2025, da attivarsi in tempo utile per provvedere alla prenotazione degli spazi presso gli Enti Fiera, e all'allestimento del Padiglione Lombardia, che vede la partecipazione di tutti i consorzi di tutela lombardi;

Ritenuto, altresì, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse nel bilancio regionale, di implementare le iniziative per dare maggiore evidenza alle eccellenze lombarde e a grandi eventi nell'ambito di una vetrina prestigiosa a livello internazionale, quale Vinitaly;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le già menzionate valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare, nell'ambito strategico 5.2 dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, la partecipazione di Regione Lombardia a Vinitaly 57° salone internazionale dei vini e distillati, Verona 6 - 9 aprile 2025 e di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'iniziativa;

2. di prevedere per la realizzazione dell'iniziativa Vinitaly una spesa complessiva pari a € 380.476,63 così suddivisa:

- € 100.476,63 a carico di Regione Lombardia sul capitolo 16.01.104.5392 a carico del Bilancio 2024;
- € 140.000,00 a carico di Regione Lombardia sul capitolo 16.01.104.5392 a carico del Bilancio 2025;
- € 140.000,00 a carico del sistema camerale lombardo;

3. di stabilire che il suddetto contributo a carico del bilancio regionale verrà erogato con le seguenti modalità:

- € 100.476,63 a seguito della comunicazione da parte di Unioncamere Lombardia della firma del contratto e/o della conferma dei metri quadri occupati;
- € 70.000,00 entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di Unioncamere corredata dalla presentazione del layout;
- € 70.000,00 a seguito della presentazione di una relazione finale delle azioni realizzate e da tutta la documentazione a corredo e comunque entro il 31 dicembre 2025;

4. di dare atto che le predette spese trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.5392 del Bilancio di previsione 2024/2026;

5. di stabilire che i contributi di cui al presente provvedimento sono assegnati:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione)
- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

6. di demandare al dirigente pro tempore della U.O. «Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

7. di dare mandato altresì al dirigente pro tempore della sopra menzionata U.O. di provvedere agli obblighi di pubblicazione conseguenti all'adozione della presente deliberazione sui siti istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

8. di stabilire che Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore assolve, in sede di concessione del contributo, gli obblighi di cui all'art. 52 della l. 234/2012 e al d.lgs. 115/2017 dell'esecuzione delle verifiche propedeutiche e di registrazione su RNA dei beneficiari del sostegno, nonché di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 25 novembre 2024 - n. XII/3488
Prime procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti - Programmazione 2019-2027

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010», che all'art. 2, commi 117 e 117 bis, come modificato dall'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), prevede che le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrano al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei Comuni appartenenti alle Province di Regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e con la Provincia autonoma di Bolzano, tra cui la Regione Lombardia;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, sostituita con l'Intesa sottoscritta in data 30 novembre 2017 e, da ultimo, con la nuova Intesa dell'11 giugno 2020, inerente il Fondo comuni confinanti e relative modalità di gestione;
- il regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal comitato paritetico in data 11 febbraio 2015 e da ultimo modificato con deliberazione n. 1 del 18 gennaio 2024, e i relativi allegati, dispone, tra le altre cose, il prolungamento della programmazione 2019-2026 fino al 31 dicembre 2027;

Considerato che il regolamento dispone che il Fondo comuni confinanti finanzi programmi di progetti strategici, individuati a seguito di concertazione territoriale, in due cicli di programmazione, ossia 2013/2018 e 2019/2027;

Dato atto che la programmazione 2013/2018 è in fase di conclusione, mentre per la programmazione 2019/2027 riferita a Regione Lombardia, sono stati approvati i seguenti atti:

- delibere del Comitato paritetico:
  - n. 2 del 18 gennaio 2024, di approvazione del primo stralcio della proposta di Programma di progetti strategici per le annualità 2019- 2027 per il territorio della provincia di Brescia;
  - n. 3 del 18 gennaio 2024, di approvazione del secondo stralcio della proposta di Programma di progetti strategici per le annualità 2019- 2027 per il territorio della provincia di Sondrio;
  - n. 4 del 18 gennaio 2024, di approvazione della proposta di Programma di progetti strategici per le annualità 2019-2027 per il territorio della province di Brescia e Sondrio - ambito del Parco Nazionale dello Stelvio;
- d.g.r. n. 1947 del 26 febbraio 2024 di approvazione, da parte di Regione Lombardia, dei programmi di progetti strategici per gli ambiti Brescia, Sondrio e Parco Nazionale dello Stelvio;
- delibere del Comitato paritetico n. 11 del 30 maggio 2024 e n. 19 del 23 luglio 2024 di modifica, rispettivamente, dei programmi di progetti strategici per gli ambiti Sondrio e Brescia;
- d.g.r. n. 2780 del 15 luglio 2024 e n. 3168 del 7 ottobre 2024 rispettivamente di approvazione, da parte di Regione Lombardia, delle modifiche e degli aggiornamenti dei programmi di progetti strategici per gli ambiti Sondrio e Brescia;

Dato atto, altresì, che l'importo economico dei progetti finanziati per i vari ambiti, già approvati, è così quantificato:

- Ambito provincia di Sondrio
  - Importo totale interventi € 72.864.041,94
  - Importo finanziamento Fondo comuni confinanti: € 39.410.160,62
- Ambito provincia di Brescia
  - Importo totale interventi € 133.195.693,82
  - Importo finanziamento Fondo comuni confinanti: € 61.259.169,48
- Ambito Parco Nazionale dello Stelvio
  - Importo totale interventi € 21.210.000,00
  - Importo finanziamento Fondo comuni confinanti: € 5.560.000,00

Considerato che, relativamente alla programmazione 2019/2027, nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, Regione Lombardia ha optato per il trasferimento diretto delle risorse finanziarie dal Fondo comuni confinanti – Provincia autonoma di Trento - sul proprio bilancio, ai sensi dell'art. 8 comma 3 dell'Intesa in epigrafe, risorse che, a seguito di istruttoria, sono successivamente erogate ai soggetti attuatori sulla base dello stato di avanzamento delle attività;

Considerato inoltre che:

- in applicazione dell'art. 7, comma 4 del regolamento, Regione Lombardia può attivare l'ufficio referente per l'esercizio delle funzioni istruttorie delegate e di gestione del Programma della relativa area territoriale, previa sottoscrizione dell' accordo convenzionale di cui all'articolo 9, comma 3 del medesimo regolamento;
- quindi, il Fondo comuni confinanti e la Regione Lombardia il 24 giugno 2022 hanno sottoscritto il suddetto accordo, sulla base dello schema tipo approvato con deliberazione del Comitato paritetico n. 4 del 1° ottobre 2021 e successivamente con deliberazione di Giunta regionale n. XI/6311 del 26 aprile 2022;
- con d.g.r. XI/7740 del 28 dicembre 2022 è stata definita la responsabilità dell'Ufficio referente, costituito e incardinato presso Regione Lombardia e attualmente facente capo alla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica;

Dato atto che le procedure in capo all'ufficio referente di Regione Lombardia, per la programmazione 2019/2027, e relative all'istruttoria delle proposte di progetti strategici sono stabilite, nel loro complesso:

- dall'allegato 1 all'accordo disciplinante le funzioni degli Uffici referenti ed il riconoscimento dei relativi oneri, come sopra richiamato;
- dalla Road map - allegato C1 al regolamento del Comitato paritetico per la gestione dell'intesa approvato con la già citata delibera n. 1/2024;
- dall'accordo, approvato con delibera di Giunta regionale n. XII/920 dell'11 settembre 2023, regolante il trasferimento delle risorse finanziarie dal Fondo comuni confinanti a Regione Lombardia sottoscritto dalle parti il 10 ottobre 2023;

Considerato che, con riferimento alla programmazione 2019/2027, la prima fase istruttoria successiva all'approvazione dei programmi di progetti strategici in capo all'Ufficio referente è dettagliata alla fase 3 punti 6 e 7 della Road map allegata al Regolamento, che così riporta:
«*L'Ufficio referente competente per area effettua le verifiche istruttorie* (riferite all'approfondimento tecnico presentato dal soggetto attuatore di cui al punto 5 della stessa Road map) *sulla base di checklist - Allegato C.1b) condivise con la segreteria tecnica ed esprime il proprio nulla osta per la sottoscrizione della convenzione*»…. «*In caso di trasferimento di risorse ai sensi dell'art. 8 comma 3, la Regione/Provincia è delegata alla sottoscrizione degli atti negoziali con il Soggetto attuatore. L'atto negoziale definisce tutti gli impegni a carico del soggetto attuatore e i tempi di realizzazione del progetto*»;

Dato atto che, con riferimento alla precedente programmazione 2013/2018, la d.g.r. n. XI/ 4112 del 21 dicembre 2020, prevedeva che le procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal Fondo comuni confinanti, compresa la verifica degli approfondimenti tecnici, venisse conclusa in 60 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza;

Considerato che, con riferimento alla attuale programmazione 2019/2027, la fase istruttoria sugli approfondimenti tecnici comporta elementi di valutazione particolarmente complessi in quanto:

- è finalizzata alla sottoscrizione di una convenzione vincolante con il soggetto attuatore, fatto salvo l'esito positivo della stessa istruttoria;
- ha dei profili contabili in quanto dovrà prevedere, ad esito positivo della stessa, l'erogazione di una quota pari al 10% del contributo in forma diretta tramite il bilancio regionale;
- le verifiche tecniche, amministrative e giuridiche sono dettagliate ed approfondite, sia alla luce dell'introduzione di aggiornamenti normativi (es. codice dei contratti, normativa in materia di aiuti di Stato) che sulla base delle valutazioni di casi concreti affrontati nel passato;

richiedendo quindi per la conclusione del relativo procedimento un termine di 60 giorni dalla presentazione dell'istanza di rilascio del nulla osta al convenzionamento, in analogia con quanto già previsto per la precedente programmazione;

Considerato inoltre che, in linea generale, nella configurazione attuale, Regione Lombardia ha assunto un ruolo più determinante e più incisivo nel contesto delle procedure istruttorie per l'approvazione e l'attuazione degli interventi strategici, anche in forza della costituzione dell'Ufficio referente, con necessità, pertanto, di una regolamentazione specifica rispetto alle procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti in capo allo stesso ufficio;

Ritenuto necessario garantire, nelle more dell'approvazione delle procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti in capo all'ufficio referente, l'evasione di tutti i procedimenti riferiti alla programmazione 2019/2027 al fine di concludere gli stessi con provvedimento espresso e motivato nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa di cui alla legge 241/1990, preservando la speditezza dell'atto amministrativo a beneficio dei soggetti attuatori, nonché una adeguata istruttoria a fronte della particolare complessità delle procedure;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione di quanto sopra espresso, fissare in 60 giorni la durata del procedimento di istruttoria dell'approfondimento tecnico e di rilascio del nulla osta al convenzionamento per tutte le proposte di interventi strategici presentate dai soggetti attuatori a valere sulla programmazione del Fondo comuni confinanti 2019/2027, in capo all'Ufficio referente di Regione Lombardia;

Dato atto che sono altresì in corso di stesura le procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti - programmazione 2019/2027, e che verranno approvate con deliberazione di Giunta regionale analogamente a quanto già fatto per la programmazione 2013/2018;

Viste:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e, in particolare, l'art. 5, comma 1;

Ritenuto, per tutto quanto sopra espresso, nelle more dell'approvazione delle procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti - programmazione 2019/2027, di stabilire che il procedimento di istruttoria dell'approfondimento tecnico e di rilascio del nulla osta al convenzionamento ha durata di 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza, fatti salvi i casi di sospensione dei termini previsti dalla legislazione vigente;

Dato atto che la presente deliberazione verrà trasmessa a tutti i soggetti attuatori nonché, per conoscenza, alla segreteria tecnica del Fondo comuni confinanti;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
- sarà pubblicato sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;

Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento, la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023», relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e alla definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale, con la quale il Dott. Enrico Capitanio è stato nominato dirigente pro tempore della U.O. Coordinamento degli uffici territoriali regionali e gestione Fondo comuni confinanti, come successivamente integrata dalla d.g.r. n. 1056 del 2 ottobre 2023 «X Provvedimento organizzativo 2023»;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'ambito strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. XII/42 di approvazione del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, nelle more dell'approvazione delle procedure interne per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati a valere sul Fondo comuni confinanti - programmazione 2019/2027, richiamate le motivazioni in premessa, un termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento di istruttoria dell'approfondimento tecnico e di rilascio del nulla osta al convenzionamento, decorrente dal ricevimento della relativa istanza, fatti salvi i casi di sospensione dei termini previsti dalla legislazione vigente, stabilendo altresì che la disposizione si applichi a tutte le domande di contributo presentate dai soggetti attuatori a valere sulla programmazione del Fondo comuni confinanti 2019-2027;

2. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione a tutti i soggetti attuatori nonché, per conoscenza, alla segreteria tecnica del Fondo comuni confinanti;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 25 novembre 2024 - n. XII/3491
Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e tecnostruttura delle regioni per il fondo sociale europeo per l'attuazione del «Progetto di assistenza tecnica istituzionale alle regioni e province autonome programmi FSE+ 2021-2027»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Viste altresì:

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFpA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» cofinanziato a valere del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);

Visti gli atti di Regione Lombardia relativi alla programmazione europea 2021-2017:

- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 «PR FSE+ 2021-2027 Adozione del Sistema di Gestione e controllo (SI.GE.CO);

Considerato che:

- l'Associazione «Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo» (chiamata più brevemente «Tecnostruttura»), di cui Regione Lombardia è socia in forza della d.g.r. n. 41099 del 22 gennaio 1999, è stata costituita con atto pubblico il 29 settembre 1998 - a seguito di formale deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome - e con sede in Roma;
- l'Associazione Tecnostruttura è assimilabile ai Consorzi di Enti pubblici territoriali, in quanto possono esserne soci sole le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra i soggetti pubblici di cui all'art. 83, comma 1, del d.lgs.. 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi del medesimo art. 83, comma 3, lettera a), del medesimo decreto legislativo;
- l'Associazione Tecnostruttura ha la specifica finalità di garantire alle Regioni e alle Province Autonome il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico per l'attuazione dei Programmi regionali anche per il periodo attuale di programmazione mediante il «Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome – Programmi FSE+ 2021-2027» in continuità con il Progetto del POR 2014/2020;
- il PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con decisione comunitaria al par. 2.2.1.1. afferma che «(…) in continuità con le passate programmazioni, la Regione si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della Programmazione dei Fondi Strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione tecnica con le istituzioni centrali ed europee»;

Visto il «Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome Programmi FSE+ 2021-2027» approvato il 13 ottobre 2021 dall'Assemblea dei soci dell'Associazione, come riportato nel relativo verbale trasmesso in allegato alla nota prot. 0070/AS del 17 gennaio 2022, prot. di Regione Lombardia E1.2022.0016992;

Accertato che il Progetto in parola include tutte le fasi dell'assistenza tecnica relative al nuovo ciclo di programmazione europea, ivi incluse quelle relative all'avvio, attuazione e conclusione, comprendendo inoltre il supporto alla chiusura della programmazione europea 2014-2020;

Richiamato il decreto n. 3024 del 9 marzo 2022 con cui sono stati assunti gli impegni di spesa di € 123.620,00 a favore dell'Associazione Tecnostruttura a valere sul POR FSE 2014-2020, in attesa che fosse approvato il PR FSE+ 2021-2027, quale quota di contribuzione per l'anno 2022;

Visto il decreto n. 4968 del 12 aprile 2022, con cui è stata disposta la presa d'atto del «Progetto di Assistenza Tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome Programmi FSE+ 2021- 2027»;

Considerato che:

- il Progetto prevede un metodo di calcolo dei contributi a carico di ciascuna Regione, già utilizzato nel precedente periodo 2007/2013 e 2014/2020, che prevede la suddivisione delle risorse per il 65% in una quota fissa (pari a 1.296.750,000 con euro 61.750,00 a carico di ogni regione) e per il 35% in una percentuale variabile (pari a 698.250,00) sulla base delle dotazioni finanziarie dei diversi PR FSE+ (come indicato nella nota prot. n. 2167/AM/AT del 1° dicembre 2022);
- il Progetto prevede il pagamento a carico di Regione Lombardia di un contributo quantificato in totali euro 905.940,00 per il ciclo di programmazione 2021-2027 e per il singolo anno un importo commisurato in euro 129.420,00 a decorrere dall'anno 2023 come definito nella nota prot. n. 2167/AM/AT del 1° dicembre 2022, prot. regionale E1.2022.0464493 del 1° dicembre 2022;
- le risorse utili al finanziamento dell'operazione, per un massimo di euro 905.940,00, trovano copertura sul PR FSE+ 2021-2027 per la Priorità 5 - Assistenza Tecnica, da ripartirsi in contributi annuali di euro 129.420,00 dal 2023 al 2029 sui cap. 15663 – 15664 – 15665;
- dall'istruttoria dei competenti uffici dell'Autorità di Gestione FSE+ è emerso l'interesse pubblico ad avvalersi di Tecnostruttura, il cui supporto si esplica anche attraverso le competenze trasversali che contribuiscono a uniformare e/o efficientare l'attuazione dei programmi del Fondo Sociale, attraverso un costante collegamento fra le Regioni e con il Ministero del Lavoro, nonché con gli uffici di coordinamento con le strutture europee;

Valutato il Progetto relativo ai Programmi FSE+ 2021-2027 congruo con le molteplici attività di supporto tecnico che l'Associazione, in relazione alle diverse fasi e ai temi del nuovo ciclo di programmazione, garantisce alle Regioni e Province autonome;

Richiamato il decreto n. 8155 del 31 maggio 2023 con cui stati assunti gli impegni di spesa di € 129.420,00 a favore dell'As-

sociazione Tecnostruttura a valere sul PR FSE+ 2021-2027, quale quota di contribuzione per l'anno 2023;

Considerato che con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, non è più operativo l'elenco delle società in house, gestito da A.N.A.C. e previsto dal precedente Codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 50/2016;

Vista la d.g.r. n. 1898 del 19 febbraio 2024 «Adesioni ad associazioni ed enti per l'anno 2024 ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;

Ritenuto pertanto di disporre l'affidamento in favore dell'Associazione Tecnostruttura per la realizzazione del progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale per la Programmazione FSE+ 21-27 mediante la sottoscrizione di apposita Convenzione tra l'Associazione e Regione Lombardia, allegata alla presente;

Ritenuto inoltre di:

- disporre lo schema di Convenzione per l'attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome Programmi FSE+ 2021-2027;
- di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, demandandone l'attuazione attraverso successivi provvedimenti che si renderanno necessari, all'Autorità di Gestione del PR Lombardia FSE+;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. XII/318 del 22 maggio 2023 V provvedimento organizzativo, con cui è stato conferito l'incarico al Direttore della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo («Tecnostruttura») di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per lo svolgimento del «Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome Programmi FSE+ 2021-2027» a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027, Priorità Assistenza tecnica;

2. di dare atto che la quota di Regione Lombardia del «Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome Programmi FSE+ 2021-2027» per un massimo di euro 905.940,00 trova copertura sui cap. 15663 – 15664 – 15665 per l'importo annuo di € 129.420,00 (annualità 2023 – 2024 – 2025 – 2026 – 2027 – 2028 – 2029) e che per l'annualità 2023 è già stato assunto impegno di spesa con decreto n. 8155 del 31 maggio 2023;

3. di dare mandato per la sottoscrizione della Convenzione, di cui al punto 1, al Direttore della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di demandare a successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo Plus tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea.

Il segretario: Riccardo Perini

Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome
PR Lombardia FSE+ 2021-2027

Convenzione

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da .....

_____

E

Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" (di seguito denominata "Tecnostruttura"), con sede in Roma, via Volturno n° 58, C.F. 97163140581, rappresentata dal dott. _ nato a _____ il _____, che interviene nella sua qualità di .....

VISTO

- quanto disposto dalla Delibera della Giunta regionale n..... del .....;
- che il PR Lombardia FSE+ 2021-2027 riconosce alle attività di Assistenza Tecnica la funzione di garantire un adeguato grado di efficacia ed efficienza nell'attuazione delle azioni e misure previste nel PR medesimo;
- che Tecnostruttura, di cui Regione Lombardia è socia in forza della DGR n. 41099 del 22/01/1999, è stata costituita con atto pubblico il 29/09/1998 - a seguito di formale deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome - e con sede in Roma;
- che Tecnostruttura è assimilabile ai Consorzi di Enti pubblici territoriali, in quanto possono esserne soci sole le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra i soggetti pubblici di cui all'art. 83, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi del medesimo art. 83, comma 3, lettera a), del medesimo Decreto Legislativo;
- che Tecnostruttura ha la specifica finalità di garantire alle Regioni e alle Province Autonome il necessario supporto operativo, tecnico e giuridico per l'attuazione dei Programmi regionali anche per il periodo attuale di programmazione mediante il "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome – Programmi FSE+ 2021-2027" in continuità con il Progetto del POR 2014/2020;
- che il PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con decisione comunitaria al par. 2.2.1.1. afferma che "(...) in continuità con le passate programmazioni, la Regione si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali, contribuendo così al miglioramento della efficacia della Programmazione dei Fondi Strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione tecnica con le istituzioni centrali ed europee;
- il "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province autonome Programmi FSE+ 2021-2027" approvato il 13/10/2021 dall'Assemblea dei soci dell'Associazione, come riportato nel relativo verbale trasmesso in allegato alla nota prot. 0070/AS del 17/01/2022, prot. di Regione Lombardia E1.2022.0016992;
- il Decreto n. 4968 del 12 aprile 2022, con cui è stata disposta la presa d'atto del Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome Programmi FSE+ 2021- 2027";

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 - RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

1. Le premesse fanno parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La Regione affida a Tecnostruttura l'esecuzione delle attività descritte nel "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome Programmi FSE+ 2021-2027", approvato dall'Assemblea dei soci di Tecnostruttura il 13 ottobre 2021 e trasmesso a Regione in allegato alla nota prot. 0070/AS del 17/01/2022, prot. di Regione Lombardia E1.2022.0016992), che le parti dichiarano di conoscere e a cui fanno rinvio, omettendo concordemente di allegarne copia alla presente Convenzione.

ART. 3 - SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

1. Tecnostruttura si impegna a svolgere, a favore di Regione Lombardia, le attività di assistenza tecnica definite nel "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome Programmi FSE+ 2021-2027" di cui all'art. 2 sopraccitato.
2. Tecnostruttura si impegna a rendere disponibile e a fornire copia di ogni documento prodotto nell'ambito delle attività di assistenza tecnica di cui al precedente art. 2.
3. Nello svolgimento delle attività di assistenza tecnica, Tecnostruttura si impegna a rispettare le norme comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di acquisizione del personale, di salute e sicurezza sul lavoro e di trasparenza.
4. Tecnostruttura si impegna altresì a rispettare le norme comunitarie in materia di Fondo Sociale Europeo, ed in particolare quelle recanti disposizioni sull'ammissibilità della spesa al FSE+.
5. Tecnostruttura si impegna a fornire ogni informazione e/o copia della documentazione di spesa ritenuta necessaria per i controlli di gestione da parte dell'AdG FSE+ (art. 74 Reg UE 1060/2021).
6. Tecnostruttura solleva Regione Lombardia da ogni responsabilità derivante dall'esecuzione dell'attività oggetto della presente Convenzione; Regione Lombardia, pertanto, rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle citate attività.

ART. 4 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha validità fino alla completa definizione dei rapporti tra Regione Lombardia e Tecnostruttura in riferimento alle attività di Assistenza tecnica Istituzionale e comunque non oltre il 31/12/2029, fatte salve eventuali proroghe da definirsi tra le parti in conformità alla regolamentazione comunitaria del FSE+.
2. Tecnostruttura resta comunque obbligata a mettere a disposizione la documentazione di spesa fino a cinque anni successivi al pagamento del saldo del Programma FSE+.

ART. 5 – FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA'

1. Per la realizzazione di quanto previsto nei precedenti articoli e in riferimento al punto 4 del "Progetto di Assistenza Tecnica Istituzionale alle Regioni e Province Autonome Programmi FSE+ 2021-2027", Regione Lombardia riconosce a Tecnostruttura:
   - un contributo quantificato in totali euro 905.940,00 (novecentocinquemilanovecentoquaranta/00) per le annualità 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029, a titolo di quota-parte di propria competenza (pari al 6,49%) del Piano finanziario generale del Progetto, pari a euro 129.420,00 annui, di seguito specificato:

Cat. Di costo		**Nazionale**	**Lombardia**	**Val.%**
A	Personale e assimilato	1.580.040,00	102.500,64	79,20%
B	Attività di supporto	109.725,00	7.118,10	5,50%
C	Funzionamento e Gestione	305.235,00	19.801,26	15,30%
	Totale	**1.995.000,00**	**129.420,00**	**100%**

   - per il singolo anno, un importo commisurato in euro 129.420,00 a decorrere dall'anno 2023 come definito nella nota prot. n. 2167/AM/AT del 01/12/2022, prot. regionale E1.2022.0464493 del 01/12/2022;

ART. 6 – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvederà all'erogazione del finanziamento, nella misura massima annuale indicata nel precedente art. 5, a titolo di rimborso delle spese anticipate ed effettivamente sostenute da Tecnostruttura, dietro presentazione di specifica richiesta corredata da titolo fiscalmente valido.

ART. 7 - MODIFICHE E RECESSO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, espressamente concordate tra le parti, in relazione alle esigenze o necessità operative collegate alla programmazione comunitaria.
2. Lo stesso diritto di recesso potrà essere esercitato da una delle parti solo per gravi motivi, con comunicazione scritta almeno 30 giorni prima della cessazione.
3. In caso di recesso la Regione rimborserà le sole spese effettivamente sostenute e riconosciute ammissibili nel periodo di competenza.

ART. 8 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Tecnostruttura dichiara di conoscere e di assumere tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e sue modifiche ed integrazioni.

ART. 9 - SPESE

1. Tutte le spese di qualsiasi natura, comprese le spese fiscali, derivanti dalla formalizzazione e dall'esecuzione della presente Convenzione, sono a carico di Tecnostruttura.

ART. 10 – CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che possono sorgere in relazione alla presente Convenzione sono di competenza del Foro di Milano.

ART. 11 – REGISTRAZIONE E TRATTAMENTO IVA

1. Le parti convengono che la presente Convenzione venga registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.11.1986, n. 131.
2. Le parti riconoscono che la presente Convenzione non ha natura contrattuale, mancando ogni prestazione corrispettiva, e che il finanziamento di cui all'art. 5 costituisce rimborso di spese documentate e non controprestazione per specifici servizi. In conseguenza di quanto precede, Tecnostruttura dichiara che il finanziamento oggetto della presente convenzione non è assoggettabile ad IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633 del 1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Lombardia

Per Tecnostruttura

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 22 novembre 2024 - n. 17947
Bando promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024: impegno dei contributi assegnati con decreto n. 16340/2024 Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Impegno pluriennale annualità 2026

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIPONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle Province»;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri il 17 novembre 2021;
- la l.r. n. 11/2012 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;
- il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 che ha tra le azioni programmate, sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, adottato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che assume come obiettivo strategico della legislatura 2023 - 2028 il n. 2.2.5 «Prevenire e contrastare la violenza di genere»;

Viste:

- la d.g.r. n. XII/2345/2024, «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 16 novembre 2023: approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse», con cui sono state approvate le modalità di utilizzo e i criteri di riparto delle risorse assegnate e sono state destinate risorse per € 1.500.000,00 di cui € 852.450,00 di risorse regionali e € 647.550,00 di risorse nazionali per la realizzazione di progetti innovativi in campo lavorativo e/o formazione professionale;
- la d.g.r. n. XII/2395/2024, «Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione della d.g.r. n. 2345/2024», che all'allegato A) approva i criteri e le modalità per la promozione progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, con risorse a valere sul d.p.c.m. 16 novembre 2023 e sul bilancio regionale, in attuazione della d.g.r. n. 2345/2024;
- il decreto n. 10121 del 4 luglio 2024 con il quale è stato approvato il bando «Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione della d.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024»;

Richiamato il decreto n. 15198 del 10 ottobre 2024, «Costituzione del nucleo di valutazione dei progetti a valere sul bando promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024»;

Dato atto che con d.d.u.o n. 16340 del 30 ottobre 2024 «Approvazione della graduatoria relativa all'avviso: promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024»:

- sono stati approvati gli esiti del Nucleo di valutazione a seguito del quale n. 28 dei 29 progetti presentanti sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento;
- n. 1 progetto è stato ritenuto inammissibile al finanziamento per mancato rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo A.3 del bando;
- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati e gli elenchi di quelli ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse e dei non ammessi;

Rilevato che al progetto «Ricomincio da me - 2024» (ID 5965980) presentato dal partenariato avente come capofila L'Orsa Minore ETS (J2.2024.0070994 del 16 settembre 2024) è riconosciuto un finanziamento complessivo pari a € 76.004,59 rispetto al contributo richiesto di € 109.847,98 per esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che l'associazione L'Orsa Minore ha presentato la rimodulazione in data 11 novembre 2024 tramite Bandi e Servizi con protocollo n. J2.2024.0087437;

Dato atto che l'avviso di cui al decreto 10121/2024 stabilisce che il contributo concesso venga liquidato in due tranche:

- il 70% del contributo concesso a titolo di anticipo a seguito della presentazione della richiesta di liquidazione, tramite bandi e servizi;
- il 30% del contributo a saldo a seguito della presentazione della richiesta di saldo, tramite bandi e servizi, previa verifica della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute;

Dato atto altresì che:

- Regione ha comunicato agli enti gli esiti tramite bandi e servizi il 5 novembre 2024 e che l'impegno delle risorse sarà effettuato solo a fronte della sottoscrizione da parte dei beneficiari dell'atto di accettazione del contributo, come previsto dal decreto n. 10121/2024, entro e non oltre il 13/112024;
- i beneficiari hanno presentato l'atto di accettazione del contributo assegnato, come previsto dal decreto n. 10121/2024, tramite Bandi e Servizi;

Dato atto che la somma complessiva di € 1.500.000,00 è disponibile nel bilancio regionale 2024:

- per € 852.450,00 sul capitolo 12.05.104.13730;
- per € 647.550,00 sul capitolo 12.05.104.10714;

Considerato di dover procedere all'impegno di spesa del contributo assegnato agli enti beneficiario in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica nei confronti del beneficiario, con scadenza per le quote di competenza negli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 applicando lo strumento del Fondo pluriennale vincolato per le risorse vincolate e liquidare la prima quota del contributo pari al 70% del contributo assegnato;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. in cui si chiarisce che «il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Stabilito pertanto di impegnare a favore dei beneficiari individuati:

- risorse autonome per € 780.007,00 a valere sul capitolo 12.05.104.13730 del bilancio regionale esercizio 2024, da erogare nel 2024;
- risorse autonome per € 72.443,00 a valere sul capitolo 12.05.104.13730 del bilancio regionale esercizio 2025, da erogare nel 2025 a completamento della prima quota del 70%;
- risorse vincolate per € 197.550,00 a valere sul capitolo 12.05.104.10714 del bilancio regionale esercizio 2024, da

erogare nel 2024;

- risorse vincolate per € 450.000,00 a valere sul capitolo 12.05.10714 del bilancio regionale 2024, da erogare nel 2026 (FPV),

come da tabella «D.g.r. 2395/24 e d.d.u.o. 10121/24 - Bando empowerment femminile - Impegni pluriennali», allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che i capitoli 12.05.104.10714 e 12.05.104.13730 del bilancio regionale esercizio 2024 presentano la necessaria disponibilità;

Ritenuto di rinviare la liquidazione dell'anticipo secondo le quote di competenza dell'esercizio 2024 e 2025 a successivi provvedimenti a seguito del ricevimento della richiesta di liquidazione del contributo in bandi e Servizi da parte dei beneficiari entro il corrente esercizio;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è E81B24000510001;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Trasparenza, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XII Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale e, in particolare, la d.g.r. n. 3111 del 30 settembre 2024 «XIV Provvedimento organizzativo 2024» che ha conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di dirigente ad interim della U.O. Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale presso la Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento;

DECRETA

1. di approvare l'impegno a favore dei beneficiari individuati come da tabella «D.g.r. 2395/24 e d.d.u.o. 10121/24 - Bando empowerment femminile - Impegni Pluriennali», allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

3. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026, indicate nell'allegato contabile del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

d.g.r. 2395/24 e d.d.u.o. 10121/24 - Bando Empowerment femminile
IMPEGNI PLURIENNALI

Allegato A)

	2024	2025	2026 (FPV)	Tot. per capitolo
cap. 13730 - Risorse autonome	780.007,00	72.443,00		852.450,00
cap. 10714 - Risorse vincolate	197.550,00		450.000,00	647.550,00
Totale risorse				**1.500.000,00**

	Ente beneficiario	codice beneficiario	Totale contributo assegnato	Anticipo (70%)				Saldo (30%) FPV 2026 cap. 10714
				Importo quota	quota 2024 cap. 13730	quota 2024 cap. 10714	quota 2025 cap. 13730	
1	Alborea Società cooperativa sociale Onlus	1005608	**149.856,83**	**104.900,00**	77.926,00	19.737,00	7.237,00	**44.956,83**
2	Azimut Cooperativa Sociale	1035639	**150.000,00**	**105.000,00**	78.001,00	19.755,00	7.244,00	**45.000,00**
3	Cascina Biblioteca - Soc. coop. sociale di solidarietà a r.l.	131563	**134.800,00**	**94.360,00**	70.097,00	17.753,00	6.510,00	**40.440,00**
4	Centro Servizi Formazione S.c.s. - Sede di Pavia	313195	**150.000,00**	**105.000,00**	78.001,00	19.755,00	7.244,00	**45.000,00**
5	CSeL Consorzio - Società cooperativa sociale	147635	**149.340,00**	**104.538,00**	77.657,00	19.669,00	7.212,00	**44.802,00**
6	Fondazione Asilo Mariuccia	430275	**138.455,00**	**96.918,00**	71.997,00	18.234,00	6.687,00	**41.537,00**
7	Fondazione AVSI Ets	117306	**149.944,19**	**104.961,00**	77.972,00	19.747,00	7.242,00	**44.983,19**
8	L'Orsa Minore ETS	912388	**76.004,59**	**53.203,00**	39.523,00	10.009,00	3.671,00	**22.801,59**
9	Mestieri Lombardia - Consorzio di cooperative sociali Scs	954281	**110.694,07**	**77.486,00**	57.561,00	14.579,00	5.346,00	**33.208,07**
10	Sol.Co. Sondrio Solidarietà e Cooperazione - Consorzio di cooperative sociali S.c.s.	95522	**149.989,42**	**104.993,00**	77.995,00	19.754,00	7.244,00	**44.996,42**
11	SVS Donna Aiuta Donna Cooperativa Sociale	693751	**140.915,90**	**98.641,00**	73.277,00	18.558,00	6.806,00	**42.274,90**
			1.500.000,00	**1.050.000,00**	**780.007,00**	**197.550,00**	**72.443,00**	**450.000,00**

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 22 novembre 2024 - n. 17844
Impegno e contestuale liquidazione della somma complessiva di € 159.716,99 destinata all'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2 – d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020 - nel territorio della Città metropolitana Milano - Anno 2024

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA MONZA E CITTÀ METROPOLITANA MILANO

Viste

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- legge regionale n. 19 del 17 luglio 2017 «Gestione faunistico – venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;

Richiamati:

- l'art. 47 della l.r 26/93 che prevede che l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
  a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, nei centri pubblici di produzione della selvaggina»;
  b) della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da tecnici abilitati, nominati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; in tal caso gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci;
- l'art. 5 della l.r. 19/2017 avente ad oggetto l'indennizzo e la prevenzione dei danni provocati dal cinghiale alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo;
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il Regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15.000 a € 20.000, nonché il decreto ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25.000;
- l'art. 26, comma 2, della legge n. 157/92 che prescrive che le Regioni provvedono all'istituzione di un apposito comitato tecnico in cui siano presenti rappresentanti di strutture provinciali delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative e di quelle del mondo venatorio, con il compito di gestire il fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria;

Visti

- il d.d.u.o. n. 17333 del 7 novembre 2023 con il quale è stato costituito il comitato tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica della U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città metropolitana Milano per il territorio della Città metropolitana di Milano;
- il d.d.u.o. n. 16255 del 29 ottobre 2024 di presa d'atto della sostituzione di uno dei componenti del suddetto comitato;

Richiamata, altresì:

- la d.g.r. 3 aprile 2023 n. 92 «L.r. 26/93 art. 47. Disposizioni in merito alla disciplina dell'indennizzo e della prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita. Modifiche alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020», che conferma quanto contenuto nei «criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2, in adeguamento all'art - 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti», con particolare riferimento alla procedura secondo la quale, entro il 15 novembre, previo controllo dei requisiti de minimis e sentito il Comitato di cui all'art. 47, comma 4, della l.r. 26/93, i dirigenti degli uffici AFCP, con proprio provvedimento, approvano l'elenco delle domande finanziabili con i relativi importi da liquidare e contestualmente liquidano le relative risorse a carico della Regione a favore degli ATC/CAC;

Rilevato che:

- è stata completata l'istruttoria delle pratiche di richiesta indennizzo danni di cui al comma 1, lettera a e b), dell'articolo 47 legge regionale 26/93, con riferimento al periodo di cui alla d.g.r. n. XII/92 del 3 aprile 2023 (Modifiche alla d.g.r. 3579/2020);
- l'U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città metropolitana Milano ha provveduto, con tecnici incaricati, ad effettuare i sopralluoghi necessari per controllare la sussistenza dei danni ed a periziare i relativi importi da indennizzare come riportati nei prospetti agli atti;

Preso atto che in applicazione dei criteri disposti con le su richiamate deliberazioni di Giunta:

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del codice civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- non vengono indennizzati i danni, né concessi contributi, alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni previste dalle sopra citate d.g.r., e a tal fine:
  – sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. 445/2000;
  – sono stati controllati i requisiti sul rispetto del regime de minimis;

Atteso che, in base all'istruttoria delle pratiche di cui sopra, la cifra complessivamente quantificata per l'indennizzo dei danni per il periodo di cui alla richiamata d.g.r., comprensiva della quota spettante a carico degli ATC, è di € 199.871,46;

Preso atto che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'autorità responsabile e del soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14 sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) acquisendo i codici univoci di concessione e sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di Stato tramite il Registro nazionale aiuti mediante le visure aiuti, visure de minimis, con le quali sono stati rilasciati i codici concessione RNA – COR aiuti e de minimis per ogni soggetto beneficiario;

Considerato che a seguito dei controlli dei requisiti de minimis è risultato necessario ridurre la somma di cui sopra per un importo complessivo di € 6.630,34 e che, pertanto, l'importo quantificato per l'indennizzo dei danni comprensivo della quota a carico degli ATC è pari a € 193.241,12;

Vista la nota con cui la DG Agricoltura, sovranità alimentare e foreste comunica che, a causa delle risorse disponibili non sufficienti a coprire l'intero ammontare delle domande, l'importo del contributo ammissibile – per la quota a carico del bilancio regionale – viene ridotto del 10,8860 % e verrà pertanto liquidato l'89,1140 % dello stesso;

Atteso, pertanto, che la cifra complessiva per l'indennizzo dei danni per il periodo di cui alla richiamata d.g.r., risulta essere di € 173.730,43 così suddivisa:

- € 159.716,99 a carico di Regione Lombardia;
- € 14.013,44 a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia (€ 14.013,44 a carico dell'ATC n. 1 della Pianura milanese ed € 0 a carico dell'ATC n. 2 della Collina di San Colombano);

Dato atto che

- la somma di € 159.716,99 sarà trasferita agli Ambiti Territoriali di Caccia (€ 159.295,26 all'ATC n.1 della pianura milanese ed € 421,73 all'ATC n. 2 della collina di San Colombano);
- gli stessi ATC provvederanno a trasferire la somma ad ogni singola azienda come specificato nella tabella allegata e parte integrante del presente provvedimento;

Verificato che sussistono le condizioni per poter erogare l'indennizzo dei danni in oggetto;

Ritenuto, pertanto, di dover:

- ammettere alla liquidazione le domande di indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica, così come elencate nella Tabella allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- erogare all'Ambito Territoriale di Caccia della pianura milanese la somma di € 159.295,26;
- erogare all'Ambito Territoriale di Caccia della collina di San Colombano la somma di € 421,73;
- impegnare le cifre necessarie per l'indennizzo sul capitolo 16.01.104.11647 «Trasferimenti ai comitati di gestione degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per danni arrecati alle produzioni agricole da fauna selvatica» del bilancio 2024;
- liquidare, contestualmente, le predette somme ai suddetti ATC;
- trasmettere notizia dell'avvenuto impegno ai citati ATC, fornendo loro le necessarie istruzioni per la liquidazione degli indennizzi nei tempi e nei modi stabiliti da Regione Lombardia indicando, in particolare, le cifre che dovranno essere da loro erogate con fondi propri;
- trasmettere notizia dell'avvenuto impegno ai soggetti aventi diritto all'indennizzo, fornendo loro le necessarie indicazioni circa i tempi e i modi per la loro liquidazione;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'allegato n. 1 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92, ai sensi della l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e dal cinghiale ai sensi del l.r.19/2017» di cui alla d.g.r. 92 del 03 aprile 2023 in relazione alla necessità di attendere la comunicazione della DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi relativa alla disponibilità finanziaria per l'anno 2024;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- legge regionale 29 dicembre 2023 - n. 11 «Bilancio di previsione 2024 – 2026»;
- legge regionale 8 agosto 2024 - n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 – 2026 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. XII / 2907 del 5 agosto 2024 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024- 2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad ARIA s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/1998/2024, a seguito della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al Bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del segretario generale n. 12127 del 5 agosto 2024 «Integrazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al Bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

Preso atto della variazione compensativa sul capitolo 16.01.104.11647 di € 605.844,54 approvata con d.g.r. 3400 del 18 novembre 2024;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 del bilancio 2024/2026;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Verificata la regolarità contributiva dell'Ambito Territoriale di Caccia n.1 «della pianura milanese», come da DURC agli atti;

Verificato, altresì, che per l'Ambito Territoriale di Caccia n. 2 «della collina di San Colombano» non si prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario in quanto risulta privo di personale dipendente;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che le somme erogate con il presente atto non sono soggette all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Viste:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che, con decorrenza 15 luglio 2023, conferisce al dott. Luca Zucchelli la dirigenza della U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città metropolitana Milano;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città metropolitana Milano;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'elenco dei beneficiari, allegato al presente atto e facente parte integrante e sostanziale, aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita;

2. di assumere impegni sul capitolo 16.01.104.11647 «Trasferimenti ai comitati di gestione degli Ambiti Territoriali e Comprensori Alpini di Caccia (ATC e CAC) per danni arrecati alle produzioni agricole da fauna selvatica» del bilancio 2024 e contestualmente liquidare a favore degli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio della Città metropolitana di Milano le somme di seguito specificate:

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N.1 DELLA PIANURA MILANESE	€ 159.295,26
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 2 DELLA COLLINA DI SAN COLOMBANO	€ 421,73

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

4. di stabilire che gli stessi ATC provvederanno a trasferire la somma ad ogni singola azienda come specificato nell'allegato parte integrante del presente atto e che l'importo a carico degli Ambiti Territoriali di Caccia è quantificato nel 10% degli importi liquidabili per i danni causati dalla fauna sul territorio a caccia programmata di loro competenza;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 della pianura milanese e all'Ambito Territoriale di Caccia n. 2 della collina di San Colombano per gli adempimenti di competenza acquisendo, a conclusione dei pagamenti, la rendicontazione delle somme effettivamente erogate;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il dirigente
Luca Zucchelli

D.d.u.o. 22 novembre 2024 - n. 17904
Accordo quadro di Consip s.p.a. denominato «Servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (sian) per agea» – Lotto 2: servizi tecnici - Agronomici, con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con consorzio stabile Arcodrea engineering società consortile a r. l., Consorzio reply public sector, agrifuturo soc. coop. a m.p., CGR compagnia generale riprese aeree s.p.a. (mandanti) – Approvazione del progetto dei fabbisogni. Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - impegni di spesa – CIG A061CBC34B - CUP E41C24000760009

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTALI, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 47 che prevede interventi settoriali ortofrutticoli;

Premesso che:

- la delibera di Giunta regionale del 25 marzo 2024 n° XII/2084 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Giunta regionale e l'Organismo Pagatore regionale ai sensi dell'art. 1, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) n. 2022/127 per la delega di alcune funzioni alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA) per il periodo 2024-2029», che all'art. 3 dello schema di Protocollo di intesa, prevede che le istruttorie tecnico amministrative finalizzate ad accertare l'ammissibilità a contributo delle domande di aiuto sull'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) saranno in capo alla DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste (DGA) a partire dal 2025 (per l'anno 2025 le istruttorie dovranno essere predisposte a partire da ottobre 2024);
- tutte le Organizzazioni di produttori riconosciute in Regione Lombardia presentano domanda di aiuto sull'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP secondo le regole della nuova programmazione della PAC 2023-2027, in quanto fino all'anno 2024 hanno goduto delle norme transitorie ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE)2021/2117;

Considerato che, a seguito del citato trasferimento delle competenze dall'Organismo Pagatore regionale (OPR) alla DGA, la UO Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Monza e Città Metropolitana Milano e la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia non dispongono di personale con esperienza in materia e necessitano di adeguato supporto, anche per garantire il rispetto della tempistica della conclusione delle attività istruttorie, definita dalla norma nazionale e che si rende necessario acquisire un servizio di supporto alle istruttorie;

Vista la d.g.r. n. 1998 del 13 marzo 2024 avente ad oggetto «Aggiornamento della programmazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi per la Giunta regionale per l'anno 2024 in conformità con il bilancio approvato e aggiornamento dell'elenco degli appalti affidati ad ARIA s.p.a.» che, ai sensi dell'art. 1, comma 3-ter della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 33 ha condiviso con il Tavolo tecnico degli appalti i fabbisogni delle Direzioni, successivamente aggiornati nella seduta tenutasi in data 18 aprile 2024 (Protocollo A1.2024.0251485 del 18 aprile 2024) tra i quali rientra anche la citata procedura;

Richiamato l'art. 62, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023 che prevede per le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, la facoltà di procedere all'acquisizione di forniture e servizi attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

Richiamato l'accordo quadro di Consip s.p.a. del 13 gennaio 2022 tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (oggi MASAF) ed il RTI Agriconsulting, denominato «Servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per AGEA» – Lotto 2: servizi tecnici-agronomici», di durata pari a 5 anni, avente ad oggetto la prestazione a tutte le Amministrazioni Pubbliche dei servizi tecnici-agronomici che risultano necessari per assicurare il corretto espletamento delle attività di controllo e verifica di primo livello dei procedimenti conseguenti all'attuazione della normativa comunitaria relativamente ai fondi comunitari FEAGA, FEASR e FEAD, nonché al Fondo nazionale per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, e comprendenti in particolare:

- Servizi svolti dal personale centrale di supporto;
- Servizi di Fotointerpretazione;
- Controlli Superfici, Aziendali e di Programma;
- Incontri in sede;

Considerato che:

- i servizi previsti dal citato Lotto 2 dell'Accordo Quadro coincidono con quelli necessari alla realizzazione delle citate istruttorie tecnico-amministrative relative all'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP;
- l'art. 4 del citato Accordo Quadro prevede l'adesione da parte delle Amministrazioni richiedenti, sino alla concorrenza dell'importo massimo pari ad Euro180.000.000,00 (centottantamilioni/00), al netto dell'IVA, previa valutazione di Agea circa la loro legittimazione ad avvalersi dell'Accordo Quadro medesimo, mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo;
- al fine di aderire all'Accordo Quadro denominato «Servizi di sviluppo e gestione del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per AGEA» – Lotto 2: servizi tecnici-agronomici e, conformemente a quanto previsto dal citato art. 4 dell'Accordo Quadro, la Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste ha manifestato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Ufficio AGRET II, il proprio interesse, in qualità di Istituto facente parte del SIAN, alla fruizione dei servizi contemplati nell'Accordo Quadro per le attività del Lotto 2 – Servizi tecnico-agronomici, attraverso specifici Contratti esecutivi (nota prot. M1.2024.0075213 del 15 maggio 2024);
- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ufficio AGRET II ha fornito le indicazioni sulla procedura da seguire per ottenere l'autorizzazione all'adesione all'Accordo Quadro comunicando il nominativo del referente RTI Agriconsulting per l'espletamento del conseguente iter procedurale (nota prot. 0219630 del 16 maggio 2024);
- con nota prot. n. M1.2024.0088909 del 3 giugno 2024, il Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario ha richiesto alla Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti l'adesione all'Accordo Quadro con Agriconsulting s.p.a. (mandataria) in RTI con «Consorzio Stabile Arcodrea Engineering società consortile a r. l.», «Consorzio Reply Public Sector», «Agrifuturo soc. coop. a m.p.», «CGR Compagnia Generale Riprese aeree s.p.a.» (mandanti) per il Lotto n. 2;
- con il decreto n. 11542 del 26 luglio 2024 la Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti, (in qualità di RUP) ha aderito al Lotto 2 «Servizi tecnici-agronomici» dell'accordo quadro di Consip s.p.a. denominato «Servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per AGEA», per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo Contratto Esecutivo fino alla scadenza dell'accordo quadro, prevista per il 12 gennaio 2027, rinviando a successivo provvedimento da parte del DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), individuato nel Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario, l'assunzione dell'impegno di spesa, oltre che la gestione della fase esecutiva del contratto e la liquidazione della spesa;

Dato atto che:

- come previsto nella citata nota del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Ufficio AGRET II, il Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario, attraverso diversi scambi di corrispondenza con RTI Agriconsulting, ha acquisito, con nota RTI-Lotto2-GE-Prot.n. USC-2024_923 del 06 settembre 2024 il progetto dei fabbisogni definitivo;
- medio tempore il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, ha trasferito ad AGEA il ruolo di stazione appaltante con riferimento al citato accordo quadro;
- il Dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario ha chiesto ad AGEA e al Ministero

dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste l'assenso a procedere all'approvazione del Progetto dei fabbisogni, ricevuto dal citato fornitore, ed il nulla osta alla stipula del Contratto esecutivo (prot. M1.2024.0177148 del 12 settembre 2024);

- AGEA, con nota prot. 88535 del 22 novembre 2024, ha comunicato l'esito positivo del processo di validazione riferito al Progetto dei fabbisogni (RTI Lotto 2 USC prot -USC - Prot. n. GE_2024_923 del 6 settembre 2024);

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 («Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»), i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XII/2595 del 24 giugno 2024 («IX provvedimento organizzativo 2024»);

Verificato che, in attuazione dei citati provvedimenti organizzativi, la Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti è titolare della competenza relativa all'adesione agli strumenti di negoziazione delle Centrali di Committenza Aria s.p.a. e Consip s.p.a.;

Visto lo schema di contratto esecutivo trasmesso da RTI Agriconsulting con mail del 3 ottobre 2024;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026»;
- la legge regionale 8 agosto 2024 n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. XII/2907 del 05 agosto 2024 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024- 2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad aria s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/1998/2024, a seguito della l.c.r n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del Segretario generale n. 12127 del 5 agosto 2024 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto n. 15864 del 23 ottobre 2024 «21° decreto di applicazione avanzo vincolato 2024 – Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate»;

Vista la disponibilità finanziaria bilancio 2025/2026 sui seguenti capitoli:

- 16.03.103.10650 avente descrizione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 E NUOVA PAC ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA - COFINANZIAMENTO UE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE – Missione 16 – Programma 03 – Titolo 1 – Macroaggregato 03 – P.d.C. 1.03.02.11;
- 16.03.103.10651 avente descrizione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 E NUOVA PAC - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA - COFINANZIAMENTO STATO - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE – Missione 16 – Programma 03 – Titolo 1 – Macroaggregato 03 – P.d.C. 1.03.02.11;
- 16.03.103.10652 avente descrizione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 E NUOVA PAC - ATTIVITA' DI ASSIST ENZA TECNCICA - COFINANZIAMENTO REGIONE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI ESPECIALISTICHE – Missione 16 – Programma 03 – Titolo 1 – Macroaggregato 03 – P.d.C. 1.03.02.11
- 16.01.103.11274 avente descrizione PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 – Missione 16 – Programma 01 – Titolo 1 – Macroaggregato 03 – P.d.C. 1.03.02.11

Verificato che la spesa totale del contratto è di € 133.977,68, oltre IVA, suddivisa così come riportato nella sottostante tabella:

Capitolo	FPV Anno 2025	FPV Anno 2026	Beneficiario
10650	€ 17.775,57	€ 11.110,02	Agriconsulting s.p.a. (Cod. 1032257)
10650	€ 17.775,56	€ 11.110,03	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)
10651	€ 16.415,19	€ 10.259,77	Agriconsulting s.p.a. (Cod. 1032257)
10651	€ 16.415,19	€ 10.259,76	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)
10652	€ 7.032,72	€ 4.395,57	Agriconsulting s.p.a. (Cod. 1032257)
10652	€ 7.032,72	€ 4.395,58	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)
11274	€ 9.069,17	€ 5.668,38	Agriconsulting s.p.a. (Cod. 1032257)
11274	€ 9.069,17	€ 5.668,38	Consorzio Stabile Arcodrea Engineering Società Consortile a r.l. (Cod. 1010147)

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011» Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e ss.mm.ii.;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Ritenuto di approvare il progetto dei fabbisogni per la fruizione dei servizi contemplati nel Lotto 2 nell'Accordo Quadro del 13 gennaio 2022 per l'effettuazione delle attività istruttorie tecnico-amministrative relative all'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Verificato:

- che la spesa del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che:

- l'adesione all'accordo quadro di cui al presente atto ha il seguente CUP E41C24000760009;
- il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Filiere vegetali e zootecniche, agroambiente, nitrati e sostenibilità ambientale, bonifica e irrigazione e fitosanitario attribuite con d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

per le motivazioni di quanto in premessa,

1. di approvare il progetto dei fabbisogni per la fruizione dei servizi contemplati nel Lotto 2 nell'Accordo Quadro del 13 gennaio 2022 per l'effettuazione delle attività istruttorie tecnico-amministrative relative all'Intervento settoriale dei prodotti ortofrutticoli del PSP, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

3. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 indicate nell'allegato contabile del presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere il presente provvedimento al RUP per la stipula del contratto esecutivo con Agriconsulting s.p.a. (mandata-

ria) in RTI con «Consorzio Stabile Arcodrea Engineering società consortile a r. l.», «Consorzio Reply Public Sector», «Agrifuturo soc. coop. a m.p.», «CGR Compagnia Generale Riprese aeree s.p.a.» (mandanti) per il Lotto n. 2;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.d.s. 20 novembre 2024 - n. 17589
Nomina dei componenti del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

Visti:

- l'art. 26, comma 2 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, stabilisce che le regioni provvedano, con apposite disposizioni, a regolare il funzionamento di un fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, tramite un comitato in cui siano presenti rappresentanti di strutture provinciali delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e rappresentanti delle Associazioni venatorie nazionali riconosciute maggiormente rappresentative;
- l'art. 47, comma 4 della Legge regionale 16 agosto 1993, n. 26, stabilisce che la regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio provvedono alla gestione delle somme assegnate, sentito il Comitato tecnico costituito a norma del comma 2, dell'art. 26 della legge 157/92;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art, 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e b) e comma 2»;
- la d.g.r. n. XI/2403 del 11 novembre 2019;
- la d.g.r. n.XI/3579 del 21 settembre 2020 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 del 11 novembre 2019». Visto il comma 2 dell'art. 26 della Legge n.157/1992 e s.m.i il quale dispone che le Regioni provvedano all'istituzione di un apposito Comitato Tecnico con il compito di gestire il fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica e che prima di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande finanziabili con i relativi importi da liquidare sia necessario sentire il Comitato di cui all'art. 47, comma 4, della l.r. n. 26/1993 e s.m.i.;

Dato atto che con decreto del Dirigente della Struttura AFCP - Brianza n. 14484 del 25 novembre 2020 era stato nominato il Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica della Sede di Lecco;

Rilevato che è scaduto il mandato amministrativo della XI° Legislatura e che con esso è decaduto il Comitato Tecnico per la gestione del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica per il territorio della provincia di Lecco;

Ritenuto di procedere con la nomina del nuovo Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica;

Richiamata la richiesta di nomina dei componenti del Comitato inviata, con M1.2024.0194241 del 15 ottobre 2024, alle seguenti Associazioni come individuate dal sopracitato art. 26 comma 2 della Legge n. 157/92 e s.m.i.;

Preso atto che entro i termini previsti sono pervenute le seguenti segnalazioni di nomina:

- Federazione Italiana Coltivatori Diretti – Emanuele Bezzi, residente per la carica presso la medesima Federazione; nomina pervenuta con prot. M1.2024.0200817 del 30 ottobre 2024;
- Confederazione Italiana Agricoltori – Secchin Andrea, residente per la carica presso la medesima Confederazione; nomina pervenuta con prot. M1.2024.0196126 del 18 ottobre 2024;
- ARCI Caccia – Gabriele Valsecchi, residente per la carica presso la medesima Associazione; nomina pervenuta con prot. M1.2024.0194509 del 16 ottobre 2024;
- Federazione Italiana Della Caccia - Froio Alfredo, residente per la carica presso la medesima Associazione; nomina pervenuta con prot. M1.2024.0200284 del 29 ottobre 2024;

Ritenuto di procedere con la nomina del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica per la Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine previsto dalla L. 241/1990;

Atteso che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto che non sia da acquisire l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

Visti ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti della XI e XII legislatura e in particolare:
  - la d.g.r. XI/2190 del 30 settembre 2019 «XI Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
  - la d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» con il quale è stato approvato l'Allegato A contenente il nuovo assetto organizzativo ed è stato confermato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di prendere atto delle segnalazioni dei rappresentanti del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica per la Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco, pervenute da parte delle strutture provinciali delle Organizzazioni professionali agricole e dalle Associazioni venatorie nazionali riconosciute maggiormente rappresentative;

2. di nominare quali componenti del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica per la Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco i signori:

- Emanuele Bezzi in rappresentanza della Federazione Italiana Coltivatori Diretti;
- Secchin Andrea, in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltori;
- Gabriele Valsecchi, in rappresentanza dell'ARCI Caccia;
- Froio Alfredo, in rappresentanza della Federazione Italiana Della Caccia;

3. Di nominare Segretario del Comitato tecnico per i fondi destinati alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni da fauna selvatica per la Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco, il dott. Marco Giovanni Aldrigo, responsabile del Servizio Ittico Faunistico della Struttura AFCP Varese, Como e Lecco – Sede di Lecco;

4. di stabilire che:

- la nomina dei componenti del Comitato avrà durata fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo;
- la convocazione delle sedute del Comitato sia effettuata con nota formale, dal Dirigente pro-tempore della Struttura AFCP - Sede di Lecco;
- alle sedute del Comitato partecipano il Dirigente pro-tempore della Struttura AFCP Varese, Como, Lecco - Sede di Lecco e dal segretario. Le sedute potranno essere organizzate anche in modalità da remoto (videoconferenza) o asincrona (con trasmissione di dati e pareri);

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale di Milano entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso.

Il dirigente
Chiara Bossi

D.d.s. 22 novembre 2024 - n. 17858
Aggiornamento del progetto attuativo ERSAF codice PPA 208.1/2024 «D.g.r. XII/1720/2023 - «Redazione del Programma forestale regionale» – triennio 2024-2026 codice univoco di identificazione 2024.0127041 del 9 luglio 2024. CUP G82B23011830002 approvato con decreto 12429/2024 e integrazione di impegno a favore dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (Cod. benef. 236484) per l'anno 2025. Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare la sezione 2.1 e 2.2 «Esercizio di pubblici poteri»;
- l'articolo 48 dello Statuto regionale, che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'articolo 1 della l.r. 30/2006 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) – Collegato 2007» con cui è stato istituito il sistema regionale e, negli allegati A1 ed A2 della medesima legge, sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, art. 78-bis «Programma delle attività degli enti dipendenti dalla Regione» comma 5 che prevede che i trasferimenti regionali agli enti dipendenti, connessi allo svolgimento delle attività previste nel programma delle attività, sono autorizzati con l'approvazione di specifici prospetti di raccordo approvati col documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare il Titolo IV «Disposizioni sulle superfici e sull'economia forestali», art. 47 c. 1, che prevede che la Giunta regionale adotti e successivamente approvi, previo parere della competente commissione consiliare, in applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), un programma forestale regionale, individuando obiettivi e definendo le relative linee d'azione per il sostegno al settore forestale e alle filiere connesse, in funzione delle esigenze socio-economiche, ambientali e paesaggistiche, nonché alle necessità di prevenzione del rischio idrogeologico, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico;
- la l.r. 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;
- la d.g.r. n. XI/5597 del 30 novembre 2021 «Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta regionale e l'Ente Regionale per l'Agricoltura e le Foreste (ERSAF) – Triennio 2022 – 2024», con la quale si approva la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia ed ERSAF sottoscritta tra le parti e inserita nella raccolta convenzioni e contratti di Regione Lombardia in data 27 dicembre 2021 al repertorio n. 12937/RCC, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, ed in particolare i seguenti articoli della convenzione:
  - l'art. 4 comma 6, secondo cui l'avvenuta approvazione, da parte della Giunta, del programma di attività e del relativo prospetto di raccordo costituisce autorizzazione all'avvio delle relative attività che devono essere declinate in progetti attuativi;
  - l'art. 6 «Progetti attuativi e impegni delle parti», che stabilisce i contenuti dei progetti attuativi e, al comma 2, che le modifiche del progetto attuativo che comportano la revisione dell'incarico devono essere approvate secondo le modalità di cui agli artt. 4 comma 6 e 5 comma 5 della convenzione stessa;

Visto il decreto n, 12429 del 9 agosto 2024 di approvazione del Progetto attuativo codice PPA 208.1/2024 «Redazione del programma forestale regionale» per il triennio 2024-2026;

Vista la d.g.r. n. XII/2907 del 5 agosto 2024 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad ARIA s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/1998/2024,a seguito della l.c.r n. 25 del 25 luglio 2024 «assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali» - (atto da trasmettere al consiglio regionale)» e in particolare l'allegato 4, contenente i programmi pluriennali delle attività degli enti dipendenti e società in house, tra cui il programma di ERSAF 2024 – 2026, è compresa l'attività codice PPA n. 208.1/2024: «Redazione del programma forestale regionale» per un importo, nel triennio 2024 – 2026, di € 480.000,00 sul capitolo 16.01.104.15886 non coperto da contributo di funzionamento;

Visto l'aggiornamento del PA ERSAF «Redazione del Programma forestale regionale» trasmesso con nota prot. ERSAF.2024.00014595 e prot. in entrata n. M1.2024.0208818, collegato al codice univoco di identificazione n. 2024.0127041 del 19 luglio 2024, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che è conforme nei contenuti agli elementi essenziali richiesti dal cit. art. 6 della convenzione in essere.

Valutato pertanto che:

- sia necessario, in applicazione delle citate disposizioni regionali, procedere a esaminare il finanziamento oggetto del presente atto al fine di dare piena applicazione alla normativa sugli aiuti di stato;
- l'intervento del presente Piano attuativo «Redazione del programma forestale regionale» per il triennio 2024-2026 non rileva ai fini dell'applicazione della normativa europea degli aiuti di stato, in quanto ai sensi della Comunicazione sulla nozione di aiuto costituisce un finanziamento ascrivibile alla definizione di cui alle sezioni 2.1. «Principi generali» e 2.2 «Esercizio dei pubblici poteri»;

Dato atto che ERSAF, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, ai sensi della convenzione quadro, è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative unionali, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001 n. 1;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 – 2026»;

Vista la legge regionale 8 agosto 2024 n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del segretario generale n. 12127 del 5 agosto 2024 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»

Vista la disponibilità finanziaria sul Bilancio 2024-2025, sul capitolo 16.01.104.15886 avente la seguente descrizione «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per l'attuazione del fondo della strategia forestale nazionale», Missione 16, Programma 01, Titolo 1 - Codice P. d. C. 1.04.01.02;

Vista l'analisi economica dei costi contenuta nel sopra richiamato Progetto attuativo «Redazione del programma forestale regionale», sulla base della quale si ritiene che l'affidamento in questione garantisca gli standard di cui all'art. 7 c. 2 del d.lgs. 36/2023 (economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego delle risorse pubbliche).

Ritenuto di:

- approvare l'aggiornamento del Progetto attuativo codice PPA 208.1/2024 «Redazione del programma forestale regionale» per il triennio 2024-2026 codice univoco di identificazione 2024.0127041 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che comporta una spesa complessiva di € 480.000,00 non coperta da contributo di funzionamento di cui € 380.000,00 già impegnati con decreto 12429/2024;
- impegnare la somma di € 100.000,00 a favore di ERSAF

(Cod. benef. 236484) sul capitolo 16.01.104.15886 sull'esercizio finanziario 2025;

- stabilire che le attività programmate per l'anno 2025 siano ultimate e rendicontate entro il 31 dicembre 2025;

Concordato con ERSAF che il contributo complessivo relativo al 2025 sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di ERSAF corredata da una relazione finale delle azioni realizzate e da tutta la documentazione richiesta dall'art. 11 della convenzione, salvo vincoli di Ragioneria che ritardino la liquidazione della spesa. Detta documentazione deve essere presentata via PEC entro il 31 dicembre 2025;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della 0127041 giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato alla spesa è G82B23011830002;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento del Progetto attuativo codice PPA 208.1/2024 «Redazione del programma forestale regionale» codice univoco di identificazione 2024.0127041 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che comporta una spesa complessiva di € 480.000,00 di cui € 380.000,00 già impegnati con decreto 12429/2024, per il triennio 2024-2026 non coperta da contributo di funzionamento;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del seguente atto;

3. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 indicate nell'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di stabilire che le attività programmate per l'anno 2025 siano ultimate e rendicontate entro il 31 dicembre 2025

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 c. 8 e 9 della convenzione, tutte le pubblicazioni previste per legge nel caso specifico sono a carico di ERSAF e del responsabile del procedimento da questo individuato;

6. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

8. di provvedere, in attesa di ulteriori indicazioni dell'ANAC sulle modalità di trasmissione alla BDNCP, alla pubblicazione dei dati del presente affidamento in house ai sensi dell'art.7 co 2 del d.lgs..36/2023, nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti, nel rispetto del principio di trasparenza di cui all'art.1 co.1del medesimo d.lgs. e dell'art. 37 d.lgs. 33/2013;

9. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di trasmettere copia del presente atto a ERSAF.

Il dirigente
Francesco Brignone

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

RegioneLombardia
Agricoltura

CONVENZIONE QUADRO REGIONE LOMBARDIA – E.R.S.A.F.
D.G.R. n. XI/5597 del 30 novembre 2021

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 2022-2024
Delibera CdA ERSAF n. IV/10 del 30 novembre 2023
D.G.R. XII/1720 del 28 dicembre 2023

PROGETTO ATTUATIVO TRIENNALE 2024-2025-2026

REDAZIONE PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE

(attività n. 1 dell'Allegato A alla D.G.R. 303/2023)

Aggiornamento al 14/11/2024
Codice univoco di identificazione: ***208.1/2024***
CUP: ***G82B23011830002***

Azione Operativa A.1 Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio

Sotto-Azione A.1.1 - Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 16.1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
PRSS XII legislatura - Delibera Consiglio Regionale n. 42/2023
Pilastro 5 – Lombardia Green
Ambito strategico 5.1 – Transizione Ecologica
Obiettivo strategico 5.3.9 – Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo

Importo del Progetto Attuativo aggiornato: euro 480.000,00

Regione Lombardia	**ERSAF**
D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste	Dipartimento Foreste
Il Dirigente dott. Francesco Brignone	Il Dirigente dott. Luca Paolo Maria Grimaldi

Paragrafo 1 - Oggetto dell'attività

Inquadramento

Il presente Progetto Attuativo ha come obiettivo la redazione del Programma forestale regionale (PFR) di Regione Lombardia come previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dall'articolo 47, comma 1 della L.R. 31/2008. Il Programma è lo strumento fondamentale per orientare la politica forestale regionale; esso individua gli obiettivi e definisce le linee d'azione per il sostegno al settore forestale e alle filiere connesse secondo la normativa nazionale, comunitaria e degli accordi internazionali, in funzione delle esigenze socio-economiche, ambientali e paesaggistiche, nonché alle necessità di prevenzione dei rischi naturali, di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, stabilisce e coordina le diverse forme di intervento a favore del settore e delle filiere forestali e promuove lo sviluppo e la remunerazione dei servizi ecosistemici.

Il Programma riprende gli indirizzi indicati dalla Strategia forestale nazionale approvata con decreto interministeriale del 24 dicembre 2021, n. 677064 che, a sua volta, recepisce la "Nuova Strategia Forestale europea 2030", in linea con il *Green Deal* europeo, la Strategia sulla biodiversità dell'Unione europea per il 2030 e in coordinamento con la strategia *Farm to Fork*.

Soggetti beneficiari: Regione Lombardia e SIREG, amministrazioni centrali e locali, enti di ricerca e università, enti forestali, imprese boschive, proprietari forestali, consorzi forestali, gruppi di azione locali, ordini professionali, enti gestori di aree protette, associazioni di categoria e per la valorizzazione delle risorse forestali, associazioni ambientali.

Obiettivi operativi

Obiettivi operativi	Descrizione	Tempo di raggiungimento	Indicatore di risultato (base line)	Indicatore di risultato (target line)
Ob. 1: Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale	Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale attraverso l'approvazione del PFR come previsto dall'art. 47 L.R. 31/2008 da parte di Regione Lombardia	2 anni	nn	Validazione del PFR da parte della competente Struttura della Giunta regionale
Ob. 2: promuovere la partecipazione degli stakeholder al processo di scrittura del Programma forestale regionale	Garantire la massima partecipazione degli stakeholder e dei cittadini nel percorso di costruzione del Programma forestale regionale	2 anni	nn	Garantire la partecipazione di almeno 1.000 tra stakeholder e cittadini al percorso di definizione del Programma forestale regionale

Paragrafo 2 - Attività previste
Il Progetto Attuativo si compone di n. 2 azioni di seguito descritte.

Azione 1 – Accompagnamento alla redazione del Programma forestale regionale
La redazione del Programma forestale regionale prevede la definizione di un documento che, al suo stato finale, sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e costituirà la Strategia Forestale di Regione Lombardia per i prossimi dieci anni come definito dall'articolo 47 della L.R. 31/2008.
Il Programma forestale regionale, a partire dall'analisi socio-economica e territoriale-ambientale settoriale, è chiamato a individuare gli obiettivi per le policy regionali e per il coordinamento dell'azione pubblica in materia di foreste e filiere forestali in Lombardia, ponendo le basi per rafforzare le relazioni tra gli attori pubblici e privati interessati.
Il documento è chiamato a rappresentare lo stato di fatto del sistema forestale lombardo, sia in una prospettiva interna alla regione che in relazione ai sistemi forestali regionali, nazionali e globali.
Sulla base dell'analisi dello stato delle foreste e delle filiere forestali, verrà proposto un primo ventaglio di obiettivi regionali e azioni che sarà sottoposto al confronto politico e partenariale per una prima verifica.
Il percorso di redazione vedrà una piena partecipazione pubblica, sia nelle fasi preliminari che in quelle successive, che sarà strettamente connessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dall'Azione 2, al fine di coordinare il percorso programmatorio con quello valutativo e di integrare i momenti partecipativi, superando la dicotomia programma/VAS.
Riconoscendo la complessità della gestione di un percorso di redazione di tale portata, si definisce il seguente modello operativo suddiviso per fasi (il coordinamento con la procedura di VAS/VIncA sarà specificato in funzione delle indicazioni dell'Autorità Competente):

Fase 1: Analisi del contesto
- **Raccolta dati:**
  - Consistenza del patrimonio forestale lombardo (superficie, tipologie di foreste, stato di salute, etc.);
  - Dati socio-economici del settore forestale e delle filiere forestali e agro-forestali (prodotti, occupazione, valore aggiunto, etc.);
  - Analisi del quadro normativo e politico di riferimento (Strategia Forestale Nazionale, leggi regionali, etc.);
- **Analisi degli andamenti:**
  - Cambiamenti climatici e loro impatti sulle foreste;
  - Evoluzione della domanda di beni e servizi forestali;
  - Sfide e opportunità per il settore forestale;
- **Redazione di un documento di prima sintesi (con analisi SWOT);**
- **Prima consultazione degli stakeholder:**
  - Incontro con i diversi portatori d'interesse (enti pubblici, proprietari forestali, associazioni di categoria, etc.) per raccogliere le loro proposte e il loro contributo sulla base dell'analisi ed in vista del suo affinamento;

Fase 2: Prima definizione degli obiettivi:
- **Visione e missioni:**
  - Definizione di una visione a lungo termine per il settore forestale regionale in relazione alle filiere economiche, alla loro sostenibilità ambientale e sociale, alla tutela ed alla conservazione del patrimonio boschivo;

- Identificazione delle missioni chiave per raggiungere la visione e prima valutazione sugli obiettivi;

- **Obiettivi strategici:**
  - Definizione di obiettivi specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e tempestivi (SMART) per le diverse aree di intervento (ad esempio: gestione forestale sostenibile, sviluppo del mercato del legno, tutela della biodiversità, etc.).

Fase 3: Redazione del Documento politico programmatico e confronto partenariale

- **Documento politico programmatico del PFR:**
  - Stesura del Documento Politico Programmatico (DPP) del PFR e del modello di Valutazione Ambientale Strategica;
  - Approvazione in Giunta regionale del DPP e del modello di VAS;
  - Redazione del Documento di scoping.
- **Convocazione prima conferenza di VAS;**

Fase 4: Sviluppo delle azioni

- **Stabilizzazione del quadro programmatorio strategico:**
  - A valle del confronto partenariale, chiusura del documento Strategico con analisi del contesto e obiettivi;
- **Definizione delle azioni e quantificazione degli obiettivi di realizzazione:**
  - Identificazione delle azioni concrete necessarie per raggiungere gli obiettivi strategici;
  - Quantificazione degli output attesi per ciascuna azione;
- **Confronto e prioritizzazione:**
  - Confronto partenariale sulle proposte di azione;
  - Prioritizzazione delle azioni in base alla loro urgenza, fattibilità e impatto;
- **Stima dei fabbisogni:**
  - Stima dei fabbisogni necessari per l'implementazione di ciascuna azione e valutazione dei contributi del settore pubblico e del settore privato.

Fase 5: Definizione del sistema di monitoraggio e valutazione

- **Indicatori di performance:**
  - Identificazione di indicatori per monitorare l'avanzamento verso il raggiungimento degli obiettivi;
  - Definizione del sistema di banche dati e modalità di monitoraggio;
- **Sistema di reporting:**
  - Definizione di un sistema di reporting per comunicare i progressi e i risultati del PFR.

Fase 6: Approvazione e comunicazione del PFR:

- **Adozione e chiusura procedura di VAS:**
  - Adozione del PFR da parte della Giunta Regionale;
  - Indizione seconda conferenza di valutazione ambientale strategica;
- **Approvazione del documento finale**:
  - Approvazione in Giunta;
  - Attività di comunicazione per la presentazione del PFR.

Il Programma, pertanto, tratterà almeno i seguenti temi:

- Inquadramento dei boschi e del sistema forestale lombardo (storia, raccolta dati dal Rapporto Stato Foreste e dal Geoportale);
- Criticità ed opportunità del settore forestale lombardo (analisi SWOT);
- Valorizzazione multifunzionale delle foreste e dell'economia del legno (certificazione,

associazionismo, filiera forestale dei prodotti legnosi e non legnosi, servizi ecosistemici, servizi socioculturali, SNAI, occupazione);
- Strategie per aumentare il valore aggiunto nelle filiere;
- Mitigazione, adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici e ai rischi naturali (idrogeologico, incendi boschivi, difesa fitosanitaria, ripristino dei boschi colpiti, gestione rimboschimenti);
- Nuovi modelli di pianificazione forestale;
- Viabilità forestale;
- Vivaistica, boschi da seme e risorse genetiche;
- Biodiversità, rete ecologica e specie invasive;
- Valorizzazione del paesaggio;
- Forestazione urbana (*nature-based solutions*, boschi planiziali);
- Pioppicoltura, arboricoltura da legno e agroselvicoltura;
- Ricerca, sperimentazione e innovazione (boschi vetusti, boschi monumentali, ammodernamento tecnologico);
- Formazione (maestranze forestali, operatori ambientali, addetti alla sorveglianza, dipendenti degli enti forestali e delle amministrazioni locali);
- Comunicazione;
- Risorse finanziarie;
- Coordinamento con altre Regioni;
- Monitoraggio del Programma.

Azione 2 – Valutazione Ambientale Strategica

Il Programma forestale regionale sarà sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica e a Valutazione di Incidenza (VAS/VIncA) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). L'azione prevede:

- predisposizione del Rapporto preliminare quale documento di scoping (in sinergia con il Documento Politico Programmatico approvato dalla Giunta Regionale) in cui definire le modalità di svolgimento del procedimento di VAS/VIncA, la portata del PFR, la descrizione del dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto ambientale e la previsione preliminare degli impatti del PFR stesso sui fattori ambientali coinvolti;
- redazione del Rapporto ambientale;
- svolgimento ed esiti delle consultazioni (di concerto con Regione Lombardia);
- recepimento del parere motivato;
- redazione e attuazione del programma di monitoraggio;
- adozione del PFR da parte di Regione Lombardia, previo parere positivo, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 31/2008.

L'intero processo sarà oggetto di confronto e coordinamento con l'Autorità Competente e prevederà un apposito coinvolgimento dei soggetti della filiera foresta-legno (enti di ricerca, università, enti forestali, imprese boschive, consorzi forestali, ordini professionali, associazioni di categoria e per la valorizzazione delle risorse forestali, associazioni ambientali) in raccordo con la Direzione Generale ASAF, incentivando partecipazione, informazione e promozione del Programma stesso.

Inoltre, ad ERSAF spetta:

- supporto tecnico alla Direzione Generale ASAF, in quanto autorità procedente, nel coordinamento generale della procedura di VAS/VIncA mediante animazione costante del partenariato coinvolto nella redazione del PFR;
- supporto a Regione nella creazione di *visual identity*, contenuti, infografiche, locandine e altro materiale da pubblicare nel sito web istituzionale e nei social regionali che saranno ripresi su tutti i canali di ERSAF (sito e social);
- supporto a Regione nel mantenere contatti con media locali e regionali e la diffusione di comunicati stampa;
- organizzazione di incontri tecnici e pubblici per presentare il PFR, approfondire le diverse tematiche ad esso connesse e raccogliere il contributo dei cittadini. Gli incontri saranno organizzati in collaborazione con enti locali, associazioni di categoria, università e altri stakeholder del territorio;
- supporto nell'ideazione e realizzazione grafica del documento finale anche tramite il coordinamento del partenariato coinvolto.

Tabelle di sintesi (focus sulle attività):

Attività 2024-2025-2026:

Attività	Descrizione	Inizio	Fine	Costo complessivo	Referente operativo	Obiettivo di riferimento
1 - Accompagnamento alla redazione del Programma forestale regionale	L'azione prevede la completa redazione del Programma forestale regionale	Alla firma del PA	24 mesi	275.000 €	Mirko Grotti	Obiettivo 1
2 - Valutazione Ambientale Strategica	L'azione è necessaria per garantire la piena implementazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in connubio con la Valutazione d'Incidenza, del PFR	Alla firma del PA	24 mesi	205.000 €	Mirko Grotti	Obiettivo 1 e 2

Prodotti 2024-2025-2026:

Attività	Prodotti	Indicatore di realizzazione	Descrizione indicatore
1 - Accompagnamento alla redazione del Programma forestale regionale	Prodotto 1: Documento di prima sintesi	Rilascio del documento di sintesi	Validazione del documento dalla DG ASAF
	Prodotto 2: Documento politico programmatico	Approvazione del DPP	Approvazione in Giunta del DPP
	Prodotto 3: Programma forestale regionale	Approvazione del PFR	Approvazione in Giunta del PFR
	Prodotto 4: Confronto partenariale	Numero di incontri tecnici del gruppo di lavoro	n. 8 incontri tecnici
2 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	Prodotto 1: Rapporto preliminare	Pubblicazione del Rapporto preliminare	n. 1 documento
	Prodotto 2: Rapporto ambientale	Stesura del Rapporto ambientale e pubblicazione del documento	n. 1 documento
	Prodotto 3: Esiti delle consultazioni	Numero osservazioni risolte	90% osservazioni pervenute risolte
	Prodotto 4: Programma di monitoraggio	Definizione del Programma di monitoraggio	n. 1 documento
	Prodotto 5: Realizzazione documento finale	Ideazione e realizzazione grafica del documento finale	n. 1 documento finale
	Prodotto 6: Eventi di promozione	Numero eventi di presentazione pubblica	n. 2 eventi di presentazione pubblica
		Numero di incontri per stakeholder	n. 6 incontri pubblici
	Prodotto 7: Pagina web del Programma	Realizzazione della pagina web sul sito di Regione Lombardia dedicata al Programma	n. 1 pagina web
		Aggiornamento della pagina web	n. 20 contenuti (redazionali, allegati, informative eventi)
	Prodotto 8: Diffusione del PFR	Numero di post-storie sui social regionali	n. 20 post-storie su social
		Numero comunicati stampa	n. 2 comunicati stampa

Modalità di esecuzione:

ERSAF si avvarrà di forme di assistenza tecnica ed accompagnamento al percorso di esecuzione delle attività previste, sia nella forma di Accordi di Collaborazione che di incarichi per la fornitura di servizi per gli aspetti ambientali, paesaggistici, socio-economici del Programma, per la predisposizione dei documenti previsti dalla procedura di VAS/VincA (Azione 2) e per il necessario supporto alle attività di animazione, conduzione, partecipazione del partenariato, degli stakeholder, dei cittadini interessati.

Paragrafo 3 – Quadro finanziario

Per l'attuazione del presente Progetto Attuativo, Regione Lombardia riconosce a favore di ERSAF la spesa complessiva di € 380.000,00, dando atto che rimarranno a capo di ERSAF, soggetto attuatore, i costi relativi al personale interno coperti da contributo di funzionamento.

Quadro finanziario per attività:

Attività	Voce di spesa	2024	2025	2026
Attività 1	Personale coadiuvante (ITD)	10.000,00	36.000,00	12.000,00
	Accordi di collaborazione	30.000,00	95.000,00	55.000,00
	Servizi		35.000,00	-
	Missioni	500,00	500,00	1.000,00
Attività 2	Personale coadiuvante (ITD)	6.000,00	7.000,00	14.000,00
	Servizi	25.000,00	55.000,00	50.000,00
	Missioni ed eventi	1.000,00	34.000,00	13.000,00
TOTALE		**72.500,00**	**262.500,00**	**145.000,00**

Quadro finanziario per voce di spesa:

Voce di spesa	2024	2025	2026	Contributo di funzionamento
Personale coadiuvante (ITD)	16.000,00	43.000,00	26.000,00	No
Accordi di collaborazione	30.000,00	95.000,00	55.000,00	No
Servizi	25.000,00	90.000,00	50.000,00	No
Missioni ed eventi	1.500,00	34.500,00	14.000,00	No
TOTALE	**72.500,00**	**262.500,00**	**145.000,00**	

Paragrafo 4 – Cronoprogramma

Durata complessiva del PA: *24 mesi dalla firma del P.A.*

Cronoprogramma delle fasi di lavoro/rilascio prodotti

Attività	1° Semestre	2° Semestre	3° Semestre	4° Semestre
Attività 1				
- Prodotto 1				
- Prodotto 2				
- Prodotto 3				
- Prodotto 4				
Attività 2				
- Prodotto 1				
- Prodotto 2				
- Prodotto 3				
- Prodotto 4				
- Prodotto 5				
- Prodotto 6				
- Prodotto 7				
- Prodotto 8				

Paragrafo 5 – Modalità di pagamento

Le risorse verranno liquidate a favore di ERSAF con le modalità riportate nella tabella seguente.

ANNO DI RIFERIMENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	TEMPISTICA
2024	€ 14.500,00	All'approvazione del Progetto Attuativo e a seguito di **comunicazione di inizio attività**
	€ 58.000,00)	Alla presentazione della relazione delle attività svolte nel Progetto Attuativo e relativa rendicontazione contabile, da presentare **non oltre il 31 dicembre 2024**
2025	€ 262.500,00	Alla presentazione della relazione delle attività svolte nel Progetto Attuativo e rendicontazione di tutte le spese effettuate, **non oltre il 31 dicembre 2025**
2026	€ 145.000,00	Alla presentazione della relazione delle attività svolte nel Progetto Attuativo e rendicontazione di tutte le spese effettuate ed in relazione all'approvazione in Giunta del Programma forestale regionale, **non oltre il 30 settembre 2026**

Sono ammesse in fase di rendicontazione compensazioni non superiori al 30% fra le voci di spesa approvate a preventivo, purché tali variazioni non alterino gli obiettivi complessivi del progetto.

La rendicontazione dovrà essere presentata via PEC alla Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le quote di contributo saranno erogate a seguito di comunicazione da parte di ERSAF del **codice univoco di identificazione del progetto,** che per il presente Progetto Attuativo risulta essere così come di seguito specificato: **n° 208.1/2024**.

Paragrafo 6 – Indicazione dei referenti per l'Ente e per le Direzioni competenti e forme di raccordo tra Giunta regionale e ERSAF

Responsabili per la realizzazione dell'incarico sono:

- per Regione Lombardia - Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – Francesco Brignone;
- per ERSAF – Dipartimento Foreste – Luca Paolo Maria Grimaldi.

Referenti:

- per Regione Lombardia: P.E.Q. Pianificazione forestale, sviluppo dell'associazionismo e misure forestali l.r. 31/2008 – Roberto Tonetti;
- per ERSAF: P.E.Q. Pianificazione e gestione forestale e area territoriale di Como e Lecco – Guido Pietro Frattola.

Gli uffici della Giunta regionale e di ERSAF concordano sul riconoscere la rilevanza del percorso di redazione di un documento ad alta valenza strategica quale è il Programma forestale regionale. Per questo motivo, in relazione al fatto che l'adozione e l'approvazione del PFR sono atti di competenza della Giunta (che assume il ruolo di autorità procedente per la VAS), mettono in atto tutti gli strumenti affinché il percorso di condivisione degli elementi fondanti e caratterizzanti il Programma sia sempre preventivo. La Giunta regionale mantiene l'onere delle relazioni esterne e della convocazione delle riunioni tecniche e degli incontri pubblici.

Il coordinamento avviene almeno su base mensile tramite riunioni congiunte tra Regione Lombardia ed ERSAF. Le riunioni di indirizzo e verifica con le diverse assistenze tecniche vedono sempre la partecipazione di ERSAF e Regione Lombardia e sono programmate con adeguato anticipo.

Paragrafo 7 – Proroghe

È prevista la possibilità di richiedere una proroga in funzione di eventi particolari legati alla complessità relativa all'ambito di progetto. La richiesta di proroga deve essere comunicata da ERSAF alla D. G. ASAF almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione delle attività.

Paragrafo 8 – Decadenza del rimborso

Regione Lombardia si riserva di far decadere il rimborso qualora riscontrasse l'impossibilità, da parte di ERSAF, di iniziare e/o concludere le attività e raggiungere gli obiettivi previsti dal presente Progetto Attuativo.

Paragrafo 9 – Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta

L' Ente si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti al presente Progetto attuativo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuto a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Progetto attuativo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua ERSAF, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, quale responsabile dei trattamenti di dati che verranno effettuati in conseguenza dello svolgimento delle attività necessarie all'attuazione del presente Progetto attuativo, in quanto Ente che presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, ERSAF, in qualità di Responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte delle Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A.1 della DGR n. 1525 del 18/12/2023).

L'individuazione degli ulteriori Responsabili del trattamento di cui sopra dovrà essere preventivamente resa nota alla Giunta Regionale, al fine di consentire a quest'ultima di manifestare eventuale formale opposizione.

Ai sensi dell'art. 28 par. 3 del GDPR, all'interno dell'apposito atto giuridico bilaterale che vincola il responsabile al titolare (Allegati A.1, A.1.1, A.1.2), il cui schema è stato approvato con delibera n. 1525 del 18/12/2023 sono disciplinati i trattamenti, la durata, la natura e la finalità dei trattamenti, il tipo di dati e la categoria degli interessati, gli obblighi e diritti del titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento da quest'ultimo nominato mediante il medesimo atto bilaterale.

Qualora l'Ente, ai sensi del sopracitato c. 4, ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nell'atto giuridico bilaterale previsto dal precedente c. 5, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Paragrafo 10 – Clausola di risoluzione in via amministrativa delle controversie

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente incarico, che dovessero insorgere tra la Giunta ed ERSAF, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

A tale scopo, qualora l'Ente abbia pretese da far valere, deve comunicare la propria domanda alla Giunta Regionale, la quale provvederà su di essa nel termine perentorio di 45 giorni dalla ricevuta della notifica.

Qualora la questione, oggetto della controversia, comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della Giunta stabilire e comunicare, prima della scadenza dei termini di cui al precedente comma, un nuovo termine entro cui adottare la relativa decisione.

Paragrafo 11 – Proprietà degli studi

I risultati e i prodotti derivanti dagli studi sono di esclusiva proprietà di Regione Lombardia. Il loro utilizzo da parte di soggetti terzi è subordinato ad esplicita autorizzazione da parte del committente.

Paragrafo 12 – Responsabilità e manleva

ERSAF è responsabile, ai sensi della Convenzione Quadro, dell'esatto adempimento delle prestazioni di cui al presente incarico. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nello svolgimento delle attività solo ove provi che questi siano stati determinati da eventi imprevisti, oltre il controllo che lo stesso può esercitare.

L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti dell'Ente è di competenza della Giunta.

ERSAF esonera e solleva la Giunta Regionale da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti dei terzi, dall'esclusione di azioni realizzate nell'attuazione del presente Progetto Attuativo.

Nei casi in cui la Giunta ritenga di rinunciare alle prestazioni richieste ad ERSAF è tenuta a darne un congruo preavviso, riconoscendo all'ente medesimo gli importi già maturati, nonché l'eventuale refusione delle spese già sostenute per le prestazioni future, purché debitamente documentate.

Paragrafo 13 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente progetto esecutivo si rimanda alla sopraccitata Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF).

D.d.s. 25 novembre 2024 - n. 17984
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita anno 2024 - Lodi: impegno di spesa e liquidazione indennizzi a beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA-LODI

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e s.m.i.;
- la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s.m.i. «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016 n. X/5841 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione dei contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 – L.R. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2»;
- la d.g.r. 11 novembre 2019 – n. XI/2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47 comma 1 lett. A e B e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestale prot. n. 0026355 del 13 luglio 2020 di trasmissione del decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5591 del 19 maggio 2020, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 22 giugno 2020, di disciplina della definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica e la ripartizione fra Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «de minimis» concessi alle imprese attive nel settore della produzioni primaria dei prodotti agricoli, che ha portato il massimale ad €. 25.000;
- la d.g.r. 21 settembre 2020 n. X/3579 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11/9/2019 «modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere improntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 – l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la d.g.r. 3 aprile 2023 n. XII/92 «L.r. 26/93 art. 47. Disposizioni in merito alla disciplina dell'indennizzo e della prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Modifiche alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020».

Richiamati:

- l'art. 47 comma 1 lett. a) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita è totalmente a carico della Regione Lombardia qualora siano provocati nelle Oasi di protezione, nelle Zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina;
- l'art. 47 comma 1 lett. b) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che per l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita gli ATC/CAC, per il territorio di loro competenza, sono tenuti alla compartecipazione fino al 10% degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci;
- il punto 1 del deliberato della d.g.r. n. 92 del 03 aprile 2023 che prevede la modifica del punto 2 a) della d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020, applicando alle spese di indennizzo e di prevenzione dei danni da cinghiale, la percentuale di contribuzione degli ATC/CAC pari al 10% delle spese liquidabili, e lasciando invariata la quota di compartecipazione per danni ed interventi di prevenzione causati dalle altre specie, sempre pari al 10% degli importi liquidabili;
- il punto 1 b) del deliberato della d.g.r. n. 2403 dell'11 novembre 2019 che prevede che gli indennizzi ed i contributi siano concessi ed erogati esclusivamente agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione, mentre verranno concessi a tutti i proprietari, anche se non imprenditori agricoli, per i danni causati dalla specie cinghiale ai prati permanenti, nelle zone di montagna soggette a vincolo idrogeologico;

Dato atto che:

- sono state n. 12 le domande di indennizzo relative al territorio della Provincia di Lodi con istruttoria positiva conclusa entro il 15 novembre 2024 dalla Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede di Pavia, e pertanto liquidabili;
- a seguito dell'istruttoria avviata per ciascuna richiesta, è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE n. 1408/2013 e di informazione circa eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione all'attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti, presentata dalle aziende ricadenti negli ATC Laudense Nord e Laudense Sud;

Sentito il Comitato Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 26 della L. 157/92 comma 2 e dell'art. 47, comma 4 della l.r. 26/93, convocato in data 22 ottobre 2024;

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del soggetto concedente gli aiuti individuali, sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di stato tramite il Registro Nazionale Aiuti, mediante le visure Aiuti e de minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA-COR aiuti e de minimis per ogni beneficiario, e sono stati altresì registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nonché desunti i Codici Univoci di Concessione;

Preso atto che l'importo complessivo degli indennizzi riconosciuti, relativi al territorio della provincia di Lodi, è risultato pari ad €. 82.460,90, di cui €. 74.398,11 quota di spettanza di Regione Lombardia ed €. 8.062,79 quota di competenza degli ATC;

Considerato che la quota di competenza di Regione Lombardia relativa al territorio della Provincia di Lodi (pari al 90% dell'indennizzo riconosciuto per danni causati in territorio a caccia programmata e al 100% nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura) di €. 74.398,11 è stata riparametrata nella misura del 89,1140% a seguito della verifica della disponibilità finanziaria del Bilancio regionale 2024, risultando pertanto pari ad €. 66.299,15 come da disposizione della Direzione Generale Agricoltura, impartita con comunicazione del 19 novembre 2024;

Verificata, la regolarità contributiva dell'Ambito Territoriale di Caccia *Laudense Nord*, al quale andrà erogata la quota di indennizzo di competenza di Regione Lombardia, spettante alle aziende agricole ricadenti nel territorio di competenza, come da documentazione agli atti;

Verificata, la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario in quanto l'Ambito Territoriale di Caccia Laudense Sud in quanto risulta privo di personale dipendente, al quale andrà erogata la quota di indennizzo di competenza di Regione Lombardia, spettante alle aziende agricole ricadenti nel territorio di competenza, come da dichiarazione in atti;

Risultato, pertanto, sulla scorta di quanto indicato ai punti precedenti, che l'importo complessivo degli indennizzi dei danni di competenza di Regione Lombardia, inerente alle aziende agricole della provincia di Lodi le cui istanze sono state istruite positivamente entro il 15 novembre 2024, da liquidare agli ATC sopra indicati, è quantificato in complessivi €. 66.299,15, così come di seguito suddiviso per ATC e come indicato dettagliatamente nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta gli indennizzi suddivisi per ATC;

ATC	89,1140% della quota di spettanza di Regione Lombardia	Quota a carico degli ATC (0% - 10%)	Totale per ATC
ATC Laudense Nord – cod. beneficiario 959164	39.888,77 €	4.973,50 €	44.862,27 €
ATC Laudense SUD – cod. beneficiario 959165	26.410,38 €	3.089,29 €	29.499,67 €
Tot.	66.299,15 €.	8.062,79 €	74.361,94 €.

Vista la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Vista la legge regionale 8 agosto 2024 n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. XII / 2907 del 05 agosto 2024 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024- 2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad aria s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/1998/2024, a seguito della l.c.r n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 12127 del 05 agosto 2024 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. 3400 del 18 novembre 2024 con la quale è stata approvata la variazione al documento di accompagnamento al bilancio di previsione 2024 sul capitolo 11647 per € 605.844,54 euro;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 del bilancio 2024;

Ritenuto di procedere con il presente atto all'impegno di spesa a favore dei codici beneficiari 959164, 959165, imputando al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2024, l'importo di €. 66.299,15 di competenza di Regione Lombardia;

Considerato che gli ATC *Laudense Nord e Laudense Sud* dovranno provvedere a liquidare, ai soggetti beneficiari, la quota di indennizzo di propria spettanza, pari complessivamente ad €. 8.062,79, riportata nel prospetto sopra indicato e nell'allegato parte integrante del presente atto, entro il 31 dicembre 2024, unitamente alla quota di indennizzo a carico di Regione Lombardia, previa verifica, da parte della Struttura AFCP Pavia-Lodi, che i soggetti beneficiari non si trovino nella condizione di aver ricevuto, ovvero non restituito, aiuti giudicati incompatibili con il Mercato Unico Europeo dalla Commissione Europea;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti, essendosi reso necessario attendere indicazioni sulla disponibilità di risorse a Bilancio;

Viste:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che assegna al dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;

DECRETA

1. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, l'allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente provvedimento, costituito dagli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo per gli indennizzi dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica o domestica inselvatichita, che hanno presentato istanza di indennizzo alla Struttura AFCP Pavia-Lodi e la cui istruttoria si è conclusa positivamente entro il 15 novembre 2024, per un importo complessivo di € 74.361,94 così ripartito:

- € 66.299,15 a carico del bilancio della Regione Lombardia
- € 8.062,79 a carico degli ATC di Lodi

3. di approvare altresì, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 26/93 e s.m.i., il riparto degli importi a carico di Regione Lombardia e degli Ambiti Territoriali di Caccia ai fini della liquidazione ai beneficiari di cui al punto 2 del presente decreto, secondo lo schema di seguito riportato:

- AMBITO: A.T.C. LAUDENSE NORD; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 39.888,77 €; IMPORTO A CARICO ATC: 4.973,50 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 44.862,27€
- AMBITO: A.T.C. LAUDENSE SUD; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 26.410,38 €; IMPORTO A CARICO ATC: 3.089,29 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 29.499,67€

4. di assegnare ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia, in relazione alla propria disponibilità finanziaria le somme di seguito riportate, per un importo complessivo di €. 66.299,15, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi agli aventi diritto di cui al punto 2:

- AMBITO: A.T.C. LAUDENSE NORD; C.F./P.IVA: 92520640159; IMPORTO DA LIQUIDARE: 39.888,77 €
- AMBITO: A.T.C. LAUDENSE SUD» C.F./P.IVA: 90505430158; IMPORTO DA LIQUIDARE: 26.410,38 €

5. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di 66.299,15 € a favore di BENEFICIARI DIVERSI - ATC Lodi, imputato al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2024;

6. di dare atto che gli Ambiti Territoriali Caccia *Laudense Nord e Laudense Sud* della provincia di Lodi si faranno carico, una volta introitati i fondi regionali, di erogare alle aziende agricole beneficiarie la quota di competenza di Regione Lombardia, unitamente a quella di propria competenza pari complessivamente ad €. 8.062,79, così come in dettaglio descritta nella tabella riportata in premessa del presente atto;

7. di trasmettere il presente atto, unitamente alle informazioni dei beneficiari, agli Ambiti Territoriali di Caccia per gli adempimenti di competenza, i quali provvederanno ad effettuare il pagamento ed a trasmettere contestualmente la rendicontazione

delle somme erogate agli uffici della Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede territoriale di Lodi, entro il 31 dicembre 2024;

8. di dare atto che il presente provvedimento è assunto, oltre i termini fissati dall'allegato 1 alla d.g.r. n. 2403/2019, in quanto gli uffici della struttura AFCP sede di Lodi hanno dovuto attenersi alla individuazione della disponibilità finanziaria, di cui alla comunicazione della Direzione Generale Agricoltura del 19 novembre 2024;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data

10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

11. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia

Il dirigente
Faustino Bertinotti

PERIZIE DANNI LODI 2004

ID	N. protocollo	Data protocollo	Data invio	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Sup. (Ha)	Danno rilevato (Ha)	Importo periziato €	Importo liquidabile €	% Quota ATC	€ quota ATC	€ quota Bilancio Regione	€ quota Regione rimodulata	TOT	SIAN-COR	VERCOR - de minimis	VERCOR - aiuti	DEGGENDORF
1	M1.2024.0185031	01/10/2024	01/10/2024	GALGAGNANO	ATC NORD	RISONE E MAIS	CONIGLIO	21,5	1,8535	7.297,00	7.297,00	10	729,70	6.567,30	5.852,38	6.582,08	2113530	30425133	30425130	30425123
2	M1.2024.0144931	29/07/2024	26/07/2024	SAN MARTINO IN STRADA	ATC NORD	RISO SEMINATO IN ACQUA	ANATIDI	7,66	7,6597	32.515,00	21.745,00	10	2.174,50	19.570,50	17.440,06	19.614,56	2113529	30425132	30425128	30425119
3	M1.2024.0084409	29/05/2024	28/05/2024	CASALPUSTERLENGO	ATC SUD	PISELLO BIO	PICCIONE	29,1113	0,9617	3.246,00	3.246,00	10	324,60	2.921,40	2.603,38	2.927,98	2113527	30425120	30425108	30425115
4	M1.2024.0068154	02/05/2024	02/05/2024	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	ZRC in Sud	PISELLO DA FORAGGIO	CORVIDI	1,9086	1,3205	1.833,00	1.833,00	0	0,00	1.833,00	1.633,46	1.633,46	2113525	30425127	30425093	30425110
5	M1.2024.0077685	20/05/2024	16/05/2024	SAN FIORANO	ATC SUD	GIRASOLE	PICCIONE	7,6747	6,1398	2.251,00	2.251,00	10	225,10	2.025,90	1.805,36	2.030,46	2113060	30425126	30425109	30425113
6	M1.2024.0082250	27/05/2024	27/05/2024	SAN FIORANO	ATC SUD	PISELLO DA FORAGGIO	PICCIONE	4,7762	2,52	3.498,00	3.498,00	10	349,80	3.148,20	2.805,49	3.155,29	2113060	30425126	30425109	30425113
7	M1.2024.0160923	20/08/2024	19/08/2024	SAN FIORANO	ATC SUD	GIRASOLE	PICCIONE	7,6747	3,8374	8.525,00	8.525,00	10	852,50	7.672,50	6.837,27	7.689,77	2113060	30425126	30425109	30425113
8	M1.2024.0147393	30/07/2024	30/07/2024	MAIRAGO E CAVENAGO D'ADDA	ATC NORD	RISO SEMINATO IN ACQUA	ANATIDI	13,66	3,1705	13.459,00	13.459,00	10	1.345,90	12.113,10	10.794,47	12.140,37	2113481	30425131	30425122	30425118
9	M1.2024.0057808	12/04/2024	11/04/2024	CODOGNO	ATC SUD	PISELLO BIO	PICCIONE	15,5	3,6084	26.469,00	13.372,90	10	1.337,29	12.035,61	10.725,42	12.062,71	2113524	30425103	30425097	30425088
10	MI.2024.0164230	27/08/2024	27/08/2024	CODOGNO	ATC SUD	GIRASOLE	PICCIONE	17,2663	3,7641	8.362,00					0,00		2113524	30425103	30425097	30425088
11	M1.2024.0010785	22/01/2024	18/01/2024	GRAFFIGNANA	ATC NORD	ORZO	CINGHIALE	2,2978	0,5745	867,00	867,00	10	86,70	780,30	695,36	782,06	2113508	30425102	30425117	30425086
12	M1.2024.0136016	18/07/2024	17/08/2024	GRAFFIGNANA	ATC NORD	MAIS/SOIA	CINGHIALE/CORVIDI	6,0971	2,2149	6.367,00	6.367,00	10	636,70	5.730,30	5.106,50	5.743,20	2113508	30425102	30425117	30425086
								135,1267	**37,625**	**114.689,00**	**82.460,90**		**8.062,79**	**74.398,11**	**66.299,15**	**74.361,94**				

D.d.s. 25 novembre 2024 - n. 17996
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita anno 2024 - Pavia: impegno di spesa e liquidazione indennizzi a beneficiari diversi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA-LODI

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» e s.m.i.;
- la legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s.m.i. «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016 n. X/5841 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione dei contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2»;
- la d.g.r. 11 novembre 2019 – n. XI/2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 – l.r. 26/93, art. 47 comma 1 lett. A e B e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017 n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestale prot. n. 0026355 del 13 luglio 2020 di trasmissione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5591 del 19 maggio 2020, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 22 giugno 2020, di disciplina della definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica e la ripartizione fra Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «de minimis» concessi alle imprese attive nel settore della produzioni primaria dei prodotti agricoli, che ha portato il massimale ad €. 25.000;
- la d.g.r. 21 settembre 2020 n. X/3579 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11 settembre 2019 «modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole ed alle opere improntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 – l.r. 26/93 art. 47 comma 1 lett. A) e B) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la d.g.r. 3 aprile 2023 n. XII/92 «L.r. 26/93 art. 47. Disposizioni in merito alla disciplina dell'indennizzo e della prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Modifiche alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020».

Richiamati:

- l'art. 47 comma 1 lett. a) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita è totalmente a carico della Regione Lombardia qualora siano provocati nelle Oasi di protezione, nelle Zone di ripopolamento e cattura e nei centri pubblici di produzione della selvaggina;
- l'art. 47 comma 1 lett. b) della l.r. 26/93, il quale stabilisce che per l'indennizzo alle aziende agricole, dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita gli ATC/CAC, per il territorio di loro competenza, sono tenuti alla compartecipazione fino al 10% degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci;
- il punto 1 del deliberato della d.g.r. n. 92 del 3 aprile 2023 che prevede la modifica del punto 2 a) della d.g.r. 3579 del 21 settembre 2020, applicando alle spese di indennizzo e di prevenzione dei danni da cinghiale, la percentuale di contribuzione degli ATC/CAC pari al 10% delle spese liquidabili, e lasciando invariata la quota di compartecipazione per danni ed interventi di prevenzione causati dalle altre specie, sempre pari al 10% degli importi liquidabili;
- il punto 1 b) del deliberato della d.g.r. n. 2403 dell'11 novembre 2019 che prevede che gli indennizzi ed i contributi siano concessi ed erogati esclusivamente agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione, mentre verranno concessi a tutti i proprietari, anche se non imprenditori agricoli, per i danni causati dalla specie cinghiale ai prati permanenti, nelle zone di montagna soggette a vincolo idrogeologico;

Dato atto che:

- a seguito dell'istruttoria avviata per ciascuna richiesta di indennizzo pervenuta alla Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede di Pavia, è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione, comprese le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE n. 1408/2013 e di informazione circa eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, in relazione all'attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti, presentata dalle aziende ricadenti negli ATC Mortara Lomellina Ovest 1, Dorno Lomellina Est 2, Pavese 3, Casteggio Oltrepò Nord 4, Varzi Oltrepò Sud 5 e ZPS Risaie della Lomellina;
- sono state n. 177 le domande di indennizzo relative al territorio della Provincia di Pavia con istruttoria positiva conclusa entro il 15 novembre 2024 dalla Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede di Pavia, e risultate liquidabili;

Sentito il Comitato Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 26 della L. 157/92 comma 2 e dell'art. 47, comma 4 della l.r. 26/93, convocato in data 15 ottobre 2024;

Dato atto che, in applicazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del soggetto concedente gli aiuti individuali, sono state effettuate le verifiche relative agli aiuti di stato tramite il Registro Nazionale Aiuti, mediante le visure Aiuti e de minimis, con le quali sono stati rilasciati i Codici Concessione RNA-COR aiuti e de minimis per ogni beneficiario, e sono stati altresì registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), nonché desunti i Codici Univoci di Concessione;

Preso atto che l'importo complessivo degli indennizzi riconosciuti, relativi al territorio della provincia di Pavia, è risultato pari ad €. 496.680,07, di cui €. 454.630,15 quota di spettanza di Regione Lombardia ed €. 42.049,92 quota di competenza degli ATC;

Considerato che la quota di competenza di Regione Lombardia relativa al territorio della Provincia di Pavia (pari al 90% dell'indennizzo riconosciuto per danni causati in territorio a caccia programmata e al 100% nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura) di €. 454.630,15 è stata riparametrata nella misura del 89,1140% a seguito della verifica della disponibilità finanziaria del Bilancio regionale 2024, risultando pertanto pari ad €. 405.139,21 come da disposizione della Direzione Generale Agricoltura, impartita con comunicazione del 19 novembre 2024;

Verificata la regolarità contributiva degli Ambiti Territoriali di Caccia «*Mortara Lomellina Ovest 1*», «*Dorno Lomellina Est 2*», «*Pavese «3, «Casteggio Oltrepò Nord 4*», «*Varzi Oltrepò Sud 5*» e «*ZPS Risaie della Lomellina*», come da DURC agli atti, ai quali andrà erogata la quota di indennizzo di competenza di Regione Lombardia, spettante alle aziende agricole ricadenti nel territorio di ciascun ATC;

Risultato, pertanto, sulla scorta di quanto indicato ai punti precedenti, che l'importo complessivo degli indennizzi dei danni di competenza di Regione Lombardia, inerente alle aziende agricole della provincia di Pavia le cui istanze sono state istruite positivamente entro il 15 novembre 2024, da liquidare agli ATC sopra indicati, è quantificato in complessivi €. 405.139,21, così come di seguito suddiviso per ATC e come indicato dettagliatamente nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta gli indennizzi suddivisi per ATC;

ATC	*89,1140% della quota di spettanza di Regione Lombardia (100% - 90%)*	*Quota a carico degli ATC (0% - 10%)*	*Totale per ATC*
Mortara Lomellina Ovest 1 – codice beneficiario 959177	15.771,93	1.808,40	17.580,33

ATC	89,1140% della quota di spettanza di Regione Lombardia (100% - 90%)	Quota a carico degli ATC (0% - 10%)	Totale per ATC
Dorno Lomellina Est 2 – cod. beneficiario 629395	33.034,41	3.828,20	36.862,61
Pavese 3 – cod. beneficiario 704640	26.867,88	1.685,00	28.552,88
Casteggio Oltrepò Nord 4 – cod. beneficiario 959180	235.142,67	24.253,36	259.396,03
Varzi Oltrepò Sud 5 – cod. beneficiario 959178	54.198,71	5.854,96	60.053,67
ZPS Risaie della Lomellina – cod. beneficiario 959179	40.123,61	4.620,00	44.743,61
Tot.	405.139,21 €	42.049,92 €	447.189,13 €

Vista la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023 n. 11 «Bilancio di previsione 2024-2026»;

Vista la legge regionale 8 agosto 2024 n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. XII / 2907 del 5 agosto 2024 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024- 2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad aria s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/1998/2024, a seguito della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 12127 del 05 agosto 2024 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. n. 3400 del 18 novembre 2024 con la quale è stata approvata la variazione al documento di accompagnamento al bilancio di previsione 2024 sul capitolo 11647 per € 605.844,54 euro;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 del bilancio 2024;

Ritenuto di procedere con il presente atto all'impegno di spesa a favore dei codici beneficiari 959177, 629395, 704640, 959180, 959178, 959179 imputando al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2024, l'importo di €. 405.139,21 di competenza di Regione Lombardia;

Considerato che gli ATC «*Mortara Lomellina Ovest 1*», «*Dorno Lomellina Est 2*», «*Pavese 3*», «*Casteggio Oltrepò Nord 4*», «*Varzi Oltrepò Sud 5*» e «*ZPS Risaie della Lomellina*» dovranno provvedere a liquidare, ai soggetti beneficiari, la quota di indennizzo di propria spettanza, pari complessivamente ad €. 42.049,92, riportata nel prospetto sopra indicato e nell'allegato parte integrante del presente atto, entro il 31 dicembre 2024, unitamente alla quota di indennizzo a carico di Regione Lombardia, previa verifica, da parte della Struttura AFCP Pavia-Lodi, che i soggetti beneficiari non si trovino nella condizione di aver ricevuto, ovvero non restituito, aiuti giudicati incompatibili con il Mercato Unico Europeo dalla Commissione Europea;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024;

Dato atto che le somme erogate con il presente atto non sono soggette all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti, essendosi reso necessario attendere indicazioni sulla disponibilità di risorse a Bilancio;

Viste:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;

DECRETA

1. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, l'allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente provvedimento, costituito dagli elenchi delle domande ammesse a contributo per gli indennizzi dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica o domestica inselvatichita, che hanno presentato istanza di indennizzo alla Struttura AFCP Pavia-Lodi e la cui istruttoria si è conclusa positivamente entro il 15 novembre 2024, suddivisi per Ambito Territoriale di Caccia di competenza, per un importo complessivo di 447.189,13 così ripartito:

- € 405.139,21 a carico del bilancio della Regione Lombardia
- € 42.049,92 a carico degli ATC di Pavia

3. di approvare altresì, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 26/93 e s.m.i., il riparto degli importi a carico di Regione Lombardia e degli Ambiti Territoriali di Caccia ai fini della liquidazione ai beneficiari di cui al punto 2 del presente decreto, secondo lo schema di seguito riportato:

- AMBITO: ATC Mortara Lomellina Ovest 1; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 15.771,93 €; IMPORTO A CARICO ATC: 1.808,40 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 17.580,33€
- AMBITO: ATC Dorno Lomellina Est 2; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 33.034,41 €; IMPORTO A CARICO ATC: 3.828,20 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 36.862,61€
- AMBITO: ATC Pavese 3; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 26.867,88€; IMPORTO A CARICO ATC: 1.685,00 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 28.552,88€
- AMBITO: ATC Casteggio Oltrepò Nord 4; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 235.142,67€; IMPORTO A CARICO ATC: 24.253,36 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 259.396,03€
- AMBITO: ATC Varzi Oltrepò Sud 5; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 54.198,71€; IMPORTO A CARICO ATC: 5.854,96 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 60.053,67€
- AMBITO: ATC ZPS Risaie della Lomellina; IMPORTO A CARICO DI REGIONE LOMBARDIA: 40.123,61€; IMPORTO A CARICO ATC: 4.620,00 €; IMPORTO COMPLESSIVO: 44.743,61€

4. di assegnare ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia, in relazione alla propria disponibilità finanziaria le somme di seguito riportate, per un importo complessivo di €. 405.139,21, affinché gli stessi provvedano ad erogare gli indennizzi agli aventi diritto di cui al punto 2:

- AMBITO: A.T.C. «MORTARA LOMELLINA OVEST 1»; C.F./P.IVA: 92007100180; IMPORTO DA LIQUIDARE: 15.771,93 €
- AMBITO: A.T.C. DORNO «LOMELLINA EST N. 2»; C.F./P.IVA: 94010840182; IMPORTO DA LIQUIDARE: 33.034,41 €
- AMBITO: A.T.C. « PAVESE 3 «; C.F./P.IVA: 90003130185; IMPORTO DA LIQUIDARE: 26.867,88 €
- AMBITO: A.T.C. CASTEGGIO OLTREPO' NORD 4; C.F./P.IVA: 95022290183; IMPORTO DA LIQUIDARE: 235.142,67 €
- AMBITO: A.T.C. VARZI OLTREPO' SUD 5; C.F./P.IVA: 95013120183; IMPORTO DA LIQUIDARE: 54.198,71 €
- AMBITO: A.T.C. ZPS RISARIE DELLA LOMELLINA; C.F./P.IVA: 92011400188; IMPORTO DA LIQUIDARE: 40.123,61 €

5. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di 405.139,21 € a favore di BENEFICIARI DIVERSI - ATC Pavia, imputato al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2024;

6. di dare atto che gli Ambiti Territoriali Caccia «*Mortara Lomellina Ovest 1*», «*Dorno Lomellina Est «2, «Pavese 3*», «*Casteggio Oltrepò Nord 4*», «*Varzi Oltrepò Sud 5*» e «*ZPS Risaie della Lomellina*» della provincia di Pavia si faranno carico, una volta introitati i fondi regionali, di erogare alle aziende agricole beneficiarie la quota di competenza di Regione Lombardia, unitamente a quella di propria competenza pari complessivamente ad €. 42.049,92, così come in dettaglio descritta nella tabella riportata in premessa del presente atto;

7. di trasmettere il presente atto, unitamente alle informazioni delle aziende agricole beneficiare, agli Ambiti Territoriali di Caccia per gli adempimenti di competenza, i quali provvederanno ad effettuare il pagamento ed a trasmettere contestualmente la rendicontazione delle somme erogate agli uffici della Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede territoriale di Pavia, entro il 31 dicembre 2024;

8. di dare atto che il presente provvedimento è assunto, oltre i termini fissati dall'allegato 1 alla d.g.r. n. 2403/2019, in quanto gli uffici della struttura AFCP sede di Pavia hanno dovuto attenersi alla individuazione della disponibilità finanziaria, di cui alla comunicazione della Direzione Generale Agricoltura del 19 novembre 2024;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data

10. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP);

11. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.. 33/2013;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

ATC 1 (2024)

ID	N. protocollo	Data prot.	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Indennizzo €	Indennizzo concedibile €	% quota ATC	€ quota ATC	€ quota Regione	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI
61	**M1.2024.0080190**	22/05/24	Cilavegna - Parona	**ZRC in 1**	mais	cinghiale	763,00	**763,00**	0%	**-**	763,00	**679,94**	**679,94**	2125385	30978856	30978842
78	**M1.2024.0096626**	11/06/24	Vigevano	**ATC 1**	riso	gallinella	480,00	**480,00**	10%	**48,00**	432,00	**384,97**	**432,97**	2125893	30978499	30978497
100	**M1.2024.0116691**	26/06/24	Vigevano	**ATC 1**	soia - mais	piccione	900,00	**900,00**	10%	**90,00**	810,00	**721,82**	**811,82**	2125893	30978499	30978497
194	**M1.2024.0174817**	09/09/24	Vigevano	**ATC 1**	riso	piccione	2.122,00	**2.122,00**	10%	**212,20**	1.909,80	**1.701,90**	**1.914,10**	2125893	30978499	30978497
92	**M1.2024.0112649**	25/06/24	Nicorvo	**ATC 1**	riso	piccione	1.993,00	**1.993,00**	10%	**199,30**	1.793,70	**1.598,44**	**1.797,74**	2125699	30978538	30978529
113	**M1.2024.0131265**	15/07/24	Nicorvo	**ATC 1**	soia	piccione	868,00	**868,00**	10%	**86,80**	781,20	**696,16**	**782,96**	2125699	30978538	30978529
95	**M1.2024.0113770**	25/06/24	Robbio	**ATC 1**	soia	piccione	600,00	**600,00**	10%	**60,00**	540,00	**481,22**	**541,22**	2125381	30978389	30978379
108	**M1.2024.0126482**	09/07/24	Nicorvo	**ATC 1**	soia	minilepre	60,00	**60,00**	10%	**6,00**	54,00	**48,12**	**54,12**	2125381	30978389	30978379
112	**M1.2024.0130464**	12/07/24	Castello d'Ago	**ATC 1**	soia	piccione	7.461,00	**7.461,00**	10%	**746,10**	6.714,90	**5.983,92**	**6.730,02**	2125940	30978467	30978455
114	**M1.2024.0134177**	17/07/24	Olevano	**ATC 1**	miglio - riso	piccione	2.710,00	**2.710,00**	10%	**271,00**	2.439,00	**2.173,49**	**2.444,49**	2125695	30978987	30978981
144	**M1.2024.0159635**	14/08/24	Confienza	**ATC 1**	soia	piccione	890,00	**890,00**	10%	**89,00**	801,00	**713,80**	**802,80**	2125429	30978739	30978734
144	**M1.2024.0159635**	14/08/24	Confienza	**ZRC in 1**	soia	piccione	660,00	**660,00**	0%	**-**	660,00	**588,15**	**588,15**	2125429	30978739	30978734
										1.808,40		**15.771,93**				

ATC 2 (2024)

ID	N. protocollo	Data prot.	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Indennizzo €	Indennizzo concedibile €	% quota ATC	€ quota ATC	€ quota Regione	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI
25	**M1.2024.0038352**	07/03/24	Garlasco	**ATC 2**	pioppelle	capriolo	1.395,00	**1.395,00**	10%	**139,50**	1.255,50	**1.118,83**	**1.258,33**	2125425	30978960	30978946
26	**M1.2024.0040911**	12/03/24	Sannazzaro	**ZRC in 2**	pisello	cinghiale	2.048,00	**2.048,00**	0%	**-**	2.048,00	**1.825,06**	**1.825,06**	2125441	30978931	30978927
35	**M1.2024.0064619**	24/04/24	Pieve Albignola	**ATC 2**	mais	cinghiale	2.892,00	**2.892,00**	10%	**289,20**	2.602,80	**2.319,46**	**2.608,66**	2125891	30978745	30978744
35	**M1.2024.0064619**	24/04/24	Pieve Albignola	**Oasi in 2**	mais	cinghiale	568,00	**568,00**	0%	**-**	568,00	**506,17**	**506,17**	2125891	30978745	30978744
44	**M1.2024.0070326**	07/05/24	Cava Manara	**ATC 2**	mais	cornacchia g.	2.268,00	**2.268,00**	10%	**226,80**	2.041,20	**1.819,00**	**2.045,80**	2125946	30978330	30978320
76	**M1.2024.0090965**	05/06/24	Cava Manara	**ATC 2**	soia	piccione	6.134,00	**6.134,00**	10%	**613,40**	5.520,60	**4.919,63**	**5.533,03**	2125946	30978330	30978320
64	**M1.2024.0082963**	27/05/24	Garlasco - Tromello	**ATC 2**	mais	cornacchia	3.068,00	**3.068,00**	10%	**306,80**	2.761,20	**2.460,62**	**2.767,42**	2125884	30978321	30978303
69	**M1.2024.0084983**	29/05/24	Dorno	**ATC 2**	mais	cornacchia	5.101,00	**5.101,00**	10%	**510,10**	4.590,90	**4.091,14**	**4.601,24**	2125918	30978924	30978911
73	**M1.2024.0088983**	03/06/24	Cava M. - Som	**ATC 2**	soia - riso	piccione	5.460,00	**5.460,00**	10%	**546,00**	4.914,00	**4.379,06**	**4.925,06**	2125923	30978363	30978340
119	**M1.2024.0142688**	25/07/24	Mezzana Bigli	**ATC 2**	mais	cinghiale	1.016,00	**1.016,00**	10%	**101,60**	914,40	**814,86**	**916,46**	2125397	30978464	30978447
137	**M1.2024.0154674**	05/08/24	Dorno	**ATC 2**	mais	cinghiale	2.331,00	**2.331,00**	10%	**233,10**	2.097,90	**1.869,52**	**2.102,62**	2125467	30978291	30978301
142	**M1.2024.0158488**	12/08/24	Sannazzaro de	**ATC 2**	mais	cinghiale	3.799,00	**3.799,00**	10%	**379,90**	3.419,10	**3.046,90**	**3.426,80**	2125902	30978573	30978557
153	**M1.2024.0161418**	21/08/24	Dorno	**ATC 2**	risone	ibis	1.120,00	**1.120,00**	10%	**112,00**	1.008,00	**898,27**	**1.010,27**	2125399	30978798	30978777
154	**M1.2024.0161423**	21/08/24	Garlasco	**ATC 2**	orticole	cornacchia g	3.698,00	**3.698,00**	10%	**369,80**	3.328,20	**2.965,89**	**3.335,69**	2125817	30984970	30984966
										3.828,20		**33.034,41**				

ATC 3 (2024)

ID	N. protocollo	Data prot.	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Indennizzo €	Indennizzo concedibile €*	% quota ATC	€ quota ATC	€ quota Regione	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI
9	**M1.2024.0014485**	26/01/24	Linarolo	**ATC 3**	orzo	cinghiale	453,00	**453,00**	10%	**45,30**	407,70	**363,32**	**408,62**	2125371	30978912	30978910
36	**M1.2024.0065561**	29/04/24	Valle Salimbene	**ATC 3**	mais	cinghiale	369,00	**369,00**	10%	**36,90**	332,10	**295,95**	**332,85**	2125369	30978432	30978415
48	**M1.2024.0072992**	13/05/24	Giussago	**ATC 3**	mais	cinghiale	3.545,00	**3.545,00**	10%	**354,50**	3.190,50	**2.843,18**	**3.197,68**	2125896	30978914	30978908
80	**M1.2024.0099910**	13/06/24	Certosa di Pavia	**ATC 3**	soia	piccione	663,00	**663,00**	10%	**66,30**	596,70	**531,74**	**598,04**	2125383	30978926	30978915
81	**M1.2024.0100281**	13/06/24	Certosa di Pavia	**ATC 3**	soia	piccione	3.375,00	**3.375,00**	10%	**337,50**	3.037,50	**2.706,84**	**3.044,34**	2125886	30978450	30978418
83	**M1.2024.0102704**	17/06/24	Giussago	**ATC 3**	mais	cinghiale	960,00	**960,00**	10%	**96,00**	864,00	**769,95**	**865,95**	2125474	30978534	30978525
129	**M1.2024.0151258**	02/08/24	Giussago	**ATC 3**	sorgo	cinghiale	1.462,00	**1.462,00**	10%	**146,20**	1.315,80	**1.172,56**	**1.318,76**	2125474	30978534	30978525
99	**M1.2024.0118293**	28/06/24	Trivolzio	**ATC 3**	mais	corvidi	458,00	**458,00**	10%	**45,80**	412,20	**367,33**	**413,13**	2125373	30978411	30978386
101	**M1.2024.0116362**	27/06/24	Vistarino	**ATC 3**	soia	piccione	1.092,00	**1.092,00**	10%	**109,20**	982,80	**875,81**	**985,01**	2125398	30978560	30978556
104	**M1.2024.0123103**	04/07/24	Chignolo Po	**ZRC in 3**	frutta	storno	4.451,00	**4.451,00**	0%	**-**	4.451,00	**3.966,47**	**3.966,47**	2125938	30978896	30978878
150	**M1.2024.0160748**	20/08/24	Chignolo Po	**ZRC in 3**	mele - pere	cornacchia g.	3.054,00	**3.054,00**	0%	**-**	3.054,00	**2.721,54**	**2.721,54**	2125938	30978896	30978878
124	**M1.2024.0147392**	30/07/24	Monticelli Pavese	**ZRC in 3**	mais	cinghiale	3.535,00	**3.535,00**	0%	**-**	3.535,00	**3.150,18**	**3.150,18**	2125892	30978342	30978332
135	**M1.2024.0154098**	05/08/24	Casorate Primo	**ATC 3**	mais	cinghiale	1.823,00	**1.823,00**	10%	**182,30**	1.640,70	**1.462,09**	**1.644,39**	2125439	30979020	30979017
138	**M1.2024.0155064**	06/08/24	Giussago	**ATC 3**	mais	cinghiale	2.650,00	**2.650,00**	10%	**265,00**	2.385,00	**2.125,37**	**2.390,37**	2125691	30978544	30978535
162	**M1.2024.0162329**	22/08/29	San Genesio e	**ZRC in 3**	mais	cinghiale	3.945,00	**3.945,00**	0%	**-**	3.945,00	**3.515,55**	**3.515,55**	2125905	30978527	30978526
205	**M1.2024.0181342**	23/09/24	Belgioioso	**ATC 3**	mais	cinghiale	18.363,00	**-**	10%	**-**	-	**-**	**-**	-	-	-

* nel rispetto del tetto massimale degli aiuti de minimis, ai sensi del D.M. del 19 maggio 2020

1.685,00 **26.867,88**

ATC 4 (2024)

ID	N. protocollo	Data prot.	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Indennizzo €	Indennizzo concedibile €*	% quota ATC	€ quota ATC	€ quota Regione	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI
4	**M1.2024.0004295**	10/01/24	Silvano Pietra	**ZRC in 4**	frumento - favino	cinghiale	2.172,00	**2.172,00**	0%	**-**	2.172,00	**1.935,55**	**1.935,55**	2125885	30978540	30978533
41	**M1.2024.0069142**	06/05/24	Silvano Pietra	**ATC 4**	mais	cinghiale	475,00	**475,00**	10%	**47,50**	427,50	**380,96**	**428,46**	2125885	30978540	30978533
41	**M1.2024.0069142**	06/05/24	Cornale e Bastida	**ATC 4**	cece	cinghiale - piccione	276,00	**276,00**	10%	**27,60**	248,40	**221,36**	**248,96**	2125885	30978540	30978533
77	**M1.2024.0092354**	06/06/24	Casei Gerola	**ZRC in 4**	melone - anguria	minilepre	409,00	**409,00**	0%	**-**	409,00	**364,48**	**364,48**	2125885	30978540	30978533
5	**M1.2024.0005355**	11/01/24	Bosnasco	**ATC 4**	frumento	cinghiale	256,00	**256,00**	10%	**25,60**	230,40	**205,32**	**230,92**	2125696	30978811	30978801
52	**M1.2024.0073780**	14/05/24	Montù beccaria	**ATC 4**	girasole	piccione	1.446,00	**1.446,00**	10%	**144,60**	1.301,40	**1.159,72**	**1.304,32**	2125696	30978811	30978801
85	**M1.2024.0104292**	18/06/24	Bornasco - Zenevredo - Arena Po	**ATC 4**	girasole	piccione	368,00	**368,00**	10%	**36,80**	331,20	**295,15**	**331,95**	2125696	30978811	30978801
85	**M1.2024.0104292**	18/06/24	Bornasco - Zenevredo - Arena Po	**ZRC in 4**	girasole	piccione	663,00	**663,00**	0%	**-**	663,00	**590,83**	**590,83**	2125696	30978811	30978801
8	**M1.2024.0012061**	23/01/24	Rocca Susella	**ATC 4**	frutta	capriolo	1.200,00	**1.200,00**	10%	**120,00**	1.080,00	**962,43**	**1.082,43**	2125937	30978993	30978985
87	**M1.2024.0106781**	20/06/24	Rocca Susella	**ATC 4**	frutta	cinghiale	3.000,00	**3.000,00**	10%	**300,00**	2.700,00	**2.406,07**	**2.706,07**	2125937	30978993	30978985
198	**M1.2024.0178076**	12/09/24	Rocca Susella	**ATC 4**	frutta	cinghiale	3.110,00	**3.110,00**	10%	**311,00**	2.799,00	**2.494,30**	**2.805,30**	2125937	30978993	30978985
10	**M1.2024.0019796**	05/02/24	Pizzale	**ATC 4**	favino	cinghiale	250,00	**250,00**	10%	**25,00**	225,00	**200,50**	**225,50**	2125386	30978371	30978361
34	**M1.2024.0063154**	22/04/24	Bastida pancarana	**ATC 4**	mais	cinghiale	525,00	**525,00**	10%	**52,50**	472,50	**421,06**	**473,56**	2125386	30978371	30978361
11	**M1.2024.0021744**	07/02/24	Lungavilla	**ATC 4**	pisello	cinghiale	1.602,00	**1.602,00**	10%	**160,20**	1.441,80	**1.284,85**	**1.445,05**	2125932	30979036	30979018
84	**M1.2024.0103435**	17/06/24	Lungavilla	**ATC 4**	pisello	piccione	5.134,00	**5.134,00**	10%	**513,40**	4.620,60	**4.117,60**	**4.631,00**	2125932	30979036	30979018
12	**M1.2024.0022903**	08/02/24	Casei Gerola	**ZRC in 4**	pisello	piccione	3.452,00	**3.452,00**	0%	**-**	3.452,00	**3.076,22**	**3.076,22**	2125887	30978507	30978501
13	**M1.2024.0024061**	12/02/24	Mornico Losana	**ATC 4**	medica	cinghiale	1.925,00	**1.925,00**	10%	**192,50**	1.732,50	**1.543,90**	**1.736,40**	2125901	30978364	30978362
148	**M1.2024.0160241**	19/08/24	Mornico Losana	**ATC 4**	uva	cinghiale	1.830,00	**1.830,00**	10%	**183,00**	1.647,00	**1.467,70**	**1.650,70**	2125901	30978364	30978362
16	**M1.2024.0028053**	19/02/24	Casei Gerola	**ATC 4**	pisello	piccione	900,00	**900,00**	10%	**90,00**	810,00	**721,82**	**811,82**	2125391	30978998	30978988
19	**M1.2024.0032198**	26/02/24	Casteggio - Corvino San Quirico	**ATC 4**	favino	cinghiale	4.500,00	**4.500,00**	10%	**450,00**	4.050,00	**3.609,12**	**4.059,12**	2125941	30978735	30978730

ATC 4 (2024)

62	**M1.2024.0081435**	24/05/24	Redavalle - Corvino S.Q.	**ZRC in 4**	pisello proteico	cinghiale - piccione	3.000,00	**3.000,00**	0%	**-**	3.000,00	**2.673,42**	**2.673,42**	2125941	30978735	30978730
21	**M1.2024.0034692**	29/02/24	Casatisma	**ATC 4**	frumento t.	cinghiale	5.832,00	**5.832,00**	10%	**583,20**	5.248,80	**4.677,41**	**5.260,61**	2125945	30979019	30979015
31	**M1.2024.0054822**	08/04/24	Casatisma	**ATC 4**	cece	cinghiale	2.397,00	**2.397,00**	10%	**239,70**	2.157,30	**1.922,46**	**2.162,16**	2125945	30979019	30979015
22	**M1.2024.0036724**	04/03/24	Voghera	**ATC 4**	pisello	piccione	1.500,00	**1.500,00**	10%	**150,00**	1.350,00	**1.203,04**	**1.353,04**	2125466	30978835	30978816
38	**M1.2024.0068281**	03/05/24	Voghera	**ATC 4**	cece	piccione	828,00	**828,00**	10%	**82,80**	745,20	**664,08**	**746,88**	2125466	30978835	30978816
28	**M1.2024.0048757**	26/03/24	Rivanazzano Terme	**ATC 4**	frumento t.	cinghiale	1.552,00	**1.552,00**	10%	**155,20**	1.396,80	**1.244,74**	**1.399,94**	2125693	30978580	30978565
33	**M1.2024.0061783**	19/04/24	Arena Po	**ATC 4**	mais	cornacchia g.	8.323,00	**8.323,00**	10%	**832,30**	7.490,70	**6.675,26**	**7.507,56**	2125950	30978431	30978416
53	**M1.2024.0074810**	15/05/24	Spessa	**ATC 4**	mais	cornacchia g.	8.682,00	**4.666,02**	10%	**466,60**	4.199,42	**3.742,27**	**4.208,87**	2125950	30978431	30978416
105	**M1.2024.0122949**	04/07/24	Spessa, Arena Po	**ATC 4**	grano - girasole - soia	cornacchia g. piccione	1.024,00	**-**	10%	**-**	-	**-**	**-**	2125950	30978431	30978416
105	**M1.2024.0122949**	04/07/24	Spessa, Arena Po	**ZRC in 4**	grano - girasole - soia	cornacchia g. piccione	2.955,00	**-**	0%	**-**	-	**-**	**-**	2125950	30978431	30978416
39	**M1.2024.0068437**	04/05/24	Silvano Pietra	**ATC 4**	cece	cinghiale	2.447,00	**2.447,00**	10%	**244,70**	2.202,30	**1.962,56**	**2.207,26**	2125475	30978971	30978953
42	**M1.2024.0069656**	07/05/24	Voghera	**ATC 4**	girasole	piccione - colombaccio	3.055,00	**3.055,00**	10%	**305,50**	2.749,50	**2.450,19**	**2.755,69**	2125883	30978695	30978680
43	**M1.2024.0070110**	07/05/24	Cornale e Bastida	**ATC 4**	girasole	piccione - colombaccio	4.880,00	**4.880,00**	10%	**488,00**	4.392,00	**3.913,89**	**4.401,89**	2125915	30978571	30978558
49	**M1.2024.0072999**	13/05/24	Casei Gerola	**ZRC in 4**	mais	cinghiale - fagiano	570,00	**570,00**	0%	**-**	570,00	**507,95**	**507,95**	2125377	30978736	30978732
51	**M1.2024.0073772**	14/05/24	Arena Po	**ATC 4**	girasole	piccione	1.051,00	**1.051,00**	10%	**105,10**	945,90	**842,93**	**948,03**	2125472	30979040	30979022
72	**M1.2024.0088674**	03/06/24	Stradella	**ATC 4**	girasole	colombaccio	1.341,00	**1.341,00**	10%	**134,10**	1.206,90	**1.075,52**	**1.209,62**	2125472	30979040	30979022
54	**M1.2024.0074815**	15/05/24	Pinarolo Po	**ATC 4**	medica - frumento	cinghiale	3.519,00	**3.519,00**	10%	**351,90**	3.167,10	**2.822,33**	**3.174,23**	2125943	30978500	30978496
174	**M1.2024.0163754**	26/08/24	Pinarolo Po	**ATC 4**	sorgo	piccione	4.487,00	**4.487,00**	10%	**448,70**	4.038,30	**3.598,69**	**4.047,39**	2125943	30978500	30978496
56	**M1.2024.0075239**	15/05/24	Bressana Botarone	**ATC 4**	mais	cinghiale	4.445,00	**4.445,00**	10%	**444,50**	4.000,50	**3.565,01**	**4.009,51**	2125911	30978800	30978796
57	**M1.2024.0075596**	16/05/24	Robecco pavese	**ATC 4**	mais	cornacchia g.	5.301,00	**5.301,00**	10%	**530,10**	4.770,90	**4.251,54**	**4.781,64**	2125939	30979007	30979001
57	**M1.2024.0075596**	16/05/24	Robecco pavese	**ZRC in 4**	mais	cornacchia g.	2.145,00	**2.145,00**	0%	**-**	2.145,00	**1.911,50**	**1.911,50**	2125939	30979007	30979001
58	**M1.2024.0076007**	16/05/24	Voghera	**ATC 4**	mais - girasole	cornacchia g. - colombaccio	950,00	**950,00**	10%	**95,00**	855,00	**761,92**	**856,92**	2125394	30978898	30978885

ATC 4 (2024)

63	**M1.2024.0081438**	24/05/24	Redavalle	**ZRC in 4**	pisello	cinghiale	5.435,00	**5.435,00**	0%	**-**	5.435,00	**4.843,35**	**4.843,35**	2125921	30978970	30978951
70	**M1.2024.0086087**	30/05/24	Pizzale	**ATC 4**	pisello	cinghiale	4.806,00	**4.806,00**	10%	**480,60**	4.325,40	**3.854,54**	**4.335,14**	2125914	30978854	30978837
71	**M1.2024.0088653**	03/06/24	Voghera	**ZRC in 4**	pisello	piccione	1.442,00	**1.442,00**	0%	**-**	1.442,00	**1.285,02**	**1.285,02**	2125427	30978511	30978503
74	**M1.2024.0090647**	05/06/24	Silvano Pietra	**ATC 4**	pisello	piccione	1.206,00	**1.206,00**	10%	**120,60**	1.085,40	**967,24**	**1.087,84**	2125898	30978521	30978514
181	**M1.2024.0171844**	05/09/24	Silvano Pietra, Cornale	**ATC 4**	girasole	piccione	2.510,00	**2.510,00**	10%	**251,00**	2.259,00	**2.013,09**	**2.264,09**	2125898	30978521	30978514
75	**M1.2024.0090650**	05/06/24	Cervesina - Voghera	**ATC 4**	girasole	colombaccio	5.550,00	**5.550,00**	10%	**555,00**	4.995,00	**4.451,25**	**5.006,25**	2125925	30978920	30978909
79	**M1.2024.0096723**	11/06/24	Silvano Pietra	**ATC 4**	mais	cinghiale	2.654,00	**2.654,00**	10%	**265,40**	2.388,60	**2.128,58**	**2.393,98**	2125692	30978976	30978963
82	**M1.2024.0102641**	17/06/24	Arena Po	**ATC 4**	girasole	piccione	1.568,00	**1.537,96**	10%	**153,80**	1.384,16	**1.233,48**	**1.387,28**	2125463	30978808	30978794
82	**M1.2024.0102641**	17/06/24	Arena Po	**ZRC in 4**	girasole	piccione	549,00	**518,95**	0%	**-**	518,95	**462,46**	**462,46**	2125463	30978808	30978794
86	**M1.2024.0106585**	19/06/24	Casteggio	**ATC 4**	frumento d.	cinghiale	2.065,00	**2.065,00**	10%	**206,50**	1.858,50	**1.656,18**	**1.862,68**	2125464	30978523	30978517
88	**M1.2024.0107516**	20/06/24	Montebello della Battaglia	**ATC 4**	sorgo	cinghiale	1.186,00	**1.186,00**	10%	**118,60**	1.067,40	**951,20**	**1.069,80**	2125906	30978759	30978748
88	**M1.2024.0107516**	20/06/24	Montebello della Battaglia	**ZRC in 4**	sorgo	cinghiale	2.970,00	**2.970,00**	0%	**-**	2.970,00	**2.646,69**	**2.646,69**	2125906	30978759	30978748
89	**M1.2024.0107888**	20/06/24	Casteggio	**ATC 4**	sorgo	cinghiale	2.823,00	**2.823,00**	10%	**282,30**	2.540,70	**2.264,12**	**2.546,42**	2125697	30978857	30978845
91	**M1.2024.0111322**	24/06/24	Voghera	**ZRC in 4**	pomodoro	corvidi	4.644,00	**4.644,00**	0%	**-**	4.644,00	**4.138,46**	**4.138,46**	2125913	30978699	30978681
98	**M1.2024.0117135**	27/06/24	Montalto Pavese	**ATC 4**	frumento t.	cinghiale	6.620,00	**6.620,00**	10%	**662,00**	5.958,00	**5.309,41**	**5.971,41**	2125931	30978390	30978374
106	**M1.2024.0123465**	04/07/24	Barbianello	**ATC 4**	soia	cinghiale	5.275,00	**5.275,00**	10%	**527,50**	4.747,50	**4.230,69**	**4.758,19**	2125920	30978812	30978802
107	**M1.2024.0126484**	09/07/24	San Cipriano Po	**ATC 4**	mais	cinghiale	3.050,00	**3.050,00**	10%	**305,00**	2.745,00	**2.446,18**	**2.751,18**	2125702	30978373	30978365
116	**M1.2024.0138459**	22/07/24	Borgo Priolo	**ATC 4**	orzo - panico	cinghiale	646,00	**646,00**	10%	**64,60**	581,40	**518,11**	**582,71**	2125401	30978688	30978677
117	**M1.2024.0138456**	22/07/24	Borgo Priolo, montalto P., calvignano	**ATC 4**	orzo - frumento t.	cinghiale	3.726,00	**3.726,00**	10%	**372,60**	3.353,40	**2.988,35**	**3.360,95**	2125899	30978689	30978676
123	**M1.2024.0145832**	29/07/29	Cervesina - Voghera	**ATC 4**	mais	cinghiale, cornacchia	11.400,00	**1.545,65**	10%	**154,56**	1.391,09	**1.239,66**	**1.394,22**	2125431	30978639	30978633

ATC 4 (2024)

156	**M1.2024.0162332**	22/08/29	Cervesina - Voghera	**ATC 4**	cece - mais	cinghiale, piccione	1.656,00	**-**	10%	**-**	-	**-**	**-**	2125431	30978639	30978633
125	**M1.2024.0146933**	30/07/24	Mezzanino	**ATC 4**	mais	cinghiale, Cornacchia	3.422,00	**3.422,00**	10%	**342,20**	3.079,80	**2.744,53**	**3.086,73**	2125889	30978952	30978925
134	**M1.2024.0151921**	02/08/24	Mornico Losan	**ATC 4**	uva	cinghiale	3.853,00	**3.853,00**	10%	**385,30**	3.467,70	**3.090,21**	**3.475,51**	2125903	30978334	30978323
143	**M1.2024.0158823**	12/08/24	Montebello d B	**ZRC in 4**	cocomero	cinghiale	4.176,00	**4.176,00**	0%	**-**	4.176,00	**3.721,40**	**3.721,40**	2125907	30979008	30979010
145	**M1.2024.0159906**	19/08/24	Santa Giuletta	**ZRC in 4**	uva	storno	3.043,00	**3.043,00**	0%	**-**	3.043,00	**2.711,74**	**2.711,74**	2125944	30978454	30978445
182	**M1.2024.0170295**	05/09/24	Santa Giuletta	**ZRC in 4**	uva	cinghiale	5.281,00	**5.281,00**	0%	**-**	5.281,00	**4.706,11**	**4.706,11**	2125944	30978454	30978445
146	**M1.2024.0160236**	19/08/24	Casteggio	**ATC 4**	uva	cinghiale	6.084,00	**6.084,00**	10%	**608,40**	5.475,60	**4.879,53**	**5.487,93**	2125929	30978882	30978872
146 b	**M1.2024.0160239**	19/08/24	Casteggio	**ATC 4**	uva	cinghiale	5.505,00	**5.505,00**	10%	**550,50**	4.954,50	**4.415,15**	**4.965,65**	2125924	30978324	30978319
147	**M1.2024.0160240**	19/08/24	Casteggio	**ATC 4**	uva	cinghiale	7.243,00	**7.243,00**	10%	**724,30**	6.518,70	**5.809,08**	**6.533,38**	2125936	30978422	30978405
151	**M1.2024.0160731**	20/08/24	Casanova Lon	**ZRC in 4**	uva	storno	2.100,00	**2.100,00**	0%	**-**	2.100,00	**1.871,39**	**1.871,39**	2125465	30978974	30978954
157	**M1.2024.0161759**	21/08/29	Rivanazzano Terme	**ATC 4**	sorgo	cinghiale	1.600,00	**1.600,00**	10%	**160,00**	1.440,00	**1.283,24**	**1.443,24**	2125434	30978669	30978665
158	**M1.2024.0161760**	21/08/29	Canneto Pavese	**ATC 4**	uva	cinghiale	2.045,00	**2.045,00**	10%	**204,50**	1.840,50	**1.640,14**	**1.844,64**	2125442	30978678	30978668
161	**M1.2024.0162328**	22/08/29	Torricella Verza	**ATC 4**	colza	cinghiale	1.136,00	**1.136,00**	10%	**113,60**	1.022,40	**911,10**	**1.024,70**	2125400	30978456	30978446
164	**M1.2024.0162532**	22/08/29	Casteggio	**ATC 4**	uva	cinghiale	6.964,00	**6.964,00**	10%	**696,40**	6.267,60	**5.585,31**	**6.281,71**	2125935	30978382	30978366
165	**M1.2024.0162538**	23/08/29	Mornico Losan	**ATC 4**	uva	cinghiale	6.347,00	**6.347,00**	10%	**634,70**	5.712,30	**5.090,46**	**5.725,16**	2125930	30978626	30978621
166	**M1.2024.0162871**	23/08/29	Stradella	**ATC 4**	uva	storno	4.250,00	**4.250,00**	10%	**425,00**	3.825,00	**3.408,61**	**3.833,61**	2125909	30978584	30978575
168	**M1.2024.0163756**	26/08/24	Casteggio, Mo	**ATC 4**	uva	cinghiale	1.343,00	**1.343,00**	10%	**134,30**	1.208,70	**1.077,12**	**1.211,42**	2125424	30978890	30978873
169	**M1.2024.0164474**	27/08/24	Broni, Mezzanir	**ATC 4**	girasole	piccione	3.882,00	**3.882,00**	10%	**388,20**	3.493,80	**3.113,47**	**3.501,67**	2125904	30978619	30978616
169 a	**M1.2024.0164367**	27/08/24	Broni, Mezzanir	**ATC 4**	girasole	piccione	10.936,00	**10.936,00**	10%	**1.093,60**	9.842,40	**8.770,96**	**9.864,56**	2125947	30978384	30978367
170	**M1.2024.0165296**	28/08/24	Codevilla, Torr	**ATC 4**	uva	cinghiale	2.842,00	**2.842,00**	10%	**284,20**	2.557,80	**2.279,36**	**2.563,56**	2125698	30978508	30978502
171	**M1.2024.0165512**	28/08/24	Codevilla, Goc	**ATC 4**	uva	cinghiale	3.509,00	**3.509,00**	10%	**350,90**	3.158,10	**2.814,31**	**3.165,21**	2125894	30978518	30978513
172	**M1.2024.0165530**	28/08/24	Retorbido	**ATC 4**	uva	cinghiale	719,00	**719,00**	10%	**71,90**	647,10	**576,66**	**648,56**	2125389	30978847	30978833

ATC 4 (2024)

172	**M1.2024.0165530**	28/08/24	Retorbido	**ZRC in 4**	uva	cinghiale	155,00	**155,00**	0%	**-**	155,00	**138,13**	**138,13**	2125389	30978847	30978833
176	**M1.2024.0166624**	29/08/24	Codevilla	**ATC 4**	uva	cinghiale	1.750,00	**1.750,00**	10%	**175,00**	1.575,00	**1.403,55**	**1.578,55**	2125438	30978545	30978541
179	**M1.2024.0168522**	02/09/24	Cervesina	**ATC 4**	mais	cinghiale	912,00	**912,00**	10%	**91,20**	820,80	**731,45**	**822,65**	2125392	30978742	30978737
183	**M1.2024.0170566**	05/09/24	Rivanazzano Te	**ATC 4**	uva	cinghiale	540,00	**540,00**	10%	**54,00**	486,00	**433,09**	**487,09**	2125376	30978984	30978983
184	**M1.2024.0171883**	06/09/24	Portalbera	**ZRC in 4**	girasole	piccione	2.664,00	**2.664,00**	0%	**-**	2.664,00	**2.374,00**	**2.374,00**	2125690	30978749	30978747
185	**M1.2024.0174164**	09/09/24	Arena Po	**ATC 4**	girasole	piccione	2.864,00	**2.864,00**	10%	**286,40**	2.577,60	**2.297,00**	**2.583,40**	2125700	30978852	30978836
187	**M1.2024.0174181**	06/09/24	Bosnasco	**ATC 4**	girasole	piccione	1.440,00	**1.440,00**	10%	**144,00**	1.296,00	**1.154,92**	**1.298,92**	2125428	30978617	30978615
188	**M1.2024.0174184**	06/09/24	Bosnasco	**ATC 4**	girasole	piccione, cinghiale	3.600,00	**3.600,00**	10%	**360,00**	3.240,00	**2.887,29**	**3.247,29**	2125897	30978618	30978614
189	**M1.2024.0170539**	05/09/24	Albaredo A.	**ATC 4**	mais	cinghiale	6.840,00	**6.840,00**	10%	**684,00**	6.156,00	**5.485,86**	**6.169,86**	2125934	30978771	30978764
190	**M1.2024.0170533**	05/09/24	Montù B. Strad	**ATC 4**	uva	cinghiale, storno	6.750,00	**6.750,00**	10%	**675,00**	6.075,00	**5.413,68**	**6.088,68**	2125933	30978779	30978772
191	**M1.2024.0170538**	05/09/24	Montù B. Strad	**ATC 4**	uva nera	cinghiale, storno	1.912,00	**-**	10%	**-**	-	**-**	**-**	-	-	-
192	**M1.2024.0171906**	06/09/24	Campospinosa	**ATC 4**	mais	cinghiale	4.560,00	**-**	10%	**-**	-	**-**	**-**	-	-	-
197	**M1.2024.0176347**	12/09/24	Santa Maria de	**ATC 4**	uva	cinghiale	11.221,00	**11.221,00**	10%	**1.122,10**	10.098,90	**8.999,54**	**10.121,64**	2125948	30978407	30978404
200	**M1.2024.0176372**	12/09/24	Corvino SQ	**ATC 4**	mais	cinghiale	475,00	**475,00**	10%	**47,50**	427,50	**380,96**	**428,46**	2125375	30978423	30978410
202	**M1.2024.0178889**	17/09/24	Casteggio	**ATC 4**	uva	cinghiale	1.769,00	**1.769,00**	10%	**176,90**	1.592,10	**1.418,78**	**1.595,68**	2125927	30978469	30978463
208	**M1.2024.0182568**	25/09/24	Casteggio	**ATC 4**	uva nera	cinghiale	4.121,00	**4.121,00**	10%	**412,10**	3.708,90	**3.305,15**	**3.717,25**	2125927	30978469	30978463
206	**M1.2024.0179478**	18/09/24	Arena Po	**ZRC in 4**	girasole	piccioni	747,00	**747,00**	0%	**-**	747,00	**665,68**	**665,68**	2125384	30979041	30979026

* nel rispetto del tetto massimale degli aiuti de minimis, ai sensi del D.M. del 19 maggio 2020

24.253,36 **235.142,67**

ATC 5 (2024)

ID	N. protocollo	Data prot.	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Indennizzo €	Indennizzo concedibile €*	% quota ATC	€ quota ATC	€ quota Regione	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI
1	**M1.2024.0001833**	08/01/24	Val di Nizza	**ATC 5**	prato	cinghiale	230,00	**230,00**	10%	**23,00**	207,00	**184,47**	**207,47**	2125365	30979053	30979049
6	**M1.2024.0005356**	11/01/24	Varzi	**ATC 5**	frumento	cinghiale	1.544,00	**1.544,00**	10%	**154,40**	1.389,60	**1.238,33**	**1.392,73**	2125430	30978733	30978731
17	**M1.2024.0029808**	20/02/24	Colli verdi	**ATC 5**	medica	cinghiale	1.728,00	**1.728,00**	10%	**172,80**	1.555,20	**1.385,90**	**1.558,70**	2125435	30979042	30979027
18	**M1.2024.0031596**	23/02/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	medica	cinghiale	345,00	**345,00**	10%	**34,50**	310,50	**276,70**	**311,20**	2125368	30978975	30978958
23	**M1.2024.0037551**	05/03/24	Zavattarello	**ATC 5**	medica	cinghiale	1.481,00	**1.481,00**	10%	**148,10**	1.332,90	**1.187,80**	**1.335,90**	2125701	30978641	30978637
97	**M1.2024.0117681**	26/06/24	Varzi	**ATC 5**	patata	Istrice	1.555,00	**1.555,00**	10%	**155,50**	1.399,50	**1.247,15**	**1.402,65**	2125701	30978641	30978637
27	**M1.2024.0048751**	26/03/24	Val di Nizza - Colli Verdi	**ATC 5**	medica - loietto	cinghiale	931,00	**931,00**	10%	**93,10**	837,90	**746,69**	**839,79**	2125393	30978465	30978448
28	**M1.2024.0048757**	26/03/24	Val di Nizza	**ATC 5**	frumento t.	cinghiale	935,00	**935,00**	10%	**93,50**	841,50	**749,89**	**843,39**	2125693	30978580	30978565
28	**M1.2024.0048757**	26/03/24	Val di Nizza	**ZRC in 5**	frumento t.	cinghiale	179,00	**179,00**	0%	**-**	179,00	**159,51**	**159,51**	2125693	30978580	30978565
29	**M1.2024.0049624**	27/03/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	mele	capriolo	470,00	**470,00**	10%	**47,00**	423,00	**376,95**	**423,95**	2125900	30978761	30978757
67	**M1.2024.0084726**	29/05/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	ciliegio	storno	1.380,00	**1.380,00**	10%	**138,00**	1.242,00	**1.106,79**	**1.244,79**	2125900	30978761	30978757
177	**M1.2024.0168617**	02/09/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	mele	corvidi	1.900,00	**1.900,00**	10%	**190,00**	1.710,00	**1.523,85**	**1.713,85**	2125900	30978761	30978757
139	**M1.2024.0157411**	08/08/24	Cecima - Ponte Nizza	**ATC 5**	frutta	corvidi	21.978,00	**7.780,13**	10%	**778,01**	7.002,12	**6.239,87**	**7.017,88**	2125942	30978770	30978762
196	**M1.2024.0175054**	10/09/24	Ponte Nnizza	**ATC 5**	uva	cinghiale	450,00	**450,00**	10%	**45,00**	405,00	**360,91**	**405,91**	2125370	30978768	30978763
149	**M1.2024.0160243**	19/08/24	Colli Verdi	**ATC 5**	vite	cinghiale	1.182,00	**1.182,00**	10%	**118,20**	1.063,80	**947,99**	**1.066,19**	2125402	30978559	30978546
65	**M1.2024.0083403**	28/05/24	Rocca de Giorgi	**ATC 5**	favino	cinghiale	812,00	**812,00**	10%	**81,20**	730,80	**651,25**	**732,45**	2125388	30978673	30978666
66	**M1.2024.0083661**	28/05/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	frutta	capriolo - storno	2.820,00	**2.820,00**	10%	**282,00**	2.538,00	**2.261,71**	**2.543,71**	2125916	30978760	30978758
110	**M1.2024.0130066**	12/07/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	frutta, orzo	capriolo - cinghiale	968,00	**968,00**	10%	**96,80**	871,20	**776,36**	**873,16**	2125916	30978760	30978758
201	**M1.2024.0178931**	17/09/24	Ponte Nizza	**ATC 5**	frutta, uva	corvidi, storno	1.100,00	**1.100,00**	10%	**110,00**	990,00	**882,23**	**992,23**	2125916	30978760	30978758
160	**M1.2024.0162324**	22/08/29	Montalto Pave	**ZRC in 5**	uva	cinghiale	23.272,00	**4.295,86**	0%	**-**	4.295,86	**3.828,21**	**3.828,21**	2125908	30978818	30978807

ATC 5 (2024)

102	**M1.2024.0121128**	27/06/24	Zavattarello	**ATC 5**	orzo	cinghiale	457,00	**457,00**	10%	**45,70**	411,30	**366,53**	**412,23**	2125372	30978959	30978947
109	**M1.2024.0129949**	12/07/24	Colli Verdi	**ATC 5**	orzo - frumento t.	cinghiale	613,00	**613,00**	10%	**61,30**	551,70	**491,64**	**552,94**	2125379	30978986	30978982
111	**M1.2024.0130476**	12/07/24	Zavattarello	**ZRC in 5**	frumento t.	capriolo - cinghiale	662,00	**662,00**	0%	**-**	662,00	**589,93**	**589,93**	2125380	30978949	30978948
116	**M1.2024.0138459**	22/07/24	Borgoratto M.	**ATC 5**	orzo - panico	cinghiale	494,00	**494,00**	10%	**49,40**	444,60	**396,20**	**445,60**	2125401	30978688	30978677
118	**M1.2024.0141880**	24/07/24	Zavattarello	**ATC 5**	frumento t	cinghiale	1.413,00	**1.413,00**	10%	**141,30**	1.271,70	**1.133,26**	**1.274,56**	2125426	30978582	30978568
120	**M1.2024.0143923**	26/07/24	Romagnese, Colli Verdi	**ATC 5**	frumento t	cinghiale	1.252,00	**1.252,00**	10%	**125,20**	1.126,80	**1.004,14**	**1.129,34**	2125440	30978834	30978831
120	**M1.2024.0143923**	26/07/24	Romagnese, Colli Verdi	**ZRC in 5**	frumento t	cinghiale	663,00	**663,00**	0%	**-**	663,00	**590,83**	**590,83**	2125440	30978834	30978831
121	**M1.2024.0143919**	26/07/24	Romagnese	**ATC 5**	frumento t	cinghiale	1.253,00	**1.253,00**	10%	**125,30**	1.127,70	**1.004,94**	**1.130,24**	2125423	30978838	30978832
122	**M1.2024.0145827**	29/07/29	Zavattarello	**ATC 5**	frumento t	cinghiale	893,00	**893,00**	10%	**89,30**	803,70	**716,21**	**805,51**	2125390	30978528	30978524
136	**M1.2024.0154018**	05/08/24	Varzi	**ATC 5**	mele	corvidi	5.661,00	**5.661,00**	10%	**566,10**	5.094,90	**4.540,27**	**5.106,37**	2125926	30978629	30978620
152	**M1.2024.0160737**	20/08/24	Montalto Pave	**ATC 5**	uva	cinghiale	4.525,00	**4.525,00**	10%	**452,50**	4.072,50	**3.629,17**	**4.081,67**	2125912	30978819	30978815
159	**M1.2024.0161958**	20/08/29	Montecalvo Ve	**ATC 5**	uva	cinghiale	3.160,00	**3.160,00**	10%	**316,00**	2.844,00	**2.534,40**	**2.850,40**	2125922	30979021	30979016
159	**M1.2024.0161958**	20/08/29	Montecalvo Ve	**ZRC in 5**	uva	cinghiale	2.325,00	**2.325,00**	0%	**-**	2.325,00	**2.071,90**	**2.071,90**	2125922	30979021	30979016
173	**M1.2024.0166552**	29/08/24	Borgoratto M	**ATC 5**	uva	cinghiale	4.383,00	**4.383,00**	10%	**438,30**	3.944,70	**3.515,28**	**3.953,58**	2125910	30979005	30979000
203	**M1.2024.0178154**	16/09/24	Zavattarello	**ATC 5**	mais bio	cinghiale	567,00	**567,00**	10%	**56,70**	510,30	**454,75**	**511,45**	2125378	30978900	30978887
204	**M1.2024.0179664**	17/09/24	Bagnaria	**ATC 5**	frutta	corvidi, cinghiale	2.500,00	**2.500,00**	10%	**250,00**	2.250,00	**2.005,07**	**2.255,07**	2125531	30978548	30978547
207	**M1.2024.0182192**	24/09/24	Cecima	**ATC 5**	nocciole	cinghiale	18.615,00	**3.524,50**	10%	**352,45**	3.172,05	**2.826,74**	**3.179,19**	2125895	30978428	30978409
214	**M1.2024.0193788**	15/10/24	Menconico	**ATC 5**	mais bio	cinghiale	243,00	**243,00**	10%	**24,30**	218,70	**194,89**	**219,19**	2125366	30978638	30978625

* nel rispetto del tetto massimale degli aiuti de minimis, ai sensi del D.M. del 19 maggio 2020

5.854,96 **54.198,71**

ATC 6 (2024)

ID	N. protocollo	Data prot.	Comune danni	Zona	Coltura	Specie	Indennizzo €	Indennizzo concedibile €	% quota ATC	€ quota ATC	€ quota Regione	€ quota Regione finanziata	Indennizzo tot. finanziato €	SIAN COR	Visura RNA DE MINIMIS	Visura RNA AIUTI
7	**M1.2024.0006508**	15/01/24	Suardi	**ATC 6**	pisello p.	cinghiale	3.438,00	**3.438,00**	10%	**343,80**	3.094,20	**2.757,37**	**3.101,17**	2125890	30978929	30978919
32	**M1.2024.0060829**	17/04/24	Breme	**ATC 6**	mais	cinghiale	1.736,00	**1.736,00**	10%	**173,60**	1.562,40	**1.392,32**	**1.565,92**	2125437	30978799	30978795
37	**M1.2024.0066253**	30/04/24	Zeme	**ATC 6**	mais	cinghiale	2.665,00	**2.665,00**	10%	**266,50**	2.398,50	**2.137,40**	**2.403,90**	2125694	30978782	30978774
40	**M1.2024.0069373**	06/05/24	Suardi	**ATC 6**	mais	cinghiale	5.051,00	**5.051,00**	10%	**505,10**	4.545,90	**4.051,03**	**4.556,13**	2125917	30979043	30979032
46	**M1.2024.0073007**	13/05/24	Gambarana	**ATC 6**	mais	cinghiale	8.936,00	**8.936,00**	10%	**893,60**	8.042,40	**7.166,91**	**8.060,51**	2125949	30978336	30978329
209	**M1.2024.0182991**	26/09/24	Gambarana	**ATC 6**	mais	cinghiale	2.895,00	**2.895,00**	10%	**289,50**	2.605,50	**2.321,87**	**2.611,37**	2125949	30978336	30978329
60	**M1.2024.0079865**	22/05/24	Langosco	**ATC 6**	mais	cinghiale	327,00	**327,00**	10%	**32,70**	294,30	**262,26**	**294,96**	2125367	30978913	30978894
93	**M1.2024.0115292**	26/06/24	Valle Lomellina	**ATC 6**	mais	corvidi	992,00	**992,00**	10%	**99,20**	892,80	**795,61**	**894,81**	2125396	30978581	30978566
94	**M1.2024.0115267**	26/06/24	Breme	**ATC 6**	soia	piccione	2.461,00	**2.461,00**	10%	**246,10**	2.214,90	**1.973,79**	**2.219,89**	2125476	30978468	30978457
128	**M1.2024.0151061**	01/08/24	Sartirana Lom	**ATC 6**	mais	cinghiale	1.578,00	**1.578,00**	10%	**157,80**	1.420,20	**1.265,60**	**1.423,40**	2125432	30978879	30978868
130	**M1.2024.0151672**	02/08/24	Sartirana Lom	**ATC 6**	mais	cinghiale	2.584,00	**2.584,00**	10%	**258,40**	2.325,60	**2.072,44**	**2.330,84**	2125689	30978322	30978318
131	**M1.2024.0151667**	02/08/24	Sartirana Lom	**ATC 6**	mais	cinghiale	5.235,00	**5.235,00**	10%	**523,50**	4.711,50	**4.198,61**	**4.722,11**	2125919	30978899	30978881
132	**M1.2024.0151752**	02/08/24	Sartirana Lom	**ATC 6**	mais	cinghiale	4.387,00	**4.387,00**	10%	**438,70**	3.948,30	**3.518,49**	**3.957,19**	2125928	30978417	30978406
132	**M1.2024.0151752**	02/08/24	Sartirana Lom	**ZRC in 6**	mais	cinghiale	1.525,00	**1.525,00**	0%	**-**	1.525,00	**1.358,99**	**1.358,99**	2125928	30978417	30978406
133	**M1.2024.0151789**	02/08/24	Sartirana Lom	**ATC 6**	mais	cinghiale	1.515,00	**1.515,00**	10%	**151,50**	1.363,50	**1.215,07**	**1.366,57**	2125888	30978341	30978328
133	**M1.2024.0151789**	02/08/24	Sartirana Lom	**ZRC in 6**	mais	cinghiale	1.920,00	**1.920,00**	0%	**-**	1.920,00	**1.710,99**	**1.710,99**	2125888	30978341	30978328
163	**M1.2024.0161913**	19/08/29	Frascarolo	**ATC 6**	riso	cinghiale - anatidi	2.400,00	**2.400,00**	10%	**240,00**	2.160,00	**1.924,86**	**2.164,86**	2125473	30978871	30978848
										4.620,00		**40.123,61**				

D.d.s. 25 novembre 2024 - n. 18069
L. 157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - Indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita negli ATC della provincia di Cremona - periodo 1° gennaio 2024 - 30 settembre 2024. Impegno di spesa a favore degli ATC(Ambiti Territoriali di Caccia) della provincia di Cremona

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA FORESTE CACCIA E PESCA VAL PADANA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e della l.r. 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1° aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte della Regione;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo;
- il Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la legge 4 giugno 1984 n. 194 s.m.i. con la quale è stata istituito il SIAN «*Sistema Informativo Agricolo Nazionale*»;
- la legge 5 marzo 2001 n. 57 riguardante la trasmissione delle informazioni relative alla concessione ed erogazione di incentivi alle imprese;
- la legge 24 dicembre 2012 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea come modificata e integrata dall'art. 14 della Legge 29 luglio 2015 n. 115;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 31 maggio 2017 n. 115 «*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.*»;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*» ed in particolare l'art. 26 «*Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria*»;
- la legge regionale n. 26/1993 e s.m.i. «*Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria*»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 «*Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti*» ed in particolare l'art. 5 «*Indennizzo e prevenzione dei danni*»;
- la d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 «*Criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art, 2 della L. 157/92 – L.R. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e b) e comma 2*»;
- la d.g.r. n. XI/2403 del 11 novembre 2019 «*Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 […]*»;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, prot. n. 5591 del 19 maggio 2020, che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 2: «*Importo aiuti de minimis e limite settoriale*» il quale dispone che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- la d.g.r. n.XI/3579 del 21 settembre 2020 «*Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11 novembre 2019 […]*»;
- la d.g.r. n.XII/92 del 3 aprile 2023 «*L.r. 26/93 art. 47. Disposizioni in merito alla disciplina dell'indennizzo e della prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e domestica inselvatichita. Modifiche alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020*»;
- il decreto della struttura agricoltura foreste caccia e pesca val padana n. 18188 del 17 novembre 2023 «L.r. n. 26/1993 e s.m.i. – art. 47. Comitato Tecnico per la gestione *del fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati a pascolo dalla fauna selvatica – Sede di Cremona. Istituzione e nomina componenti*»;

Visto

- l'art. 47 della l.r. n. 26/1993 e s.m.i. che prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
  a) «*della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina…*»;
  b) «*della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 % degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci*»;

Richiamato l'allegato 1A) alla d.g.r. n. XI/3579 del 21 settembre 2020, aggiornata dalla d.g.r. n. XII/92/2023, che stabilisce, tra le altre cose, che entro il 15 novembre, previo controllo dei requisiti de minimis e sentito il comitato di cui all'art. 47, comma 4, della l.r. 26/93 è approvato con apposito provvedimento dei competenti dirigenti degli uffici AFCP:

- l'elenco dei beneficiari;
- i relativi importi ammessi;
- l'impegno e la liquidazione delle risorse a carico della Regione a favore degli ATC/CAC

Rilevato che nel periodo dal 1 gennaio 2024 al 30 settembre 2024, sono pervenute n. 61 richieste di indennizzo per danni di cui al comma 1, lettera a) e b), dell'articolo 47 Legge Regionale n. 26/93, e l'istruttoria delle pratiche accoglibili si è conclusa con gli esiti di seguito riportati:

- n. 53 domande ammissibili
- n. 6 domande non ammissibili
- n. 2 domande non ammesse per superamento de minimis

Dato atto che gli esiti delle istruttorie di non ammissibilità sono stati comunicati a mezzo PEC;

Preso atto che in applicazione dei criteri disposti dalle sopracitate dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020 e n. XII/92 del 3 aprile 2023;

- sono state accolte le domande presentate da imprenditori agricoli singoli ed associati, di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- la Struttura Agricoltura, Foreste Caccia e Pesca Val Padana – sede di Cremona - ha provveduto, avvalendosi sia di

proprio personale tecnico che di periti esterni, ad effettuare i sopralluoghi necessari per controllare la sussistenza dei danni, la loro riconducibilità alla fauna selvatica ed a stimare i relativi indennizzi come riportati nei prospetti agli atti;

- non vengono indennizzati i danni alle imprese che sono risultate ricadenti nelle esclusioni di cui al punto 6 c) della sopracitata d.g.r. n. 5841/2016 e s.m.i., a tal proposito sono state acquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 attestanti gli eventuali contributi percepiti in regime di «De minimis»;
- sono stati definiti gli importi degli aiuti individuali operando, laddove necessario, le dovute riduzioni al fine del rispetto del limite «De minimis»;

Preso atto altresì che, in applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, in merito agli obblighi da parte dell'Autorità responsabile e del Soggetto concedente gli aiuti individuali, di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14:

- sono state effettuate le verifiche relative agli Aiuti di Stato tramite il Registro Nazionale Aiuti mediante le visure «*Aiuti*» e le visure «*De Minimis*», con le quali sono stati rilasciati i Codici VERCOR per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto;
- sono stati registrati gli aiuti individuali nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e sono stati acquisiti i Codici Univoci di Concessione (SIAN – COR) per ogni soggetto beneficiario, indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto. Ogni Codice Univoco di Concessione (SIAN –COR) è stato associato al Codice Univoco Interno dell'Aiuto, SIAN – CAR (I - 1006280);

Richiamata la nota con la quale il Dirigente della U.O. «*Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie*» della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia ha comunicato l'avvenuto reperimento delle risorse nella percentuale pari al 89,1140219% degli importi stimati a carico di Regione Lombardia per le domande ammissibili di indennizzo danni da fauna selvatica alle produzioni agricole per il periodo 1 gennaio 2024 – 30 settembre 2024;

Dato atto che l'importo viene ridotto proporzionalmente per tutte le domande, indipendentemente dalla tipologia di danno subito o della coltura danneggiata, così come disposto dall'Allegato 1A) alla d.g.r. n. XI/3579 21 settembre 2020 e s.m.i.;

Visto, che le sopracitate dd.gg.rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 21 settembre 2020 e n. XII/92 del 03 aprile 2023, prevedono che:

- gli indennizzi e i contributi siano erogati ai beneficiari dai comitati di gestione degli Ambiti Territoriali e dei Comprensori Alpini di Caccia, sulla base delle istruttorie, comprensive dei controlli finalizzati al rispetto del Regolamento (UE) 2019/316, effettuate dalle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;
- la quota di partecipazione a carico degli organi di gestione degli Ambito Territoriale di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia per danni e interventi localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al 10% degli importi;

Considerato che Regione Lombardia, ai sensi delle dd.gg. rr. n. 5841 del 18 novembre 2016, n. XI/2403 del 11 novembre 2019 e n. XI/3579 del 21 settembre 2020, in relazione alla propria disponibilità finanziaria nella percentuale pari al 89,1140219%, può per la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana – sede di Cremona – compartecipare, impegnando e trasferendo le somme rispettivamente agli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) interessati, così suddivise:

- per i danni di cui al punto b) del comma 1 dell'art. 47 della l.r. 26/93 e s.m.i. con una quota del 90%;
- per i danni di cui al punto a) del comma 1 dell'art. 47 della l.r. 26/93 e s.m.i. con una quota del 100%

per un totale di € 234.335,00 affinché possano provvedere al pagamento alle singole aziende;

Atteso che in data 11 novembre 2024 si è riunito il Comitato Tecnico Territoriale di Cremona per l'assunzione delle determinazioni a favore delle aziende agricole della provincia di Cremona beneficiarie in merito agli indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;

Ritenuto pertanto opportuno approvare l'elenco dei beneficiari e dei relativi importi indennizzabili, come da allegato, «*Elenco dei beneficiari aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla selvaggina. Periodo 01 gennaio 2024 – 30 settembre* 2024», parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 248.646,00, così ripartito:

- € 234.335,00 a carico della Regione Lombardia
- € 14.311,00 a carico degli ATC di Cremona

Stabilito di impegnare l'importo complessivo di € 234.335,00 a favore degli ATC della Provincia di Cremona imputandolo sul capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2024 e attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

Visti:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024-2026»;
- la legge regionale 8 agosto 2024 n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. XII / 2907 del 5 agosto 2024 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024- 2026 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad aria s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2024 in raccordo con le disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/1998/2024, a seguito della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio di previsione 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
- il decreto del Segretario generale n. 20872 del 29 dicembre 2023 «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026»;
- il decreto del Segretario generale n. 12127 del 5 agosto 2024 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito dell'approvazione della l.c.r. n. 25 del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali»;
- il d.lgs.. 118 del 23 giugno 2011» Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;
- la d.g.r. n. 3400 del 18 novembre 2024 con la quale è stata approvata la variazione al documento di accompagnamento al bilancio di previsione 2024 sul capitolo 16.01.104.11647 per € 605.844,54;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs.. 118 del 23 giugno 2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.11647 del bilancio di previsione 2024/2026;

Verificate le dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti in «de minimis», presentate ai sensi dell'art.47 del d.p.r. n.445/2000, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Dato atto che:

- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'allegato 1 di cui alla d.g.r. n. 3579 del 21 settembre 2020 e s.m.i. essendosi reso necessario attendere indicazioni sulla disponibilità di risorse a bilancio;
- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e considerati i provvedimenti organizzativi della XII legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 1929 Seduta del 26 febbraio 2024 - Il provvedimento organizzativo 2024, con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

DECRETA

1) di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto.

2) di approvare per i motivi indicati in premessa, l'allegato elenco dei beneficiari aventi diritto all'indennizzo dei danni provocati dalla selvaggina, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 248.646,00, così ripartito:

- € 234.335,00 a carico della Regione Lombardia
- € 14.311,00 a carico degli ATC di Cremona

3) di assegnare ai Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali della Caccia, in relazione alla propria disponibilità finanziaria nella percentuale pari al 89,1140219%, il valore complessivo dei danni indennizzabili ai sensi dell'art. 47 comma 1lettera a) e b) parti a € 234.335,00 (periodo 1° gennaio 2024 – 30 settembre 2024), affinché gli stessi provvedano successivamente alla relativa liquidazione agli aventi diritto di cui al punto 2) rispettivamente suddivisi nel seguente modo: ;

- AMBITO: ATC CR 1– C.F./P.IVA: 90003200194 – pari a € 104.742,00
- AMBITO: ATC CR 2 – C.F./P.IVA: 93025690194 – pari a € 88.147,00
- AMBITO: ATC CR 3 – C.F./P.IVA: 93025710190 – pari a € 12.212,00
- AMBITO: ATC CR 5 – C.F./P.IVA: 92003730196 pari a € 6.598,00
- AMBITO: ATC CR 6 – C.F./P.IVA: 92003760193 – pari a € 8.150,00
- AMBITO: ATC CR 7 – C.F./P.IVA: 91009650192 – pari a € 14.486,00

4) di dare atto che con successivo atto si provvederà a liquidare gli importi impegnati a favore dei beneficiari di cui al punto 3);

5) di attestare, ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall'art.14 della Legge 29 luglio 2015 n.115 e del successivo d.m. n. 115/17:

- l'avvenuto inserimento degli indennizzi concessi con il presente atto nel registro aiuti SIAN con l'attribuzione del SIAN-COR (indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto);
- l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei codici VERCOR visura AIUTI e visura DE MINIMIS (indicati specificatamente nell'elenco allegato al presente atto);

6) di attestare che in data 11 novembre 2024 si è riunito il Comitato Tecnico Territoriale di Cremona per l'assunzione delle determinazioni a favore delle aziende agricole della provincia di cremona beneficiarie in merito agli indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita;

7) di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

Regione Lombardia

STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VAL PADANA - SEDE CREMONA
ELENCO DEI BENEFICIARI AVENTI DIRITTO ALL' INDENNIZZO DEI DANNI PROVOCATI DALLA SELVAGGINA
PERIODO 01/01/2024 - 30/09/2024

N° PRATICA	CODICE UNIVOCO INTERNO AIUTO SIAN - CAR	CODICE UNIVOCO INTERNO DELLA CONCESSIONE SIAN - COR	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA AIUTI	DATA VISURA AIUTI	CODICE IDENTIFICATIVO VENCOR - RNA VISURA DE MINIMIS	DATA VISURA DE MINIMIS	PROT RICHIESTA	INDENNIZZO CONCESSO	RIDUZIONE APPLICATA AI FINI DEL RISPETTO DEL LIMITE DE MINIMIS	IMPORTO DA LIQUIDARE	IMPORTO A CARICO DELLA REGIONE LOMBARDIA DETRATTO IL 10,8859781%	IMPORTO A CARICO ATC CR	ATC
1	I - 1006280	2128819	30799367	06/11/2024	30799369	06/11/2024	M1.2024.0011775	3.232 €	NO	3.232 €	2.873 €	359 €	1
2	I - 1006280	2128850	30799408	06/11/2024	30799390	06/11/2024	M1.2024.0022386	2.001 €	NO	2.001 €	2.001 €	0 €	1
3	I - 1006280	2128851	30799470	06/11/2024	30799472	06/11/2024	M1.2024.0031341	510 €	NO	510 €	510 €	0 €	1
4	I - 1006280	2128862	30799514	06/11/2024	30799515	06/11/2024	M1.2024.0044975	1.223 €	NO	1.223 €	1.223 €	0 €	1
5	I - 1006280	2128863	30799533	06/11/2024	30799537	06/11/2024	M1.2024.0052407	2.886 €	NO	2.886 €	2.772 €	114 €	1
6	I - 1006280	2128864	30799367	06/11/2024	30799369	06/11/2024	M1.2024.0059267	677 €	NO	677 €	602 €	75 €	1
7	I - 1006280	2128865	30799692	06/11/2024	30799695	06/11/2024	M1.2024.0067197	7.303 €	NO	7.303 €	7.303 €	0 €	1
8	I - 1006280	2128884	30801751	06/11/2024	30801763	06/11/2024	M1.2024.0070695	2.460 €	NO	2.460 €	2.460 €	0 €	1
9	I - 1006280	2128885	30799763	06/11/2024	30799752	06/11/2024	M1.2024.0073164	5.201 €	NO	5.201 €	4.738 €	463 €	1
10	I - 1006280	2128886	30799834	06/11/2024	30799826	06/11/2024	M1.2024.0074251	1.016 €	NO	1.016 €	1.016 €	0 €	1
11	I - 1006280	2128887	30799836	06/11/2024	30799831	06/11/2024	M1.2024.0074789	1.076 €	NO	1.076 €	1.076 €	0 €	1
12	I - 1006280	2128920	30799847	06/11/2024	30799848	06/11/2024	M1.2024.0074861	1.714 €	NO	1.714 €	1.524 €	190 €	1
13	I - 1006280	2128921	30799873	06/11/2024	30799875	06/11/2024	M1.2024.0075769	887 €	NO	887 €	887 €	0 €	1
14	I - 1006280	2128922	30799902	06/11/2024	30799905	06/11/2024	M1.2024.0081467	2.699 €	NO	2.699 €	2.699 €	0 €	1
15	I - 1006280	2128923	30799923	06/11/2024	30799925	06/11/2024	M1.2024.0094402	654 €	NO	654 €	654 €	0 €	1
16	I - 1006280	2128924	30799942	06/11/2024	30799945	06/11/2024	M1.2024.0097904	5.478 €	NO	5.478 €	5.478 €	0 €	1
17	I - 1006280	2128925	30799964	06/11/2024	30799951	06/11/2024	M1.2024.0103274	6.308 €	SI	6.308 €	5.609 €	699 €	1
18	I - 1006280	2128926	30800098	06/11/2024	30800100	06/11/2024	M1.2024.0106824	7.075 €	NO	7.075 €	6.707 €	368 €	1
19	I - 1006280	2128927	30800115	06/11/2024	30800116	06/11/2024	M1.2024.0111533	6.060 €	SI	6.060 €	5.756 €	304 €	1
20	I - 1006280	2128928	30800137	06/11/2024	30800121	06/11/2024	M1.2024.0111619	2.354 €	NO	2.354 €	2.354 €	0 €	1
21	I - 1006280	2128929	30800186	06/11/2024	30800162	06/11/2024	M1.2024.0117958	1.256 €	NO	1.256 €	1.256 €	0 €	1
22	I - 1006280	2128930	30800214	06/11/2024	30800246	06/11/2024	M1.2024.0123919	2.506 €	NO	2.506 €	2.228 €	278 €	1
23	I - 1006280	2128931	30800241	06/11/2024	30800244	06/11/2024	M1.2024.0124192	3.615 €	NO	3.615 €	3.277 €	338 €	1
24	I - 1006280	2128932	30800294	06/11/2024	30800296	06/11/2024	M1.2024.0133675	14.326 €	NO	14.326 €	12.738 €	1.588 €	1
25	I - 1006280	2129088	30800325	06/11/2024	30800326	06/11/2024	M1.2024.0134258	3.315 €	NO	3.315 €	3.225 €	90 €	1 --2
26	I - 1006280	2128934	30800344	06/11/2024	30800345	06/11/2024	M1.2024.0138750	7.214 €	SI	7.214 €	6.414 €	800 €	1
27	I - 1006280	2128935	30800325	06/11/2024	30800326	06/11/2024	M1.2024.0141905	3.194 €	SI	3.194 €	2.849 €	345 €	1
28	I - 1006280	2128936	30800098	06/11/2024	30800100	06/11/2024	M1.2024.0152928	4.150 €	NO	4.150 €	3.884 €	266 €	1
29	I - 1006280	2128937	30800384	06/11/2024	30800374	06/11/2024	M1.2024.0157379	4.689 €	SI	4.689 €	4.169 €	520 €	1
30	I - 1006280	2128938	30800406	06/11/2024	30800387	06/11/2024	M1.2024.0162109	2.718 €	NO	2.718 €	2.417 €	301 €	1
31	I - 1006280	2128939	30799942	06/11/2024	30799945	06/11/2024	M1.2024.0164503	1.935 €	NO	1.935 €	1.935 €	0 €	1
32	I - 1006280	2128940	30800452	06/11/2024	30800454	06/11/2024	M1.2024.0182101	2.478 €	NO	2.478 €	2.203 €	275 €	1
33	I - 1006280	2129001	30799214	06/11/2024	30799215	06/11/2024	M1.2024.0002285	5.717 €	NO	5.717 €	5.427 €	290 €	2
34	I - 1006280	2129077	30799230	06/11/2024	30799232	06/11/2024	M1.2024.0008132	1.069 €	NO	1.069 €	950 €	119 €	2
35	I - 1006280	2129078	30799384	06/11/2024	30799377	06/11/2024	M1.2024.0017310	22.525 €	SI	22.525 €	20.028 €	2.497 €	2
36	I - 1006280	2129079	30799494	06/11/2024	30799495	06/11/2024	M1.2024.0037026	20.580 €	NO	20.580 €	18.874 €	1.706 €	2
37	I - 1006280	2129080	30799555	06/11/2024	30799558	06/11/2024	M1.2024.0052653	7.370 €	NO	7.370 €	7.370 €	0 €	2
38	I - 1006280	2129081	30799721	06/11/2024	30799724	06/11/2024	M1.2024.0070624	1.476 €	NO	1.476 €	1.476 €	0 €	2
39	I - 1006280	2129082	30799892	06/11/2024	30799894	06/11/2024	M1.2024.0078738	2.123 €	NO	2.123 €	2.032 €	91 €	2
40	I - 1006280	2129083	30800141	06/11/2024	30800143	06/11/2024	M1.2024.0116206	20.421 €	SI	20.421 €	20.421 €	0 €	2
41	I - 1006280	2129084	30800264	06/11/2024	30800248	06/11/2024	M1.2024.0126496	2.140 €	NO	2.140 €	2.140 €	0 €	2
42	I - 1006280	2129089	30800407	06/11/2024	30800409	06/11/2024	M1.2024.0169228	4.364 €	NO	4.364 €	4.364 €	0 €	2
43	I - 1006280	2129090	30800429	06/11/2024	30800431	06/11/2024	M1.2024.0169754	4.970 €	SI	4.970 €	4.970 €	0 €	2
44	I - 1006280	2129093	30800428	06/11/2024	30800435	06/11/2024	M1.2024.0179925	12.212 €	NO	12.212 €	12.212 €	0 €	3
45	I - 1006280	2129094	30799449	06/11/2024	30799455	06/11/2024	M1.2024.0030435	3.073 €	NO	3.073 €	2.732 €	341 €	5
46	I - 1006280	2129096	30799900	06/11/2024	30799903	06/11/2024	M1.2024.0080964	1.932 €	NO	1.932 €	1.718 €	214 €	5
47	I - 1006280	2129097	30800343	06/11/2024	30800327	06/11/2024	M1.2024.0135716	2.416 €	NO	2.416 €	2.148 €	268 €	5
48	I - 1006280	2129098	30799407	06/11/2024	30799411	06/11/2024	M1.2024.0024923	2.061 €	NO	2.061 €	1.833 €	228 €	6 --7
49	I - 1006280	2129099	30799720	06/11/2024	30799700	06/11/2024	M1.2024.0069633	3.573 €	NO	3.573 €	3.573 €	0 €	6
50	I - 1006280	2129100	30799407	06/11/2024	30799411	06/11/2024	M1.2024.0146769	6.199 €	NO	6.199 €	5.512 €	687 €	6 --7
51	I - 1006280	2129101	30799673	06/11/2024	30799680	06/11/2024	M1.2024.0066360	777 €	NO	777 €	691 €	86 €	7
52	I - 1006280	2129102	30799872	06/11/2024	30799874	06/11/2024	M1.2024.0075615	942 €	NO	942 €	942 €	0 €	7
53	I - 1006280	2129103	30800369	06/11/2024	30800371	06/11/2024	M1.2024.0138765	10.496 €	SI	10.496 €	10.085 €	411 €	7
								248.646 €		248.646 €	234.335 €	14.311 €	

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 27 novembre 2024 - n. 18376
Bando «Seconda misura di incentivazione per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», approvato con decreto 10648 del 12 luglio 2024. Approvazione degli esiti istruttori delle richieste di contribuzione presentate sulla linea di finanziamento riservata ai cittadini – primo lotto

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA, EMISSIONI E AGENTI FISICI

Considerato che:

- con d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593, evidenziando la necessità di sostituire i vecchi impianti termici civili alimentati da biomassa con impianti classificati, secondo le disposizioni del decreto ministeriale 186/2017, con almeno con 4 stelle;
- con l'Accordo di programma di Bacino Padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna è stata prevista la cooperazione Stato-Regioni per l'adozione e il finanziamento di misure volte al rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- con d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, prevedendo l'obiettivo di «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» (paragrafo 5.1.5);
- con decreto n. 5012 del 13 aprile 2022, modificato con decreto 11603 del 03 agosto 2022, è stato approvato il primo bando «Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», in attuazione della deliberazione n. 5646 del 30 novembre 2021;
- la competente Struttura regionale ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota dell'11 gennaio 2024, prot. n. 4315, un nuovo progetto per incentivare la sostituzione di impianti termici civili inquinanti con impianti che, per quanto alimentati da biomassa, assicurino elevate prestazioni energetiche ed emissive, comprovate dal certificato ambientale di cui al d.m. n. 186/2017;
- con nota del 7 maggio 2024 prot. n. 83839, il Ministero ha comunicato a Regione Lombardia l'approvazione del suddetto progetto, che prevede un finanziamento di 23 milioni di euro;
- con decreto n. 225-DIE del 14 maggio 2024 il Ministero ha autorizzato l'impegno di 23 milioni di euro in favore di Regione Lombardia sul capitolo 8404/PG1 «Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura padana», a valere sugli esercizi finanziari 2024 (6.900.000 euro) e 2025 (16.100.000 euro);

Dato atto che, a seguito dell'approvazione di cui sopra, Regione Lombardia:

- con d.g.r. 2523 del 10 giugno 2024 ha approvato i criteri per realizzare una seconda misura di incentivazione, finalizzata a promuovere la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti termici a biomassa con bassissime emissioni;
- con decreto n. 10648 del 12 luglio 2024 è stato approvato il bando «Bando per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni», in attuazione della suddetta deliberazione;

Dato atto che le risorse necessarie per la copertura finanziaria sono state stanziate, con decreto n. 8083 del 28 maggio 2024, decreto n. 8459 del 4 giugno 2024 e d.g.r. 3 giugno 2024, n. XII/2427, per un totale di € 23.000.000,00 che trova copertura nel bilancio di previsione 2024-2026, sui seguenti capitoli di spesa finanziati da apposita entrata vincolata:

- 6.000.000 € nell'esercizio 2024 e 14.000.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15130 «Contributi statali agli investimenti a famiglie per interventi su impianti di riscaldamento»;
- 300.000 € nell'esercizio 2024 e 700.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15131 «Contributi statali agli investimenti a imprese per interventi su impianti di riscaldamento»;
- 600.000 € nell'esercizio 2024 e 1.400.000 € nell'esercizio 2025 sul capitolo 15132 «Contributi statali agli investimenti ad istituzioni sociali private per interventi su impianti di riscaldamento»;

Considerato che l'istruttoria relativa al primo lotto delle domande di contributo pervenute da parte dei singoli cittadini è stata completata, acquisendo anche le informazioni chieste al Gestore dei Servizi Energetici (GSE);

Visti gli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto, che contengono rispettivamente le domande risultate idonee e non idonee al contributo di cui trattasi;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante.

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione dell'importo prenotato per le motivazioni ivi indicate;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono comprese le domande non ammesse a contributo in quanto ritenute non ammissibili a seguito di istruttoria;

Ritenuto di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo, indicate nel suddetto allegato 1, per un importo pari ad euro 1.298.182,58 a valere sul capitolo di spesa 15130 dell'esercizio 2024;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX Provvedimento organizzativo 2023», e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. XII/1056 del 2 ottobre 2023 avente ad oggetto «X Provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato attribuito all'ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Clima, emissioni e agenti fisici» che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023 - n. 11 «Bilancio di previsione 2024 – 2026» e la legge regionale del 8 agosto 2024, n. 14 «Assestamento al Bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo 5.1.3 («Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili») del Programma regionale per lo sviluppo sostenibile, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che al progetto da cui deriva il finanziamento disposto con il bando sopra citato è stato assegnato il CUP E82C24000030001, già comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot.T1.2024.0014211 del 1° febbraio 2024;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, relativi agli esiti istruttori di cui in premessa, dando atto che, con successivi provvedimenti, si provvederà a impegnare e liquidare la spesa relativa ai restanti beneficiari;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile, parte integrante al seguente atto, dando atto che la spesa complessiva liquidata ammonta a 1.298.182,58 €;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
1	0001034186	5912910	2210,33	2210,33	
2	0001034817	5912912	1453,82	1453,82	
3	0001035100	5912913	1331,91	1331,91	
4	0001035116	5912933	1465,67	1465,67	
5	0001034844	5912935	2657,37	2657,37	
6	0001034956	5912938	617,1	617,1	
7	0001035103	5912939	1495,42	1495,42	
8	0001034896	5912941	2846,45	2846,45	
9	0001034764	5912942	2281,19	2281,19	
10	0001035079	5912944	1860,81	1860,81	
11	0001035006	5912945	2062	2062	
12	0001035003	5912946	2257,16	2257,16	
13	0001035073	5912947	6190,24	6190,24	
14	0001035064	5912948	5168,77	5168,77	
15	0001035139	5912949	4823,78	4823,78	
16	0001035056	5912950	5453,43	5453,43	
17	0001034944	5912951	3396,25	3396,25	
18	0001035076	5912955	2771,58	2771,58	
19	0001035011	5912957	1523,61	1395,51	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 4.403,16 Euro; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata.
20	0001034787	5912959	2162,76	2162,76	
21	0001035160	5912960	2496,15	2496,15	
22	0001035070	5912961	1782,88	1782,88	
23	0001034786	5912962	3515,96	3515,96	
24	0001034950	5912963	3527,67	3527,67	
25	0001035042	5912964	5303,58	5303,58	
26	0001035063	5912967	1897,75	1897,75	
27	0001034825	5912969	967,1	967,1	
28	0001035049	5912977	4651,01	4651,01	
29	0001035035	5912978	454,51	454,51	
30	0001034873	5912981	1550,32	1550,32	
31	0001034799	5912982	973,73	973,73	
32	0001035036	5912983	722,87	722,87	
33	0001034742	5912986	600,21	600,21	
34	0001034871	5912987	1474,63	1474,63	
35	0001035148	5912988	3501,47	3501,47	
36	0001035093	5912989	289	289	
37	0001035098	5912991	967	967	
38	0001035096	5912992	4420,42	4420,42	
39	0001035147	5912994	1442,48	1442,48	
40	0001035137	5912998	1588,6	1588,6	
41	0001034923	5913000	355,03	355,03	
42	0001035022	5913001	2895,71	2895,71	
43	0001035135	5913007	5282,05	5282,05	
44	0001035122	5913012	1389,52	1389,52	
45	0001035129	5913013	4470,34	4470,34	
46	0001034828	5913016	1910,15	1910,15	
47	0001034768	5913017	2002,37	2002,37	
48	0001035065	5913019	3332,87	3332,87	
49	0001034757	5913026	1193,01	1193,01	
50	0001035043	5913029	4427,1	4427,1	
51	0001035165	5913037	659	659	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
52	0001035016	5913040	3121,11	3121,11	
53	0001034928	5913043	486,61	486,61	
54	0001034744	5913059	3316,54	3316,54	
55	0001035013	5913060	1769,31	1769,31	
56	0001034790	5913061	2540,07	2540,07	
57	0001034958	5913062	930,42	930,42	
58	0001034739	5913072	3194,82	3194,82	
59	0001034978	5913075	2461,47	2461,47	
60	0001035089	5913076	2133,39	2133,39	
61	0001017122	5913078	4889,58	4889,58	
62	0001034912	5913082	4264,78	4264,78	
63	0001034903	5913086	1990,18	1990,18	
64	0001035061	5913087	2341,25	2341,25	
65	0001034820	5913089	1105,7	1105,7	
66	0001034857	5913100	729,31	729,31	
67	0001034832	5913105	2272,35	2272,35	
68	0001034738	5913119	1262,91	1262,91	
69	0001035021	5913120	2964,08	2964,08	
70	0001035007	5913124	1828,04	1828,04	
71	0001034733	5913126	4814,1	4673,83	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 8.972,52 e contributo complessivo riconosciuto dal GSE verificato 1.606,93 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile e del contributo complessivo verificati dal GSE di importi diversi a quanto indicato nella domanda presentata.
72	0001034851	5913127	6830,07	6830,07	
73	0001034920	5913130	196,91	196,91	
74	0001034900	5913133	5604,13	5604,13	
75	0001034821	5913140	10000	10000	
76	0001035167	5913143	2652,44	2652,44	
77	0001035086	5913145	1311,79	1311,79	
78	0001025573	5913149	2003,98	2003,98	
79	0001034988	5913161	8693,35	7899,45	La richiesta di contributo riguarda la sostituzione di due generatori appartenenti a classi ambientali differenti. Il contributo è stato pertanto rideterminato considerando il contributo pari all'80% per un generatore e al 65% per il secondo, il cui totale corrisponde alla cifra di 7.899,45 Euro.
80	0001034858	5913171	1565,91	1565,91	
81	0001034837	5913172	6520	4304,49	dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 allegata alla domanda si evidenzia che il generatore installato presenta dei valori di PP pari a 9,5 mg/Nm3 ; il contributo è stato rideterminato pertanto applicando la percentuale del 70% relativo alla fascia di appartenenza da da 5,01 a 10 mg/Nm3
82	0001028577	5913179	1061,37	1061,37	
83	0001034766	5913186	1587,38	1587,38	
84	0001034806	5913195	1206,91	1206,91	
85	0001035023	5913197	475,65	475,65	
86	0001035125	5913198	756,15	756,15	
87	0001002125	5913199	6973,08	6973,08	
88	0001034931	5913201	1349,98	1349,98	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
89	0001034957	5913216	1858,28	1615,63	dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 allegata alla domanda si evidenzia che il generatore installato presenta dei valori di PP pari a 12 mg/Nm3 ; il contributo è stato rideterminato pertanto applicando la percentuale del 65% relativo alla fascia di appartenenza da da 10,01 a 15 mg/Nm3
90	0001034883	5913218	861,61	861,61	
91	0001034939	5913220	5650,57	5650,57	
92	0001035019	5913221	2816,06	2816,06	
93	0001035000	5913231	1656,25	1656,25	
94	0001035121	5913233	853,37	853,37	
95	0001035030	5913245	674,95	674,95	
96	0001034763	5913248	1437,07	1437,07	
97	0001035136	5913252	2769,54	2769,54	
98	0001034863	5913255	3009,02	3009,02	
99	0001035126	5913261	1796,76	1796,76	
100	0001034743	5913286	2181,13	2181,13	
101	0001034852	5913295	4509,57	4509,57	
102	0001034880	5913316	845,05	845,05	
103	0001034981	5913320	1710,02	1710,02	
104	0001034737	5913324	2187,23	2187,23	
105	0001034812	5913331	1769,31	1734,18	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 5.045,96 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile e del contributo complessivo verificati dal GSE di importi diversi a quanto indicato nella domanda presentata.
106	0001034843	5913340	1508,65	1508,65	
107	0001034906	5913344	1643,45	1.643,45	
108	0001034897	5913345	3641,23	3641,23	
109	0001035029	5913347	1892,48	1892,48	
110	0001035025	5913357	1768,87	1768,87	
111	0001035104	5913361	635,06	635,06	
112	0001034785	5913372	403,8	403,8	
113	0001034980	5913396	2206,42	2206,42	
114	0001034982	5913398	912,61	912,61	
115	0001034776	5913416	2992,92	2992,92	
116	0001034756	5913429	732,5	732,5	
117	0001035078	5913433	14891,55	14891,55	
118	0001034783	5913434	786,86	786,86	
119	0001034867	5913446	3563,3	3563,3	
120	0001035142	5913460	2485,92	2485,92	
121	0001034784	5913468	2810,94	2810,94	
122	0001035091	5913528	2784,6	2784,6	
123	0001034947	5913560	1141,92	1141,92	
124	0001034745	5913565	462,12	462,12	
125	0001035171	5913577	3423,3	3423,3	
126	0001034864	5913582	519,85	519,85	
127	0001034989	5913614	1321,51	1321,51	
128	0001035131	5913617	5189,08	5189,08	
129	0001034949	5913621	1503,87	1503,87	
130	0001024599	5913627	4375,73	4375,73	
131	0001034991	5913643	5850,42	5850,42	
132	0001035051	5913660	3506,58	3506,58	
133	0001035024	5913670	2913,74	2913,74	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
134	0001035118	5913699	2747,99	2747,99	
135	0001035012	5913700	2261,77	2261,77	
136	0001035127	5913701	4435,16	4435,16	
137	0001034765	5913702	740,76	740,76	
138	0001034985	5913703	1014,09	1014,09	
139	0001035109	5913720	10000	10000	
140	0001034987	5913721	911,41	911,41	
141	0001035072	5913742	1332,84	1332,84	
142	0001035044	5913744	5755,57	5755,57	
143	0001035045	5913749	2101,44	2101,44	
144	0001034814	5913750	3853,07	3853,07	
145	0001029104	5913761	48,43	48,43	
146	0001034770	5913767	4065,1	4065,1	
147	0001035055	5913770	1310,49	1310,49	
148	0001035085	5913779	2573,37	2573,37	
149	0001034755	5913792	4470,57	4470,57	
150	0001026367	5913795	1409,69	1409,69	
151	0001034963	5913799	10000	10000	
152	0001034965	5913802	2101,47	2101,47	
153	0001034795	5913806	2629,68	2629,68	
154	0001034882	5913820	450	450	
155	0001035031	5913821	2834,08	2834,08	
156	0001035095	5913825	5891,45	5891,45	
157	0001034748	5913832	2895,68	2895,68	
158	0001035157	5913842	3955,05	2130,42	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 12.279,79 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile e del contributo complessivo verificati dal GSE di importi diversi a quanto indicato nella domanda presentata.
159	0001035151	5913848	1160,96	1160,96	
160	0001034933	5913851	1852,08	1852,08	
161	0001034996	5913874	2856,13	2856,13	
162	0001035052	5913887	4931,39	4931,39	
163	0001034908	5913896	2401,71	2401,71	
164	0001035083	5913905	856,71	856,71	
165	0001035069	5913908	890,41	890,41	
166	0001034964	5913909	2361,81	2361,81	
167	0001035088	5913913	4461,8	4461,8	
168	0001034849	5913923	672,51	672,51	
169	0001035092	5913935	2853,34	2853,34	
170	0001035077	5913941	751,49	751,49	
171	0001034918	5913945	1326,27	1326,27	
172	0001035046	5913948	3580,03	3580,03	
173	0001035010	5913949	2820,25	2820,25	
174	0001034774	5913957	2327,97	2327,97	
175	0001035034	5913967	3433,74	3433,74	
176	0001035168	5913984	22866,36	22866,36	
177	0001034859	5913992	2275,33	2275,33	
178	0001034942	5914013	770,41	770,41	
179	0001035082	5914018	1116,06	1116,06	
180	0001034807	5914038	3973,61	3973,61	
181	0001034740	5914046	1524,69	1524,69	
182	0001034802	5914069	4477,47	4477,47	
183	0001035066	5914073	1386,35	1386,35	
184	0001034876	5914078	5719,5	5719,5	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
185	0001034972	5914081	1565,88	1565,88	
186	0001034874	5914082	8392	8392	
187	0001034782	5914098	3060,7	3060,7	
188	0001034781	5914137	3042,03	3042,03	
189	0001035138	5914139	7639,27	7639,27	
190	0001034885	5914141	3008,07	3008,07	
191	0001034778	5914144	2266,35	2266,35	
192	0001035105	5914153	410,55	410,55	
193	0001034879	5914168	2303,19	2303,19	
194	0001035041	5914178	3056,05	3056,05	
195	0001035120	5914179	1191,77	1191,77	
196	0001034813	5914190	1698,41	1698,41	
197	0001035110	5914198	544,51	544,51	
198	0001035132	5914212	1399	1399	
199	0001034915	5914216	1933,81	1933,81	
200	0001034986	5914219	3467,83	3467,83	
201	0001035062	5914220	1379,91	1379,91	
202	0001034789	5914230	938,92	938,92	
203	0001034800	5914234	1806,52	1806,52	
204	0001034940	5914240	765,31	765,31	
205	0001034990	5914245	1110,67	1110,67	
206	0001034780	5914255	10000	11385,45	
207	0001034861	5914267	2928,31	2928,31	
208	0001034955	5914275	1620,41	1620,41	
209	0001034853	5914304	743,93	743,93	
210	0001035158	5914310	611,26	611,26	
211	0001034753	5914314	2650,57	2650,57	
212	0001035108	5914337	6875,57	6875,57	
213	0001034751	5914345	936,07	936,07	
214	0001034951	5914349	7658,48	7658,48	
215	0001034834	5914350	1248,28	1248,28	
216	0001034892	5914363	2720,42	2720,42	
217	0001034994	5914365	10000	10000	
218	0001035130	5914381	3842,4	3842,4	
219	0001034747	5914384	15608,1	15608,1	
220	0001034775	5914386	2053,44	2053,44	
221	0001035128	5914388	1938,31	1938,31	
222	0001034926	5914389	1011,09	1011,09	
223	0001034811	5914392	742,78	742,78	
224	0001034913	5914393	2752,42	2752,42	
225	0001034829	5914401	1600,25	1600,25	
226	0001035038	5914404	733,07	733,07	
227	0001034870	5914405	2722,78	2722,78	
228	0001035001	5914409	1358,42	1358,42	
229	0001030102	5914412	1254,33	1254,33	
230	0001035152	5914414	3487,33	3487,33	
231	0001035097	5914420	643,96	643,96	
232	0001035002	5914423	1866,38	1866,38	
233	0001034788	5914424	4801,88	4801,88	
234	0001034973	5914430	3048,81	3048,81	
235	0001034911	5914431	4702,98	4702,98	
236	0001035170	5914436	2773,19	2773,19	
237	0001035102	5914438	1360,16	1360,16	
238	0001035134	5914444	1016,18	1016,18	
239	0001035047	5914445	2198,82	2198,82	
240	0001034899	5914446	2082,35	2082,35	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
241	0001034948	5914449	10000	10000	
242	0001034959	5914450	6418,18	5986,14	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 19.141,42 € e contributo complessivo riconosciuto dal GSE verificato pari a 7.412,85 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile e del contributo complessivo verificati dal GSE di importi diversi a quanto indicato nella domanda presentata.
243	0001035144	5914454	2935,98	2935,98	
244	0001035175	5914456	4083,54	4083,54	
245	0001034854	5914458	2405,33	2405,33	
246	0001034943	5914467	3046,81	3046,81	
247	0001034919	5914468	1938,78	1938,78	
248	0001034846	5914470	9852,35	9852,35	
249	0000317870	5914473	938,92	938,92	
250	0001034779	5914475	1156,41	1156,41	
251	0001034805	5914477	1806,14	1806,14	
252	0001034869	5914478	3508,45	3508,45	
253	0001034971	5914487	3853,4	3853,4	
254	0001034934	5914489	1837,45	1837,45	
255	0001034922	5914490	2200	2200	
256	0001034868	5914494	921,56	921,56	
257	0001034916	5914508	2374,12	2374,12	
258	0001034758	5914517	2147,44	2147,44	
259	0001034992	5914523	1178,01	1178,01	
260	0001034962	5914528	1839,87	1839,87	
261	0001035123	5914533	2957,79	2957,79	
262	0001034793	5914537	628,15	628,15	
263	0001035033	5914539	2644,66	2644,66	
264	0001034749	5914541	380	380	
265	0001035005	5914548	681,95	681,95	
266	0001035057	5914550	493,99	493,99	
267	0001035090	5914554	758,78	758,78	
268	0001034927	5914555	892,41	892,41	
269	0001035050	5914574	1459,95	1459,95	
270	0001034945	5914580	9051,12	9051,12	
271	0001035114	5914594	1660,71	1660,71	
272	0001035075	5914598	855,79	855,79	
273	0001034999	5914600	2692,15	153,9	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 3.486,65 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile verificato dal GSE di importo inferiore a quanto indicato nella domanda presentata.
274	0001035106	5914602	10000	10000	
275	0001035080	5914605	4514,38	4514,38	
276	0001035048	5914665	10000	10000	
277	0001035009	5914666	3036,78	3036,78	
278	0001034954	5914670	958,39	958,39	
279	0001035159	5914683	1639,32	1639,32	
280	0001034804	5914684	727,54	727,54	
281	0001034792	5914685	4815,67	4815,67	
282	0001034884	5914688	1630,71	1630,71	
283	0001034830	5914691	2274,48	2274,48	
284	0001034823	5914700	2239,57	2239,57	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
285	0001034983	5914706	1872,93	1872,93	
286	0001035111	5914707	2277,77	2277,77	
287	0001034938	5914708	1543,62	1543,62	
288	0001034819	5914709	960,18	960,18	
289	0001035166	5914719	3055,16	3055,16	
290	0001034941	5914733	2407,85	2407,85	
291	0001034984	5914742	8995,15	8995,15	
292	0001035074	5914748	1883,45	1883,45	
293	0001035040	5914758	1319,07	1319,07	
294	0001035067	5914787	4131,88	4131,88	
295	0001035039	5914813	1517,63	1517,63	
296	0001035081	5914815	2595,88	2595,88	
297	0001034970	5914816	3891,26	3891,26	
298	0001035032	5914818	7141,31	7141,31	
299	0001034769	5914819	2015,33	2015,33	
300	0001035037	5914830	1016,41	1016,41	
301	0001034924	5914844	8531,2	8531,2	
302	0001035008	5914859	2162,87	2162,87	
303	0001034855	5914864	1876,81	1876,81	
304	0001016915	5914890	438,35	438,35	
305	0001034925	5914906	10431	10431	
306	0001034840	5914925	485,09	485,09	
307	0001034979	5914927	1002,55	1002,55	
308	0001034872	5914933	3074,98	3074,98	
309	0001034894	5914953	2154,28	2154,28	
310	0001034824	5914956	1621,68	1621,68	
311	0001034818	5914981	4041,94	4041,94	
312	0001034974	5914994	8420,44	8420,44	
313	0001035113	5915005	2321,99	2321,99	
314	0001034816	5915015	5878,31	5878,31	
315	0001034895	5915060	2988,68	2988,68	
316	0001035112	5915064	2347,21	2347,21	
317	0001034907	5915076	2253,76	2253,76	
318	0001035146	5915089	3767,62	3767,62	
319	0001034902	5915099	1659,41	1659,41	
320	0001034809	5915133	579,88	579,88	
321	0001034836	5915149	826,68	826,68	
322	0001035174	5915152	912,61	912,61	
323	0001034921	5915161	2164,72	2164,72	
324	0001034735	5915171	2456,75	2456,75	
325	0001034831	5915181	986,4	986,4	
326	0001034875	5915192	1231,67	1231,67	
327	0001034772	5915262	2543,68	2543,68	
328	0001035053	5915304	1813,41	1813,41	
329	0001034760	5915425	1958,85	1958,85	
330	0001034842	5915436	1553,42	1553,42	
331	0001034968	5915460	2253,56	2253,56	
332	0001034878	5915498	1111,34	1111,34	
333	0001017476	5915507	1090,31	1090,31	
334	0001034838	5915512	2177,32	2177,32	
335	0001034929	5915524	2988,61	2988,61	
336	0001035162	5915535	8487,5	8487,5	
337	0001035107	5915542	380	380	
338	0001035124	5915546	1750,57	1750,57	
339	0001034741	5915549	2267,24	2267,24	
340	0001035141	5915560	2627,94	2627,94	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
341	0001034771	5915605	17266,74	17266,74	
342	0001016383	5915607	1137,63	1137,63	
343	0001034893	5915622	2580,57	2580,57	
344	0001035068	5915624	1342,61	1342,61	
345	0001035117	5915625	1419,45	1419,45	
346	0001034734	5915642	28685	28685	
347	0001035156	5915646	1247,21	1247,21	
348	0001035153	5915686	666,14	666,14	
349	0001035087	5915716	6815	6815	
350	0001035028	5915723	2322,36	2322,36	
351	0001035060	5915737	380	380	
352	0001035155	5915773	3138,08	3138,08	
353	0001006649	5915774	7028,05	7028,05	
354	0001034881	5915790	3481,95	3481,95	
355	0001034761	5915798	895,51	895,51	
356	0001034975	5915801	2039,31	2039,31	
357	0001034917	5915817	1188,89	1188,89	
358	0001035054	5915823	1391,28	1391,28	
359	0001035059	5915839	1152,82	1152,82	
360	0001034839	5915844	2674,57	2674,57	
361	0001034889	5915871	1650,9	1650,9	
362	0001035150	5915897	2015,43	1835,39	Costo totale ammissibile per GSE verificato pari a 5.445,00 €; il contributo viene rideterminato in relazione al costo totale ammissibile e del contributo complessivo verificati dal GSE di importi diversi a quanto indicato nella domanda presentata.
363	0001035020	5915898	2967,62	2967,62	
364	0001035099	5915903	2059,09	1381,56	Dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 allegata alla domanda si evidenzia che il generatore installato presenta dei valori di PP pari a 12 mg/Nm3 ; il contributo è stato rideterminato pertanto applicando la percentuale del 65% relativo alla fascia di appartenenza da da 10,01 a 15 mg/Nm3
365	0001034732	5915927	3249,48	3249,48	
366	0001034791	5915940	2105,54	2105,54	
367	0001035119	5915950	1627,92	1627,92	
368	0001034801	5915983	1263,73	1263,73	
369	0001034822	5916013	839,41	839,41	
370	0001034826	5916040	4227,3	4227,3	
371	0001035017	5916043	2035,64	2035,64	
372	0001034993	5916069	2486,47	2486,47	
373	0001035140	5916076	1740,31	1740,31	
374	0001034847	5916088	680,05	680,05	
375	0001034866	5916098	4469,44	4469,44	
376	0001034777	5916134	3418,4	3418,4	
377	0001034767	5916156	1914,85	1914,85	
378	0001034841	5916157	2337,38	2337,38	
379	0001034856	5916171	2621,74	2621,74	
380	0001035071	5916172	1021,09	1021,09	
381	0001034995	5916176	2433,38	2433,38	
382	0001035133	5916177	2270,56	2270,56	
383	0001034746	5916181	1486,63	1486,63	
384	0001035172	5916187	13869	13869	
385	0001035015	5916190	1421,47	1421,47	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
386	0001035435	5916192	818,61	649,11	Dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 allegata alla domanda si evidenzia che il generatore installato presenta dei valori di PP pari a 15 mg/Nm3 ; il contributo è stato rideterminato pertanto applicando la percentuale del 65% relativo alla fascia di appartenenza da 10,01 a 15 mg/Nm3
387	0001029793	5916194	9259,7	9259,7	
388	0001035511	5916196	3373,33	3373,33	
389	0001035494	5916197	1059,25	1059,25	
390	0001035196	5916204	1744,6	1744,6	
391	0001035254	5916205	4301,47	4301,47	
392	0001035191	5916211	1161,28	1161,28	
393	0001035333	5916213	3355,32	3355,32	
394	0001035443	5916215	4237,27	4237,27	
395	0001035492	5916216	538,85	538,85	
396	0001035213	5916217	1671,19	1671,19	
397	0001035575	5916219	3277,75	3277,75	
398	0001035385	5916221	1751,77	1751,77	
399	0001035415	5916226	1008,89	1008,89	
400	0001035469	5916242	2917,67	2917,67	
401	0001035275	5916243	981,55	981,55	
402	0001035267	5916246	1660,71	1660,71	
403	0001035240	5916269	833,87	833,87	
404	0001035410	5916296	1302,6	1302,6	
405	0001035211	5916300	695,5	695,5	
406	0001029419	5916301	2183,44	2183,44	
407	0001035599	5916316	1293,42	1293,42	
408	0001035299	5916338	5573,98	5573,98	
409	0001035337	5916349	3563,76	3563,76	
410	0001035355	5916350	924,32	924,32	
411	0001035516	5916422	5418,95	4638,95	Contributo rideterminato in quanto presenti due generatori con valori di PP differenti e aventi pertanto percentuali di contribuzione regionale differenti
412	0001035322	5916426	4386,33	4386,33	
413	0001035608	5916432	375,74	375,74	
414	0001035432	5916435	1003,92	1003,92	
415	0001035185	5916437	1058,92	1058,92	
416	0001035588	5916448	1145,76	1145,76	
417	0001035624	5916456	3517,27	3517,27	
418	0001035350	5916459	1213,92	1213,92	
419	0001035545	5916464	703,05	703,05	
420	0001035570	5916470	2869,87	2869,87	
421	0001035471	5916492	1784,31	1784,31	
422	0001035365	5916534	2067,51	2067,51	
423	0001035395	5916572	3563,3	3563,3	
424	0001035297	5916583	937,31	937,31	
425	0001035453	5916585	916,48	916,48	
426	0001035459	5916601	599,31	599,31	
427	0001035387	5916630	3661,47	3661,47	
428	0001035245	5916653	1089,54	1089,54	
429	0001035233	5916727	10000	10000	
430	0001035338	5916756	2124,07	2124,07	
431	0001035569	5916760	2817,77	2817,77	
432	0001035309	5916857	3089,41	3089,41	

All. 1 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

n.	Coben	ID domanda	Importo Prenotato	**Importo Ammissibile**	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
433	0001035271	5916864	3037,99	3037,99	
434	0001035461	5916882	1558,57	1558,57	
435	0001035252	5916889	2633,18	2633,18	
436	0001035331	5916926	2855,09	2855,09	
437	0001035344	5916941	2814,13	2814,13	
438	0001035353	5916943	452,57	452,57	
439	0001035366	5916987	337,43	337,43	
440	0001035226	5917009	380	380	
441	0001035278	5917019	3196,21	3196,21	
442	0001035334	5917024	7879,88	7879,88	
443	0001035615	5917111	872,96	872,96	
444	0001035430	5917114	1201,13	1201,13	
445	0001035601	5917126	3946,58	3946,58	
446	0001035323	5917184	150,32	150,32	
447	0001035203	5917254	1017,63	1017,63	
448	0001035554	5917275	3037,67	3037,67	
449	0001035551	5917282	10000	10000	
450	0001035341	5917307	3845,32	3845,32	
451	0001035224	5917314	2690,75	2690,75	
452	0001035243	5917317	1223,38	1223,38	
453	0001035474	5917337	1068,75	1068,75	
454	0001035502	5917348	2062,2	2062,2	
455	0001035296	5917361	3536,05	3536,05	
456	0001035593	5917367	3771,84	3771,84	
457	0001035329	5917370	1673,3	1673,3	
458	0001035540	5917395	1464,89	1464,89	
459	0001035480	5917411	1347,98	1347,98	
460	0001035380	5917436	3919,12	3919,12	
461	0001035277	5917454	408,98	408,98	
462	0001035559	5917455	1787,62	1787,62	
463	0001035220	5917461	1043,5	1043,5	
464	0001035427	5917472	4790,17	4790,17	
465	0001035562	5917591	1550,86	1550,86	
466	0001035173	5913085	3.070,43	3.070,43	
			Tot Euro	**1.298.182,58**	

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
1	5912990	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA: 5 STELLE, valori di PP 12 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
2	5912993	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 15 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
3	5913023	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 9 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
4	5913030	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
5	5913055	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 14 mg/Nm3 e COT 26 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
6	5913065	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 10 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
7	5913092	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 6 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale
8	5913131	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 5 mg/Nm3 e COT 5 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale
9	5913132	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. La certificazione ambientale ex dm 186/17 Allegata alla domanda è riferita a diverse tipologie di generatori e nessuno di quelli presenti rispetta i requisiti emissivi richiesti dal bando regionale.
10	5913253	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE, valori di PP 15 mg/Nm3 e COT 11 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
11	5913259	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE, valori di PP 4 mg/Nm3 e COT 3 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
12	5913321	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE, valori di PP 11,1 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale. Inoltre, la domanda è stata presentata per un installazione di un impianto in un comune con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm dove possono essere installati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle ex d.m. 186/2017. Pertanto il generatore installato non rispetta i requisiti dal bando regionale.
13	5913439	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 11 mg/Nm3 e COT 24 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale
14	5913539	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 9,76 mg/Nm3 e COT 3,43 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale per la sostituzione indicata nella domanda.
15	5913619	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile . Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 12 mg/Nm3 e COT 13 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
16	5913633	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
17	5913695	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 14 mg/Nm3 e COT 26 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale
18	5913731	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.
19	5913746	la domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 10 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale
20	5913883	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale ex dm186/17 allegata alla domanda si evince che il generatore installato appartiene alla - CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA: 4 STELLE PP mg/Nm3 15 e pertanto non risponde ai requisiti richiesti dal bando regionale.
21	5914015	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE, valori di PP 10 mg/Nm3 e COT 65 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
22	5914100	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale ex dm186/17 allegata alla domanda si evince che il generatore installato appartiene alla - CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA: 4 STELLE PP mg/Nm3 15 e pertanto non risponde ai requisiti richiesti dal bando regionale.
23	5914323	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale ex dm186/17 allegata alla domanda si evince che il generatore installato appartiene alla - CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA: 4 STELLE PP mg/Nm3 15 e pertanto non risponde ai requisiti richiesti dal bando regionale.
24	5914379	il riscontro effettuato con il GSE ha evidenziato che la richieste presentata allo stesso risulta nello stato di "Non Ammessa". Essendo il bando regionale integrazione della misura indicata all'art.4, comma 2, lettera B del D.M. 16 febbraio 2016 la domanda non può essere accolta.
25	5914402	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 10 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
26	5914459	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 9 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
27	5914464	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 10 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
28	5914500	Ai sensi della dgr n 5646 del 30-11-21 di approvazione della prima misura di incentivazione regionale, la partecipazione al bando è ammessa solo per coloro che hanno presentato al GSE la domanda per ottenere il contributo previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del DM 16 febbraio 2016, in data successiva all'approvazione della misura da parte della Giunta regionale. la data di presentazione della domanda indicata è del 19/11/2021 e quella riscontrata dal GSE in fase istruttoria è del 08/11/2021 e pertanto antecedenti la data di approvazione della delibera regionale del 30/11/2021.
29	5914516	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 18 mg/Nm3 e COT 23 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale. Inoltre, la domanda al GSE è stata presentata entro il 14/06/2024, data di pubblicazione sul BURL della delibera n. 2523 del 10/06/2024 che prevede che in un comune con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm possono essere installati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori di particolato primario (PP) non superiori a 15 mg/Nm³ . Pertanto il generatore installato non rispetta i requisiti dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
30	5914546	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 12 mg/Nm3 e COT 5 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
31	5914616	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 9 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
32	5914656	La domanda di contributo è stata presentata per la sostituzione di un impianto a biomassa con biomassa in un comune con altitudine inferiore o uguale a 300 m slm; la data di presentazione richiesta al GSE, confermata dallo stesso, risulta essere del 09/07/2024 e pertanto successiva al 14/06/2024, data di pubblicazione sul BURL della delibera n. 2523 del 10/06/2024. dalla data successiva al 14/06/2024 nei comuni situati ad un altitudine inferiore o uguale a 300 m slm possono essere installati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori di particolato primario (PP) non superiori a 10 mg/Nm^3. Dalla certificazione ambientale ex dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 15 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
33	5914692	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. La certificazione ambientale ex dm 186/17 Allegata alla domanda è riferita a diverse tipologie di generatori e nessuno di quelli presenti rispetta i requisiti emissivi richiesti dal bando regionale per la scelta di sostituzione indicata.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
34	5914888	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 4 mg/Nm3 e COT 3 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
35	5915340	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE, valori di PP 11,1 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
36	5915385	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 7 mg/Nm3 e COT <1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
37	5915393	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 9 mg/Nm3 e COT 0 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
38	5915550	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 9 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
39	5915650	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 13 mg/Nm3 e COT 2 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
40	5915955	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 12 mg/Nm3 e COT 5 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
41	5916137	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 14 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
42	5916248	Comune di installazione sotto i 300 metri - dalla certificazione ambientale ex dm186/17 allegata alla domanda si evince che il generatore installato appartiene alla - CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA: 5 STELLE E 15 PP mg/Nm3 e pertanto non risponde ai requisiti richiesti dal bando regionale.
43	5916457	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE e con valori di PP pari a 15 mg/Nm3 . Pertanto l'impianto installato non garantisce il rispetto dei requisiti indicati dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
44	5916547	L'intervento di sostituzione non risponde ai requisiti richiesti dal bando per i comuni situati sotto i 300 metri slm. Dalla certificazione ambientale ex dm186/17 allegata alla domanda si evince che il generatore installato appartiene alla - CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA: 5 STELLE PP mg/Nm3 25 e pertanto non risponde ai requisiti richiesti dal bando regionale.
45	5917237	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 6 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
46	5917316	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 15 mg/Nm3 e COT 28 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
47	5917897	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 5 STELLE, valori di PP 14 mg/Nm3 e COT 1 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.
48	5917956	La domanda di contributo è stata presentata come sostituzione di altro combustibile a biomassa. Dalla certificazione ambientale dm 186/17 allegata alla domanda si evince che l'impianto installato appartiene alla: CLASSE ENERGETICA DI APPARTENENZA 4 STELLE, valori di PP 14 mg/Nm3 e COT 31 mg/Nm3 e pertanto non garantisce il rispetto dei requisiti previsti dal bando regionale.

All. 2 BANDO PER INCENTIVARE LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI - LOTTO 1 - DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato
49	5942851	La domanda presentata con il nuovo bando biomassa 2024 "linea cittadini" è da considerarsi illegittima e non può essere accolta in quanto riferita a impianto già finanziato a seguito di Vostra partecipazione al bando biomassa precedente come PMI.

D.d.s. 25 novembre 2024 - n. 17959
Individuazione dei comuni soggetti per l'anno 2024 alle addizionali e riduzioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ai sensi della l.r. 10/2003

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE

Visti:

- Il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e in particolare l'articolo 205 recante «Misure per incrementare la raccolta differenziata»;
- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito «tributo speciale»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- il d.m. Ambiente del 26 maggio 2016 recante «Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani»;
- la d.g.r. 21 aprile 2017, n. 6511 «Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - Definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152»;
- la l.r. 10 agosto 2018, n. 12 «Assestamento al Bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018 «Definizione delle modalità operative per l'individuazione dei comuni soggetti alle addizionali e alle riduzioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ai sensi della l.r. 10/2003»;

Dato atto che, in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti nei singoli comuni, sono applicate le addizionali e le riduzioni del tributo previste all'articolo 205 del d.lgs. 152/2006 e che con d.g.r. n. 738 del 05 novembre 2018 della Giunta regionale sono definite le modalità operative per l'individuazione dei comuni soggetti alle addizionali e alle riduzioni del tributo, nonché le modalità di eventuale compensazione o di conguaglio dei versamenti effettuati in rapporto alle percentuali da applicare;

Dato atto che l'osservatorio regionale sui rifiuti gestito da ARPA Lombardia, con nota in atti regionali prot. n. T1.2024.0157169 del 18 novembre 2024, ha trasmesso i dati di raccolta differenziata e produzione pro capite relativi ai comuni della Regione Lombardia;

Dato atto che, così come indicato dai commi 3-ter e 3-quater dell'articolo 205 del d.lgs. n. 152/2006:

- le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani raggiunte in ogni comune sono calcolate utilizzando il metodo standard regionale definito con d.g.r. 21 aprile 2017, n. 6511, in attuazione delle linee guida del 26 maggio 2016 approvate con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- per la determinazione del tributo speciale si assume come riferimento il valore di raccolta differenziata raggiunto nell'anno precedente;

Evidenziato, pertanto, che per l'anno di imposta 2024 dovranno essere applicate:

- addizionali pari al 20% del tributo a carico dei comuni che non abbiano conseguito almeno una percentuale del 65% di raccolta differenziata;
- riduzioni al tributo, modulate in base alla quota percentuale di superamento del livello di raccolta differenziata rispetto all'obiettivo del 65%, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge n. 549/1995, così come indicato nella tabella seguente sulla base dei contenuti del comma 3-bis dell'articolo 205 del d.lgs. n. 152/2006:

Livello di raccolta differenziata (RD)	*Riduzione del tributo speciale*
65,01% ≤ RD < 75%	30 %
75% ≤ RD < 80%	40 %
80% ≤ RD < 85%	50 %
85% ≤ RD < 90%	60 %
RD ≥ 90%	70 %

Evidenziato che, ai sensi del comma 3-septies dell'art. 205 del d.lgs. 152/2006, l'addizionale non si applica ai comuni che hanno conseguito, nell'anno 2023, una produzione pro capite inferiore di almeno il 30 per cento rispetto alla produzione pro capite regionale, pari a 470,42 kg per l'anno 2023;

Ritenuto di approvare, ai sensi dell'art. 53, comma 8 bis della l.r. 10/2003 e come definito dalla d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018, l'allegato A, denominato «Comuni soggetti per l'anno 2024 alle addizionali e riduzioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ai sensi della l.r. 10/2003», che costituisce parte integrante del presente atto, nel quale sono individuati:

- i dati di raccolta differenziata e produzione pro capite relativi ai comuni della Regione Lombardia;
- i comuni soggetti alle addizionali e riduzioni del tributo speciale ed entità percentuale delle stesse;

Ritenuto che i Comuni, entro 10 giorni dall'approvazione del presente atto, possano presentare osservazioni alla Struttura Rifiuti e tutela ambientale della D.G. Ambiente e clima di Regione Lombardia relativamente ai dati ed alle determinazioni riportati In Allegato A;

Ritenuto che, sulla base delle osservazioni presentate dai Comuni, qualora accolte favorevolmente, la Struttura Rifiuti e tutela ambientale possa procedere alla rideterminazione dei comuni soggetti alla riduzione del tributo speciale e dell'entità percentuale della riduzione;

Evidenziato che, così come stabilito dalla d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018, i gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione «D10 Incenerimento a terra», in qualità di soggetti passivi dell'imposta ai sensi dell'art. 52 della l.r. 10/2003, devono provvedere ad applicare, per l'anno 2024, le addizionali e riduzioni del tributo speciale sulla base di quanto indicato nell'allegato A al presente atto, procedendo anche all'adeguamento dei versamenti già effettuati con misure di compensazione e di conguaglio;

Evidenziato che la base imponibile sulla quale applicare le addizionali e le riduzioni previste dall'articolo 205 del d.lgs. n. 152/2006 è costituita dalla quantità di rifiuti urbani prodotti dai comuni e conferiti negli impianti di smaltimento individuati dall'art. 52 della l.r. 10/2003;

Precisato che i soggetti che effettuano la raccolta, il trasporto ed il conferimento dei rifiuti prodotti dai comuni agli impianti di smaltimento devono garantire la completa tracciabilità delle informazioni attraverso le procedure previste dalla normativa vigente rendendo palese all'impianto di smaltimento il comune produttore del rifiuto urbano, anche al fine della corretta applicazione delle addizionali e delle riduzioni del tributo;

Dato atto che, così come stabilito dalla d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018, entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre di ciascun anno, i gestori degli impianti di smaltimento di cui all'art. 52 della l.r. 10/2003 sono tenuti a produrre la dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2003 e che, con la presentazione di tale dichiarazione per l'anno 2024, i gestori degli impianti devono dare evidenza delle addizionali e riduzioni applicate ai rifiuti urbani riportando le seguenti indicazioni:

- comune produttore dei rifiuti;
- quantitativi dei rifiuti urbani suddivisi per comune conferitore, tipologie individuate in funzione delle aliquote definite all'art. 53 della l.r. 10/2003;
- addizionali e riduzioni applicate al tributo versato;

Dato atto che sulle dichiarazioni presentate dai gestori Regione Lombardia, con il supporto dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, effettuerà controlli al fine di verificare la corrispondenza con quanto dichiarato dai Comuni e dai gestori degli impianti di smaltimento sull'applicativo O.R.SO. e nei MUD;

Dato atto che le sanzioni per l'omessa, incompleta o inesatta trasmissione da parte dei gestori degli impianti di smaltimento delle informazioni richieste nella dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2003 sono disciplinate dall'art. 57 della l.r. 10/2003;

Dato atto che il presente provvedimento, così come previsto dalla d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018, è adottato entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dei dati di raccolta differenziata e produzione pro capite relativi ai comuni della Regione Lombardia trasmessi, con nota in atti regionali prot. n. T1.2024.0157169 del 18 novembre 2024, da parte dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di ARPA Lombardia;

Dato atto che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 e pubblicato sul BURL n. 26 serie ordinaria del 1° luglio 2023, ed in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Rifiuti e tutela ambientale, individuate dal IX Provvedimento Organizzativo 2023 approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 53, comma 8 bis della l.r. 10/2003 e come definito dalla d.g.r. n. 738 del 05 novembre 2018, l'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, denominato «Comuni soggetti per l'anno 2024 alle addizionali e riduzioni del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ai sensi della l.r. 10/2003», nel quale sono individuati:
   - i dati di raccolta differenziata e produzione pro capite relativi ai comuni della Regione Lombardia;
   - i comuni soggetti alle addizionali o riduzioni del tributo speciale ed entità percentuale delle stesse;

2. di stabilire che i Comuni, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente atto, possano presentare osservazioni alla Struttura Rifiuti e tutela ambientale della D.G. Ambiente e clima di Regione Lombardia relativamente ai dati ed alle determinazioni riportati in allegato A e che, sulla base delle osservazioni presentate dai Comuni, qualora accolte favorevolmente, la Struttura Rifiuti e tutela ambientale possa procedere alla rideterminazione dei contenuti dell'allegato A;

3. di rendere noto che, così come stabilito dalla d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018, i gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione «D10 Incenerimento a terra», in qualità di soggetti passivi dell'imposta ai sensi dell'art. 52 della l.r. 10/2003, fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge n. 549/1995, devono provvedere ad applicare, per l'anno 2024, le addizionali e le riduzioni del tributo speciale sulla base di quanto indicato nell'allegato A al presente atto, procedendo anche all'adeguamento dei versamenti già effettuati con misure di compensazione e di conguaglio;

4. di rendere noto che, così come stabilito dalla d.g.r. n. 738 del 5 novembre 2018, entro il mese successivo alla scadenza dell'ultimo trimestre di ciascun anno, i gestori degli impianti di smaltimento di cui all'art. 52 della l.r. 10/2003 sono tenuti a produrre la dichiarazione prevista ai sensi dell'art. 55 della l.r. 10/2003 e che, con la presentazione di tale dichiarazione per l'anno 2024, i gestori degli impianti devono dare evidenza delle addizionali e riduzioni applicate ai rifiuti urbani riportando le seguenti indicazioni:
   - comune produttore dei rifiuti;
   - quantitativi dei rifiuti urbani suddivisi per comune conferitore, tipologie individuate in funzione delle aliquote definite all'art. 53 della l.r. 10/2003;
   - addizionali o riduzioni applicate al tributo versato;

su tali dichiarazioni Regione Lombardia, con il supporto dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti effettuerà controlli al fine di verificare la corrispondenza con quanto dichiarato dai Comuni e dai gestori degli impianti di smaltimento sull'applicativo O.R.SO. e nei MUD;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Giorgio Gallina

ALLEGATO A **COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003** 1

I dati riportati nella seguente tabella sono relativi all'anno 2023 e costituiscono il riferimento, per l'anno di imposta 2024, ai fini della determinazione delle addizionali e delle riduzioni del tributo da applicare, ai sensi dell'articolo 205 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. 10/2003, ai rifiuti urbani prodotti dai Comuni e conferiti in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra".
I dati sono stati elaborati da ARPA Lombardia secondo quanto previsto dal metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata introdotto dal DM 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e recepito integralmente da Regione Lombardia con D.G.R. 21 aprile 2017 n. 6511, unitamente ai contenuti delle due note di chiarimento da parte del Ministero (nota 2776/2017 e 2789/2017).
Tutti i dati sono approssimati alla seconda cifra decimale.

L'elenco è completo rispetto a tutti i comuni di Regione Lombardia esistenti al 2023, per cui si segnala che:
1) le Unioni/Consorzi sono state "sostituite" con i Comuni componenti, ai quali sono stati attribuiti i medesimi dati di produzione procapite, percentuale di raccolta differenziata e, conseguentemente, addizionali o riduzioni;
2) i totali relativi alle schede di Malpensa 2000 T1 e T2 e di Orio al Serio Aeroporto sono stati sommati a quelli dei comuni su cui insistono, rispettivamente Ferno, Somma Lombardo e Orio al Serio, con ricalcolo del totale rifiuti e pro-capite, totale raccolta differenziata, percentuale di raccolta differenziata e, quindi, delle addizionali/riduzioni.

Per la determinazione delle addizionali e delle riduzioni sono stati utilizzati i seguenti criteri, con riferimento a quanto previsto dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006:
- ai Comuni con percentuale di raccolta differenziata **RD < 65%**, deve essere applicata una **ADDIZIONALE DEL 20%**;
- ai Comuni con percentuale di raccolta differenziata **65,01% ≤ RD < 75%,** deve essere applicata una **RIDUZIONE DEL 30%;**
- ai Comuni con percentuale di raccolta differenziata **75% ≤ RD < 80%,** deve essere applicata una **RIDUZIONE DEL 40%;**
- ai Comuni con percentuale di raccolta differenziata **80% ≤ RD < 85%,** deve essere applicata una **RIDUZIONE DEL 50%;**
- ai Comuni con percentuale di raccolta differenziata **85% ≤ RD < 90%,** deve essere applicata una **RIDUZIONE DEL 60%;**
- ai Comuni con percentuale di raccolta differenziata **RD ≥ 90%,** deve essere applicata una **RIDUZIONE DEL 70%.**

Nell'applicazione delle riduzioni, deve essere fatto salvo l'ammontare minimo fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge n. 549/1995.

Infine, i Comuni con **RD < 65%** ma con una produzione **procapite inferiore almeno del 30% rispetto alla produzione procapite regionale,** pari a 470,42 kg per l'anno 2023, non sono soggetti ad addizionale ai sensi del comma 3-septies dell'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e sono individuati con la dicitura **NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PRO CAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%**.

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Bergamo	Adrara San Martino		2.163	324,31	470,42	77,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Adrara San Rocco		809	394,11	470,42	90,1%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Albano Sant'Alessandro		8.243	399,32	470,42	74,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Albino		17.523	421,03	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Algua		682	540,74	470,42	60,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Almè		5.506	461,97	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Almenno San Bartolomeo		6.557	384,18	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Almenno San Salvatore		5.496	428,89	470,42	70,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Alzano Lombardo		13.459	380,77	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Ambivere		2.345	619,89	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Antegnate		3.267	570,64	470,42	81,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Arcene		4.954	378,95	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Ardesio		3.305	425,49	470,42	78,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Arzago d'Adda		2.729	415,36	470,42	74,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Averara		178	417,69	470,42	50,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Aviatico		580	601,75	470,42	59,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Azzano San Paolo		7.617	457,59	470,42	87,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Azzone		357	372,75	470,42	69,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Bagnatica		4.504	418,92	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Barbata		695	662,95	470,42	81,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Bariano		4.237	449,29	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Barzana		2.020	456,44	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Bedulita		719	398,99	470,42	65,7%		RIDUZIONE DEL 30%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 2

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Bergamo	Berbenno		2.455	394,12	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Bergamo		120.504	472,71	470,42	76,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Berzo San Fermo		1.403	447,12	470,42	92,1%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Bianzano		618	261,46	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Blello		74	326,50	470,42	58,0%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Bergamo	Bolgare		6.680	396,10	470,42	75,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Boltiere		6.275	367,05	470,42	89,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Bonate Sopra		10.461	366,12	470,42	84,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Bonate Sotto		6.683	392,16	470,42	86,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Borgo di Terzo		1.195	383,00	470,42	87,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Bossico		969	529,38	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Bottanuco		5.079	528,52	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Bracca		709	558,71	470,42	61,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Branzi		630	657,15	470,42	45,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Brembate		8.616	518,52	470,42	88,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Brembate di Sopra		7.985	453,42	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Brignano Gera d'Adda		6.154	402,47	470,42	73,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Brumano		129	623,89	470,42	66,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Brusaporto		5.632	412,64	470,42	78,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Calcinate		6.212	398,65	470,42	87,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Calcio		5.488	398,39	470,42	87,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Calusco d'Adda		8.337	499,08	470,42	85,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Calvenzano		4.451	433,71	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Camerata Cornello		551	465,34	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Canonica d'Adda		4.286	408,35	470,42	83,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Capizzone		1.208	333,96	470,42	60,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Capriate San Gervasio		8.242	658,35	470,42	79,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Caprino Bergamasco		3.050	455,10	470,42	87,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Caravaggio		16.338	446,25	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Carobbio degli Angeli		4.906	399,89	470,42	89,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Carona		282	919,90	470,42	58,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Carvico		4.661	558,51	470,42	88,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Casazza		3.789	419,65	470,42	84,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Casirate d'Adda		4.084	357,48	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Casnigo		3.041	537,34	470,42	70,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Cassiglio		104	515,58	470,42	62,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Castel Rozzone		2.787	456,83	470,42	86,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Castelli Calepio		10.381	458,72	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Castione della Presolana		3.283	954,35	470,42	67,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Castro		1.211	434,72	470,42	84,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Cavernago		2.868	495,24	470,42	81,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea		1.686	391,56	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Cenate Sopra		2.527	395,48	470,42	90,2%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Cenate Sotto		3.919	444,01	470,42	90,9%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Cene		4.062	391,99	470,42	74,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Cerete		1.645	423,99	470,42	74,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Chignolo d'Isola		3.402	345,12	470,42	66,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Chiuduno		6.183	420,74	470,42	90,3%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Cisano Bergamasco		6.218	427,84	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Ciserano		5.678	521,47	470,42	82,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Cividate al Piano		5.035	356,06	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%

ALLEGATO A **COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003** 3

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Bergamo	Clusone		8.629	463,05	470,42	68,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Colere		1.095	485,62	470,42	55,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Cologno al Serio		11.124	382,65	470,42	88,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Colzate		1.619	384,91	470,42	71,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Comun Nuovo		4.434	389,30	470,42	90,3%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Corna Imagna		918	234,94	470,42	47,9%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Bergamo	Cornalba		297	716,26	470,42	67,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Cortenuova		1.989	516,64	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Costa di Mezzate		3.432	384,21	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Costa Serina		894	549,01	470,42	60,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Costa Valle Imagna		560	586,16	470,42	66,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Costa Volpino		8.785	513,25	470,42	74,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Covo		4.344	429,19	470,42	91,4%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Credaro		3.526	400,68	470,42	84,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Curno		7.537	574,12	470,42	87,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Cusio		204	660,41	470,42	62,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Dalmine		23.618	495,33	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Dossena		883	503,06	470,42	67,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Endine Gaiano		3.452	395,15	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Entratico		1.983	422,56	470,42	89,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Fara Gera d'Adda		8.007	398,37	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Fara Olivana con Sola		1.365	455,84	470,42	82,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Filago		3.050	490,26	470,42	77,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Fino del Monte		1.142	405,46	470,42	75,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Fiorano al Serio		2.937	419,89	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Fontanella		4.882	620,61	470,42	88,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Fonteno		567	541,16	470,42	89,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Foppolo		155	1.432,40	470,42	37,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Foresto Sparso		3.095	381,58	470,42	81,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Fornovo San Giovanni		3.409	404,56	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna		209	752,15	470,42	82,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Gandellino		964	409,24	470,42	71,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Gandino		5.155	507,99	470,42	81,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Gandosso		1.452	329,92	470,42	76,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Gaverina Terme		882	313,98	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Gazzaniga		4.935	383,31	470,42	81,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Ghisalba		6.149	449,67	470,42	78,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Gorlago		5.160	416,55	470,42	87,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Gorle		6.564	422,58	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Gorno		1.476	386,27	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Grassobbio		6.520	524,76	470,42	73,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Gromo		1.137	667,13	470,42	64,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Grone		915	569,40	470,42	60,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Grumello del Monte		7.533	603,22	470,42	68,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Isola di Fondra		172	778,76	470,42	64,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Isso		593	740,95	470,42	76,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Lallio		4.148	590,14	470,42	75,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Leffe		4.336	474,18	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Lenna		555	622,72	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Levate		3.720	402,03	470,42	86,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Locatello		825	346,79	470,42	69,2%		RIDUZIONE DEL 30%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 4

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Bergamo	Lovere		5.001	476,20	470,42	76,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Lurano		2.884	450,03	470,42	72,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Luzzana		899	412,07	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Madone		4.161	500,30	470,42	87,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Mapello		6.946	455,97	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Martinengo		10.966	352,41	470,42	87,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Medolago		2.349	463,53	470,42	77,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Mezzoldo		163	908,28	470,42	62,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Misano di Gera d'Adda		2.970	448,08	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Moio de' Calvi		207	581,52	470,42	74,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Monasterolo del Castello		1.142	513,73	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Montello		3.220	435,13	470,42	69,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Morengo		2.481	452,74	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Mornico al Serio		2.959	434,65	470,42	84,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Mozzanica		4.377	466,05	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Mozzo		7.263	392,21	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Nembro		11.228	469,93	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Olmo al Brembo		473	460,09	470,42	60,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Oltre il Colle		948	656,97	470,42	70,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Oltressenda Alta		136	712,49	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Oneta		558	429,28	470,42	47,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Onore		937	899,49	470,42	67,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Orio al Serio		1.637	2.884,45	470,42	48,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Ornica		133	513,98	470,42	62,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Osio Sopra		5.168	475,96	470,42	89,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Osio Sotto		12.716	434,26	470,42	67,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Pagazzano		2.130	507,09	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Paladina		3.945	420,14	470,42	78,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Palazzago		4.555	327,05	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Palosco		5.719	488,30	470,42	87,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Parre		2.682	447,54	470,42	71,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Parzanica		339	530,38	470,42	49,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Pedrengo		5.902	464,04	470,42	90,5%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Peia		1.697	365,60	470,42	80,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Pianico		1.439	402,05	470,42	88,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Piario		995	551,30	470,42	66,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Piazza Brembana		1.186	532,30	470,42	79,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Piazzatorre		393	936,22	470,42	69,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Piazzolo		85	577,74	470,42	57,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Pognano		1.548	448,59	470,42	69,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Ponte Nossa		1.691	571,94	470,42	71,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Ponte San Pietro		11.911	419,52	470,42	72,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Ponteranica		6.693	356,88	470,42	89,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Pontida		3.245	461,42	470,42	79,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Pontirolo Nuovo		4.913	564,69	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Pradalunga		4.526	347,83	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Predore		1.864	426,28	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Premolo		1.053	413,05	470,42	80,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Presezzo		4.767	470,39	470,42	85,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Pumenengo		1.705	347,22	470,42	68,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Ranica		5.892	366,72	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

5

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Bergamo	Ranzanico		1.263	459,49	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Riva di Solto		856	610,60	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Rogno		3.823	524,58	470,42	87,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Romano di Lombardia		20.755	403,21	470,42	84,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Roncobello		432	607,36	470,42	61,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Roncola		926	500,77	470,42	61,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Rota d'Imagna		908	510,03	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Rovetta		4.116	402,42	470,42	73,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	San Giovanni Bianco		4.589	394,95	470,42	76,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	San Paolo d'Argon		5.903	478,23	470,42	85,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	San Pellegrino Terme		4.647	487,42	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Santa Brigida		516	508,47	470,42	57,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Sant'Omobono Terme		3.914	421,68	470,42	72,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Sarnico		6.858	485,07	470,42	73,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Scanzorosciate		9.933	483,48	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Schilpario		1.115	792,19	470,42	57,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Sedrina		2.351	410,95	470,42	75,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Selvino		1.994	1.356,67	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Seriate		25.560	529,64	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Serina		2.058	683,92	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Solto Collina		1.795	550,00	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Solza		1.975	434,10	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Songavazzo		717	618,96	470,42	72,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Sorisole		8.843	406,24	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Sotto il Monte Giovanni XXIII		4.368	373,42	470,42	74,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Sovere		5.306	343,66	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Spinone al Lago		993	434,79	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Spirano		5.644	374,75	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Stezzano		13.653	522,31	470,42	84,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Strozza		1.118	358,44	470,42	75,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Suisio		3.778	516,44	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Taleggio		519	617,86	470,42	48,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Tavernola Bergamasca		1.934	463,17	470,42	71,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Telgate		5.030	406,45	470,42	87,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Terno d'Isola		8.005	335,17	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Torre Boldone		8.736	371,36	470,42	87,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Torre de' Busi		2.258	414,84	470,42	71,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Torre de' Roveri		2.572	456,68	470,42	78,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Torre Pallavicina		1.122	447,32	470,42	78,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Trescore Balneario		9.935	463,31	470,42	89,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Treviglio		31.095	601,82	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Treviolo		10.845	448,03	470,42	84,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Ubiale Clanezzo		1.303	415,30	470,42	76,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Urgnano		10.069	488,10	470,42	88,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Val Brembilla		4.122	399,34	470,42	67,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Valbondione		953	754,24	470,42	70,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Valbrembo		4.352	476,02	470,42	70,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Valgoglio		571	437,53	470,42	52,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Valleve		124	883,22	470,42	55,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Valnegra		202	322,67	470,42	76,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Valtorta		236	541,22	470,42	57,0%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 6

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Bergamo	Vedeseta		201	504,88	470,42	56,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Verdellino		7.630	458,24	470,42	73,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Verdello		8.162	404,37	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Vertova		4.349	425,18	470,42	74,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Viadanica		1.107	393,91	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Vigano San Martino		1.333	366,72	470,42	85,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Vigolo		572	408,50	470,42	57,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Bergamo	Villa d'Adda		4.594	526,97	470,42	80,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Villa d'Almè		6.479	401,93	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Villa di Serio		6.591	484,08	470,42	91,9%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Villa d'Ogna		1.778	453,88	470,42	67,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Bergamo	Villongo		8.150	408,11	470,42	86,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Bergamo	Vilminore di Scalve		1.432	441,27	470,42	76,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Bergamo	Zandobbio		2.696	420,22	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Bergamo	Zanica		8.674	373,78	470,42	90,6%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Bergamo	Zogno		8.568	434,59	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Acquafredda		1.545	540,97	470,42	94,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Brescia	Adro		7.151	363,30	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Agnosine		1.636	452,68	470,42	71,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Alfianello		2.287	454,88	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Anfo		442	717,28	470,42	74,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Angolo Terme		2.302	413,26	470,42	77,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Artogne		3.625	563,23	470,42	70,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Azzano Mella		3.509	498,82	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Bagnolo Mella		12.432	535,76	470,42	89,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Bagolino		3.782	498,30	470,42	73,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Barbariga		2.321	414,43	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Barghe		1.142	388,52	470,42	85,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Bassano Bresciano		2.327	451,15	470,42	80,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Bedizzole		12.244	498,16	470,42	77,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Berlingo		2.734	365,26	470,42	79,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Berzo Demo		1.482	418,82	470,42	78,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Berzo Inferiore		2.463	463,81	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Bienno		3.771	481,03	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Bione		1.298	460,32	470,42	74,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Borgo San Giacomo		5.515	511,24	470,42	85,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Borgosatollo		9.113	495,07	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Borno		2.435	797,42	470,42	77,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Botticino		10.729	383,94	470,42	87,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Bovegno		1.997	400,61	470,42	57,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Bovezzo		7.307	447,92	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Brandico		1.732	367,83	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Braone		690	507,62	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Breno		4.627	516,27	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Brescia		198.688	517,03	470,42	68,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Brione		749	462,73	470,42	63,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Caino		2.187	483,86	470,42	73,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Calcinato		13.038	644,76	470,42	85,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Calvagese della Riviera		3.703	424,06	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Calvisano		8.381	506,60	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Capo di Ponte		2.294	468,73	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 7

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Brescia	Capovalle		335	519,77	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Capriano del Colle		4.797	471,64	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Capriolo		9.383	505,41	470,42	77,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Carpenedolo		13.033	472,80	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Castegnato		8.379	496,19	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Castel Mella		10.869	461,77	470,42	79,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Castelcovati		6.932	443,41	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Castenedolo		11.711	568,37	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Casto		1.626	390,88	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Castrezzato		7.716	404,97	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Cazzago San Martino		10.779	568,49	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Cedegolo		1.105	424,26	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Cellatica		4.837	504,66	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Cerveno		695	388,15	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Ceto		1.769	438,36	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Cevo		801	437,58	470,42	64,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Chiari		19.348	764,38	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Cigole		1.487	713,70	470,42	69,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Cimbergo		533	496,65	470,42	39,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Cividate Camuno		2.677	534,32	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Coccaglio		8.855	389,65	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Collebeato		4.434	527,02	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Collio		1.983	376,74	470,42	29,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Cologne		7.627	356,61	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Comezzano-Cizzago		4.146	396,60	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Concesio		15.684	518,18	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Corte Franca		7.178	531,48	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Corteno Golgi		1.914	850,86	470,42	47,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Corzano		1.439	435,14	470,42	77,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Darfo Boario Terme		15.787	595,78	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Dello		5.671	384,82	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Desenzano del Garda		29.251	701,56	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Edolo		4.383	576,05	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Erbusco		8.787	565,23	470,42	76,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Esine		5.057	575,19	470,42	74,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Fiesse		2.021	347,63	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Flero		8.732	505,74	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Gambara		4.551	408,57	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Gardone Riviera		2.607	765,60	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Gardone Val Trompia		11.348	398,54	470,42	74,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Gargnano		2.665	780,29	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Gavardo		12.361	519,29	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Ghedi		18.546	525,72	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Gianico		2.104	515,88	470,42	87,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Gottolengo		5.022	472,41	470,42	79,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Gussago		16.597	478,71	470,42	81,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Idro		1.866	716,89	470,42	70,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Incudine		347	361,39	470,42	65,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Irma		129	404,37	470,42	63,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Iseo		8.962	718,84	470,42	70,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Isorella		4.072	538,96	470,42	79,4%		RIDUZIONE DEL 40%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 8

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Brescia	Lavenone		488	509,91	470,42	63,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Leno		14.423	441,45	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Limone sul Garda		1.093	3.378,20	470,42	62,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Lodrino		1.632	353,44	470,42	64,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Lograto		3.792	804,60	470,42	90,7%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Brescia	Lonato		17.009	604,93	470,42	76,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Longhena		564	511,77	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Losine		623	334,15	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Lozio		355	507,14	470,42	62,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Lumezzane		21.576	428,49	470,42	71,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Maclodio		1.504	565,55	470,42	77,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Magasa		102	710,05	470,42	57,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Mairano		3.478	395,61	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Malegno		1.929	355,45	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Malonno		2.975	511,96	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Manerba del Garda		5.351	1.083,78	470,42	79,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Manerbio		13.484	501,81	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Marcheno		4.169	384,30	470,42	70,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Marmentino		657	376,83	470,42	57,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Marone		3.095	482,94	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Mazzano		12.697	499,55	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Milzano		1.725	408,95	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Moniga del Garda		2.650	1.019,94	470,42	75,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Monno		517	445,97	470,42	63,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Monte Isola		1.609	507,38	470,42	72,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Monticelli Brusati		4.599	393,43	470,42	75,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Montichiari		26.367	577,19	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Montirone		5.055	568,40	470,42	89,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Mura		779	318,24	470,42	63,3%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Brescia	Muscoline		2.701	453,06	470,42	76,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Nave		10.606	473,60	470,42	77,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Niardo		1.965	390,87	470,42	85,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Nuvolento		3.902	485,82	470,42	84,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Nuvolera		4.765	456,11	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Odolo		1.889	451,18	470,42	69,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Offlaga		4.123	358,35	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Ome		3.156	423,33	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Ono San Pietro		953	336,15	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Orzinuovi		12.470	609,69	470,42	82,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Orzivecchi		2.509	443,20	470,42	83,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Ospitaletto		14.905	416,56	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Ossimo		1.453	380,59	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Padenghe sul Garda		4.879	720,16	470,42	78,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Paderno Franciacorta		3.678	413,80	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Paisco Loveno		167	368,29	470,42	81,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Paitone		2.191	463,97	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Palazzolo sull'Oglio		20.264	514,14	470,42	76,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Paratico		4.997	558,42	470,42	74,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Paspardo		578	381,19	470,42	39,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Passirano		6.890	459,17	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Pavone del Mella		2.730	524,59	470,42	62,1%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

9

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Brescia	Pertica Alta		554	391,25	470,42	75,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Pertica Bassa		567	430,35	470,42	66,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Pezzaze		1.441	389,34	470,42	64,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Pian Camuno		4.785	504,33	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Piancogno		4.776	424,60	470,42	79,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Pisogne		7.902	510,79	470,42	76,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Polaveno		2.477	430,73	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Polpenazze del Garda		2.745	458,04	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Pompiano		3.718	397,59	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Poncarale		5.186	403,61	470,42	82,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Ponte di Legno		1.752	1.475,00	470,42	73,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Pontevico		7.013	570,03	470,42	77,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Pontoglio		7.003	409,14	470,42	82,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Pozzolengo		3.576	514,02	470,42	76,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Pralboino		2.813	442,00	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Preseglie		1.457	434,74	470,42	74,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Prevalle		6.876	405,43	470,42	87,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Provaglio d'Iseo		7.083	432,21	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Provaglio Val Sabbia		860	403,45	470,42	62,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Puegnago sul Garda		3.466	666,25	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Quinzano d'Oglio		6.231	476,73	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Remedello		3.418	580,03	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Rezzato		13.475	492,11	470,42	80,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Roccafranca		4.910	631,94	470,42	87,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Rodengo-Saiano		9.925	534,53	470,42	72,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Roè Volciano		4.336	521,43	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Roncadelle		9.324	675,70	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Rovato		19.477	531,15	470,42	76,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Rudiano		5.940	357,66	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Sabbio Chiese		4.045	481,18	470,42	74,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Sale Marasino		3.273	548,86	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Salò		10.394	671,01	470,42	77,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	San Felice del Benaco		3.443	953,07	470,42	78,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	San Gervasio Bresciano		2.674	477,94	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	San Paolo		4.443	447,02	470,42	81,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	San Zeno Naviglio		4.672	538,06	470,42	68,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Sarezzo		13.210	435,66	470,42	73,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Saviore dell'Adamello		788	535,11	470,42	61,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Sellero		1.374	484,87	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Seniga		1.432	471,27	470,42	81,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Serle		3.089	368,85	470,42	82,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Sirmione		8.312	1.223,35	470,42	71,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Soiano del Lago		1.913	557,54	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Sonico		1.188	582,78	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Sulzano		1.941	492,39	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Tavernole sul Mella		1.210	429,33	470,42	65,0%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Brescia	Temù		1.151	1.422,62	470,42	73,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Tignale		1.157	1.389,95	470,42	63,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Torbole Casaglia		6.441	422,19	470,42	74,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Toscolano-Maderno		7.657	807,03	470,42	77,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Travagliato		13.848	433,36	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 10

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Brescia	Tremosine		2.089	1.066,43	470,42	48,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Trenzano		5.511	311,67	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Treviso Bresciano		524	530,10	470,42	74,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Urago d'Oglio		3.773	414,45	470,42	87,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Vallio Terme		1.410	543,11	470,42	89,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Valvestino		162	487,98	470,42	56,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Brescia	Verolanuova		8.076	641,31	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Verolavecchia		3.812	489,08	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Vestone		4.117	476,35	470,42	78,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Vezza d'Oglio		1.487	709,44	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Brescia	Villa Carcina		10.705	448,36	470,42	71,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Villachiara		1.366	410,18	470,42	89,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Brescia	Villanuova sul Clisi		5.870	570,99	470,42	80,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Vione		629	625,03	470,42	68,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Brescia	Visano		1.979	592,04	470,42	84,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Vobarno		8.309	441,73	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Brescia	Zone		1.027	569,63	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Albavilla	Service 24 Ambiente	6.414	442,44	470,42	76,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Albese con Cassano	Service 24 Ambiente	4.237	467,01	470,42	74,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Albiolo		2.767	411,57	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Alserio	Il Cilindro	1.373	447,36	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Alta Valle Intelvi		3.156	617,92	470,42	75,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Alzate Brianza	Il Cilindro	4.825	449,11	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Anzano del Parco	Il Cilindro	1.697	449,34	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Appiano Gentile		7.723	562,99	470,42	74,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Argegno		676	633,74	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Arosio	Service 24 Ambiente	5.132	454,35	470,42	69,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Asso		3.496	353,57	470,42	65,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Barni		588	316,44	470,42	44,0%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Como	Bellagio		3.586	1.015,58	470,42	50,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Bene Lario		341	373,13	470,42	38,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Beregazzo con Figliaro		2.825	442,95	470,42	73,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Binago		4.847	419,36	470,42	77,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Bizzarone	Unione dei Comuni Lombarda Terre di Frontiera	1.778	448,85	470,42	77,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Blessagno		304	392,61	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Blevio	Unione dei Comuni Lombarda Lario e Monti	1.057	520,47	470,42	53,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Bregnano		6.452	455,83	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Brenna	Il Cilindro	2.204	448,22	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Brienno		319	767,18	470,42	63,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Brunate	Service 24 Ambiente	1.608	400,50	470,42	73,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Bulgarograsso		4.007	431,08	470,42	75,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Cabiate		7.338	384,72	470,42	83,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Cadorago		7.939	415,45	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Caglio		490	688,98	470,42	44,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Campione d'Italia		1.793	546,20	470,42	31,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Cantù		40.023	456,60	470,42	72,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Canzo		5.127	553,74	470,42	73,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Capiago Intimiano	Service 24 Ambiente	5.439	360,47	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Carate Urio		1.115	403,06	470,42	71,7%		RIDUZIONE DEL 30%

ALLEGATO A **COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003** 11

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Como	Carbonate		2.928	496,37	470,42	53,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Carimate		4.414	531,37	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Carlazzo		3.222	456,94	470,42	72,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Carugo	Service 24 Ambiente	6.612	391,03	470,42	76,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Caslino d'Erba		1.667	490,26	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Casnate con Bernate		5.044	353,46	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Cassina Rizzardi		3.291	467,17	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Castelmarte		1.257	628,68	470,42	62,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Castelnuovo Bozzente		915	419,72	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Cavargna		170	479,63	470,42	31,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Centro Valle Intelvi		3.750	540,92	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Cerano d'Intelvi		592	409,74	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Como	Cermenate		9.411	579,33	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Cernobbio		6.331	511,01	470,42	67,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Cirimido	Fenegrò-Cirimido	2.165	431,55	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Claino con Osteno		544	613,26	470,42	46,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Colonno		434	329,27	470,42	72,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Colverde		5.521	443,84	470,42	84,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Como		83.799	453,20	470,42	70,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Corrido		848	425,06	470,42	41,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Cremia		697	549,10	470,42	59,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Cucciago		3.417	445,02	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Cusino		232	360,57	470,42	33,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Dizzasco		643	673,79	470,42	30,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Domaso		1.412	1.138,03	470,42	44,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Dongo		3.172	485,26	470,42	50,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Dosso del Liro		237	341,05	470,42	25,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Erba	Service 24 Ambiente	16.238	492,98	470,42	72,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Eupilio		2.543	507,29	470,42	69,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Faggeto Lario		1.104	422,65	470,42	53,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Faloppio	Unione dei Comuni Lombarda Terre di Frontiera	4.864	395,78	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Fenegrò	Fenegrò-Cirimido	3.253	431,55	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Figino Serenza		4.923	389,38	470,42	63,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Fino Mornasco		10.018	480,86	470,42	75,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Garzeno		660	797,97	470,42	23,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Gera Lario		1.060	750,09	470,42	40,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Grandate		2.844	565,03	470,42	71,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Grandola ed Uniti		1.292	545,29	470,42	34,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Gravedona ed Uniti		4.083	377,22	470,42	77,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Griante		583	957,51	470,42	33,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Guanzate		5.739	335,67	470,42	63,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Inverigo		9.236	382,88	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Laglio		857	515,89	470,42	60,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Laino		554	461,27	470,42	88,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Como	Lambrugo	Il Cilindro	2.527	448,93	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Lasnigo		457	279,74	470,42	45,5%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Como	Lezzeno		1.918	560,49	470,42	56,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Limido Comasco		3.897	418,27	470,42	66,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Lipomo	Service 24 Ambiente	5.932	434,16	470,42	74,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Livo		164	679,66	470,42	31,0%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 12

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Como	Locate Varesino		4.318	420,07	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Lomazzo		9.979	405,32	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Longone al Segrino		1.953	427,73	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Luisago		2.770	499,94	470,42	82,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Lurago d'Erba	Il Cilindro	5.503	447,13	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Lurago Marinone	Veniano - Lurago Marinone	2.587	497,76	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Lurate Caccivio		9.726	418,42	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Magreglio		694	698,18	470,42	46,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Mariano Comense	Service 24 Ambiente	25.425	411,71	470,42	71,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Maslianico		3.135	401,05	470,42	78,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Menaggio		3.045	583,97	470,42	72,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Merone	Il Cilindro	4.040	449,40	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Moltrasio		1.521	430,46	470,42	68,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Monguzzo	Il Cilindro	2.352	446,86	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Montano Lucino		5.408	681,47	470,42	87,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Como	Montemezzo		201	569,74	470,42	42,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Montorfano	Service 24 Ambiente	2.535	543,51	470,42	73,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Mozzate		8.735	428,65	470,42	57,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Musso		945	419,75	470,42	43,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Nesso		1.137	490,01	470,42	54,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Novedrate		2.893	492,33	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Olgiate Comasco		11.988	457,69	470,42	75,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Oltrona di San Mamette		2.366	406,22	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Orsenigo	Service 24 Ambiente	2.643	463,64	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Peglio		192	592,12	470,42	31,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Pianello del Lario		1.083	443,35	470,42	42,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Pigra		240	521,52	470,42	89,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Como	Plesio		823	464,64	470,42	36,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Pognana Lario		658	754,75	470,42	45,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Ponna		236	334,08	470,42	46,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Ponte Lambro		4.280	401,19	470,42	73,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Porlezza		4.886	722,32	470,42	26,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Proserpio		958	403,62	470,42	64,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Pusiano		1.306	623,66	470,42	75,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Rezzago		306	534,07	470,42	56,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Rodero		1.281	487,80	470,42	88,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Como	Ronago	Unione dei Comuni Lombarda Terre di Frontiera	1.660	395,78	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Rovellasca		8.009	498,47	470,42	92,4%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Como	Rovello Porro		6.298	552,70	470,42	88,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Como	Sala Comacina		468	614,12	470,42	62,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	San Bartolomeo Val Cavargna		956	331,16	470,42	25,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	San Fermo della Battaglia		7.732	446,62	470,42	69,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	San Nazzaro Val Cavargna		262	386,39	470,42	25,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	San Siro		1.676	649,97	470,42	38,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Schignano		879	272,39	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Senna Comasco		3.159	379,81	470,42	77,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Solbiate con Cagno		4.681	458,79	470,42	73,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Sorico		1.226	547,96	470,42	38,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Sormano		646	513,64	470,42	47,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Stazzona		599	579,30	470,42	36,7%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A **COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003** 13

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Como	Tavernerio	Service 24 Ambiente	5.636	445,95	470,42	73,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Torno	Unione dei Comuni Lombarda Lario e Monti	1.067	520,47	470,42	53,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Tremezzina		4.995	518,49	470,42	71,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Trezzone		239	463,34	470,42	31,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Turate		9.800	463,71	470,42	73,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Uggiate-Trevano	Unione dei Comuni Lombarda Terre di Frontiera	5.236	395,78	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Val Rezzo		165	319,96	470,42	29,3%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Como	Valbrona		2.614	409,71	470,42	75,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Como	Valmorea		2.623	447,42	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Valsolda		1.426	549,78	470,42	43,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Veleso		202	597,49	470,42	45,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Veniano	Veniano - Lurago Marinone	3.135	495,26	470,42	72,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Como	Vercana		728	578,88	470,42	21,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Como	Vertemate con Minoprio		4.158	565,10	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Villa Guardia		7.852	439,41	470,42	81,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Como	Zelbio		184	617,26	470,42	43,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Cremona	Acquanegra Cremonese		1.141	486,32	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Agnadello		3.889	422,85	470,42	82,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Annicco		1.966	511,71	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Azzanello		617	523,00	470,42	84,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Bagnolo Cremasco		4.999	499,37	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Bonemerse		1.462	376,65	470,42	73,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Bordolano		582	501,86	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Calvatone		1.154	466,27	470,42	78,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Camisano		1.243	445,39	470,42	82,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Campagnola Cremasca		651	495,35	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Capergnanica		2.140	456,26	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Cappella Cantone		545	602,86	470,42	74,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Cappella de' Picenardi		406	381,37	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Capralba		2.284	415,08	470,42	76,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Casalbuttano ed Uniti		3.728	496,96	470,42	67,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Casale Cremasco-Vidolasco		1.828	420,93	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Casaletto Ceredano		1.135	512,46	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Casaletto di Sopra		510	496,09	470,42	79,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Casaletto Vaprio		1.791	418,98	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Casalmaggiore		15.173	566,08	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Casalmorano		1.674	447,82	470,42	79,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Castel Gabbiano		501	402,49	470,42	81,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Casteldidone		546	377,74	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Castelleone		9.319	492,35	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Castelverde		5.623	518,59	470,42	71,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Castelvisconti		314	601,58	470,42	88,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Cella Dati		478	554,70	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Chieve		2.280	476,12	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Cicognolo		921	586,19	470,42	75,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Cingia de' Botti		1.126	584,29	470,42	64,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Cremona	Corte de' Cortesi con Cignone		1.057	574,17	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Corte de' Frati		1.333	542,50	470,42	75,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Credera Rubbiano		1.532	404,07	470,42	89,3%		RIDUZIONE DEL 60%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 14

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Cremona	Crema		33.920	484,37	470,42	74,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Cremona		71.094	478,07	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Cremosano		1.722	397,20	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Crotta d'Adda		616	488,37	470,42	81,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Cumignano sul Naviglio		402	422,02	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Derovere		278	402,06	470,42	69,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Dovera		3.766	356,35	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Fiesco		1.202	535,93	470,42	79,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Formigara		996	403,67	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Gabbioneta-Binanuova		853	341,30	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Gadesco-Pieve Delmona		1.896	604,16	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Genivolta		1.116	453,03	470,42	81,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Gerre de' Caprioli		1.322	456,86	470,42	68,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Gombito		620	417,91	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Grontardo		1.490	404,03	470,42	67,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Grumello Cremonese ed Uniti		1.694	463,27	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Gussola		2.651	495,86	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Isola Dovarese		1.071	461,97	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Izano		1.954	458,88	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Madignano		2.773	483,33	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Malagnino		1.755	484,03	470,42	74,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Martignana di Po		2.016	408,43	470,42	89,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Monte Cremasco		2.253	433,69	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Montodine		2.442	406,32	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Moscazzano		696	576,67	470,42	86,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Motta Baluffi		795	508,42	470,42	76,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Offanengo		5.971	463,53	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Olmeneta		902	448,75	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Ostiano		2.768	504,74	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Paderno Ponchielli		1.311	405,75	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Palazzo Pignano		3.813	445,17	470,42	81,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Pandino		8.916	406,50	470,42	72,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Persico Dosimo		3.269	478,72	470,42	77,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Pescarolo ed Uniti		1.521	436,80	470,42	81,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Pessina Cremonese		559	590,49	470,42	68,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Piadena Drizzona		4.002	574,97	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Pianengo		2.531	403,56	470,42	84,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Pieranica		1.107	416,57	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Pieve d'Olmi		1.225	466,06	470,42	72,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Pieve San Giacomo		1.635	398,35	470,42	71,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Pizzighettone		6.249	547,81	470,42	79,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Pozzaglio ed Uniti		1.435	502,83	470,42	76,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Quintano		920	417,06	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Ricengo		1.733	409,23	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Ripalta Arpina		1.052	427,94	470,42	87,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Ripalta Cremasca		3.445	439,70	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Ripalta Guerina		546	475,30	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Rivarolo del Re ed Uniti		1.830	561,84	470,42	80,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Rivolta d'Adda		8.243	429,70	470,42	86,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Robecco d'Oglio		2.261	432,78	470,42	73,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Romanengo		3.222	388,81	470,42	79,4%		RIDUZIONE DEL 40%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 15

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Cremona	Salvirola		1.132	239,95	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	San Bassano		2.077	575,05	470,42	71,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	San Daniele Po		1.256	459,10	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	San Giovanni in Croce		1.918	683,83	470,42	67,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	San Martino del Lago		381	522,03	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Scandolara Ravara		1.291	506,08	470,42	84,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Scandolara Ripa d'Oglio		509	431,54	470,42	67,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Sergnano		3.473	407,98	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Sesto ed Uniti		3.229	492,75	470,42	79,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Solarolo Rainerio		929	568,91	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Soncino		7.519	479,66	470,42	77,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Soresina		9.062	431,72	470,42	71,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Sospiro		3.042	592,32	470,42	64,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Cremona	Spinadesco		1.432	504,95	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Spineda		601	1.171,95	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Spino d'Adda		7.005	433,39	470,42	80,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Stagno Lombardo		1.434	533,07	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Ticengo		442	500,91	470,42	81,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Torlino Vimercati		473	571,59	470,42	87,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Cremona	Tornata		409	392,80	470,42	78,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Torre de' Picenardi		2.155	449,73	470,42	76,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Torricella del Pizzo		579	466,70	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Trescore Cremasco		2.850	383,52	470,42	71,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Trigolo		1.650	440,31	470,42	74,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Cremona	Vaiano Cremasco		3.525	392,92	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Vailate		4.633	424,51	470,42	77,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Vescovato		3.938	465,14	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Cremona	Volongo		455	316,94	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Cremona	Voltido		331	624,89	470,42	80,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Abbadia Lariana		3.192	608,60	470,42	79,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Airuno		2.932	462,18	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Annone di Brianza		2.278	462,93	470,42	69,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Ballabio		4.205	445,60	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Barzago		2.363	482,63	470,42	81,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Barzanò		5.035	517,36	470,42	78,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Barzio		1.267	819,52	470,42	64,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Bellano		3.421	561,32	470,42	85,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Bosisio Parini		3.256	498,18	470,42	65,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Brivio		4.443	462,28	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Bulciago		2.926	557,28	470,42	87,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Calco		5.426	454,16	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Calolziocorte		13.608	433,81	470,42	76,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Carenno		1.391	366,47	470,42	76,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Casargo		837	946,59	470,42	56,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Casatenovo		13.280	453,55	470,42	85,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Cassago Brianza		4.431	458,29	470,42	86,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Cassina Valsassina		541	501,99	470,42	67,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Castello di Brianza		2.618	313,84	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Cernusco Lombardone		3.851	546,15	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Cesana Brianza		2.343	559,25	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Civate		3.706	584,34	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 16

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Lecco	Colico		8.170	654,59	470,42	82,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Colle Brianza		1.821	441,44	470,42	88,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Cortenova		1.154	583,47	470,42	78,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Costa Masnaga		4.766	452,16	470,42	70,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Crandola Valsassina		264	526,31	470,42	59,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Cremella		1.664	410,66	470,42	87,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Cremeno		1.778	536,83	470,42	60,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Dervio		2.564	765,97	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Dolzago		2.559	444,38	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Dorio		330	765,20	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Ello		1.184	495,50	470,42	88,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Erve		675	325,66	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Esino Lario		751	591,06	470,42	61,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Galbiate		8.410	468,54	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Garbagnate Monastero		2.529	460,07	470,42	70,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Garlate		2.595	591,79	470,42	70,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Imbersago		2.484	494,32	470,42	72,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Introbio		1.948	581,46	470,42	72,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	La Valletta Brianza		4.643	389,74	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Lecco		47.145	500,23	470,42	76,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Lierna		2.150	721,79	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Lomagna		5.038	425,96	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Malgrate		4.188	452,15	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Mandello del Lario		9.912	434,62	470,42	73,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Margno		391	838,05	470,42	53,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Merate		14.885	467,26	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Missaglia		8.906	400,83	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Moggio		496	1.055,43	470,42	65,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Molteno		3.525	478,49	470,42	67,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Monte Marenzo		1.817	444,85	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Montevecchia		2.679	437,42	470,42	86,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Monticello Brianza		4.117	502,86	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Morterone		34	1.087,65	470,42	40,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Nibionno		3.568	487,58	470,42	64,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Oggiono		9.149	458,63	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Olgiate Molgora		6.294	500,70	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Olginate		6.931	485,82	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Oliveto Lario		1.170	537,08	470,42	58,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Osnago		4.736	519,51	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Paderno d'Adda		3.873	513,39	470,42	88,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Pagnona		317	303,42	470,42	51,9%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Lecco	Parlasco		138	888,30	470,42	53,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Pasturo		1.963	580,51	470,42	72,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Perledo		839	1.118,99	470,42	86,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Pescate		2.160	497,25	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Premana		2.168	381,25	470,42	72,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Primaluna		2.268	422,47	470,42	69,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lecco	Robbiate		6.316	397,93	470,42	86,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Rogeno		2.990	477,11	470,42	77,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Santa Maria Hoè		2.111	482,12	470,42	84,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Sirone		2.344	432,80	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 17

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Lecco	Sirtori		2.770	469,97	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Sueglio		146	1.018,57	470,42	44,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Suello		1.735	476,32	470,42	80,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Taceno		595	525,60	470,42	58,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Valgreghentino		3.365	446,77	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lecco	Valmadrera		11.311	424,97	470,42	79,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Valvarrone		489	569,18	470,42	49,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Varenna		681	1.512,66	470,42	39,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lecco	Vercurago		2.694	415,75	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lecco	Verderio		5.469	412,47	470,42	85,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lecco	Viganò		2.066	451,81	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Abbadia Cerreto	OltreAdda Lodigiano	274	411,78	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Bertonico		1.070	458,62	470,42	76,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Boffalora d'Adda	OltreAdda Lodigiano	1.737	411,78	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Borghetto Lodigiano		4.353	411,23	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Borgo San Giovanni		2.473	393,92	470,42	78,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Brembio		2.751	332,41	470,42	78,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Casaletto Lodigiano		2.997	354,41	470,42	79,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Casalmaiocco		3.195	416,74	470,42	88,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lodi	Casalpusterlengo		15.608	389,79	470,42	72,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Caselle Landi		1.453	410,45	470,42	67,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Caselle Lurani		3.068	400,01	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Castelgerundo		1.442	484,26	470,42	75,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Castelnuovo Bocca d'Adda		1.534	446,52	470,42	77,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Castiglione d'Adda		4.508	442,62	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Castiraga Vidardo		3.060	351,99	470,42	66,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Cavenago d'Adda		2.125	486,43	470,42	77,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Cervignano d'Adda		2.240	366,83	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Codogno		15.674	520,97	470,42	70,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Comazzo		2.341	390,18	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Cornegliano Laudense		2.843	509,18	470,42	75,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Corno Giovine		1.142	420,27	470,42	70,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Cornovecchio		197	396,18	470,42	74,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Corte Palasio	OltreAdda Lodigiano	1.544	411,78	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Crespiatica	OltreAdda Lodigiano	2.187	411,78	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Fombio		2.259	429,04	470,42	73,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Galgagnano		1.327	389,51	470,42	78,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Graffignana		2.620	471,08	470,42	81,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Guardamiglio		2.657	498,10	470,42	73,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Livraga		2.498	466,85	470,42	67,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Lodi		45.192	399,47	470,42	72,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Lodi Vecchio		7.668	373,17	470,42	78,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Maccastorna		61	662,89	470,42	68,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Mairago		1.372	437,75	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Maleo		3.036	438,90	470,42	75,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Marudo		1.763	403,97	470,42	67,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Massalengo		4.467	409,69	470,42	84,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Meleti		454	370,90	470,42	63,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Lodi	Merlino		1.690	369,86	470,42	86,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lodi	Montanaso Lombardo		2.246	489,01	470,42	81,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Mulazzano		5.824	368,21	470,42	85,7%		RIDUZIONE DEL 60%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 18

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Lodi	Orio Litta		2.038	408,90	470,42	77,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Ospedaletto Lodigiano		1.992	310,36	470,42	86,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Lodi	Ossago Lodigiano		1.419	509,86	470,42	65,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Pieve Fissiraga		1.751	513,41	470,42	79,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Salerano sul Lambro		2.660	333,72	470,42	72,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	San Fiorano		1.876	440,06	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	San Martino in Strada		3.770	518,75	470,42	76,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	San Rocco al Porto		3.382	416,79	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Sant'Angelo Lodigiano		13.449	488,43	470,42	69,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Santo Stefano Lodigiano		1.843	381,94	470,42	73,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Secugnago		2.004	379,32	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Senna Lodigiana		1.803	421,33	470,42	65,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Somaglia		3.788	492,42	470,42	79,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Lodi	Sordio		3.431	537,67	470,42	81,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Tavazzano con Villavesco		5.964	390,38	470,42	72,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Terranova dei Passerini		935	404,30	470,42	73,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Turano Lodigiano		1.515	390,50	470,42	73,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Valera Fratta		1.752	388,36	470,42	68,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Lodi	Villanova del Sillaro		1.877	326,41	470,42	84,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Lodi	Zelo Buon Persico		7.429	384,87	470,42	75,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Mantova	Acquanegra sul Chiese		2.691	444,15	470,42	77,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Mantova	Asola		9.880	464,30	470,42	84,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Bagnolo San Vito		5.910	647,38	470,42	89,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Borgo Mantovano		5.261	543,22	470,42	88,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Borgo Virgilio		15.027	479,59	470,42	85,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Borgocarbonara		1.861	572,75	470,42	91,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Bozzolo		4.043	541,45	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Canneto sull'Oglio		4.318	436,36	470,42	86,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Casalmoro		2.206	561,71	470,42	91,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Casaloldo		2.611	433,90	470,42	84,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Casalromano		1.489	370,15	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Castel d'Ario		4.652	477,14	470,42	90,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Castel Goffredo		12.793	470,81	470,42	85,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Castelbelforte		3.311	487,07	470,42	92,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Castellucchio		5.172	505,97	470,42	87,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Castiglione delle Stiviere		23.855	533,68	470,42	77,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Mantova	Cavriana		3.722	418,26	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Ceresara		2.511	447,14	470,42	88,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Commessaggio		1.051	558,65	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Curtatone		14.688	551,15	470,42	88,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Dosolo		3.176	522,21	470,42	93,1%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Gazoldo degli Ippoliti		3.042	424,53	470,42	88,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Gazzuolo		2.087	525,14	470,42	88,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Goito		10.050	501,48	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Gonzaga		8.696	555,68	470,42	90,2%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Guidizzolo		6.001	469,15	470,42	89,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Magnacavallo		1.383	468,27	470,42	92,1%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Mantova		49.218	522,90	470,42	84,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Marcaria		6.401	535,45	470,42	91,2%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Mariana Mantovana		820	508,14	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Marmirolo		7.646	479,18	470,42	90,9%		RIDUZIONE DEL 70%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 19

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Mantova	Medole		4.215	368,80	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Moglia		5.391	493,18	470,42	88,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Monzambano		4.803	485,28	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Motteggiana		2.419	520,64	470,42	90,9%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Ostiglia		6.690	597,77	470,42	85,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Pegognaga		6.876	590,49	470,42	91,2%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Piubega		1.732	446,42	470,42	88,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Poggio Rusco		6.447	501,33	470,42	89,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Pomponesco		1.711	566,54	470,42	77,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Mantova	Ponti sul Mincio		2.342	489,87	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Porto Mantovano		16.667	478,01	470,42	92,1%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Quingentole		1.023	610,43	470,42	91,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Quistello		5.277	548,00	470,42	90,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Redondesco		1.214	459,35	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Rivarolo Mantovano		2.370	435,27	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Rodigo		5.171	492,62	470,42	85,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Roncoferraro		6.899	513,28	470,42	91,9%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Roverbella		8.689	457,55	470,42	91,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Sabbioneta		4.097	509,62	470,42	88,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	San Benedetto Po		6.688	552,86	470,42	83,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	San Giacomo delle Segnate		1.514	528,07	470,42	89,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	San Giorgio Bigarello		11.849	487,82	470,42	90,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	San Giovanni del Dosso		1.246	432,49	470,42	92,5%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	San Martino dall'Argine		1.582	510,52	470,42	87,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Schivenoglia		1.071	558,19	470,42	81,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Sermide e Felonica		7.089	529,16	470,42	90,6%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Serravalle a Po		1.424	551,34	470,42	90,7%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Solferino		2.597	411,79	470,42	89,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Mantova	Sustinente		1.925	511,26	470,42	93,7%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Suzzara		21.157	506,67	470,42	90,6%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Viadana		19.944	522,23	470,42	81,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Mantova	Villimpenta		2.132	532,92	470,42	92,0%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Mantova	Volta Mantovana		7.228	545,55	470,42	88,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Abbiategrasso		32.629	406,68	470,42	71,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Albairate		4.712	433,41	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Arconate		6.824	443,46	470,42	74,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Arese		19.562	362,56	470,42	79,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Arluno		12.452	467,02	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Assago		9.238	670,28	470,42	53,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Baranzate		11.849	448,05	470,42	63,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Bareggio		17.177	417,85	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Basiano		3.680	477,09	470,42	78,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Basiglio		7.944	398,65	470,42	60,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Bellinzago Lombardo		3.827	385,75	470,42	81,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Bernate Ticino		2.941	389,71	470,42	89,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Besate		2.047	416,28	470,42	90,6%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Milano	Binasco		7.093	507,08	470,42	64,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Boffalora sopra Ticino		4.079	443,85	470,42	79,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Bollate		36.320	385,72	470,42	67,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Bresso		26.248	347,99	470,42	66,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Bubbiano		2.463	357,31	470,42	88,3%		RIDUZIONE DEL 60%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 20

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Milano	Buccinasco		26.664	542,62	470,42	70,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Buscate		4.680	436,69	470,42	72,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Bussero		8.328	379,59	470,42	88,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Busto Garolfo		14.042	368,11	470,42	77,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Calvignasco		1.204	377,33	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Cambiago		7.223	498,80	470,42	82,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Canegrate		12.565	440,34	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Carpiano		4.142	401,36	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Carugate		15.744	377,10	470,42	87,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Casarile		3.951	438,94	470,42	65,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Casorezzo		5.643	429,51	470,42	85,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Cassano d'Adda		19.490	406,02	470,42	84,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Cassina de' Pecchi		13.931	439,29	470,42	84,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Cassinetta di Lugagnano		1.917	411,66	470,42	89,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Castano Primo		10.860	411,98	470,42	76,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Cernusco sul Naviglio		34.898	442,01	470,42	86,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Cerro al Lambro		5.186	400,93	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Cerro Maggiore		15.031	424,84	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Cesano Boscone		23.395	454,09	470,42	76,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Cesate		14.309	391,99	470,42	73,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Cinisello Balsamo		74.946	417,04	470,42	58,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Cisliano		5.119	415,08	470,42	89,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Cologno Monzese		47.043	432,78	470,42	64,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Colturano		2.045	444,00	470,42	88,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Corbetta		18.934	398,46	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Cormano		20.586	505,04	470,42	80,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Cornaredo		20.672	452,43	470,42	71,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Corsico		34.650	371,14	470,42	66,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Cuggiono		8.079	541,33	470,42	78,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Cusago		4.705	474,89	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Cusano Milanino		18.912	412,40	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Dairago		6.384	391,15	470,42	85,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Dresano		3.105	480,21	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Gaggiano		9.350	490,67	470,42	66,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Garbagnate Milanese		27.019	503,41	470,42	68,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Gessate		8.787	433,84	470,42	76,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Gorgonzola		21.216	401,81	470,42	83,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Grezzago		3.184	395,76	470,42	86,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Gudo Visconti		1.631	524,21	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Inveruno		8.444	405,57	470,42	84,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Inzago		11.338	429,33	470,42	85,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Lacchiarella		9.141	447,43	470,42	55,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Lainate		26.336	437,34	470,42	76,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Legnano		60.443	421,05	470,42	76,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Liscate		4.061	456,29	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Locate di Triulzi		10.321	361,83	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Magenta		24.598	426,69	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Magnago		9.508	411,69	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Marcallo con Casone		6.326	400,38	470,42	78,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Masate		3.828	443,08	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Mediglia		12.237	423,84	470,42	77,4%		RIDUZIONE DEL 40%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

21

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Milano	Melegnano		17.962	447,77	470,42	63,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Melzo		18.422	450,48	470,42	83,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Mesero		4.235	433,48	470,42	87,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Milano		1.371.850	475,20	470,42	62,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Morimondo		1.007	610,32	470,42	84,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Motta Visconti		8.194	384,21	470,42	82,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Nerviano		16.902	395,94	470,42	81,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Nosate		644	462,12	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Novate Milanese		20.086	440,63	470,42	64,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Noviglio		4.536	355,89	470,42	67,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Opera		14.376	482,28	470,42	61,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Ossona		4.319	482,83	470,42	79,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Ozzero		1.417	469,30	470,42	87,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Paderno Dugnano		47.403	533,33	470,42	70,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Pantigliate		5.803	447,18	470,42	80,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Parabiago		28.161	456,03	470,42	68,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Paullo		11.128	405,15	470,42	76,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Pero		11.774	667,15	470,42	67,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Peschiera Borromeo		24.410	413,02	470,42	81,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Pessano con Bornago		8.974	427,36	470,42	83,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Pieve Emanuele		15.707	533,94	470,42	50,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	Pioltello		36.657	498,95	470,42	72,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Pogliano Milanese		8.372	487,25	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Pozzo d'Adda		6.696	374,85	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Pozzuolo Martesana		8.613	414,80	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Pregnana Milanese		7.304	390,09	470,42	79,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Rescaldina		14.246	410,64	470,42	87,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Rho		50.847	594,74	470,42	70,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Robecchetto con Induno		4.795	457,87	470,42	79,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Robecco sul Naviglio		6.790	398,30	470,42	72,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Rodano		4.644	504,04	470,42	87,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Rosate		5.708	469,23	470,42	71,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Rozzano		41.358	476,80	470,42	48,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	San Colombano al Lambro		7.339	471,70	470,42	61,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Milano	San Donato Milanese		32.296	374,03	470,42	69,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	San Giorgio su Legnano		6.740	383,25	470,42	88,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	San Giuliano Milanese		39.914	587,98	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	San Vittore Olona		8.341	441,01	470,42	78,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	San Zenone al Lambro		4.473	372,50	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Santo Stefano Ticino		5.017	414,37	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Sedriano		12.850	414,25	470,42	82,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Segrate		37.088	550,75	470,42	67,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Senago		21.517	452,35	470,42	69,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Sesto San Giovanni		78.565	409,82	470,42	68,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Settala		7.405	435,42	470,42	75,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Settimo Milanese		19.935	480,66	470,42	72,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Solaro		14.064	403,82	470,42	87,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Trezzano Rosa		5.379	408,86	470,42	88,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Milano	Trezzano sul Naviglio		21.635	541,33	470,42	65,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Trezzo sull'Adda		12.121	564,29	470,42	79,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Tribiano		3.769	429,33	470,42	55,9%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 22

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Milano	Truccazzano		5.850	419,26	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Turbigo		7.106	484,24	470,42	71,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Vanzaghello		5.349	484,81	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Vanzago		9.372	373,93	470,42	74,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Vaprio d'Adda		9.582	358,79	470,42	84,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Vermezzo con Zelo		5.909	404,91	470,42	80,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Vernate		3.419	464,04	470,42	72,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Milano	Vignate		9.272	458,13	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Villa Cortese		6.222	456,35	470,42	84,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Vimodrone		16.820	409,98	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Vittuone		9.248	454,19	470,42	81,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Milano	Vizzolo Predabissi		3.868	523,54	470,42	79,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Milano	Zibido San Giacomo		6.723	421,98	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Agrate Brianza		15.659	477,78	470,42	87,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Aicurzio		2.063	543,41	470,42	76,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Albiate		6.765	357,20	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Arcore		17.899	449,40	470,42	87,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Barlassina		6.943	531,13	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Bellusco		7.404	382,01	470,42	88,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Bernareggio		11.572	374,46	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Besana in Brianza		15.464	438,68	470,42	77,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Biassono		12.383	435,88	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Bovisio-Masciago		16.878	455,23	470,42	84,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Briosco		6.151	409,75	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Brugherio		35.312	377,34	470,42	76,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Burago di Molgora		4.285	453,29	470,42	79,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Busnago		6.913	429,14	470,42	84,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Camparada		2.134	395,14	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Caponago		5.127	463,75	470,42	88,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Carate Brianza		17.862	492,15	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Carnate		7.833	388,96	470,42	78,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Cavenago di Brianza		7.487	411,59	470,42	86,9%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Ceriano Laghetto		6.693	415,18	470,42	84,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Cesano Maderno		40.097	417,04	470,42	80,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Cogliate		8.507	429,41	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Concorezzo		16.029	433,57	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Cornate d'Adda		10.938	415,45	470,42	81,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Correzzana		3.205	441,99	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Desio		41.773	424,26	470,42	79,8%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Giussano		26.273	405,82	470,42	80,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Lazzate		7.683	421,74	470,42	74,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Monza e Brianza	Lentate sul Seveso		15.913	468,34	470,42	70,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Monza e Brianza	Lesmo		8.359	469,01	470,42	88,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Limbiate		35.069	408,69	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Lissone		47.030	439,41	470,42	77,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Macherio		7.594	409,23	470,42	86,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Meda		23.688	374,98	470,42	79,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Mezzago		4.525	390,81	470,42	85,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Misinto		5.724	484,30	470,42	84,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Monza		123.121	403,89	470,42	73,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Monza e Brianza	Muggiò		23.464	386,74	470,42	70,0%		RIDUZIONE DEL 30%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

23

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Monza e Brianza	Nova Milanese		23.340	400,89	470,42	75,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Ornago		5.405	408,02	470,42	85,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Renate		3.995	396,56	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Roncello		4.802	384,44	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Ronco Briantino		3.683	391,50	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Seregno		45.009	404,62	470,42	79,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Seveso		24.107	439,56	470,42	86,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Sovico		8.359	366,31	470,42	76,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Sulbiate		4.524	357,81	470,42	80,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Triuggio		8.755	357,58	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Usmate Velate		10.646	442,08	470,42	90,6%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Monza e Brianza	Varedo		13.884	503,52	470,42	75,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Vedano al Lambro		7.496	415,85	470,42	84,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Veduggio con Colzano		4.148	374,34	470,42	82,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Monza e Brianza	Verano Brianza		9.151	445,89	470,42	79,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Monza e Brianza	Villasanta		14.322	420,84	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Monza e Brianza	Vimercate		26.084	479,06	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Pavia	Alagna		801	443,55	470,42	74,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Albaredo Arnaboldi		236	718,65	470,42	36,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Albonese		539	656,09	470,42	68,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Albuzzano		3.628	432,23	470,42	65,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Arena Po		1.507	646,46	470,42	31,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Badia Pavese		406	415,47	470,42	32,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Bagnaria		626	488,34	470,42	23,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Barbianello		874	754,55	470,42	44,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Bascapè		1.806	402,97	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Bastida Pancarana		946	495,06	470,42	50,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Battuda		667	399,88	470,42	66,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Belgioioso		6.407	436,01	470,42	50,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Bereguardo		2.878	424,65	470,42	64,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Borgarello		2.709	411,29	470,42	76,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Borgo Priolo		1.255	564,79	470,42	18,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Borgo San Siro		958	412,30	470,42	68,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Borgoratto Mormorolo		397	482,84	470,42	29,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Bornasco		2.665	333,08	470,42	60,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Bosnasco		641	571,35	470,42	22,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Brallo di Pregola		475	892,74	470,42	25,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Breme		706	460,30	470,42	56,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Bressana Bottarone		3.454	417,60	470,42	68,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Broni		9.784	471,34	470,42	71,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Calvignano		108	257,72	470,42	59,0%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Pavia	Campospinoso Albaredo		1.117	561,91	470,42	25,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Candia Lomellina		1.498	456,72	470,42	72,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Canneto Pavese		1.286	639,80	470,42	30,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Carbonara al Ticino		1.440	360,75	470,42	69,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Casanova Lonati		463	299,27	470,42	31,4%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Pavia	Casatisma		852	737,76	470,42	42,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Casei Gerola		2.287	548,47	470,42	72,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Casorate Primo		9.038	450,73	470,42	74,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Cassolnovo		6.766	408,78	470,42	75,1%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Castana		717	635,51	470,42	32,8%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 24

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Pavia	Casteggio		6.478	534,88	470,42	67,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Castelletto di Branduzzo		996	620,42	470,42	36,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Castello d'Agogna		1.060	452,36	470,42	72,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Castelnovetto		502	582,08	470,42	76,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Cava Manara		6.668	477,32	470,42	78,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Cecima		247	740,42	470,42	35,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Ceranova		2.310	322,66	470,42	68,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Ceretto Lomellina		191	736,10	470,42	41,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Cergnago		671	477,70	470,42	55,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Certosa di Pavia		5.527	400,33	470,42	64,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Cervesina		1.118	710,27	470,42	28,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Chignolo Po		4.008	263,67	470,42	73,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Cigognola		1.297	637,58	470,42	31,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Cilavegna		5.340	523,96	470,42	70,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Codevilla		920	637,28	470,42	85,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Pavia	Colli Verdi		1.021	501,09	470,42	28,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Confienza		1.564	479,51	470,42	27,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Copiano		1.725	436,56	470,42	51,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Corana		752	688,35	470,42	38,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Cornale e Bastida		809	600,75	470,42	43,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Corteolona e Genzone		2.547	474,13	470,42	40,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Corvino San Quirico		964	497,82	470,42	45,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Costa de' Nobili		355	466,31	470,42	59,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Cozzo		344	652,10	470,42	52,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Cura Carpignano		5.036	417,21	470,42	69,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Dorno		4.579	482,14	470,42	63,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Ferrera Erbognone		1.064	437,82	470,42	66,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Filighera		824	451,92	470,42	44,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Fortunago		360	706,04	470,42	37,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Frascarolo		1.098	524,99	470,42	40,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Galliavola		169	574,62	470,42	51,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Gambarana		192	545,78	470,42	47,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Gambolò		9.744	480,47	470,42	67,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Garlasco		9.572	452,51	470,42	71,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Gerenzago		1.449	364,49	470,42	42,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Giussago		5.342	428,31	470,42	62,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Godiasco		3.279	772,52	470,42	38,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Golferenzo		168	749,62	470,42	36,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Gravellona Lomellina		2.706	407,73	470,42	65,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Gropello Cairoli		4.278	463,76	470,42	78,4%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Inverno e Monteleone		1.465	442,31	470,42	43,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Landriano		6.517	392,00	470,42	63,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Langosco		372	591,90	470,42	41,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Lardirago		1.178	344,24	470,42	63,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Linarolo		2.798	331,64	470,42	64,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Lirio		124	749,92	470,42	45,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Lomello		2.040	467,40	470,42	70,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Lungavilla		2.423	470,95	470,42	82,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Pavia	Magherno		1.786	451,11	470,42	52,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Marcignago		2.430	392,31	470,42	73,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Marzano		1.706	378,38	470,42	58,2%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

25

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Pavia	Mede		6.066	438,49	470,42	70,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Menconico		339	692,54	470,42	17,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Mezzana Bigli		1.052	554,01	470,42	57,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Mezzana Rabattone		458	380,54	470,42	72,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Mezzanino		1.369	756,62	470,42	41,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Miradolo Terme		3.840	433,04	470,42	73,2%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Montalto Pavese		840	605,14	470,42	26,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Montebello della Battaglia		1.444	878,52	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Montecalvo Versiggia		502	480,29	470,42	33,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Montescano		409	1.014,34	470,42	20,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Montesegale		252	566,33	470,42	33,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Monticelli Pavese		635	586,05	470,42	34,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Montù Beccaria		1.608	632,76	470,42	19,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Mornico Losana		598	659,19	470,42	31,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Mortara		15.500	440,01	470,42	58,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Nicorvo		276	755,05	470,42	41,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Olevano di Lomellina		698	363,27	470,42	43,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Oliva Gessi		160	652,41	470,42	29,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Ottobiano		1.072	511,33	470,42	59,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Palestro		1.816	468,87	470,42	63,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pancarana		323	760,51	470,42	40,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Parona		1.850	649,57	470,42	37,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pavia		71.383	496,49	470,42	61,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pietra de' Giorgi		756	673,62	470,42	28,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pieve Albignola		809	358,62	470,42	70,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Pieve del Cairo		1.760	530,56	470,42	62,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pieve Porto Morone		2.605	442,84	470,42	51,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pinarolo Po		1.667	710,45	470,42	39,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Pizzale		686	491,49	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Ponte Nizza		754	615,66	470,42	29,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Portalbera		1.470	608,76	470,42	28,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Rea		394	870,60	470,42	48,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Redavalle		1.015	607,64	470,42	26,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Retorbido		1.533	554,98	470,42	62,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Rivanazzano Terme		5.091	697,73	470,42	37,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Robbio		5.849	525,73	470,42	72,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Robecco Pavese		512	610,32	470,42	24,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Rocca de' Giorgi		45	1.474,82	470,42	21,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Rocca Susella		232	606,57	470,42	36,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Rognano		703	378,66	470,42	72,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Romagnese		559	690,92	470,42	29,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Roncaro		1.591	342,13	470,42	66,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Rosasco		535	665,76	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Pavia	Rovescala		811	655,01	470,42	28,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	San Cipriano Po		448	638,35	470,42	28,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	San Damiano al Colle		608	707,72	470,42	35,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	San Genesio ed Uniti		3.975	465,66	470,42	61,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	San Giorgio di Lomellina		986	468,58	470,42	59,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	San Martino Siccomario		6.390	620,82	470,42	65,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	San Zenone al Po		572	469,32	470,42	51,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Sannazzaro de' Burgondi		5.112	475,05	470,42	70,6%		RIDUZIONE DEL 30%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 26

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Pavia	Santa Cristina e Bissone		1.822	459,52	470,42	50,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Santa Giuletta		1.561	648,12	470,42	31,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Santa Margherita di Staffora		436	510,37	470,42	42,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Santa Maria della Versa		2.262	636,82	470,42	28,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Sant'Alessio con Vialone		1.037	557,66	470,42	70,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Sant'Angelo Lomellina		799	406,57	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Sartirana Lomellina		1.497	551,18	470,42	33,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Scaldasole		851	455,09	470,42	70,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Semiana		194	617,54	470,42	42,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Silvano Pietra		621	816,79	470,42	36,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Siziano		6.673	399,58	470,42	63,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Sommo		1.142	367,29	470,42	76,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Pavia	Spessa		550	813,04	470,42	42,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Stradella		11.461	478,21	470,42	72,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Suardi		577	431,18	470,42	68,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Torrazza Coste		1.597	430,68	470,42	70,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Torre Beretti e Castellaro		503	425,85	470,42	57,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Torre d'Arese		916	365,33	470,42	47,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Torre de' Negri		332	488,40	470,42	44,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Torre d'Isola		2.479	398,37	470,42	87,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Pavia	Torrevecchia Pia		3.538	428,66	470,42	74,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Torricella Verzate		808	652,91	470,42	22,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Travacò Siccomario		4.440	385,74	470,42	88,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Pavia	Trivolzio		2.438	430,09	470,42	65,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Tromello		3.671	457,08	470,42	69,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Trovo		999	392,66	470,42	67,1%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Val di Nizza		563	630,46	470,42	28,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Valeggio		189	664,72	470,42	62,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Valle Lomellina		2.115	436,07	470,42	65,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Valle Salimbene		1.460	446,17	470,42	54,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Varzi		3.046	681,37	470,42	26,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Velezzo Lomellina		88	546,75	470,42	42,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Vellezzo Bellini		3.473	430,22	470,42	71,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Verretto		363	459,90	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Pavia	Verrua Po		1.173	707,59	470,42	35,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Vidigulfo		6.764	438,94	470,42	73,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Vigevano		62.614	487,07	470,42	62,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Villa Biscossi		63	1.081,92	470,42	36,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Villanova d'Ardenghi		754	434,59	470,42	68,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Villanterio		3.378	436,97	470,42	40,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Vistarino		1.578	469,28	470,42	50,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Voghera		39.111	527,84	470,42	59,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Volpara		122	823,86	470,42	43,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Zavattarello		884	640,85	470,42	34,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Zeccone		1.687	480,78	470,42	32,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Zeme		982	391,94	470,42	72,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Zenevredo		491	568,74	470,42	26,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Zerbo		386	403,37	470,42	44,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Pavia	Zerbolò		1.647	502,40	470,42	72,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Pavia	Zinasco		3.097	438,31	470,42	75,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Sondrio	Albaredo per San Marco		298	362,45	470,42	72,9%		RIDUZIONE DEL 30%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

27

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Sondrio	Albosaggia		3.001	338,48	470,42	51,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Andalo Valtellino		592	433,03	470,42	47,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Aprica		1.467	815,51	470,42	50,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Ardenno		3.228	357,07	470,42	58,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Bema		115	338,78	470,42	36,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Berbenno di Valtellina		4.063	434,29	470,42	53,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Bianzone		1.268	383,91	470,42	57,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Bormio		3.938	950,92	470,42	57,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Buglio in Monte		2.013	255,91	470,42	33,9%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Caiolo		1.048	384,72	470,42	49,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Campodolcino		942	849,80	470,42	51,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Caspoggio	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco	1.340	547,99	470,42	63,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Castello dell'Acqua		605	290,80	470,42	51,3%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Castione Andevenno		1.574	548,44	470,42	52,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Cedrasco		418	470,61	470,42	62,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Cercino		797	298,73	470,42	53,8%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Chiavenna		7.257	488,11	470,42	60,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco	2.281	547,99	470,42	63,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Chiuro		2.442	551,65	470,42	62,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Cino		350	362,08	470,42	39,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Civo		1.108	382,34	470,42	30,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Colorina		1.320	318,39	470,42	42,5%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Cosio Valtellino		5.561	317,13	470,42	44,5%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Dazio		512	419,99	470,42	60,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Delebio		3.310	448,75	470,42	55,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Dubino		3.798	422,19	470,42	55,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Faedo Valtellino		498	301,31	470,42	63,0%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Forcola		766	311,11	470,42	55,6%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Fusine		551	473,52	470,42	58,9%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Gerola Alta		165	1.096,95	470,42	51,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Gordona		1.966	477,92	470,42	69,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Sondrio	Grosio		4.293	404,28	470,42	63,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Grosotto		1.641	469,54	470,42	57,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Lanzada	Unione dei Comuni Lombarda della Valmalenco	1.258	547,99	470,42	63,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Livigno		6.802	963,24	470,42	51,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Lovero		617	395,78	470,42	56,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Madesimo		515	1.478,70	470,42	48,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Mantello		748	398,11	470,42	53,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Mazzo di Valtellina		1.019	385,76	470,42	54,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Mello		936	263,89	470,42	46,5%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Mese		1.857	408,23	470,42	62,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Montagna in Valtellina		2.955	432,98	470,42	60,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Morbegno		12.282	486,05	470,42	59,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Novate Mezzola		1.900	434,28	470,42	62,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Pedesina		35	947,63	470,42	51,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Piantedo		1.442	446,42	470,42	52,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Piateda		2.064	457,82	470,42	55,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Piuro		1.910	423,67	470,42	86,5%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Sondrio	Poggiridenti		1.823	492,80	470,42	61,4%		ADDIZIONALE DEL 20%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 28

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Sondrio	Ponte in Valtellina		2.196	455,31	470,42	60,6%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Postalesio		665	341,81	470,42	56,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Prata Camportaccio		2.925	429,99	470,42	65,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Sondrio	Rasura		288	313,37	470,42	47,0%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Rogolo		570	486,26	470,42	48,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Samolaco		2.881	253,60	470,42	47,9%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	San Giacomo Filippo		364	578,77	470,42	41,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Sernio		486	277,75	470,42	46,1%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Sondalo		3.860	367,72	470,42	54,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Sondrio		21.244	486,59	470,42	53,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Spriana	Unione comuni Spriana-Torre di Santa Maria	83	431,31	470,42	62,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Talamona		4.600	460,94	470,42	59,8%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Tartano		207	590,14	470,42	37,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Teglio		4.525	413,51	470,42	50,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Tirano		8.848	419,18	470,42	48,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Torre di Santa Maria	Unione comuni Spriana-Torre di Santa Maria	729	431,31	470,42	62,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Tovo di Sant'Agata		609	300,27	470,42	48,8%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Traona		2.874	334,40	470,42	54,3%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Tresivio		2.040	357,06	470,42	49,4%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Val Masino		830	496,90	470,42	45,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Valdidentro		4.179	575,46	470,42	61,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Valdisotto		3.569	458,80	470,42	58,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Valfurva		2.461	447,08	470,42	59,7%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Verceia		1.080	315,96	470,42	60,3%		NON SOGGETTO AD ADDIZIONALE - PROCAPITE INFERIORE AL REGIONALE DEL 30%
2023	Sondrio	Vervio		201	356,17	470,42	41,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Villa di Chiavenna		953	465,29	470,42	59,1%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Sondrio	Villa di Tirano		2.996	483,55	470,42	57,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Varese	Agra	Ambito Valli del Verbano	400	680,98	470,42	74,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Albizzate	COINGER	5.135	403,89	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Angera		5.356	511,92	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Arcisate		9.847	453,66	470,42	82,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Arsago Seprio		4.732	480,11	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Azzate	COINGER	4.617	416,07	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Azzio	Ambito Valli del Verbano	770	359,54	470,42	91,9%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Barasso		1.672	474,67	470,42	80,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Bardello con Malgesso e Bregano	Unione Ovest Lago Varese	3.634	369,40	470,42	90,4%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Bedero Valcuvia		660	526,82	470,42	61,5%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Varese	Besano		2.514	465,28	470,42	68,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Besnate	COINGER	5.465	411,01	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Besozzo		8.772	444,40	470,42	90,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Biandronno		3.178	453,98	470,42	89,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Bisuschio		4.276	482,78	470,42	80,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Bodio Lomnago	COINGER	2.253	409,76	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Brebbia		3.112	450,15	470,42	87,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Brenta	Ambito Valli del Verbano	1.732	431,76	470,42	86,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Brezzo di Bedero	Ambito Valli del Verbano	1.204	473,06	470,42	76,3%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Brinzio	Ambito Valli del Verbano	772	342,68	470,42	91,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Brissago-Valtravaglia	Ambito Valli del Verbano	1.312	418,00	470,42	86,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Brunello		918	421,01	470,42	80,6%		RIDUZIONE DEL 50%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

29

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Varese	Brusimpiano		1.179	586,73	470,42	69,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Buguggiate	COINGER	3.112	404,67	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Busto Arsizio		83.439	416,77	470,42	71,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Cadegliano-Viconago		2.173	376,61	470,42	74,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Cadrezzate con Osmate		2.674	490,98	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Cairate		7.822	454,66	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cantello		4.774	577,13	470,42	72,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Caravate	Ambito Valli del Verbano	2.537	423,47	470,42	88,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Cardano al Campo		14.753	398,71	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Carnago		6.605	340,47	470,42	80,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Caronno Pertusella		18.284	417,51	470,42	85,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Caronno Varesino		4.833	450,99	470,42	83,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Casale Litta	COINGER	2.757	405,52	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Casalzuigno	Ambito Valli del Verbano	1.360	445,41	470,42	84,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Casciago		3.587	460,72	470,42	82,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Casorate Sempione		5.609	450,35	470,42	75,0%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Cassano Magnago		21.328	384,73	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Cassano Valcuvia	Ambito Valli del Verbano	657	351,36	470,42	90,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Castellanza		13.883	596,74	470,42	73,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Castello Cabiaglio	Ambito Valli del Verbano	571	339,40	470,42	93,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Castelseprio		1.331	478,48	470,42	85,8%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Castelveccana	Ambito Valli del Verbano	1.833	464,12	470,42	81,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Castiglione Olona	COINGER	7.453	414,98	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Castronno	COINGER	5.019	405,79	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cavaria con Premezzo	COINGER	5.698	413,52	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cazzago Brabbia	COINGER	786	403,54	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cislago		10.420	456,89	470,42	80,8%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cittiglio	Ambito Valli del Verbano	3.824	419,05	470,42	88,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Clivio		1.988	481,92	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cocquio-Trevisago		4.631	507,66	470,42	89,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Comabbio		1.179	299,76	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Comerio		2.818	384,83	470,42	84,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cremenaga		791	487,47	470,42	76,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Crosio della Valle	COINGER	637	408,38	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cuasso al Monte		3.541	435,03	470,42	77,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Cugliate-Fabiasco		3.100	596,59	470,42	81,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Cunardo		2.895	600,81	470,42	81,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Curiglia con Monteviasco	Ambito Valli del Verbano	153	487,79	470,42	71,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Cuveglio	Ambito Valli del Verbano	3.341	444,22	470,42	85,4%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Cuvio	Ambito Valli del Verbano	1.657	468,66	470,42	83,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Daverio	COINGER	3.069	408,24	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Dumenza	Ambito Valli del Verbano	1.436	435,67	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Duno	Ambito Valli del Verbano	154	353,05	470,42	86,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Fagnano Olona		12.478	434,14	470,42	78,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Ferno		6.665	1.204,68	470,42	48,0%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Varese	Ferrera di Varese	Ambito Valli del Verbano	683	336,64	470,42	93,2%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Gallarate		53.257	503,19	470,42	69,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Galliate Lombardo	COINGER	1.024	395,96	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Gavirate		9.170	550,28	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Gazzada Schianno		4.613	408,78	470,42	80,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Gemonio		2.838	488,71	470,42	89,6%		RIDUZIONE DEL 60%

ALLEGATO A COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003 30

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Varese	Gerenzano		10.887	505,62	470,42	75,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Germignaga	Ambito Valli del Verbano	3.708	454,24	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Golasecca		2.623	476,56	470,42	84,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Gorla Maggiore		4.831	438,13	470,42	65,8%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Gorla Minore		8.120	511,51	470,42	76,6%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Gornate-Olona		2.179	459,46	470,42	77,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Grantola	Ambito Valli del Verbano	1.225	478,26	470,42	80,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Inarzo	COINGER	1.062	410,39	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Induno Olona		10.360	437,54	470,42	81,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Ispra		5.312	512,08	470,42	90,8%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Jerago con Orago	COINGER	5.161	417,18	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Lavena Ponte Tresa		5.669	695,08	470,42	78,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Laveno-Mombello	Ambito Valli del Verbano	8.360	470,31	470,42	86,7%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Leggiuno		3.553	456,32	470,42	88,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Lonate Ceppino		5.084	424,96	470,42	83,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Lonate Pozzolo		11.403	464,59	470,42	74,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Lozza		1.183	401,86	470,42	79,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Luino	Ambito Valli del Verbano	14.190	634,86	470,42	73,6%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Luvinate		1.341	458,85	470,42	83,9%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	Ambito Valli del Verbano	2.361	554,71	470,42	74,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Malnate		16.513	425,00	470,42	84,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Marchirolo		3.589	389,15	470,42	81,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Marnate		8.111	403,83	470,42	76,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Marzio		304	468,34	470,42	64,2%		ADDIZIONALE DEL 20%
2023	Varese	Masciago Primo	Ambito Valli del Verbano	291	372,29	470,42	85,1%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Mercallo		1.805	418,47	470,42	90,6%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Mesenzana	Ambito Valli del Verbano	1.735	453,07	470,42	81,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Montegrino Valtravaglia	Ambito Valli del Verbano	1.503	393,86	470,42	88,0%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Monvalle		1.941	426,01	470,42	86,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Morazzone	COINGER	4.307	413,39	470,42	83,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Mornago	COINGER	4.877	405,93	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Oggiona con Santo Stefano	COINGER	4.336	409,70	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Olgiate Olona		12.751	597,81	470,42	71,7%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Origgio		8.000	476,09	470,42	75,5%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Orino	Ambito Valli del Verbano	833	337,37	470,42	93,2%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Porto Ceresio		2.869	523,96	470,42	71,9%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Porto Valtravaglia	Ambito Valli del Verbano	2.271	453,48	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Rancio Valcuvia	Ambito Valli del Verbano	924	357,54	470,42	91,5%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Ranco		1.241	531,65	470,42	91,7%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Saltrio		2.989	503,66	470,42	86,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Samarate		16.109	462,08	470,42	78,7%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Sangiano		1.434	527,35	470,42	82,6%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Saronno		38.591	478,44	470,42	79,0%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Sesto Calende		10.977	536,79	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Solbiate Arno	COINGER	4.009	406,90	470,42	83,2%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Solbiate Olona		5.422	514,74	470,42	72,3%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Somma Lombardo		17.784	443,18	470,42	84,3%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Sumirago	COINGER	6.006	407,31	470,42	83,0%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Taino		3.612	395,73	470,42	94,1%		RIDUZIONE DEL 70%
2023	Varese	Ternate		2.489	595,64	470,42	82,7%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Tradate		18.978	417,34	470,42	78,3%		RIDUZIONE DEL 40%

ALLEGATO A

COMUNI SOGGETTI PER L'ANNO 2024 ALLE ADDIZIONALI E RIDUZIONI DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI AI SENSI DELLA L.R. 10/2003

31

Anno	Provincia	Comune	Unione/consorzio	Totale Abitanti	Procapite annuo (kg)	Procapite annuo regionale (kg)	% RD	RIDUZIONI E ADDIZIONALI	
2023	Varese	Travedona-Monate		3.896	490,94	470,42	86,6%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Tronzano Lago Maggiore	Ambito Valli del Verbano	233	495,65	470,42	79,9%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Uboldo		10.875	437,58	470,42	83,1%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Valganna		1.596	466,57	470,42	71,5%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Varano Borghi		2.488	464,71	470,42	86,3%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Varese		78.819	452,93	470,42	71,4%		RIDUZIONE DEL 30%
2023	Varese	Vedano Olona	COINGER	7.413	415,68	470,42	83,4%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Venegono Inferiore	COINGER	5.981	418,61	470,42	83,5%		RIDUZIONE DEL 50%
2023	Varese	Venegono Superiore		7.346	477,61	470,42	76,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Vergiate		8.615	532,00	470,42	89,2%		RIDUZIONE DEL 60%
2023	Varese	Viggiù		5.187	516,51	470,42	78,2%		RIDUZIONE DEL 40%
2023	Varese	Vizzola Ticino		588	545,12	470,42	73,8%		RIDUZIONE DEL 30%

D.d.s. 26 novembre 2024 - n. 18314
Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010, relativo al progetto di «Variazione sostanziale della derivazione di acque pubbliche sotterranee da moduli 1.20 medi tramite 13 pozzi di presa e 3 di resa a moduli di 2.00 e 24 pozzi di presa e 3 di resa», in comune di Milano, largo Domodossola 1/a. Proponente: Citylife s.p.a. [RIF. S.I.L.V.I.A. VIA1149 – RL]

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267: «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5: «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
- il r.r. 25 marzo 2020, n. 2: «Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. 628: «IX Provvedimento Organizzativo 2023»;
- il d.d.g. 3 agosto 2023, n. 11847: «Aggiornamento della Commissione istruttoria regionale per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 5/2010 e dell'art. 7, comma 4 del r.r. 2/2020»;

Visti altresì:

- il r.d. del 14 agosto 1920, n. 1285: «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il T.U. del 11 dicembre 1933, n. 1775: «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34: «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 59/1997»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10: «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante: «Disciplina delle risorse idriche»;
- il Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2: «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10: «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1: «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po n. 8/2015 del 17 dicembre 2015 «D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 65, comma 3, lett. c: adozione di una "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obbiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano"»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (P.T.U.A.), approvato con d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990;
- il d.d.s. 12 dicembre 2023, n. 19.895 «Aggiornamento e pubblicazione degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2024 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica in applicazione dell'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10»;
- gli stanziamenti del «Bilancio di previsione 2024/2026», l.r. 29 dicembre 2023, n. 11;

Premesso che:

- con decreto n. 2.279 del 14 marzo 2013 è stata assentita la concessione di grande derivazione d'acqua pubblica sotterranea a mezzo di n. 13 pozzi per moduli medi 1,20 l/s, ad uso scambio termico, igienico e innaffiamento di aree verdi, e per cui è stata depositata cauzione pari a € 1.330,61, registrata in contabilità regionale con impegno n. 2.666/2013, a carico della Società Citylife s.p.a. [Cod. Fisc. 04128500966], cod. ben. 817673; a tale concessione è stato associato l'ID pratica MI021107852011 nel Sistema Informativo regionale S.I.P.I.U.I.;
- la Società «Citylife s.p.a.» [di seguito «il Proponente»] ha presentato, con nota in atti reg. prot. T1.2021.111100 del 19 novembre 2021, istanza ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs.. 152/2006, relativamente al progetto di «Variazione sostanziale della derivazione di acque pubbliche sotterranee da moduli 1.20 medi tramite 13 pozzi di presa e 3 di resa a moduli di 2.00 e 24 pozzi di presa e 3 di resa», in Comune di Milano, Largo Domodossola 1/A, comportante variante di maggiore portata pari a 0,8 moduli (80,0 l/s); a tale istanza di concessione è stato associato l'ID Pratica MI02000132023 nel sistema S.I.P.I.U.I.;
- il progetto in questione:
  - rientra nelle tipologie elencate nell'All. A della l.r. 5/2010 al punto b.2) denominato «Utilizzo di acque sotterranee, escluse le acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo, comprese le trivellazioni finalizzate alla ricerca per la derivazione delle acque sotterranee sopra tale soglia dimensionale. (Grandi derivazioni di cui al regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26)», e pertanto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale;
  - necessita l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati: Concessione di grande derivazione comprensiva della autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi. Autorità competente: Regione Lombardia [R.D. 1775/1933, artt. 8 e 22 del r.r. n. 2/2006; art. 104 del d.lgs. 152/2006];
- successivamente al deposito dell'istanza, sono stati effettuati i seguenti passaggi istruttori preliminari previsti dall'art. 27 – bis del d.lgs.. 152/2006, propedeutici all'avvio del procedimento ai sensi della l. 241/1990:
  - con nota prot. T1.2022.19422 del 8 marzo 2022, si portava a conoscenza degli Enti e soggetti interessati dell'avvenuta presentazione dell'istanza finalizzata al rilascio, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs.. 152/2006, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al progetto in argomento e della contestuale messa a disposizione di tutta la documentazione tecnico – amministrativa allegata all'istanza in questione;
  - con pubblicazione sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 15 del 13 aprile 2022, la U.O. Rapporti con gli enti locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli uffici territoriali regionali della D.G. Presidenza, quale Ufficio competente per l'istruttoria, ha dato corso agli adempimenti di cui all'art. 11 del r.r. 2/2006, in merito all'istanza di concessione di grande derivazione;
  - ad esito della pubblicazione di cui sopra, non è stata segnalata la presentazione di domande concorrenti o incompatibili di concessione di derivazione di acque sotterranee;
- l'istruttoria finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, è stata caratterizzata dai seguenti passaggi tecnico – amministrativi:
  - in data 23 maggio 2022, verificata l'adeguatezza e la completezza della documentazione trasmessa dal Pro-

ponente, si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web www.silvia.servizirl.it/silviaweb e contestualmente, con nota prot. T1.2022.39100, è stata convocata specifica riunione istruttoria finalizzata alla presentazione del progetto e dello S.I.A., tenutasi in data 31 maggio 2022;

– in data 28 novembre 2022, con nota prot.T1.2022.155442, sulla base dei contributi istruttori pervenuti, sono state richieste al Proponente integrazioni in merito al progetto, ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 5 del d.lgs.. 152/2006;

– in data 27 dicembre 2022, con nota in atti reg prot. T1.2022.167351, il Proponente ha depositato la documentazione integrativa di cui al punto precedente;

– con nota prot.T1.2023.12410 del 30 gennaio 2023, si portava a conoscenza degli Enti e soggetti interessati dell'avvenuta presentazione della documentazione integrativa;

– con successive note in atti reg. prot. T1.2023.43483 del 11 aprile 2023 e prot.T1.2023.68405 del 20 giugno 2023, il Proponente ha depositato documentazione aggiuntiva inerente ulteriori chiarimenti relativi alla richiesta di deroga della fascia di rispetto dei pozzi ad uso potabile n. 3, 4, 7, 13, 19 e 20 della «Centrale Armi» – non oggetto del presente provvedimento – ed in merito ai parametri concessori di quanto in progetto;

– la Commissione istruttoria regionale per la V.I.A., nella seduta Plenaria straordinaria n. 14 del 20 luglio 2023, in modalità asincrona, ha approvato la Relazione istruttoria proponendo una pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni riguardo al progetto presentato;

– in data 23 agosto 2023 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati relativi al progetto in argomento, nonché per la decisione finale circa la realizzazione ed esercizio del progetto, propedeutica alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza stessa;

Dato atto:

- della regolarità del deposito della documentazione da parte del Proponente ai sensi dell'art. 27 – bis, commi 4 e 5;
- che il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 29 ottobre 2021, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, commi 5 e 6 della l.r. 5/2010, dopo aver effettuato la valutazione economica degli interventi in parola;
- che le Amministrazioni e gli Enti competenti ad esprimersi in ordine alla realizzazione ed esercizio del progetto, sono stati regolarmente invitati alle sedute della Conferenza di Servizi e hanno avuto accesso alle piattaforme informatiche «S.I.L.V.I.A.» e «Procedimenti_CDS Telematica», attraverso le quali sono state messe a disposizione le informazioni relative all'istanza ed al procedimento in corso, nonché tutta la documentazione tecnica agli atti dell'istruttoria ed il materiale relativo ai lavori della Conferenza di Servizi;

Visto il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 27 – bis, comma 7, del d.lgs.. 152/2006, parte integrante del presente provvedimento [Allegato A], svoltasi in data 23 agosto 2023, in cui si è determinato che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs.. 152/2006 e ai sensi dell'art. 14 – ter della l. 241/1990, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto relativo alla «Variazione sostanziale della derivazione di acque pubbliche sotterranee da moduli 1.20 medi tramite 13 pozzi di presa e 3 di resa a moduli di 2.00 e 24 pozzi di presa e 3 di resa» – Proponente: Citylife s.p.a., costituito da:

- pronuncia di compatibilità ambientale – Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte II del d.lgs.. 152/2006 e della l.r. 5/2010 – Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui all'[Allegato 1] al verbale;
- le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento: concessione di grande derivazione, comprensiva dell'autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi [R.D. n. 1775/1933, r.r. n. 2/2006] – Autorità competente: Regione Lombardia alle condizioni di cui all'[Allegato 2] ed all'[Allegato 3] al verbale;

Considerato che dall'approvazione della «Variante alla concessione di derivazione da moduli 1,20 medi tramite 13 pozzi di presa e 3 di resa a moduli 2,00 e 24 pozzi di presa e 3 di resa in comune di Milano Largo Domodossola 1/A» – comportante variante di maggiore portata pari a 0,8 moduli (80,0 l/s) e associata all'ID Pratica MI02000132023 – discendono:

- l'adeguamento del canone della concessione già assentita alla Società Citylife s.p.a., rideterminato, a partire dall'annualità 2024, in complessivi euro € 2.622,58, che dovrà essere versato a favore di Regione Lombardia, di anno in anno, secondo le modalità che verranno comunicate dai competenti uffici;
- l'integrazione, per un importo di € 1.291,97 del deposito cauzionale dovuto dalla Società Citylife s.p.a., originariamente fissato in € 1.330,61 e oggetto di precedente deposito per la concessione in essere;

Acquisito il disciplinare sottoscritto in data 4 ottobre 2023 per accettazione dal rappresentante della società Citylife s.p.a. e registrato in data 15 febbraio 2024 presso l'Ufficio di Milano 1 dell'Agenzia delle Entrate con n. 47.948 – che sostituisce il disciplinare n. 195 di rep. del 28 febbraio 2013 – contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la derivazione d'acqua, ad uso prevalente finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianti a «pompa di calore», mediante n. 24 [ventiquattro] pozzi di presa e n. 3 [tre] pozzi di resa ubicati nel Comune di Milano;

Verificato che:

- il disciplinare acquisito segue quanto determinato dalla Conferenza di Servizi, al cui verbale [Allegato 3] risulta allegata la bozza dello stesso;
- il Proponente ha provveduto in data 28 giugno 2024 al pagamento, a favore di Regione Lombardia – dell'integrazione del deposito cauzionale per € 1.291,97, nonché al versamento dell'adeguamento del canone per l'annualità 2024 – come previsto dall'art. 6, comma 3 della l.r. 10/2009 – per la maggiore portata concessa in variante di 0,8 moduli (80,0 l/s) pari a € 1.059,14;
- il Proponente risulta in regola con il pagamento dei canoni pregressi in ordine alla concessione in essere;

Atteso, quindi, che, sulla base dei contenuti del verbale della conclusiva seduta della Conferenza di Servizi decisoria, è possibile adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006, costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di:

- pronuncia di compatibilità ambientale positiva – Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte II del d.lgs.. 152/2006 e della l.r. 5/2010 – Autorità competente: Regione Lombardia, con il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui alla Relazione Istruttoria V.I.A. approvata dalla C.V.I.A. regionale nella seduta Plenaria straordinaria n. 14 del 20 luglio 2023, in modalità asincrona, [Allegato 1] al verbale della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi [Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], ed avente validità temporale di 5 anni;
- le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
  – autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi [R.D. n. 1775/1933, r.r. 2/2006] – Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui all'[Allegato 2] al verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi [Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], ed avente validità temporale di 12 mesi;
  – concessione di grande derivazione [R.D. n. 1775/1933, r.r. 2/2006] – Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui al disciplinare registrato il 15 febbraio 2024 presso l'Ufficio di Milano 1 dell'Agenzia delle Entrate con n. 47.948 [Allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale] e avente validità temporale sino alla data del 13 marzo 2043;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'integrazione dell'accertamento riferito al deposito cauzionale dovuto dalla Società Citylife s.p.a. [Cod. Fisc. 04128500966], cod. ben. 817673, per un importo di € 1.291,97 con imputazione al capitolo 9.200.4.8165 del Bilancio di entrata dell'esercizio 2024, nonché al correlato l'impegno – a integrazione dell'originario impegno pari a € 1.330,61 assunto con decreto n. 2.279 del 14 marzo 2013 – per un importo di € 1.291,97 per restituzione dello stesso al termine dell'utenza a favore della Società Citylife s.p.a., con imputazione al capitolo 7.99.1.8200 del Bilancio di spesa dell'esercizio 2024;

Verificato che:

- in relazione all'importo complessivo della concessione e alla natura e composizione della Citylife s.p.a., non è da acquisire l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3 del d.lgs. 159/2011;
- la spesa del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- il progetto di cui al presente atto non prevede il CUP;

Visto il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che:

- il presente provvedimento concorre all'azione 5.1.5.2 «Garantire la compatibilità ambientale dei progetti mediante le valutazioni di impatto ambientale» dell'obiettivo 5.1.5 «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» del vigente Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2023, n. 42;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di legge previsti dall'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 a causa degli approfondimenti istruttori svoltisi nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria e del perfezionamento del disciplinare di concessione;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria che, come da verbale della seduta conclusiva tenutasi in data 23 agosto 2023 [Allegato A, parte integrante del presente provvedimento], ha determinato che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 14 – ter della l. 241/1990, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al progetto di «Variazione sostanziale della derivazione di acque pubbliche sotterranee da moduli 1.20 medi tramite 13 pozzi di presa e 3 di resa a moduli di 2.00 e 24 pozzi di presa e 3 di resa» – Proponente: Citylife s.p.a.;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 4 e dell'art. 14 – ter della l. 241/1990, la determinazione di cui al punto precedente sostituisce ad ogni effetto i necessari atti di assenso per la realizzazione ed esercizio del progetto in argomento, e costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di:

- pronuncia di compatibilità ambientale positiva – Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Parte II del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 – Autorità competente: Regione Lombardia, con il rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui alla Relazione Istruttoria V.I.A. approvata dalla C.V.I.A. regionale nella seduta Plenaria straordinaria n. 14 del 20 luglio 2023, in modalità asincrona, [Allegato 1] al verbale della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi [Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], ed avente validità temporale di 5 anni;
- le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
  - autorizzazione alla trivellazione di nuovi pozzi [R.D. n. 1775/1933, r.r. 2/2006] – Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui all'[Allegato 2] al verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi [Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], ed avente validità temporale di 12 mesi;
  - concessione di grande derivazione [R.D. n. 1775/1933, r.r. 2/2006] – Autorità competente: Regione Lombardia, alle condizioni di cui al disciplinare registrato il 15 febbraio 2024 presso l'Ufficio di Milano 1 dell'Agenzia delle Entrate con n. 47.948 [Allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale], quale variante alla concessione originariamente assentita con decreto n. 2.279 del 14 marzo 2013, regolata da disciplinare n. 195 di rep. sottoscritto in data 28 febbraio 2013;

3. di dare atto che l'introito del canone annuo, stabilito per l'anno 2024 ai sensi dell'Allegato A del d.d.s. n. 19.895 del 12 dicembre 2023 in € 2.622,58 e confermato nell'allegato disciplinare, venga versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia;

4. di disporre l'integrazione dell'accertamento riferito al deposito cauzionale dovuto dalla Società Citylife s.p.a. [Cod. Fisc. 04128500966], cod. ben. 817673, per un importo di € 1.291,97 con imputazione al capitolo 9.200.4.8165 del Bilancio di entrata dell'esercizio 2024, nonché al correlato l'impegno – a integrazione dell'originario impegno pari a € 1.330,61 assunto con Decreto n. 2.279 del 14 marzo 2013 – per un importo di € 1.291,97 per restituzione dello stesso al termine dell'utenza a favore della Società Citylife s.p.a., con imputazione al capitolo 7.99.1.8200 del Bilancio di spesa dell'esercizio 2024;

5. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'originaria concessione demaniale, ossia 13 marzo 2043 data di scadenza della concessione;

6. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul sito web www.silvia.servizirl.it/silviaweb [RIF. S.I.L.V.I.A. VIA1149 – RL] e di comunicare l'avvenuta pubblicazione a:

- Citylife s.p.a., in qualità di Proponente;
- Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica – U.O. Coordinamento degli uffici territoriali regionali e gestione fondo comuni confinanti;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Milano;
- A.T.O. Città Metropolitana di Milano;
- A.T.S. Città Metropolitana di Milano;
- M.M. s.p.a.;

8. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, dando atto che i relativi allegati citati sono pubblicati sul portale S.I.L.V.I.A. [RIF. VIA1149 – RL];

9. di dare mandato alla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica – U.O. Coordinamento degli uffici territoriali regionali e gestione fondo comuni confinanti per il conseguente aggiornamento del Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche;

10. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito web www.silvia.servizirl.it/silviaweb; è, altresì, ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione sul sito web regionale;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Francesca Davino

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 26 novembre 2024 - n. 18265
Contributi ordinari per iniziative e manifestazioni di interesse regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 – Decimo provvedimento 2024

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
COMUNICAZIONE, EVENTI E CERIMONIALE

Visti:

- la l.r. 12 settembre 1986, n. 50 «Nuove norme per il patrocinio della Regione a favore di enti, associazioni, iniziative di interesse regionale e per l'adesione e la partecipazione della Regione ad associazioni, fondazioni e comitati», ed in particolare l'art.8, comma 1, che recita: «La Regione può concedere contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, che attengano alle finalità della presente legge, che non abbiano fini di lucro e non godano di altri contributi regionali»;
- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.g.r. dell'11 maggio 2023, n. XII/262 e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 20 giugno 2023 XII/42;
- la d.g.r. del 2 luglio 2019, n. XI/1815 «Aggiornamento delle Linee guida approvate con d.g.r. del 17 dicembre 2018, n. XI/1041 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale – l.r. del 12 settembre 1986, n. 50»;
- il decreto del 15 novembre 2023, n. 18025 «Approvazione del bando 2024 per la concessione di contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo regionale ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50»;
- la legge n. 150 del 7 giugno 2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a «Promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale» (Art. 1, comma 5, lett. F);
- il Piano di comunicazione e promozione 2024 approvato con d.g.r. del 18 marzo 2024, n. XII/2030;
- il Regolamento n. 1407/2013 della 7^ Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato de minimis con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il decreto del 14 settembre 2023, n. 13546 avente ad oggetto: «XII Legislatura – Costituzione del Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo presentate da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, ai sensi della l.r.12 settembre 1986, n. 50»;

Rilevato che alla data del 25 novembre 2024, risultano pervenute, per mezzo del Sistema informativo Bandi e Servizi, n. 8 domande riferite ad eventi il cui costo complessivo ammonta a € 312.899,36 euro;

Verificati da parte della U.O. Comunicazione, eventi e cerimoniale i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti delle iniziative, pervenute fino al 25 novembre 2024;

Valutato, dall'analisi della documentazione ricevuta, che le iniziative, risultate ammissibili al contributo, non assumono un rilievo internazionale e non prevedono lo svolgimento di un'attività con rilevanza economica;

Rilevato che ai fini della liquidazione del contributo, la rendicontazione relativa all'evento dovrà pervenire in Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione dell'evento e in ogni caso entro e non oltre il 31 dicembre 2024, farà fede esclusivamente la data di protocollo regionale assegnata dalla piattaforma bandi e servizi;

Considerati gli esiti dell'attività istruttoria delle suddette richieste, effettuata dal Nucleo di valutazione, il quale - alla luce dei provvedimenti relativi al lavoro in forma agile, in essere anche per le strutture dell'amministrazione della Giunta regionale Lombarda - ha svolto la propria attività a distanza, garantendo comunque uno scambio e una circolarità di osservazioni e segnalazioni che sono state raccolte entro il 25 novembre 2024;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria è stato redatto, sulla base dei parametri di valutazione sopra richiamati, un elenco dei progetti ammissibili al contributo regionale, che attribuisce un punteggio a ciascun progetto presentato, in sintesi:

- richieste regolarmente pervenute n. 8:
- una richiesta ammessa relativa ad un'iniziativa promossa da un'associazione privata, di cui all'allegato A1 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- una richiesta ammessa relativa ad un'iniziativa promossa da un ente pubblico, di cui all'allegato A2 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- n. 3 richieste ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie relative ad iniziative promosse da enti pubblici e associazioni private, di cui all'allegato A3 (parte integrante e sostanziale del presente atto);
- n. 3 richieste non ammesse relative ad iniziative promosse da associazioni private, di cui all'allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto), per assenza dei requisiti richiesti dal decreto del 15 novembre 2023, n. 18025;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 5.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7723 del bilancio 2024, che presenta la disponibilità necessaria;

Preso atto, in base a tali verifiche istruttorie, di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di euro 5.000,00, da imputarsi al capitolo 1.11.104.7722 del bilancio 2024, che presenta la disponibilità necessaria;

Ritenuto pertanto, di approvare le risultanze delle attività istruttorie e di valutazione svolte dal Nucleo con la formulazione della graduatoria e procedere all'assegnazione dei contributi ai progetti individuati nell'elenco formulato – parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A1 e A2) – per l'ammontare indicato a lato di ciascuno, per un costo complessivo di euro 10.000,00 da ripartirsi come sopra indicato;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dai criteri generali richiamati in premessa;

Visti i Provvedimenti organizzativi della Giunta regionale della XII legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo vigente ed in particolare:

- la d.g.r. del 3 luglio 2023 n. XII/546 «VIII Provvedimento organizzativo XII Legislatura» che definisce il nuovo assetto organizzativo della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. del 13 luglio 2023 n. XII/628 «IX Provvedimento organizzativo XII Legislatura» con la quale la Dott.ssa Monica Muci è stata nominata dirigente della U.O. Comunicazione, eventi e cerimoniale della Direzione Generale Presidenza – Direzione Centrale Programmazione e relazioni esterne;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante.

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi che definiscono l'assetto operativo vigente degli uffici delle direzioni della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

per i motivi citati in premessa

DECRETA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, gli allegati A1, A2, A3 e allegato B (parti integranti e sostanziali del presente atto), contenenti gli elenchi dei progetti, così come previsto dall'art. 8, comma 1 della l.r. 50/1986:

- allegato A1 – relativo a un progetto ammesso, presentato da un'associazione privata, con l'assegnazione di un contributo di 5.000,00 euro;
- allegato A2 – relativo a un progetto ammesso, presentato da un ente pubblico, con l'assegnazione di un contributo di 5.000,00 euro;
- allegato A3 – relativo a 3 progetti ammessi, ma senza assegnazione di contributo per esaurimento delle dotazioni finanziarie relative al periodo di riferimento, presentate da enti pubblici e associazioni private;
- allegato B – relativo a 3 progetti non ammessi al contributo per assenza dei requisiti richiesti dal decreto del 15 novembre 2023, n. 18025, presentati da enti pubblici e associazioni private.

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto.

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente
Monica Muci

——— • ———

Allegato A1 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Associazioni Private n° 1 domanda

DECIMO PROVVEDIMENTO 2024

	COD. BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	1034525	CORTE SCONTA (VISTA D'ORIENTE SULLA MEMORIA ITALICA)	ALMA - ARTE LIBERA MUSEI APERTI	MILANO	20/12/2024	31/12/2024	€ 21.900,00	80	€ 5.000,00
								TOTALE	**€ 5.000,00**

Allegato A2 - Ammessi ai contributi

Legge Regionale 50/86 - Enti Pubblici n° 1 domanda

DECIMO PROVVEDIMENTO 2024

N°	COD.BEN	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	10438	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	FESTA DI FINE ANNO 2024 - CAPODANNO A TOSCOLANO MADERNO	TOSCOLANO-MADERNO (BS)	31/12/2024	31/12/2024	€ 31.999,36	80	€ 5.000,00
								TOTALE	**€ 5.000,00**

Allegato A3 - AMMESSI MA NON FINANZIABILI (per esaurimento risorse finanziarie)

Legge Regionale 50/86 – Associazioni private ed enti pubblici n° 3 domande

DECIMO PROVVEDIMENTO 2024

N°	SOGGETTO	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	CONCLUSIONE	COSTO EVENTO	PUNTEGGIO
1	COMUNE DI MEDA	CONTRASTO ABBANDONI ANIMALI	MEDA (MB)	31/12/2024	31/12/2024	€ 2.000,00	63
2	SPAZIO TEATRO NO'HMA TERESA POMODORO	DONO ALLA CITTÀ DI MILANO	MILANO	18/12/2024	18/12/2024	€ 35.000,00	61
3	CLUB SCHERMA CITTA' DEI MILLE A.S.D.	DEGUSTA SCHERMA	BERGAMO	28/12/2024	29/12/2024	€ 4.500,00	60

Allegato B – Non ammissibili

Legge Regionale 50/86 – Associazioni Private n° 1 domanda

NONO PROVVEDIMENTO 2024

N°	DENOMINAZIONE	INIZIATIVA	LUOGO	INIZIO	FINE	MOTIVAZIONE
1	PARROCCHIA SPIRITO SANTO	MERCATINI DI NATALE	GAGGIANO (MI)	06/12/2024	08/12/2024	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO DEL 15 NOVEMBRE 2023, n. 18025. La richiesta è pervenuta fuori termine
2	FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ELITE MASCHILI E FEMMINILI 2024	SEREGNO (MB)	03/12/2024	08/12/2024	L'INIZIATIVA NON HA I REQUISITI PREVISTI DAL DECRETO DEL 15 NOVEMBRE 2023, n. 18025. La Federazione ha già percepito nell'anno 2024 un contributo ai sensi della l.r. 50/86
3	ARES-ASSOCIAZIONE RICERCHE E STUDI- ENTE MORALE	PER CESARE CAVALLERI E ANNALISA CIMA - RICORDO DI DUE PROTAGONISTI DELLA CULTURA ITALIANA	MILANO	31/12/2024	31/12/2024	L'Associazione ha ritirato la richiesta

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.u.o. 22 novembre 2024 - n. 17941
Approvazione dell'impegno di € 11.999.091,00 dei progetti approvati con i decreti n. 12230/ e n. 14545/2024 sull'avviso pubblico, approvato con il decreto n. 5505 del 5 aprile 2024, per la realizzazione di interventi infrastrutturali delle fondazioni ITS Academy – Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finaziario 2024-2026 con l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SISTEMA ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

Vista

- la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore» con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Dato atto che la legge n. 99/2022 sopra citata si pone come obiettivi di:

- promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza in coerenza con i parametri europei;
- potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori per assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;
- soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché' alle infrastrutture per la mobilità sostenibile;

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra gli ambiti strategici la formazione professionale e gli ITS Academy e, in particolare l'obiettivo strategico 3.2.3 - Potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori;

Richiamati il decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1385 del 10 agosto 2023, con cui è stata effettuata l›assegnazione delle risorse nazionali alle Regioni, per l'e.f. 2023, a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, assegnando a Regione Lombardia la somma di € 11.731.531,09 di cui € 8.020.490,92 per la realizzazione dei percorsi degli istituti tecnologici superiori e la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 5, della legge n. 99/2022;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1332 del 13 novembre 2023, avente ad oggetto «Integrazione delle indicazioni per la definizione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) per l'a.f. 2023/24, di cui alla d.g.r. n. XII/313/2023» con cui sono stati approvati:

- la destinazione delle risorse ministeriali, pari ad un importo di € 8.020.490,92 alla realizzazione di interventi infrastrutturali e/o ristrutturazioni destinati a funzioni didattiche e/o alloggi per studenti;
- i criteri di selezione per l'assegnazione dei contributi ministeriali relativi alla dotazione di nuove sedi delle ITS Academy;

Richiamati:

- il decreto n. 5505 del 5 aprile 2024 con cui è stato approvato l'avviso pubblico, ai sensi della d.g.r. XII/1332 del 13 novembre 2023, per la realizzazione di interventi infrastrutturali delle Fondazioni ITS Academy;
- Il decreto n. 12230 del 6 agosto 2024, con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione sui progetti candidati da cui risulta quanto segue:
  - n. 5 progetti ammessi e finanziati con un contributo pubblico complessivo di € 7.422.287,00;
  - n. 1 progetto ammesso e finanziato parzialmente per un importo di € 598.203,92 a fronte di una richiesta di contributo di € 1.755.000,00;
  - n. 2 progetti ammessi e non finanziati a fronte di una richiesta di contributo paria a € 2.821.804,00
  - n. 1 progetto non ammesso;

Preso atto che con il decreto dipartimentale del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024, è stato approvato il riparto del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore per l'e.f. 2024 che ha assegnato a favore di Regione Lombardia la somma complessiva di € 11.476.942,99 di cui € 7.207.438,54 per la realizzazione e l'incremento dell'offerta formativa, inclusa la realizzazione di sedi, laboratori e infrastrutture;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/3094 del 23 settembre 2024 con cui è stata approvata, l'integrazione, per un importo di € 3.978.600,08, delle risorse programmate con la d.g.r. n. XII/1332/2023 per la realizzazione di interventi infrastrutturali per le fondazioni ITS Academy», al fine di procedere con lo scorrimento della graduatoria, approvata con il decreto n. 12230/2024;
- il decreto 14545 del 01 ottobre 2024 con cui sono stati ammessi a finanziamento i progetti risultati ammessi e finanziati parzialmente e i progetti ammessi e non finanziati con il decreto n. 12230/2024 assegnando a tali progetti la somma complessiva di € 3.978.600,08;

Dato atto che la somma complessiva di € 11.999.091,00 per la dotazione di nuove sedi degli istituti tecnologici superiori fa riferimento per:

- € 8.020.490,92 alle risorse assegnate a Regione Lombardia con il decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1385 del 10 agosto 2023
- € 3.978.600,08 alle risorse assegnate con il decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Ritenuto, pertanto, di procedere con l'impegno di spesa per la somma complessiva di 11.999.091,00 con riferimento ai progetti approvati con i decreti che trova copertura nel modo seguente;

- € 8.020.490,92 in avanzo vincolato sul capitolo 016182 del Bilancio 2024-26 – esercizio 2024;
- € 3.978.600,08 sul capitolo 016182 del Bilancio 2024-26 – esercizio 2024;

Dato atto che i progetti finanziati sono associati ai CUP indicati nell'allegato;

Preso atto, inoltre, che l'art. «C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» dell'avviso, stabilisce che:

L'erogazione del contributo assegnato avverrà nel modo seguente:

- anticipazione pari al 40% del contributo assegnato a seguito dell'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti alla sottoscrizione del contratto sui lavori (da allegare);
- acconto pari ad un ulteriore 40% a seguito di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori non inferiore al 50%, come dimostrato dal certificato di pagamento del Responsabile Unico del Procedimento;
- saldo entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo a seguito della validazione della rendicontazione.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'avviso, approvato con il decreto n. 5505 del 5 aprile 2024;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024-2026»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 11.999.091,00 per i progetti approvati con i decreti n. 12230 del 06 agosto 2024 e n. 14545 del 1° ottobre 2024 sull'avviso per la realizzazione di interventi infrastrutturali per le fondazioni ITS Academy, di cui al decreto n. 5505 del 5 aprile 2024;

2. di dare atto che la somma complessiva di € 11.999.091,00 per la dotazione di nuove sedi degli istituti tecnologici superiori fa riferimento per:

- € 8.020.490,92 alle risorse assegnate a Regione Lombardia con il decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1385 del 10 agosto 2023
- € 3.978.600,08 alle risorse assegnate con il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 25 marzo 2024;

3. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile, parte integrante al seguente atto;

4. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia»

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 12230 del 6 agosto 2024 e n. 14545 del 1° ottobre 2024.

La dirigente
Milena Bianchi

D.d.u.o. 25 novembre 2024 - n. 18075
Indicazioni, ai sensi della circolare ministeriale del 18 novembre 2024 n. 3, sul numero minimo di studenti all'avvio dei percorsi degli ITS Academy finanziati dal PNRR

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SISTEMA ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

Richiamata la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore» con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli istituti tecnici superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua all'interno dell'Ambito strategico 3.2 «Formazione professionale e gli ITS Academy» l'Obiettivo strategico «3.2.3 potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 con particolare riferimento alla Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.5 «Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)» del PNRR, finanziato dall'Unione europea - NEXT Generation EU;

Rilevato che l'Investimento1.5 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) della Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 del PNRR, ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi e mira al potenziamento dell'offerta degli Enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, Università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi;

Preso atto che con il decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 96 del 26 maggio 2023,– è stato effettuato il riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori nell'ambito dell'Investimento 1.5 «Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – NEXT Generation EU, assegnando alle ITS Academy lombarde, in qualità di soggetti attuatori, la somma di € 118.769.301,80;

Dato atto che le risorse dell'Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) non transitano sul Bilancio regionale e sono assegnate ed erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Preso atto che il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha predisposto la piattaforma «Futura PNRR – Gestione progetti» quale piattaforma unica per la gestione dei progetti degli ITS, finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che consente agli ITS Academy di progettare, gestire e rendicontare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/2257 del 22 aprile 2024 con cui sono state approvate le «Indicazioni per la definizione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore per l'a.f. 2024/25;
- il decreto n. 9044 del 13 giugno 2024, con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2024-2025, in attuazione della d.g.r. n. XII / 2257 del 22 aprile 2024, a valere sulle risorse PNRR (Missione 4 «Istruzione e ricerca», Componente 1 «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università», Investimento 1.5 «Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria ITS», finanziato dall'Unione europea – NEXT Generation EU) e sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 (Priorità: 2. istruzione e formazione – ES04.6 - Azione F.2. sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria);
- il decreto n. 12410 del 08 agosto 2024 con cui è stata approvata l'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore per l'a.f. 2024/25 e in particolare, l'allegato 3 che individua i percorsi finanziati con le risorse dell'Investimento 1.5 «Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)» del PNRR;

Preso atto che l'avviso sopra richiamato, all'art. 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi, ha previsto che «L'avvio dei percorsi ordinari deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi e un massimo di 30 allievi, allievi, entro il 30 novembre 2024;

Vista la circolare ministeriale del 18 novembre 2024 n. 3, avente per oggetto: «Indicazioni su numero minimo di studenti iscritti all'avvio dei percorsi formativi degli ITS *Academy*» in cui si prevede che: «nel condiviso intento di promuovere e sviluppare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché di assicurare il raggiungimento del target del raddoppio degli iscritti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con esclusivo riferimento ai percorsi formativi degli ITS *Academy* finanziati con le risorse del PNRR, il numero minimo dei venti studenti per l'avvio dei percorsi va considerato da codeste Amministrazioni regionali, nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa, come un parametro orientativo di riferimento e come tale, pertanto, non strettamente vincolante;

Ritenuto di prevedere che, al fine di assicurare il raggiungimento del target del raddoppio degli iscritti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'avvio dei percorsi ITS deve essere effettuato con un numero minimo di 10 allievi con esclusivo riferimento ai percorsi formativi degli ITS *Academy* finanziati con le risorse del PNRR;

Ritenuto, inoltre, di integrare l'art.8. dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi dell'avviso approvato con il decreto n. 9044 del 13 giugno 2024 con la seguente disposizione: «*Con riferimento ai percorsi formativi degli ITS Academy finanziati con le risorse del PNRR, l'avvio dei percorsi ITS deve essere effettuato con un numero minimo di 10 allievi;*

Dato atto che restano ferme tutte le restanti disposizioni dell'Avviso approvato con il decreto n. 9044 del 13 giugno 2024;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dall'Avviso approvato, con il decreto n. 9044 del 13 giugno 2024, in cui è stabilito che i percorsi ITS, approvati con il decreto 12410 dell'8 agosto 2024, devono essere avviati entro il termine del 30 novembre 2024;

Viste

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale n. 11 del 29 dicembre 2023 «Bilancio di previsione 2024-2026»;
- il decreto del segretario generale del 29 dicembre 2023, n. 20872 «Bilancio finanziario gestionale 2024/2026»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto della circolare ministeriale del 18 novembre 2024 n. 3, avente per oggetto: «Indicazioni su numero minimo di studenti iscritti all'avvio dei percorsi formativi degli ITS *Academy*» in cui si prevede che: «nel condiviso intento di promuovere e sviluppare il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché di assicurare il raggiungimento del target del raddoppio degli iscritti previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con esclusivo riferimento ai percorsi formativi degli ITS *Academy* finanziati con le risorse del PNRR, il numero minimo dei venti studenti per l'avvio dei percorsi va considerato da codeste amministrazioni regionali, nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta formativa, come un parametro orientativo di riferimento e come tale, pertanto, non strettamente vincolante;

2. di integrare, per i motivi esposti in premessa, l'art.8. «Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli inter-

venti» dell'avviso approvato con il decreto n. 9044 del 13 giugno 2024 con la seguente disposizione:

- «*Con riferimento ai percorsi formativi degli ITS Academy finanziati con le risorse del PNRR, l'avvio dei percorsi ITS deve essere effettuato con un numero minimo di 10 allievi;*

3. di stabilire che restano ferme tutte le restanti disposizioni dell'avviso approvato con il decreto n. 9044 del 13 giugno 2024;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Milena Bianchi

D.d.s. 21 novembre 2024 - n. 17757
Decreto di impegno a favore delle Province e della Città Metropolitana del riparto del fondo disabili l.r. 13/2003 - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MISURE
PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E COLLOCAMENTO MIRATO

Richiamate:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006 che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del Fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul tema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamate altresì le disposizioni normative regionali che riguardano il processo di riforma delle autonomie locali a seguito della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, che confermano in capo alle Province e alla Città Metropolitana le materie già conferite, ad eccezione di quelle enucleate nell'articolo 3 ed afferenti alle materie dell'agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed anergia»:

- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19;
- la legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32;
- la legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 che all'art 4, comma 1, dispone che è delegato alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999;

Vista la d.g.r. n. XII/3383 dell'11 novembre 2024 «Modifica dote unica lavoro disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2025-2026» che stabilisce:

- la consistenza del Fondo Disabili 2024 per le annualità 2025 -2026, i criteri di riparto e la conseguente assegnazione tra le Province e la Città Metropolitana;
- gli indirizzi per l'impiego di dette risorse nelle annualità 2025-2026;
- la suddivisione del riparto tra le misure e tra le province/Città Metropolitana con la relativa percentuale, riportata nella Tabella 1 dell'Allegato A, parte integrate e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi impegnati che formeranno la consistenza dei Piani Provinciali;

Valutato, che il riparto delle risorse provinciali da impegnare viene ripartito sulle due annualità 2025 e 2026, come risulta dalla tabella 2 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in base alle comunicazioni inviate dalle Province e dalla Città metropolitana agli atti della scrivente struttura;

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell'allegato contabile parte integrante;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte:

- di impegnare € 42.588.094,00 sulle risorse stanziate con d.g.r. n. XII/3383 del 11 novembre 2024 a favore delle Province e della Città Metropolitana secondo il riparto dell'Allegato A tabella 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo l'esigibilità di tali somme negli esercizi finanziari 2025 e 2026 secondo le quote che risultano dallo stesso allegato;
- di assumere pertanto l'impegno pluriennale 2025-2026 di € 42.588.094,00 sul capitolo di spesa 8426 – anno 2025 e 2026 a favore delle 12 Province/Città Metropolitana secondo le quote di riparto di cui all'Allegato A tabella 2;
- di stabilire che le risorse verranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa che sarà comunicato dalle amministrazioni provinciali sulla base dell'avanzamento delle azioni previste nei masterplan 2025-2026 di cui all'allegato C della d.g.r. XII/3383 del 11 novembre 2024;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi 2025-2026;

Dato atto che il capitolo di spesa 15.01.104.8426 del Bilancio Regionale 2024 presenta la necessaria disponibilità;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti:

- la. l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta di Regione Lombardia, e la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023», con la quale Mussetti Monica è stata nominata Dirigente della Struttura Misure per l'Occupazione Giovanile e Collocamento Mirato, appartenente alla U.O. Politiche Attive per il Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Vertenze della DG istruzione Formazione lavoro;

DECRETA

1. di impegnare risorse pari a € 42.588.094,00 sulle risorse stanziate con d.g.r. n. XII/3383 del 11 novembre 2024 a favore delle Province e della Città Metropolitana secondo il riparto dell'Allegato A tabella 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevedendo l'esigibilità di tali somme negli esercizi finanziari 2025 e 2026 secondo le quote che risultano dallo stesso allegato;

2. di assumere pertanto l'impegno pluriennale 2025-2026 di € 42.588.094,00 sul capitolo di spesa 8426 – anno 2025 e 2026 a favore delle 12 Province/Città Metropolitana secondo le quote di riparto di cui all'Allegato A tabella 2;

3. di stabilire che le risorse verranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa che sarà comunicato dalle amministrazioni provinciali sulla base dell'avanzamento delle azioni previste nei masterplan 2025-2026 di cui all'allegato C della d.g.r. XII/3383 del 11 novembre 2024;

4. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto;

6. di stabilire che le risorse verranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa che sarà comunicato dalle amministrazioni provinciali sulla base dello stato di avanzamento delle azioni previste nei masterplan 2025-2026 di cui all'allegato C della d.g.r. n. XII/3383 del 11 novembre 2024;

7. di inviare alle Province e alla Città Metropolitana il presente provvedimento;

8. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

9. di demandare alle Province e alla Città Metropolitana di Milano l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in qualità di soggetti concedenti;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Monica Mussetti

Allegato A

TABELLA 1

Riparto quota di risorse da impegnare per misura sulla base delle percentuali stabilite con DGR 3383 del 11/11/2024

	% Riparto	RIPARTO	*di cui Assisteza Tecnica*	*Dote lavoro- Dote valutazione Potenziale- Dote Impresa- Azione di Rete - Promotore68- Oriemtamento al lavoroPTCO- Progetto autistici- LIS*
BG	12,96%	**5.323.265,26**	624.401,73	4.698.863,53
BS	10,80%	**4.436.939,98**	520.438,65	3.916.501,33
CO	5,47%	**2.245.934,41**	263.440,81	1.982.493,60
CR	5,03%	**2.065.874,30**	242.320,35	1.823.553,95
LC	5,67%	**2.330.454,72**	273.354,77	2.057.099,95
LO	2,68%	**1.101.660,40**	129.221,19	972.439,21
MN	5,10%	**2.093.805,14**	245.596,54	1.848.208,60
MI	35,72%	**14.677.408,35**	1.721.612,34	12.955.796,01
MB	11,87%	**4.876.557,51**	572.004,36	4.304.553,15
PV	2,99%	**1.228.975,79**	144.154,87	1.084.820,92
SO	1,72%	**707.218,14**	82.954,39	624.263,75
VA*	0,00%	**1.500.000,00**	105.000,00	1.395.000,00
	100,00%	**42.588.094,00 €**	**4.924.500,00 €**	**37.663.594,00 €**

** richiesta una quota parte del riparto spettante*

TABELLA 2

IMPEGNI IN FPV -TOTALE PIANI SU FONDI STANZIATI CON DGR 3383 del 11/11/2024 FONDO DISABILI 2024

	totale impegni da assumere	Quota da reiscrivere nel 2025	% nel 2025	Quota da reiscrivere nel 2026	% nel 2026
BG	**5.323.265,26**	€ 1.596.979,58	30%	€ 3.726.285,68	70%
BS	**4.436.939,98**	€ 887.388,00	20%	€ 3.549.551,98	80%
CO	**2.245.934,41**	€ 673.780,32	30%	€ 1.572.154,09	70%
CR	**2.065.874,30**	€ 1.050.000,00	50,83%	€ 1.015.874,30	49,17%
LC	**2.330.454,72**	€ 1.165.227,36	50%	€ 1.165.227,36	50%
LO	**1.101.660,40**	€ 220.332,08	20%	€ 881.328,32	80%
MN	**2.093.805,14**	€ 1.465.663,60	70%	€ 628.141,54	30%
MI	**14.677.408,35**	€ 4.403.222,50	30,00%	€ 10.274.185,85	70%
MB	**4.876.557,51**	€ 1.950.623,00	40%	€ 2.925.934,51	60,00%
PV	**1.228.975,79**	614.487,90	50%	614.487,89	50%
SO	**707.218,14**	€ 0,00		€ 707.218,14	100%
VA	**1.500.000,00**	€ 212.500,00	14%	€ 1.287.500,00	86%
	42.588.094,00 €	**€ 14.240.204,34**		**€ 28.347.889,66**	

D.d.s. 22 novembre 2024 - n. 17861
Decreto di impegno in FPV a favore di Unioncamere Lombardia a seguito della d.g.r. 3224 del 14 ottobre 2024 «Bando innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità - Approvazione dei criteri attuativi»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MISURE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E COLLOCAMENTO MIRATO

Richiamate

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», d'ora in poi «Fondo», da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate» come integrata dall'art. 28 della l.r. n. 22/2006 che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del Fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul tema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Richiamata la d.g.r. XII/2647 del 1° luglio 2024 che ha approvato il Programma d'azione operativo 2024-2025 nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo approvato con d.g.r. XII/1536 del 18 dicembre 2023, prevedendo, a seguito della positiva collaborazione già attivata in ambito inclusione con il progetto «Modello Lavoro Inclusivo nelle imprese lombarde», ulteriori azioni per favorire l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, con particolare riferimento allo sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie;

Vista la d.g.r. n. XII/3215 del 14 ottobre 2024 che in attuazione del programma d'azione della d.g.r. 2647/2024 sopra richiamato approva i criteri del bando «Innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità», e che:

- prevede lo stanziamento di 3.000.000,00 euro sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili l.r. n. 13/2003 per la realizzazione del bando «Innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità», che trovano copertura nell'esercizio finanziario in corso sul capitolo di spesa 15.01.104.8426;
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando «Innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità»;
- individua il responsabile del procedimento nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà ad approvare i provvedimenti attuativi necessari;
- stabilisce che i contributi erogati sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- demanda, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. agli uffici competenti di UnionCamere Lombardia la registrazione della misura nel Registro nazionale aiuti ai sensi dell'art. 8 e il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi degli artt. 9 e ss.;
- prevede che sulla base delle eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;
- demanda alla Direzione Istruzione, formazione e lavoro l'adozione dei relativi atti attuativi;

Visto la d.g.r. XII/2647 del 1° luglio 2024 che rimanda all'adozione di successiva Deliberazione della Giunta regionale l'aggiornamento delle linee guida per l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'accordo di per lo sviluppo economico e le competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardia 2024 -2028;

Vista la d.g.r. n. XII/2906 del 5 agosto 2024 che aggiorna le Linee guida dell'accordo di cui alla d.g.r. XII/2647 del 1° luglio 2024;

Preso atto, in particolare, che nell'allegato 1 delle Linee guida sopracitate al paragrafo 8 «Copertura finanziaria, trasferimento risorse, erogazione dei contributi» si precisa che:

- il cronoprogramma è la base di riferimento che regola i flussi finanziari tra Regione Lombardia e il soggetto attuatore delle misure approvate dall'accordo adottato con d.g.r. n. XII/2647/2024 che il dirigente della Direzione Generale di riferimento determina il cronoprogramma assumendo i relativi impegni di spesa sul bilancio pluriennale;
- nel caso di bandi a graduatoria, l'erogazione di una prima tranche, nel limite del 50%, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua i beneficiari finali, salvo altro termine concordato tra le parti e indicato nel provvedimento stesso; una possibile seconda tranche – nel limite del 40% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia da cui si evidenzi l'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali relative alla prima tranche; il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzi l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari;

Verificato che il bando «Innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità» rientra nelle casistiche di bando a graduatoria per l'erogazione di incentivi volti a finanziare imprese e start-up per la progettazione di prodotti volti a:

- migliorare la gestione delle attività lavorative;
- implementare soluzioni tecnologiche per l'adattamento e la personalizzazione degli ambienti di lavoro, in modo da soddisfare le esigenze specifiche dei lavoratori con disabilità;
- creare sistemi di supporto digitale che favoriscano l'autonomia e l'efficacia lavorativa;

Valutato che il cronoprogramma delle attività concordato con Unione Camere Lombardia, trasmesso con PEC protocollo n.E1.2024.0864233 del 20 gennaio 2024 e sintetizzato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede:

- la pubblicazione del bando «Innovazione a servizio dell'inclusione – Ambito disabilità» entro novembre 2024;
- l'apertura del portale per presentare le domande tra novembre 2024 e febbraio 2025;
- l'istruttoria progetti e concessione dei contributi a partire da marzo 2025;
- la conclusione delle attività dei progetti entro maggio 2026;
- la rendicontazione e liquidazione entro luglio 2026;

Ritenuto di programmare il flusso di trasferimento delle risorse Da Regione Lombardia e Unione Camere Lombardia secondo il seguente cronoprogramma:

- 50% pari a 1.500.000,00 euro al momento della concessione dei contributi a seguito dell'approvazione della graduatoria prevista ad aprile 2025;
- 20% pari a 600.000,00 euro in previsione della conclusione di parte dei progetti presentati entro il 2025;
- 30% pari a 900.000,00 euro sulla base della previsione della conclusione dei rimanenti progetti entro il 2026;

Ritenuto, altresì, di procedere ad un monitoraggio generale dell'azione a cadenza semestrale;

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell'allegato contabile parte integrante;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che «Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte:

- di impegnare risorse pari a € 3.000.000,00 sulle risorse stanziate con d.g.r. n. XII/3215 del 14 ottobre 2024 a favo-

re di Unioncamere Lombardia prevedendo l'esigibilità di 2.100.000,00 euro nell'esercizio finanziario 2025 e 900.000,00 euro nell'esercizio finanziario 2026;

- di assumere, pertanto, l'impegno pluriennale 2025-2026 di € 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 8426 – anno 2025-2026 a favore di Unioncamere Lombardia così come evidenziato nella seguente tabella:

ANNO 2025	Anno 2026
€ 2.100.000	€ 900.000

- di stabilire che le risorse saranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa delle azioni sulla base del cronoprogramma delle attività concordato con Union Camere Lombardia ed in particolare:
  - 50% pari a euro 1.500.000,00 al momento della concessione dei contributi a seguito dell'approvazione della graduatoria prevista ad aprile 2025;
  - 20% pari a euro 600.00,00 in previsione della conclusione di parte dei progetti presentati entro il 2025;
  - 30% pari a euro 900.000,00 sulla base della previsione della conclusione dei rimanenti progetti entro il 2026;
- di procedere ad un monitoraggio generale dell'azione a cadenza semestrale;
- di garantire la corretta applicazione delle disposizioni previste nelle «Linee guida per l'adozione e la gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo» approvate con d.g.r. n. 2906/2024;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi 2025-2026;

Dato atto che il capitolo di spesa 15.01.104.8426 del Bilancio Regionale 2024 presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti come specificato nella d.g.r. n. XII/3215 del 14 ottobre 2024;
- realizzare la misura secondo i criteri previsti dall'allegato A della d.g.r. n. XII/3215 del 14 ottobre 2024;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del d.p.r. 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo d.p.r. 445/2000;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;
- il decreto del segretario generale n. 20872 del 29 dicembre 2023 «Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale;
- i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, in particolare la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento organizzativo 2023», con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta di regione Lombardia, e la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023», con la quale Mussetti Monica è stata nominata dirigente della Struttura Misure per l'occupazione giovanile e collocamento mirato, appartenente alla U.O. Politiche attive per il mercato del lavoro, crisi aziendali e vertenze della DG Istruzione formazione lavoro;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

DECRETA

1. di impegnare risorse pari a € 3.000.000,00 sulle risorse stanziate con d.g.r. n. XII/3215 del 14 ottobre 2024 a favore di Unioncamere Lombardia prevedendo l'esigibilità di 2.100.000,00 euro nell'esercizio finanziario 2025 e 900.000,00 euro nell'esercizio finanziario 2026;

2. di assumere, pertanto, l'impegno pluriennale 2025-2026 di € 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 8426 – anno 2025- 2026 a favore di Unioncamere Lombardia così come evidenziato nella seguente tabella:

ANNO 2025	Anno 2026
€ 2.100.000	€ 900.000

3. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2024-2026 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto;

5. di stabilire che le risorse saranno liquidate in relazione allo stato di avanzamento della spesa delle azioni sulla base del cronoprogramma delle attività concordato con Unioncamere Lombardia ed in particolare:
   - 50% pari a euro 1.500.000 al momento della concessione dei contributi a seguito dell'approvazione della graduatoria prevista ad aprile 2025;
   - 20% pari a euro 600.000 in previsione della conclusione di parte dei progetti presentati entro il 2025;
   - 30% pari a euro 900.000 sulla base della previsione della conclusione dei rimanenti progetti entro il 2026;

6. di procedere ad un monitoraggio generale dell'azione a cadenza semestrale e di garantire la corretta applicazione delle disposizioni previste nelle «Linee guida per l'adozione e la gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo» approvate con d.g.r. n. 2906/2024;

7. di stabilire, come previsto dalla d.g.r. n. XII XII/3215 del 14 ottobre 2024, che i contributi erogati sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

8. di demandare, come previsto dalla d.g.r. n. XII XII/3215 del 14 ottobre 2024, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., agli uffici competenti di Unioncamere Lombardia la registrazione della misura nel Registro nazionale aiuti ai sensi dell'art. 8 e il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti in fase di concessione ai sensi degli artt. 9 e ss.;

9. di inviare a Unioncamere Lombardia il presente provvedimento;

10. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (Finanziaria 2013);

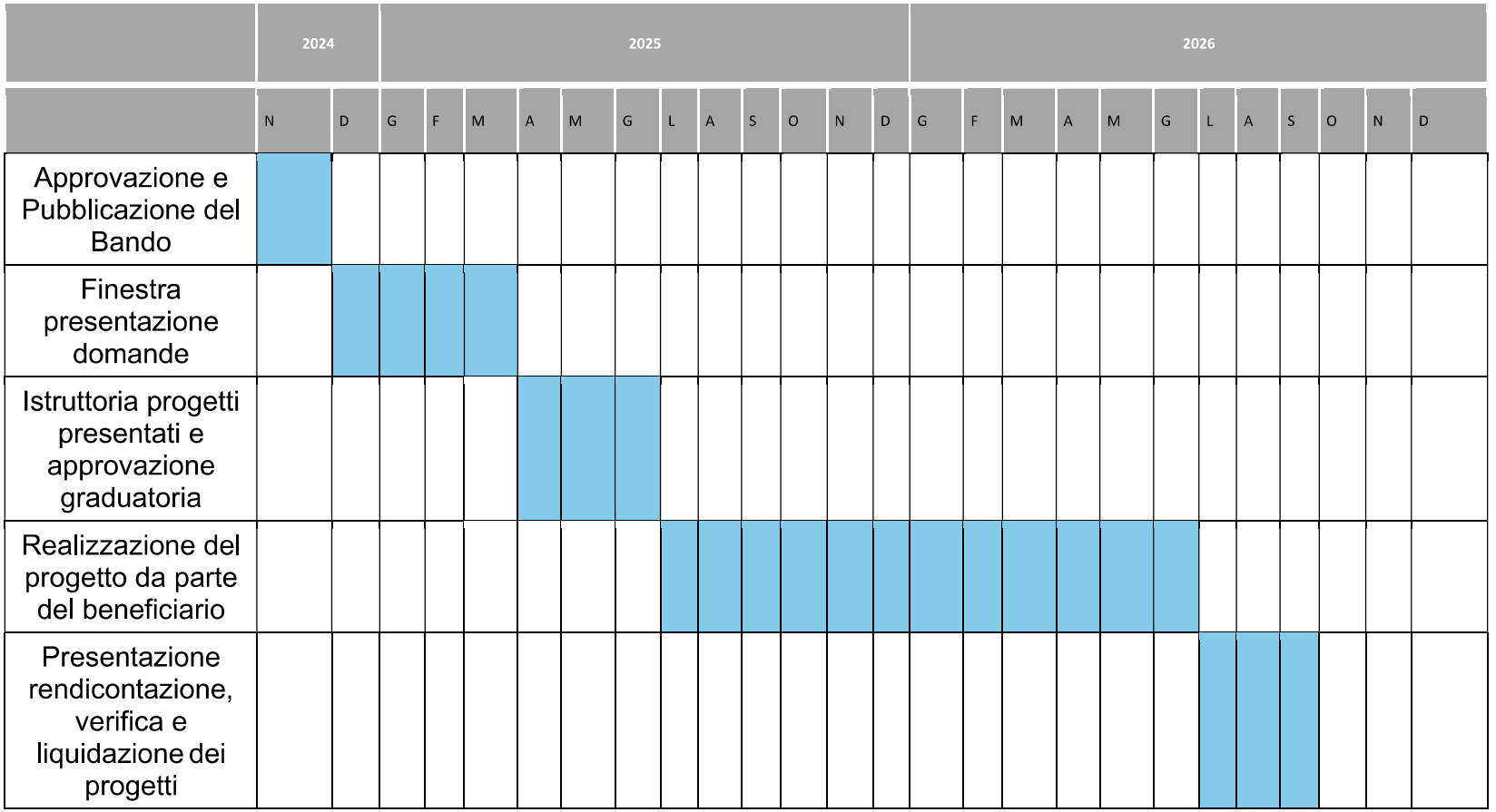
11. di demandare a Unioncamere Lombardia l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

12. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Monica Mussetti

Allegato

Cronoprogramma delle attività del Bando "Innovazione e Servizi all'Inclusione" che potranno essere modificate sulla base delle esigenze emerse in fase di attuazione delle attività progettuali.



G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 40 del 13 novembre 2024
Approvazione della sesta variazione del Programma triennale dei lavori 2024-2026

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare il Programma triennale dei lavori 2024-2026, allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma triennale dei lavori 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 10, dell'allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 41 del 13 novembre 2024
Approvazione della settima variazione del Programma triennale degli acquisti 2024-2026

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare il Programma triennale degli acquisti 2024-2026, allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma triennale degli acquisti 2024-2026 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 10, dell'allegato I.5 al decreto legislativo n. 36/2023;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 42 del 13 novembre 2024
Ottava variazione al Bilancio di previsione 2024-2026 con applicazione di avanzo vincolato e disponibile

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

a) di applicare quota di avanzo di amministrazione vincolata per euro 3.237.046,37 e quota di avanzo di amministrazione disponibile per euro 32.116,09, e conseguentemente di variare gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024-2026 di competenza e di cassa, così come da prospetto allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 15 del regolamento di contabilità, risultante dall'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri, come da allegato C al presente provvedimento parte integrante e sostanziale;

d) di trasmettere la presente variazione al tesoriere tramite il prospetto di cui all'allegato 8/1 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Allegati D1 e D2;

e) di dare atto, inoltre, che le risultanze del presente provvedimento costituiscono aggiornamenti al vigente Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2024-2026;

f) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 43 del 13 novembre 2024
Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche e relativa ricognizione (ex d.l. 90/2014 e TUSP)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. la ricognizione, ai sensi degli artt. 20 e 26 comma 11 del d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., rappresentata dal documento «Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da A.I.Po al 31 dicembre 2023 - art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175» allegato sub A alla presente deliberazione, ed i relativi allegati:

- all. A1: Ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2023, redatto sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;
- all. A2: Relazione sullo stato di attuazione delle decisioni assunte in occasione della «Ricognizione delle partecipazioni societarie, anno 2023» (relativa alla situazione al 31 dicembre 2022), precedentemente approvata con delibera del Comitato di indirizzo n. 41 del 16 novembre 2023, redatta sulla base del modello standard reso noto dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del *TUSP;*

2. di dare atto che non sono stati indicati rappresentanti di A.I.PO in seno agli organi di governo delle partecipate dell'Agenzia;

3. di autorizzare le operazioni societarie contenute nel predetto documento, dando mandato - finalizzato all'attuazione delle previsioni programmatiche in esso contenute - al direttore facente funzioni o al dirigente competente di assumere i conseguenti provvedimenti di diretta competenza;

4. di trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della regione Emilia-Romagna, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VIII, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

5. di procedere inoltre a trasmettere l'esito della ricognizione con le modalità di cui all'articolo 17 del d.l. 90/2014 convertito con modificazioni dalla l. 114/2014, per la rilevazione unificata annuale degli organismi partecipati da pubbliche amministrazioni, in particolare attraverso l'applicativo «Partecipazioni» del portale del Dipartimento del Tesoro (https://portaletesoro.mef.gov.it), alle cui informazioni ha accesso anche la Corte dei Conti in virtù del protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il presidente della Corte dei Conti ed il Ministro dell'Economia e delle finanze;

6. di procedere alla pubblicazione del suddetto provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d-bis) del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

7. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 44 del 13 novembre 2024
Art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore di soggetti vari (Ditte espropriande). PR-E-213-PI

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare la relazione del dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 73 del D.lgs. n. 118/2011 per complessivi euro 15.000,00 a favore di «soggetti vari»;

3. di incaricare il dirigente competente a provvedere con tempestività all'impegno di spesa e alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

4. di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente sezione regionale della Corte dei Conti;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 45 del 13 novembre 2024
Art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 - Riconoscimento debito fuori bilancio a favore di «Consorzio di Bonifica Emilia Centrale»

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare la relazione del dirigente della Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale in allegato A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 73 del d.lgs. n. 118/2011 per complessivi euro 55.000,00 a favore del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale;

3. di incaricare il dirigente competente a provvedere con tempestività all'impegno di spesa e alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

4. di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente sezione regionale della Corte dei Conti;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) - Il comitato di indirizzo - Delibera n. 46 del 13 novembre 2024
Articolo 3 dell'Accordo costitutivo - Aggiornamento 2024 del reticolo idrografico di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po

1. di prendere atto:

- della segnalazione, da parte della Direzione Territoriale Piemonte Orientale, dell'errore cartografico a carico del grafo del reticolo idrografico di competenza A.I.Po del torrente Versa di Alessandria, pubblicato sul portale cartografico di A.I.Po all'indirizzo: http://geoportale.agenziapo.it/web/index.php/it/, poiché tale grafo si fermava al ponte della ferrovia, e non arrivava invece al ponte della autostrada A21 (che comporta una modifica all'allegato A, all'allegato B e all'allegato C alla delibera di comitato n. 17 del 2021, oltre che al grafo del reticolo idrografico di competenza A.I.Po);
- della d.g.r. Regione Lombardia del 15 dicembre 2021 n. 5714, che indica la posizione dell'incile del fiume Chiese al ponte storico, e non alla traversa, come erroneamente descritto nei documenti A.I.Po (che comporta una modifica all'allegato A, all'allegato B e all'allegato C alla delibera di comitato n. 17 del 2021, oltre che al grafo del reticolo idrografico di competenza A.I.Po);
- della d.g.r. Regione Emilia-Romagna n. 2242/2009, che indica la fine del tratto di competenza A.I.Po del Po di Goro nel mare Adriatico, invece che mare Adriatico Porto di Gorino (che comporta una modifica all'allegato B e all'allegato C alla delibera di comitato n. 17 del 2021);
- della d.g.r. Regione Lombardia n. 9463 del 30 giugno 2022 «Attuazione d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021 – Approvazione verbale di trasferimento competenza per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica del tratto di torrente Garza dalla vasca di laminazione di Nave compresa al ponte di via Sant'Antonio a Brescia, da Regione Lombardia – Ufficio territoriale regionale Brescia all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po)», e che quindi occorre adeguare il reticolo di competenza integrando il nuovo tratto (che comporta una modifica all'allegato A, all'allegato B e all'allegato C alla delibera di comitato n. 17 del 2021, oltre che al grafo del reticolo idrografico di competenza A.I.Po);

2. di approvare l'aggiornamento del reticolo A.I.Po come riportato negli allegati A (cartografia) e B (reticolo ordinato per corso d'acqua e in ordine alfabetico) e C (reticolo ordinato per Ufficio operativo e Direzione Territoriale Idrografica) e riportando in rosso le modifiche intervenute rispetto alla versione, sancita dalla deliberazione di Comitato di indirizzo di A.I.Po n. 17 del 21 maggio 2021;

3. di disporre la pubblicazione nel sito internet dell'Agenzia degli allegati di cui al paragrafo 2 del presente dispositivo e del grafo del reticolo di competenza A.I.Po aggiornato sul portale cartografico di A.I.Po all'indirizzo: http://geoportale.agenziapo.it/web/index.php/it/;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Gianpaolo Bottacin

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it